Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Centro per il libro e la lettura

ALES

In Vitro
per piccoli grandi lettori

In vitro

Un progetto sperimentale di promozione della lettura

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Centro per il libro e la lettura

ALES

Invitro
per piccoli grandi lettori

Regione Umbria

Provincia di Biella

Provincia di Lecce

Provincia di Nuoro

Provincia di Ravenna

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

IN VITRO. IL CATALOGO

***In vitro*. Un progetto sperimentale di promozione della lettura**
Centro per il libro e la lettura, Roma, 2016
Catalogo a cura del Centro per il libro e la lettura
e realizzato con il supporto del Forum del libro

Redazione
Maurizio Caminito, Fiorella De Simone, Marzia Miele,
Pamela Giannone, Elisabetta Laino
Progetto grafico e impaginazione
Stefano Navarrini
Comunicazione
Marinella Di Rosa

Stampa a cura del Poligrafico e Zecca dello Stato

Si ringraziano:
Rossana Rummo (Direttore generale biblioteche e istituti culturali),
Gian Arturo Ferrari, Enrica Manenti, Stefano Parise

Antonella Agnoli, Vittorio Barnato, Giovanna Frigimelica,
Elena Rocco

Nicola Bono, Fabrizio Bracco, Fernanda Cecchini, Clelia Corsico,
Baldissera Di Mauro, Massimo Evangelista, Paola Gonnellini,
Alessandro La Porta, Gianfranca Logias, Antonio Lutri,
Antonella Pinna, Davide Zanino, Giuseppe Zucca.

Si ringraziano inoltre tutti gli editori, i librai, i bibliotecari,
le associazioni, i pediatri, gli educatori, gli insegnanti,
i dirigenti scolastici e i ragazzi delle scuole
che hanno partecipato al progetto.

In vitro

Un progetto sperimentale
di promozione della lettura

Contributi istituzionali

In vitro: un investimento per il futuro

Romano Montroni[1]

Quando si parla di innovazione spesso facciamo riferimento al solo ambito tecnologico e parliamo dell'implementazione di un prodotto nuovo o del suo miglioramento; ma il termine in questione non si ferma al mero ambito tecnico e può essere declinato anche attraverso categorie sociali e culturali. Per innovazione si può intendere quindi l'evoluzione di un servizio reso alla comunità, cercando di immaginare qualcosa di diverso e di più vantaggioso che possa essere d'aiuto per tutti, superando il noto verso nuovi obiettivi e risultati.

In vitro, per il suo carattere sperimentale, segna un passaggio inedito lungo il percorso di promozione della lettura in cui siamo impegnati e può essere definito come una vera e propria innovazione culturale, dove quest'ultima esplicita la costruzione di un'attività utile agli individui perché in grado di migliorare l'assetto sociale di un territorio.

Qualche tempo fa, partecipando ad un convegno, mi venne chiesto di indicare tre parole chiave per descrivere la promozione della lettura e, insieme ai contributi di altri ospiti, creare una mappa logica del fenomeno, una "topografia della lettura". Mutuando l'idea del convegno, anche per la descrizione di *In vitro* ho optato per questo metodo, cercando tre parole chiave che possano descrivere la struttura del progetto e la sua realizzazione.

La prima parola che ho individuato è *sinergia*. Letteralmente sinergia significa lavorare con, lavorare insieme. Il vocabolario la definisce come un'azione coordinata e contemporanea di più elementi in una stessa attività per il raggiungimento di un fine comune, che comporta un rendimento maggiore di quello ottenuto dai vari elementi separati.

In questo Paese non sono mancate politiche e azioni di promozione della lettura, anzi, le buone pratiche sono molte ed interessanti; è mancata invece una politica organica in grado di racchiudere e coinvolgere più soggetti, al fine di coordinare e organizzare azioni per raggiungere un unico grande successo: vedere finalmente un Paese che legge e che considera la lettura importante.

1 Presidente del Centro per il libro e la lettura

L'esempio deve essere quello di un'orchestra: molti musicisti che suonano insieme senza una direzione condivisa creano rumore, mentre gli stessi musicisti guidati da un direttore d'orchestra creano armonie.

In vitro, grazie ai Gruppi locali di progetto e ai Patti per la lettura (che hanno coinvolto tutte le risorse umane presenti sul territorio), è riuscito a scrivere sei diversi "spartiti", uno per ogni territorio coinvolto, in grado di rispettare le peculiarità e i bisogni delle varie comunità al fine di far interagire sinergicamente tutti i soggetti legati al mondo del libro e avviare un approccio trasversale e intersettoriale finalizzato alla promozione della lettura.

Al concetto di sinergia si connette quello di *bene comune*, che è la seconda parola che ho individuato. Nell'accezione anglosassone del termine un bene comune è un bene specifico condiviso da tutta la comunità, utilizzato da più individui, una risorsa priva di restrizioni e indispensabile alla sopravvivenza umana. Il bene comune può essere sia materiale che immateriale; nel primo caso parliamo di laghi, foreste… mentre nel secondo parliamo di conoscenza, sicurezza, beni culturali. Tra la conoscenza possiamo includere la lettura che non è solo una ricchezza privata, ma un patrimonio per la società.

Dal mio punto di vista, questo discorso vale anche per la promozione della lettura, che si configura come una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere

La discussione sui beni comuni e sul loro utilizzo ha interessato l'opera di Elinor Ostrom, premio Nobel per l'economia, che ha progettato un nuovo modo di intenderne l'utilizzo e la gestione: secondo la Ostrom un bene comune può essere preso in carico e gestito da una comunità di individui, anzi, in determinate condizioni, è indispensabile un impegno da parte della comunità locale di riferimento.

Dal mio punto di vista, questo discorso vale anche per la promozione della lettura, che si configura come una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere.

Nel caso della lettura e dei libri l'intervento dello Stato è indispensabile, ma le comunità, nelle giuste condizioni, sono in grado di gestire le risorse messe loro a disposizione. In questo modo c'è anche una responsabilizzazione maggiore rispetto a temi sociali di grande rilievo; l'individuo non viene più visto come soggetto passivo del processo, ma come protagonista attivo e consapevole.

Per gestire un bene comune e in particolare la lettura c'è bisogno che soggetti diversi si organizzino per ottenere dei vantaggi permanenti. Ogni comunità ha bisogno di regole e di linee direttrici in grado di strutturare il fenomeno; di questo aspetto si è occupata la Cabina di regia coordinata dal Centro per il libro, mentre la gestione "in loco" è stata affidata ai soggetti presenti sul territorio.

Un esempio interessante è stato il premio *Trecento in bando*: novanta scuole hanno vinto oltre trecen-

to libri e creato una piccola biblioteca scolastica. La scuola, come ben sappiamo, spesso e volentieri non ha soggetti con competenze bibliotecarie, allora cosa è successo? La biblioteca e la scuola hanno iniziato a collaborare insieme al fine di gestire i libri donati e promuovere progetti di promozione della lettura. Quindi, Il Centro ha creato il progetto e messo a disposizione strumenti materiali e immateriali, mentre la comunità di riferimento si è impegnata a gestire le risorse a livello locale.

La terza e ultima parola utile per descrivere il progetto è *investimento*. Investire risorse significa lavorare per il futuro, seminare oggi per raccogliere domani, creando un habitat favorevole all'ecosistema lettura così da far crescere nuovi lettori appassionati.

Il problema della non–lettura riguarda tutta la società: l'ignoranza che si va radicando in un popolo che non legge ne offusca i principi, i valori, gli ideali; ci rende insensibili e indifferenti, ci toglie la consapevolezza di chi siamo e ci fa dimenticare i nostri doveri verso noi stessi e verso la comunità di cui facciamo parte. In una parola, l'ignoranza ci imbarbarisce rendendoci cittadini inconsapevoli e irresponsabili. La disaffezione al libro va quindi vista come una vera e propria calamità sociale ed è per questo che nessuno può esimersi dall'impegnarsi: in primis le istituzioni politiche e civili, le comunità locali, la filiera del libro e tutta la società civile.

Il progetto *In vitro* ha investito le risorse messe a disposizione per porre rimedio a una situazione di emergenza, con risultati molto convincenti e che dimostrano come la strada percorsa sia quella giusta. Quello che bisogna fare ora è continuare seguendo questa direzione, non abbandonare i territori coinvolti sprecando quello che è già stato fatto, ma proseguire con il progetto e cercare di coinvolgere a poco a poco tutto il territorio nazionale.

Il progetto *In vitro*: tra scuola e territorio

Arnaldo Colasanti[1]

La questione del nesso scuola e territorio è dirimente. Se la scuola non riesce ad essere, a pieno titolo, una forma di agenzia del territorio e un sito di aggregazione, di attrazione sociale, di processualità per esperienze molteplici e inclusive nell'ambito della vita comunitaria, rischia di ridursi ad un ente minore, incapace di intercettare l'orizzonte di una formazione che è sempre perpetua e non solo curriculare ma extracanonica, globale, innervata di competenze trasversali, di creatività e insieme di adattamento, in un orizzonte di learning to doing.

Il tema scuola/territorio è essenziale nella Legge 107, specie per la promozione di quella "alternanza scuola lavoro" che intende superare qualsiasi secca in cui, negli anni passati, il metodo duale formativo si è spesso ridotto, perdendosi in forme generiche di stagismo o di incerto apprendistato. L'idea attuale dell'alternanza è un metodo che mira alla processualità di differenze complementari e non alla statica giustapposizione di mondi paralleli. L'idea è quella di avviare un vasto procedimento di integrazione dei due mondi, nel momento in cui si esce dal pregiudizio di dover solo verificare in situ le idee astratte dell'istruzione, mirando piuttosto ad altro:

- spingere verso l'esplorazione di un lavoro di gruppo fra ordinamenti scolastici diversi (dai licei ai professionali), nell'obiettivo di far conseguire competenze trasversali (di fatto, extra curriculari) e un nuovo orientamento formativo che non risponda genericamente al mondo del mercato ma sappia creare nuovi desideri, nuove opportunità, nuove offerte professionali nella prospettiva di avvio di start-up;
- rendere positivo e stimolante ciò che è un limite storico della scuola. Se pare evidente come l'istruzione non si esaurisca negli ambiti di istituti e di canoni didattici chiusi (programmi, curricula, percorsi didattici); se è palmare il fatto che la formazione di un ragazzo (e fin dagli anni prescolari) si nutra di elementi extrascolastici tecnologicamente innovativi, fungibili, mai statici e ripetitivi; se la formazione privilegia un linguaggio iconico, veloce, discontinuo, molto diverso dalla grammatica di apprendimen-

1 Presidente del Comitato scientifico del Centro per il libro e la lettura

to canonica; è logico quindi pensare che il concetto di "nuovo" e di "delocalizzazione" deve diventare un habitus e un modus operandi attivo, sia nell'interiorizzazione di processi linguistici extracanonici sia nella sperimentazione reale di apprendimenti che includano al massimo la crossmedialità multilinguistica.

La stessa questione del libro si sta trasformando nella questione della lettura. Pur riconoscendo il valore centrale del libro (su carta o elettronico), si tratta tuttavia di sostenere la lettura come una processualità aperta. Piuttosto che rimettere al centro il libro come un astratto volano di sostanza, occorre lavorare per segnare la "lettura" quale impronta insostituibile e vettoriale di un'esperienza sociale. Con un corollario: la lettura è in sé una forma di multilinguismo. La lettura è valorizzazione del dato sonoro (lettura ad alta voce), del dato visivo (lettura come rappresentazione iconiche), del dato tattile (lettura come racconto e conversazione) e del dato spazio-temporale (lettura come teatro, messa in scena di parole e di pensieri). La lettura è più del libro, quando il libro è un pensum. Ma il libro, al contempo, è il massimo della lettura se diventa un processo aperto di elaborazione del nesso esperienza individuale ed esperienza collettiva. La lettura diventa la grammatica essenziale di quel rapporto di intersoggettività che, rappresentato come ente, permette alla scuola di tornare ad essere un istituto agente del territorio e della comunità.

Il progetto *In vitro* è questa realtà, il segno forte del successo di queste idee, attraverso le verifiche sperimentali e territoriali accadute in questi anni

Il progetto *In vitro*, promosso dal Centro per il libro e la lettura, è quindi molto di più che un progetto settoriale, dedicato ai futuri lettori. In realtà, è una forma di posizionamento del tema "lettura" nella sua centralità di hub sociale. Fare sistema (i ministeri MIUR e MiBACT, le amministrazioni, le famiglie, la scuola, le biblioteche comunali e statali, il Centro per la salute del bambino, le librerie e gli operatori di settore) significa, di fatto, affrontare la lettura non semplicemente come un recupero di un'attività tradizionale, bensì quale il rilancio dell'esperienza cognitiva in una pluralità dinamica che è il senso stesso dell'attuale smart society. Il lavoro sull'infanzia e l'età prescolare, lo strumento ludico di una metodologia certificata (come il kit di libri selezionati per le diverse fasce di età), infine il coinvolgimento diretto con i genitori, resi protagonisti nel processo di "lettura", sono la maniera per poter sperimentare, a pieno titolo, quel nesso di reciprocità, identificazione, condivisione e trasmissione dei saperi.

Il progetto *In vitro* è questa realtà, il segno forte del successo di queste idee, attraverso le verifiche sperimentali e territoriali accadute in questi anni. La lettura è tornata ad essere l'episteme che riorganizza i fattori cognitivi e di crescita come fattori concreti di cittadinanza cittadina e di progresso sociale. Anche a nome del Comitato scientifico del Cepell, siamo lieti di poter riconoscere il senso di un lavoro, che per

qualità e valore, è una scelta di policy fondamentale: il cursus di un piano strategico che rimette al centro la lettura e la scuola come Gestaltungkraft di un'abitabilità consapevole e cosciente del territorio.
Lo sforzo comune è ora continuare. Permettere che le buone pratiche e i risultati statistici siano messi a regime e creino il fattore di successo contestuale che solo un consolidamento sistemico sa consolidare. Il Cepell può essere una piattaforma essenziale di costruzione di policy; può diventare la progettazione culturale di esperienze di diversità rese finalmente sinergetiche in un obiettivo comune. Del resto, il Piano nazionale del libro e della lettura, le varie azioni e i progetti – specie l'idea territoriale di sviluppo delle città medie come Città del libro – valgono soprattutto per la loro pianificazione di "semina", così da affrancare il Cepell da un ruolo, oggi improponibile, di centro spesa, esaltando, al contrario, la sua funzione di creatività e di elaborazione strutturale per il sistema Italia.

Per quanto i dati statistici parlino ancora di un'emergenza culturale e quindi di una difficoltà evidentissima della presenza del libro e della lettura nelle fasce di popolazione con un livello socio-economico come di istruzione inferiore (con una differenza impressionante tra Sud Italia e il resto della Nazione), siamo certi che l'impegno sui "lettori primari" possa essere il consolidamento di una visione politica nuova da cui avremo i frutti sperati nei prossimi anni.

Investire sulla lettura: da *In vitro* all'*Art bonus*

Mario De Simoni[1]

La promozione della lettura è un obiettivo che negli ultimi anni il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha perseguito con grande convinzione e determinazione, tanto da istituire, con D.M.18.6.2008, il Centro per il libro e la lettura, istituto dotato di autonomia, sottolineando l'attenzione particolare dei ministri sull'argomento.

Attraverso la società ARCUS (ora incorporata in ALES Spa), è stato assegnato al Centro per il libro e la lettura un finanziamento molto importante, pari a 2 milioni di euro, per sostenere un progetto sperimentale finalizzato alla creazione di un modello di promozione della lettura in diverse fasce di età (D.I. 13.12.2010).

Tra gli oltre 600 progetti finanziati da ARCUS Spa nei suoi 10 anni di attività - prevalentemente riguardanti il restauro di beni culturali, il recupero di siti archeologici, la tutela del paesaggio e la promozione dello spettacolo dal vivo – *In vitro* è senza dubbio un progetto sui generis, ma molto coerente con un obiettivo che ha sempre guidato l'operato della società: quello di contribuire ad abbandonare una visione dei beni culturali come oggetto passivo di osservazione e studio, puntando all'assunzione di un ruolo di soggetto attivo di sviluppo a favore della società civile. Il bene culturale in questo caso è l'attività stessa della lettura, che in un'epoca come la nostra va indubbiamente salvaguardata e stimolata, in particolare fra i giovani spesso proiettati esclusivamente sui social network.

Il progetto ha puntato a rendere il libro e la lettura un'abitudine sociale, allargando di conseguenza la base dei lettori e aumentando la fruizione dei libri intesi anch'essi come bene culturale. Si è trattato di un'esperienza "pilota", in quanto in Italia non è mai stata intrapresa una serie di azioni coordinate di ampio respiro, coinvolgendo tutti i partner della filiera del libro e della lettura (biblioteche, scuole, librerie, editori, associazioni culturali…), i referenti politici, economici e sociali presenti sul territorio. Il progetto ha visto infatti anche la partecipazione degli enti locali (UPI e ANCI - Unione province italiane e As-

1 Amministratore delegato di ALES Spa

sociazione nazionale comuni italiani) e delle associazioni di categoria (AIE e AIB - Associazione italiana editori e Associazione italiana biblioteche).

Mi fa piacere evidenziare anche la grande eco che hanno avuto sulla stampa le diverse attività realizzate nelle province interessate dal progetto, sia nel Nord che nel Sud Italia: ciò dimostra da un lato quanto la buona comunicazione sia fondamentale per la diffusione dei risultati di un progetto, dall'altra come questo progetto abbia colto perfettamente un bisogno sentito sia dai cittadini che dalle istituzioni. Al punto che le regioni e l'ANCI hanno spinto i comuni capofila delle iniziative di promozione alla lettura a proporre interventi per il loro sostegno nell'anno 2016 anche attraverso il portale *Art Bonus* (sostegno alle biblioteche civiche come luoghi della cultura).

L'auspicio quindi è che il progetto possa proseguire ed estendersi ad altre province del territorio italiano anche attraverso questo nuovo importante strumento (l'*Art Bonus*) che, dando nuovo impulso al mecenatismo a favore dei beni culturali, potrà portare maggiori risorse anche alle biblioteche civiche, affinché anche nell'era digitale se ne possa salvaguardare l'importantissima funzione culturale e sociale.

Il ruolo degli enti locali nel progetto *In vitro*

Paolo Valenti[1]

Il progetto *In vitro,* promosso dal Centro per il libro e la lettura del Ministero per i beni e le attività culturali, fin dall'inizio, ha coinvolto le istituzioni locali in particolare le province e i comuni dei sei territori individuati per la sperimentazione.

Le istituzioni locali sono state protagoniste in questa fase sperimentale promuovendo e partecipando ai Gruppi locali di progetto e sottoscrivendo il Patto locale per la lettura.

Nei territori si sono attivati altri soggetti: la scuola, le associazioni culturali, i volontari, le librerie, le biblioteche pubbliche e private, i pediatri, le fondazioni bancarie, gli editori e altre strutture presenti nei territori frequentate da famiglie e bambini, formando in maniera volontaria una comunità vocata alla diffusione della lettura ed all'innalzamento della percentuale di lettori che ci vede purtroppo al di sotto della media europea.

Per di più nel nostro territorio è stato fondamentale l'apporto ed il coinvolgimento della trentennale esperienza di cooperazione territoriale delle biblioteche e dei bibliotecari della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino.

Le istituzioni locali non solo hanno promosso iniziative e sostenuto i soggetti promotori di eventi o collaborato alla distribuzione dei molteplici materiali messi a disposizione quali il kit di libri per i neonati, gli scaffali destinati agli asili nido e alle scuole materne…, ma sono state protagoniste, ad esempio con l'iniziativa *Caro sindaco, mi leggi un libro?* In questa occasione i sindaci della provincia in un determinato periodo leggevano testi da loro scelti a scuola o in una biblioteca, spesso coadiuvati da lettori volontari.

Questo intervento dei primi cittadini nel progetto *In vitro* è stato particolarmente significativo sia perché sottolineava l'importanza delle attività proposte e valorizzava l'impegno di tutti, sia perché spingeva il sindaco ad impegnarsi personalmente, a coinvolgere le amministrazioni comunali in maniera più ampia sul tema del libro e della lettura, evitando di relegare ai soliti luoghi e solo agli operatori questo impegno.

1 Vice presidente della provincia di Ravenna

Inoltre tutto ciò metteva, forse per la prima volta, al centro dell'attenzione delle amministrazioni locali il tema della promozione della lettura, anche perché i sindaci si sono divertiti ed hanno provato direttamente l'emozione dell'incontrare le storie e l'incanto che le stesse provocano nei bambini. L'esperienza molto positiva li ha portati a ripetere i momenti ed in alcuni casi si sono uniti anche altri componenti delle giunte.

Le iniziative e gli eventi realizzati nella provincia di Ravenna sono stati poco meno di 700 ed hanno visto il coinvolgimento di quasi 24000 persone: nello specifico le iniziative di promozione e di formazione hanno raggiunto 11620 bambini, 3630 ragazzi e 8684 adulti. Sono inoltre esclusi dal conteggio i genitori a cui sono stati consegnati i kit.

Vorrei concludere raccontando un'esperienza personale che mi ha fatto pensare che il successo delle istituzioni locali è commisurato alla capacità di ispirarsi al principio di sussidiarietà, anche in questo impegno. Infatti quando gli insegnanti i volontari, i genitori, gli operatori culturali ed economici operano in rete per il raggiungimento di un obiettivo, nel nostro caso la diffusione della lettura, il soggetto istituzionale che ha promosso il progetto deve avere la capacità di valorizzare le migliori esperienze presenti nel territorio e lasciare lo spazio di crescita a loro, limitando il proprio protagonismo.

Inoltre tutto ciò metteva, forse per la prima volta, al centro dell'attenzione delle amministrazioni locali il tema della promozione della lettura

Una dirigente scolastica, che conosco da molto tempo, mi ha telefonato dopo la consegna nella sua scuola del premio all'interno del concorso *Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* per comunicarmi l'apprezzamento per la qualità del materiale ricevuto e segnalarmi quanto questo fosse importante per la sua scuola.

Ovviamente mi esprimeva riconoscenza per l'impegno profuso dalla provincia al sostegno del progetto e mi ha dato notizia dell'evento organizzato in occasione della consegna dello scaffale alla scuola.

La chiacchierata è proseguita raccontandomi che l'avvenimento aveva messo in movimento tante energie positive e portato nella scuola un bel clima di collaborazione fra insegnanti, genitori, studenti e uffici del comune preposti alla manutenzione delle aule con lo scopo di rinnovare e rendere piacevole il locale della biblioteca scolastica. Una rete di cittadini aveva declinato lo spazio destinato alla nuova biblioteca con un progetto condiviso dove ciascuno aveva contribuito mettendo a disposizione le proprie competenze: qualcuno aveva imbiancato i locali dedicati, una mamma architetto aveva progettato le nuove scaffalature dove sono stati collocati i libri donati, altri avevano preparato il buffet per l'inaugurazione, i lettori volontari avevano animato il momento, in collaborazione con la biblioteca comunale, e gli studenti avevano partecipato con grande entusiasmo a scoprire i nuovi libri e le applicazioni presenti nei tablel e negli e-reader ricevuti in dono.

Con quel racconto lei mi aveva testimoniato che il progetto *In vitro* aveva raggiunto gli obiettivi, dando già dei buoni frutti e che, terminata la fase sperimentale, il lavoro doveva e poteva continuare perché non solo le istituzioni e/o i professionisti della lettura si erano impegnati, ma perché persone singole o associate, in veste professionale e non, se ne erano appropriate declinandolo in quella realtà.

Tutto questo mi fa dire che con lo strumento dei Patti locali per la lettura e con il continuo coinvolgimento della società civile nel progetto, si potrà continuare a sviluppare attività per accrescere la lettura e la cultura partendo dalle comunità locali e questa è la vera eredità che *In vitro* lascia nella provincia di Ravenna.

In ultimo se osserviamo i significati attribuiti alla parola *eredità* notiamo che ne assume anche uno, nel campo della biologia, come *insieme di caratteri vitali trasmessi ad un essere vivente almeno da un genitore:* questo si collega perfettamente a *In vitro* - progetto embrionale e sperimentale - dove possiamo pensare che gli amministratori degli enti locali si configurino come uno dei genitori.

In vitro al Sud

Simona Manca[1]

Nel momento in cui ho saputo che la provincia di Lecce era stata scelta tra le pochissime province italiane per la realizzazione del progetto *In vitro*, ho pensato – con grande gioia e soddisfazione – che forse la nostra politica sulle biblioteche, i libri e l'avvicinamento dei giovanissimi, e soprattutto dei bambini, alla lettura era sulla strada giusta.

Accanto alla soddisfazione vi era (e vi è) la consapevolezza che le regioni del Sud, più delle altre regioni d'Italia, hanno bisogni specifici in quest'ambito.

Per comprendere è importante ricordare qualche dato.

Secondo il rapporto dell'ISTAT del 2015 sulla lettura, in Italia il 9,1% delle famiglie non ha alcun libro in casa, il 64,4% ne ha al massimo 100.

La lettura continua ad essere molto meno diffusa nel Mezzogiorno. Nel Sud meno di una persona su tre (28,8%) ha letto un libro.

E la scuola non basta. L'ambiente familiare è un fattore determinante: si stima che legga libri il 66,8% dei ragazzi fra i 6 e i 14 anni con entrambi i genitori lettori, e solo il 30,9% di quelli con genitori che non leggono libri.

Quasi una famiglia su 10 dunque (e si tratta di 2,3 milioni di famiglie) dichiara di non avere nemmeno un libro in casa. La percentuale è però ampiamente superiore alla media nazionale in Puglia (18,2%), Calabria (16,3%) e Basilicata (16,1%).

Anche nei casi in cui è presente una libreria domestica, il numero di libri disponibili è molto contenuto: il 29,1% delle famiglie possiede non più di 25 libri e il 64,4% ha una libreria con al massimo 100 titoli che, calcolando un ingombro medio di 30/40 libri per metro lineare, occupano indicativamente non più di tre ripiani di uno scaffale.

Concludendo i dati negativi, possiamo dire che la categoria dei "non-lettori" rappresenta oltre la me-

1 Consigliere provinciale di Lecce con delega alla cultura

tà della popolazione in ben 14 regioni su 20, e purtroppo il primato negativo nella graduatoria regionale spetta a Campania (71%) e Puglia (70,2%) che presentano quote superiori ai due terzi dei residenti.

Questi dati devono destare allarme in tutti: nelle istituzioni, nei medici pediatri, negli operatori culturali e sociali e, soprattutto, nelle famiglie.

Tre bambini su dieci in Calabria e in Sicilia, sotto i 15 anni, hanno difficoltà di lettura, mentre quattro su dieci non raggiungono le competenze minime in matematica[2].

E non brillano sicuramente le altre regioni del Sud.

Le difficoltà nella lettura e nelle competenze minime di matematica non possono che causare difficoltà relazionali importanti al bambino prima, e al ragazzo poi, e quindi difficoltà nella crescita e nella maturazione della sua consapevolezza.

Il riscontro che abbiamo avuto con le biblioteche della rete, con le famiglie, con le amministrazioni comunali e con gli operatori sanitari è stato molto soddisfacente

E d'altra parte risulta ormai provato che leggere un libro ad alta voce ad un bambino piccolo e farlo continuare a leggere sempre, evita difficoltà cognitive e relazionali e favorisce la capacità di attenzione, di ascolto, di abitudine a tempi lenti, oltre che una bella relazione fisica ed emotiva con i genitori.

Ecco perché *In vitro* è stato per la provincia di Lecce, e sicuramente per tutte le altre in generale, un progetto strategico, una *mission* cui dedicare, anzi su cui incentrare, larga parte della politica culturale.

Il riscontro che abbiamo avuto con le biblioteche della rete, con le famiglie, con le amministrazioni comunali e con gli operatori sanitari è stato molto soddisfacente, e a tratti commovente, anche per la intensa collaborazione tra i diversi soggetti e l'ufficio della provincia.

Naturalmente *In vitro* non può rimanere nella sfera di un momento, di un periodo segnato da un inizio e da una fine. Desideriamo continuare su questa strada e, nel rispetto del futuro disegno delle competenze dell'ente, intendiamo investire sulla biblioteca per bambini e – ancora - su progetti come questo di invito alla lettura per le famiglie e i bambini piccolissimi.

2 Cfr.: Report di Save the children *Illuminiamo il futuro 2030*

Il progetto

In vitro. Alcune considerazioni sul progetto

Giovanni Solimine[1]

Il Forum del libro ha individuato, fin dalla nascita, la sua principale vocazione nella raccolta, documentazione e valorizzazione delle buone pratiche nel campo della promozione del libro e della lettura, facendo diventare questo impegno la sua vera ragion d'essere.

Nella convinzione che la lettura sia un importante strumento di crescita culturale e civile, e allo scopo di favorire la cooperazione fra i diversi soggetti della filiera del libro, abbiamo perseguito questo obiettivo in vario modo: l'appuntamento annuale *Passaparola*, organizzato insieme ai *Presìdi del libro*, ospita fin dal 2004 insegnanti, bibliotecari, librai, editori, rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle imprese, esponenti del mondo dell'associazionismo e del volontariato che profondono con passione le loro energie per avvicinare alla lettura giovani e anziani, bambini e adulti; dal 2009, in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura e con l'Associazione nazionale comuni italiani, abbiamo organizzato quattro edizioni del *Premio Città del libro*, cui hanno preso parte oltre 700 comuni, grandi e piccoli, che si sono distinti in iniziative di sostegno alla lettura; nel 2013 il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del consiglio dei ministri ci ha incaricato di curare un *Rapporto sulla promozione della lettura in Italia*, che ha censito migliaia di attività di promozione della lettura organizzate da scuole e biblioteche, festival, premi letterari e numerosi altri soggetti pubblici e privati; nel 2015 il Centro per il libro e la lettura ci ha affidato il compito di curare un report sulle *Esperienze internazionali di promozione della lettura*, che raccoglie una grande quantità di dati e documentazione e descrive oltre un centinaio di esperienze assai significative, realizzate in Paesi europei ed extraeuropei.

Ogni volta che ci si accosta a questo mondo e si cerca di delineare il panorama delle attività promozionali e di educazione alla lettura in Italia si avverte una stridente contraddizione fra il grande patrimonio di progetti ed eventi - quasi sempre riconducibili alla buona volontà e all'iniziativa di singoli, anche quando si tratta di operatori pubblici, come insegnanti e bibliotecari - e l'inerzia delle istituzioni pubbli-

1 Presidente del Forum del libro

che, cui spetterebbe il compito di impiantare una vera e propria "politica per il libro e per la lettura" in Italia. Per questo scopo è stato istituito nel 2010 il Centro per il libro e la lettura, ma la sua azione, ancorché meritoria, risulta ampiamente inadeguata, anche a causa delle risorse insufficienti di cui è stato dotato.

Dal quadro di attività che l'Associazione Forum del libro ha maturato nell'arco di oltre un decennio di lavoro, viene confermata sempre più la convinzione della importanza di far conoscere la grande ricchezza delle *best practices* poste in essere da operatori privati e strutture pubbliche, spesso in collaborazione tra loro, analizzarne i contenuti e le potenzialità, favorirne la esportabilità in contesti diversi, ma anche la necessità di stimolare politiche pubbliche che possano dare continuità e certezze di risorse a queste iniziative, armonizzandole e riconducendole all'interno di un intervento organico e di linee programmatiche condivise.

In un certo senso, *In vitro* si proponeva di istituzionalizzare l'esperienza di *Nati per leggere*, grazie anche a un significativo contributo messo a disposizione dalla società ARCUS (ora incorporata in ALES Spa)

Per questo insieme di ragioni, nel 2013 cogliemmo con grande piacere l'opportunità di collaborare con il Centro del libro per il progetto *In vitro*, innanzitutto perché quel progetto sperimentale nasceva proprio della valorizzazione di una pratica di eccellenza, *Nati per leggere*, programma che da oltre quindici anni promuove la lettura a voce alta ai bambini in età prescolare e che si avvale dell'alleanza virtuosa tra bibliotecari, pediatri e volontari. In un certo senso, *In vitro* si proponeva di istituzionalizzare l'esperienza di *Nati per leggere*, grazie anche a un significativo contributo messo a disposizione dalla società ARCUS (ora incorporata in ALES Spa). Ci piaceva, inoltre, l'idea di coniugare l'impulso che veniva dallo Stato centrale con l'impegno delle amministrazioni locali attraverso la stipula di Patti locali per la lettura, coinvolgendo anche altri partner, quali ad esempio fondazioni bancarie e aziende sanitarie, cercando di coprire capillarmente i territori oggetto della sperimentazione. Terza e ultima ragione per cui ci siamo impegnati nel progetto era il compito specifico che andavamo ad assumere: la cura redazionale del portale web e l'impegno a raccogliere e documentare tutte le buone pratiche rivolte a bambini, ragazzi e adolescenti, che a livello nazionale potessero avere rilevanza ai fini del progetto, progettando e alimentando una banca dati che consentisse appunto la valorizzazione di queste esperienze di eccellenza. L'attività – svolta sotto il coordinamento di Maurizio Caminito e che ha visto l'impegno costante di Pamela Giannone e Elisabetta Laino – si è estrinsecata anche in un supporto al lavoro dei genitori, degli insegnanti, dei bibliotecari e di quanti partecipano al progetto e nell'allestimento di rubriche dedicate a temi specifici (consigli di lettura, percorsi formativi, agenda delle iniziative, informazioni utili...).

In vitro. Un esperimento da proseguire

Flavia Cristiano[1]

2010-2011: l'ideazione

Si può dire che il progetto *In vitro* sia nato insieme al Centro per il libro e la lettura, reso operativo dal Decreto del presidente della repubblica del 25 gennaio 2010, n. 349. In occasione della conferenza stampa di presentazione del Centro, tenutasi il 17 febbraio 2010, il neo presidente Gian Arturo Ferrari, illustrando il programma per il primo triennio, indica come obiettivo primario quello di allargare la base della lettura attraverso un progetto sperimentale che si proponga di costruire un modello di promozione su scala locale "applicabile successivamente a tutto il territorio nazionale": l'ipotesi è di focalizzare l'intervento sui ragazzi con meno di 14 anni e di lavorare su un campione ristretto di province rappresentativo dell'intero Paese.

La partecipazione del Centro al bando relativo al 'Piano di interventi ARCUS 2010' porta alla successiva elaborazione di un progetto dettagliato e articolato, ad opera di un gruppo di lavoro composto dallo stesso Ferrari, da chi scrive, da Fiorella De Simone (funzionaria del Centro), da Claudio Leombroni (allora rappresentante dell'UPI - Unione delle province d'Italia e da Giovanna Frigimelica (allora segretario nazionale dell'AIB- Associazione italiana biblioteche).

In vitro propone un esperimento biennale per mettere a punto un modello di promozione della lettura in grado di allargare la base dei lettori a partire dai bambini e dalle loro famiglie: non esistendo modelli cui rifarsi per incrementare in maniera significativa il numero di lettori, il punto di partenza sono state le buone pratiche esistenti utilizzabili per costruire un "modello" da poter poi applicare su scala nazionale.

La scelta di fare ricorso a esperienze collaudate, piuttosto che ricominciare da capo come in genere si è soliti fare, porta a individuare l'asse portante del programma nel progetto NpL (*Nati per leggere*) (omologo italiano del progetto inglese *Bookstart* e dell'americano *Reach out and Read*) già diffuso in molte città e regioni ma da promuovere più capillarmente e far radicare in tutto il territorio.

1 Direttrice del Centro per il libro e la lettura

Nati per leggere aveva preso il via nel 1999 ad Assisi con l'alleanza fra pediatri, bibliotecari e CSB (Centro per la salute del bambino) al fine di promuovere la buona pratica della lettura ad alta voce in famiglia sin dalla più tenera età attraverso il coinvolgimento dei servizi sanitari e in particolare dei pediatri: le ricerche attestano che la lettura in famiglia contribuisce allo sviluppo delle capacità cognitive dei bambini e rafforza la loro relazione con i genitori favorendone la crescita emotiva e il benessere psicofisico. Oltre a svolgere un'intensa attività di formazione sulla lettura ad alta voce NpL favorisce la produzione e la diffusione di libri per i più piccini anche attraverso una specifica bibliografia.

Riprendendo le azioni sperimentate da NpL, *In vitro* propone anzitutto una capillare diffusione di kit di libri per la primissima infanzia da distribuire ai nuovi nati, affiancando questa attività con operazioni di informazione, sensibilizzazione e formazione sull'importanza della lettura ad alta voce rivolte ai genitori e a tutti gli operatori interessati (pediatri, educatori, bibliotecari…).

Il dono di libri e la formazione rappresentano gli strumenti operativi, ma il centro focale del progetto è posto nello sforzo di attivare il coinvolgimento dei territori scelti come campione

Se *In vitro* individua nell'esperienza di *Nati per leggere* la buona pratica di riferimento per il suo programma di base, a questo ne affianca un altro avanzato che si rivolge ai bambini/ragazzi dai 6 anni in su da coinvolgere attraverso Feste del libro, ma anche attraverso scuole (a partire dalle primarie) e biblioteche. Anche in questa fase si punta sul dono di libri di qualità e sulla formazione, ma in assenza di buone pratiche esistenti la formazione punterà a creare una nuova figura professionale quella del promotore della lettura, in grado di operare all'interno delle strutture esistenti (scuole, biblioteche, strutture sociali...) per generare un interesse profondo per la lettura tra i bambini, i ragazzi e i giovani.

Il dono di libri e la formazione rappresentano gli strumenti operativi, ma il centro focale del progetto è posto nello sforzo di attivare il coinvolgimento dei territori scelti come campione per sperimentare la creazione di vere e proprie comunità educanti.

L'ambito di sperimentazione viene individuato nelle province, ritenute ottimali per omogeneità socio-economico-culturale; la selezione, rappresentativa dell'intero territorio nazionale (Nord Est, Nord Ovest, Centro, Sud, Isole), viene effettuata d'intesa con l'UPI ed è basata su specifici criteri: le province scelte non dovranno essere capoluoghi di regione né sedi di università di ampie dimensioni per evitare dati di lettura locali falsati rispetto alla media nazionale; dovranno essere dotate di reti o sistemi bibliotecari efficienti e di una struttura amministrativa capace di presidiare le politiche in tema di biblioteche, libro e lettura; dovranno essere disponibili a cofinanziare il progetto, a investirvi risorse umane e logistiche, a dar vita a un Patto locale per la lettura.

Il Patto locale per la lettura e i GLP (Gruppi locali di progetto) sono gli strumenti di partecipazione ideati per innestare *In vitro* nei territori.

Mutuato da un'esperienza spagnola, il Patto locale per la lettura è uno strumento amministrativo-istituzionale, un vero e proprio contratto tra tutti gli *stakeholder* interessati alla promozione del libro e della lettura che consente all'istituzione che assume il coordinamento locale di coinvolgere tutte le istituzioni (amministrazioni comunali, biblioteche, scuole, università, strutture sanitarie, enti sociali...) ma anche enti e imprese private in un'azione coordinata e collettiva orientata all'incremento degli indici di lettura.

Il GLP è invece lo strumento organizzativo deputato alla gestione del progetto a livello locale. La composizione è variabile a seconda dei territori, vi lavorano insieme per la promozione della lettura i rappresentanti delle categorie e dei vari enti interessati: amministratori locali, pediatri, operatori dei servizi sociali, educatori, docenti scolastici, librai ed editori, bibliotecari, giornalisti e rappresentanti dei media, imprenditori ed esponenti del tessuto economico, imprenditoriale e culturale. Ogni territorio esprime il proprio gruppo più o meno ampio e strutturato, costituito da tutti i soggetti delegati a rappresentare i vari settori partecipanti e da un coordinatore affiancato da uno o più responsabili. Ogni gruppo decide autonomamente, in relazione ai bisogni locali, impostazione e destinazione dei vari interventi.

Ogni gruppo decide autonomamente, in relazione ai bisogni locali, impostazione e destinazione dei vari interventi

In vitro viene approvato dal Consiglio di amministrazione di ARCUS il 30 giugno 2011 e ottiene un finanziamento di due milioni di euro, che diventerà effettivo solo nel 2013 dopo la stipula, il 27 dicembre 2012, di una Convenzione tra ARCUS e il Centro. Si tratta di un investimento cospicuo la cui ripartizione è stabilita dallo stesso progetto: il 75% delle risorse è riservato alle azioni da realizzare nei territori del campione, il restante 25% è suddiviso tra il 12% di spese generali - gestione (4%), logistica (5%), comunicazione (3%) – e il 13% destinato alla creazione e implementazione di un portale web dedicato (www.progettoinvitro.it) e della banca dati delle buone pratiche, che rappresenta uno dei risultati permanenti previsti. L'impegno finanziario maggiore (il 35% della dotazione) è destinato all'acquisto di libri – saranno oltre 100.000 i volumi distribuiti per le varie fasce d'età nei sei territori coinvolti – e significativo è anche l'investimento complessivo sulla formazione (20%) suddiviso nei due distinti segmenti della lettura ad alta voce e nella creazione di promotori della lettura; equivalenti sono anche le risorse destinate alla mappatura e al monitoraggio dello stato della lettura nei territori (10%) e ai progetti di promozione e comunicazione (10%).

La preparazione

Non appena approvato il progetto, il Centro avvia le analisi preliminari per l'individuazione del campione. Effettuata una schedatura preliminare delle province da coinvolgere – con la collaborazione di Giovanna Frigimelica che mette a punto uno strumento analitico di mappatura - si avvia un'attività lunga e complessa realizzata in stretta collaborazione con l'UPI e l'ANCI per prendere contatti con le amministrazioni e verificarne l'interesse. A conclusione di questa fase vengono individuati sei territori da assumere come ambito di sperimentazione, si tratta delle province di Biella, Ravenna, Nuoro, Siracusa, Lecce e Terni, cui la regione Umbria sceglie di aggiungere, a sue spese, quella di Perugia in modo da comprendere l'intero territorio regionale.

Le aree interessate sono differenti per dimensioni e densità abitativa, si va dai 187.314 abitanti di Biella agli 894.222 dell'Umbria per raggiungere complessivamente poco meno di 3 milioni di abitanti (più precisamente 2.965.000 ossia il 4,7 % della popolazione italiana) e vi sono compresi 362 comuni passando da un massimo di 97 nella provincia di Lecce a un minimo di 18 in quella di Ravenna. Questa varietà, che riflette la grande disomogeneità del territorio italiano e si riverbera anche nelle infrastrutture culturali (scuole, biblioteche, librerie), è una scelta precisa del progetto che si propone di non ignorare i profondi squilibri che caratterizzano la geografia della lettura in Italia.

La scelta del territorio provinciale rappresenta oggi un problema per la prosecuzione delle attività dato che i cambiamenti istituzionali intervenuti hanno soppresso le competenze delle amministrazioni provinciali in materia di cultura e biblioteche (quando non le stesse province, come è avvenuto nel caso di Nuoro e Siracusa); la situazione attuale, imprevedibile nel 2010, non consente perciò di realizzare, come era negli obiettivi, strutture stabili dedicate alla promozione della lettura che, forti dell'esperienza maturata, avrebbero potuto continuare a operare anche dopo la fine della sperimentazione.

Lungimirante si è rivelata la scelta della regione Umbria che avendo investito con continuità e metodo nella promozione lettura - sin dal 2010 la regione aveva investito sulla lettura e sostenuto con convinzione *Nati per leggere* attraverso il progetto *Leggere fa bene alla salute* - è attualmente l'unica regione italiana in cui i dati ISTAT rilevano una inversione di tendenza e una crescita della percentuale di lettori dal 39% del 2014 (sotto la media) al 44% del 2015.

Individuato il campione, il progetto inizia il suo percorso il 18 giugno 2012 con la stipula del Protocollo d'intesa tra il Centro per il libro e la lettura e la provincia di Ravenna, primo dei sei protocolli stipulati con i territori coinvolti; un mese dopo si svolge a Roma una conferenza stampa nazionale cui fanno seguito nel corso dell'autunno incontri di presentazione in tutte le realtà locali coinvolte; il 6 novembre viene costituita, a livello centrale, una Cabina di regia presieduta da Gian Arturo Ferrari e composta

da esperti e rappresentanti delle associazioni nazionali coinvolte: ne fanno parte Antonella Agnoli, Paolo Ambrosini, Silvia Blezza Picherle, Daniela Bonazinga, Fabio Del Giudice (AIE- Associazione italiana editori), Giovanna Frigimelica (AIB, cui subentra Stefano Parise), Carlo Gallucci (AIE, dimissionario), Claudio Leombroni (UPI), Vincenzo Santoro (ANCI) e Giorgio Tamburlini (CSB). Riunendosi per oltre un anno la Cabina di regia esercita un'importante funzione di impulso e coordinamento nella fase di impostazione delle attività.

Gli obiettivi individuati sono quelli di raggiungere almeno il 30% e possibilmente il 50% dei nuovi nati nei sei territori; di coinvolgere il maggior numero possibile di pediatri non inclusi nella rete di *Nati per leggere*; di interessare al progetto anche Asl, centri vaccinali, reparti ospedalieri di ostetricia...; di dare la più ampia diffusione al materiale divulgativo e illustrativo (depliants, locandine, manifesti, opuscoli...); di donare i migliori libri per la primissima infanzia esaminando tutta la più recente produzione editoriale del settore.

L'avvio dei lavori

Il 2013 è il primo anno pienamente operativo: nel gennaio sono formalmente costituiti i Gruppi locali di progetto deputati a realizzare le attività e coordinare le iniziative a livello locale; l'assegnazione del finanziamento consente di avviare indagini di mercato per i servizi generali e di avviare le convenzioni in materia di formazione. Al Centro per la salute del bambino vengono affidati i corsi di lettura ad alta voce per facilitatori e per i lettori volontari mentre l'Associazione italiana biblioteche dovrà ideare e realizzare corsi innovativi per la figura del promotore della lettura.

Le riunioni della Cabina di regia, ampliata con i responsabili dei GLP, sono integrate da incontri di approfondimento e discussione su temi specifici che creano rapporti di conoscenza reciproca e stimolano decisioni collegiali e condivise.

Tutti i pediatri dei vari territori vengono sensibilizzati, con lettere personali, ottenendo un significativo allargamento delle adesioni anche in quelle zone del meridione e delle isole dove NpL non aveva fino ad allora trovato grande seguito.

Nella riunione della Cabina di regia del 30 gennaio 2013 si decide, fra l'altro, di organizzare Feste del libro in tutti i territori per lanciare il progetto: si tratta di eventi in larga misura destinati alle scuole e ai bambini iniziati a partire dal mese di maggio - in coincidenza con la campagna *Il Maggio dei libri* - e che offrono subito importanti feedback sull'impegno organizzativo e creativo dei vari GLP: a Lecce, ad esempio, la Festa del libro dura cinque giorni e oltre a prevedere letture, incontri con autori, laboratori per

bambini, notti bianche, mostre ed esposizioni, riesce a coinvolgere l'intero Salento attraverso il Treno dei libri che porta in tutte le stazioni libri e letture. A Ravenna, invece, si sperimenta una serie di iniziative per giovani e giovanissimi fra le quali viene avviata con successo una buona pratica che sarà ripresa anche dal Centro per il libro nella campagna *Libriamoci*: nei piccoli comuni i sindaci vanno a leggere nelle scuole elementari con la fascia tricolore (*Caro sindaco, mi leggi un libro?*). In provincia di Biella, nella città di Candelo, nasce il Festival del libro per ragazzi della durata di cinque giorni: 5.650 visitatori partecipano ai numerosi laboratori per bambini, alle presentazioni di libri, ai convegni, alle mostre, ai concerti e agli spettacoli.

Nasce in ogni località una vera e propria rete che sarà poi formalizzata e rafforzata con i Patti locali per la lettura, il primo dei quali viene firmato proprio durante una di queste feste il 30 giugno 2013 a Collelungo di San Venanzo tra la regione Umbria e i comuni della Media Valle del Tevere.

Tra giugno e novembre si tengono in tutte le province, con una programmazione che tiene conto dei diversi livelli di penetrazione di NpL, i corsi di formazione degli operatori dei servizi sanitari, socio-educativi, bibliotecari e dei lettori volontari per la promozione della lettura da 6 mesi a 6 anni di vita realizzati dal Centro per la salute del bambino (descritti nel contributo di Giorgio Tamburlini in questo volume). Finalità di questa prima fase formativa è quella di offrire una base conoscitiva di competenze e di attitudini pratiche, organizzative e comunicative per promuovere la lettura in età prescolare: divisi in tre segmenti - corso base, corso per lettori volontari e corso per facilitatori di formazione - gli eventi formativi sono complessivamente 19 (3 per territorio cui se ne aggiunge uno a Biella per operatori sanitari) e coinvolgono 482 partecipanti.

Il 20 novembre 2013, in coincidenza con la Giornata nazionale dell'infanzia, viene pubblicato online il portale www.progettoinvitro.it strumento fondamentale di informazione e approfondimento oltre che di conoscenza non solo sul progetto ma, più in generale, sulla promozione della lettura per bambini e ragazzi: vi si trovano infatti *Link utili* (a rassegne e festival, riviste, blog, associazioni e fondazioni...), lo *Scaffale dei bambini* (una selezione di letture consigliate per fasce d'età) e *Attenti a chi legge!* (banca dati delle iniziative di maggior rilievo e successo attinenti alla lettura per bambini e ragazzi realizzate sia in Italia che all'estero).

Nel dicembre 2013 viene stipulata l'ultima Convenzione, quella con l'ANCI coinvolta per realizzare la mappatura delle infrastrutture culturali e delle attività di promozione della lettura nei territori oltre che per valutare, con il supporto dei comuni, l'impatto delle azioni realizzate e per fornire un'analisi ragionata dei servizi offerti dalle strutture bibliotecarie esistenti.

Nello stesso mese viene approvato il progetto formativo sui promotori della lettura definito da un grup-

po di lavoro promosso da AIB coordinato da Giuseppe Bartorilla e composto da Caterina Ramonda, Andrea Mangiatordi, Giovanni Solimine, Silvia Blezza Picherle, Valeria Patregnani, Milena Tancredi e Livio Vianello.

Tra gli obiettivi di *In vitro* c'è infatti, come abbiamo visto, anche quello di sperimentare una nuova figura professionale intersettoriale che possa operare come agente promotore della lettura con il compito di veicolare, anzitutto nelle scuole e nelle biblioteche, ma anche nelle strutture amministrative e in quelle sociali, l'importanza e il piacere della lettura. Su questo substrato programmatico il Gruppo di lavoro produce un originale documento che delinea in modo preciso e puntuale l'identikit di chi deve costruire azioni volte a far conoscere le letterature *under 16*, coltivare lettori, sostenere il piacere della lettura, operare con le istituzioni locali o nazionali.

Il documento dell'AIB affronta i temi che sottendono al lavoro del promotore della lettura ricollocandoli in un ordine *tassonomico* per conoscenze e competenze, a partire però da una sorta di decalogo che raccoglie una serie di caratteristiche ideali che, per convinzioni e predisposizioni personali, devono essere presenti nell'operatore culturale che si appresta a promuovere letture, come ad esempio la consapevolezza che la lettura non sia un fatto elitario ma di democratizzazione della cultura, che il proprio agire deve essere funzionale a scenari e pubblici, che le alleanze sono condizione necessaria e sufficiente per il buon funzionamento di progetti sulle pratiche di lettura. Il complesso paradigma di temi ed elementi che il promotore della lettura è tenuto a conoscere, è presentato in cinque macroaree che vanno a costituire la struttura portante dei percorsi formativi per i promotori della lettura da erogare nei territori-campione.

L'area metodologica contiene l'articolata panoramica delle possibili azioni da mettere in campo: lettura ad alta voce, gruppi di lettura e social reading, attività laboratoriali, festival e molto altro

Si comincia, come ovvio, con l'area *letteraria- narrativa-divulgativa*, in cui il focus è la letteratura per l'infanzia, a partire dalla conoscenza (anche storica) della produzione editoriale nazionale fino a sapersi districare tra le nuove narrazione digitali e crossmediali.

La seconda macroarea, *pedagogica-psicologica*, prevede conoscenze di pedagogia della lettura che si integrino con le necessarie nozioni di base di psicologia dell'età evolutiva e di elementi di neuroscienze della lettura, così da dare forma compiuta alle azioni progettuali volte a sostenere la lettura.

L'area *metodologica* contiene l'articolata panoramica delle possibili azioni da mettere in campo: lettura ad alta voce, gruppi di lettura e social reading, attività laboratoriali, festival e molto altro.

Infine le ultime due macroaree *comunicazione, progetto* e *tecnologica* raccolgono le conoscenze che riguardano gli aspetti più progettuali e amministrativi (management, marketing culturale, advocacy, rap-

porti con le istituzioni) e le nuove tecnologie di lettura digitale, comprese quelle sviluppate per i lettori svantaggiati.

Il complesso di conoscenze raccolte e ordinate nelle cinque macroaree si declinano in un ampio ventaglio di competenze, cioè in quello che il promotore della lettura deve saper fare, come ad esempio formulare un progetto, selezionare opere, comprendere interessi e bisogni, adottare metodologie differenziate sulla lettura ad alta voce, costruire gruppi di lettura e innescare letture di gruppo, saper comunicare in modo adeguato con i giovani, gli adulti e le istituzioni, scegliere adeguate attività laboratoriali e ludiche, monitorare e valutare i propri progetti.

Il dono dei libri

Tra le azioni previste dal progetto *In vitro*, il dono dei libri: dai kit per i neonati e le loro famiglie ai piccoli scaffali per asili nido, biblioteche, scuole d'infanzia e, in una seconda fase, scuole dell'obbligo, rappresenta senza alcun dubbio il vero punto focale dell'intero programma.

Attraverso il dono si perseguono varie finalità: creare nei bambini e nelle loro famiglie la consuetudine e il contatto fisico con i libri, realizzare un'operazione di promozione della lettura in grado di coinvolgere nelle famiglie anche i lettori deboli e i non lettori, mettere in atto un intervento che oltre a favorire la relazione genitori-figli consenta di attenuare gli squilibri sociali, porre le premesse per l'individuazione di un campione da poter poi monitorare, diffondere attraverso scuole e biblioteche i migliori prodotti editoriali per l'infanzia.

La scelta dei libri da donare inizia con quelli per la fascia di età che va da 0 a 3 anni e coinvolge direttamente gli editori per la prima infanzia sollecitati ad inviare al Centro per il libro la loro produzione. Rispondono complessivamente 41 editori le cui opere vengono raccolte, ordinate e sottoposte alle valutazioni di un Gruppo di esperti, nel frattempo costituito, presieduto da Carla Ida Salviati e composto da Olimpia Bartolucci, Giuseppe Bartorilla, Anna Maria Di Giovanni, Marzia Miele, Caterina Ramonda, Monica Rossi e Marcella Terrusi.

I titoli selezionati sono 50 cui se ne aggiungono 10 da destinare ai genitori dei bambini: i 60 libri scelti, che andranno a comporre il kit per i nuovi nati e gli scaffali dei bambini da donare agli asili nido, sono descritti sia nel portale sia nella prima di quattro guide bibliografiche pubblicate in versione cartacea e online. Con la scelta dei libri 0-3 si conclude in un certo senso l'attività preparatoria e si entra nella fase operativa vera e propria caratterizzata da una straordinaria pioggia di libri che investe i sei territori-campione.

Il 24 gennaio 2014 in una riunione della Cabina di regia vengono affrontate 'le problematiche relative ai contenuti e all'organizzazione della distribuzione del primo segmento di libri (0-3 anni)': i kit – se ne prevedono 11000 - saranno composti da due libri di cui uno scelto in modo specifico per i neonati, l'altro sempre per piccoli ma destinato ai genitori per suscitare in loro l'interesse alla lettura. Nel kit saranno presenti la guida bibliografica, depliant e materiali illustrativi, una locandina del progetto e una lettera a firma del ministro Franceschini destinata ai genitori. Agli asili nido e, secondo le esigenze dei territori coinvolti, alle biblioteche per ragazzi sono destinati piccoli scaffali composti da 20 libri ciascuno.

Per la distribuzione ci si avvale soprattutto dei pediatri di famiglia, secondo il modello NpL, ma dove i pediatri aderenti sono pochi si sceglie di coinvolgere altri soggetti secondo le specificità locali: i piani per la distribuzione vengono perciò impostati e realizzati dai GLP che indicano al Centro priorità e modalità di consegna, organizzano il ricevimento dei libri e ne assicurano la distribuzione con iniziative che consentano di acquisire i dati per la successiva verifica. Così a Lecce e a Nuoro saranno i comuni a prendere direttamente in carico la distribuzione, mentre a Biella è il Servizio di igiene e sanità pubblica della ASL ad organizzare la consegna. La distribuzione per la sua importanza strategica viene collegata ad iniziative di informazione e comunicazione.

Nel kit saranno presenti la guida bibliografica, depliant e materiali illustrativi, una locandina del progetto e una lettera a firma del ministro Franceschini destinata ai genitori

Grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti gli operatori coinvolti nei territori e nel Centro i risultati sono superiori alle previsioni: per i kit si riesce a raggiungere il 65% dei nuovi nati; per i piccoli scaffali la copertura raggiunge in media il 90% degli asili nido pubblici e in alcuni territori (Biella, Nuoro e l'Umbria) si sfiora il 100%.

I risultati della verifica condotta dall'ANCI sul gradimento dell'iniziativa, ci rivelano un importante risultato raggiunto con questa massiccia distribuzione e con la capillare sensibilizzazione operata; come evidenzia nel suo intervento in questo volume Nicla Pace, i libri sono stati apprezzati da quasi tutti gli intervistati ad eccezione di un 1,4% che li ritiene poco utili e i meno entusiasti risultano essere coloro che leggono da 4 a 6 libri all'anno. È evidente che *In vitro* ha rappresentato uno stimolo soprattutto per i "lettori deboli" e i "non lettori" ai quali è riuscito a far cogliere l'importanza della lettura per lo sviluppo del bambino.

"Mia figlia – scrive una mamma nel suo commento al questionario – ora ha un anno e sfoglia due, tre libri alla volta, sembra una persona adulta, anche se guarda solo i colori e forse le figure. Comunque è impressionante quanto sembri interessata… spero che da grande mangi i libri in senso metaforico cosa che né io né suo padre abbiamo mai fatto".

Il forte elemento emozionale che l'arrivo dei libri suscita nei territori rende il 2014 soprattutto l'anno del dono dei libri. Con le stesse modalità usate per la fascia 0-3 nel corso dell'anno sono selezionati anche i libri per la fascia dai 3 ai 6 anni, in tutto 25 titoli da donare alle scuole dell'infanzia di cui alcuni di letteratura professionale destinati agli insegnanti. Si decide di raggiungere tutte le scuole dei territori per coinvolgere la totalità dei bambini che le frequentano insieme alle famiglie e agli insegnanti. Anche in questo caso la distribuzione dei libri è accompagnata da iniziative promosse dai GLP destinate a bambini, genitori, educatori, associazioni, librai: il dono non è mai fine a se stesso ma sempre strumento di promozione e verifica.

Nel corso del 2014 molte altre attività vengono realizzate o concluse: si svolgono con successo nuove Feste del libro; prosegue il varo dei Patti locali per la lettura; vengono compilati i questionari sul gradimento del progetto; vengono realizzati i corsi di formazione per i promotori della lettura; viene avviato il monitoraggio dei territori e visitate le biblioteche di pubblica lettura (su questi aspetti si soffermano i contributi di Nicla Pace e Vincenzo Santoro).

Il forte elemento emozionale che l'arrivo dei libri suscita nei territori rende il 2014 soprattutto l'anno del dono dei libri

Nel periodo dal maggio 2014 al febbraio 2015 si tengono i sei corsi organizzati dall'AIB: sono complessivamente 456 (di cui 326 in presenza) le ore di didattica, 31 i docenti coinvolti, 221 i partecipanti fra bibliotecari, insegnanti, educatori ed educatrici, volontari, amministrativi, studenti, librai, operatori culturali, pedagogisti. In provincia di Biella alla fine del corso nasce *Il Gufo Vagabondo*, un'associazione culturale costituita da alcune delle promotrici della lettura allora formate.

La conclusione

Effettuata la distribuzione dei kit e degli scaffali di libri per bambini in età prescolare, il progetto si conclude con la scelta e il dono dei libri destinati a bambini/ragazzi in età scolare: i titoli, suddivisi in due segmenti, sono descritti nella *Guida all'uso dello scaffale per bambini 6-10 anni* e in quella *dello scaffale per ragazzi 11-14 anni*, entrambe disponibili in formato e-book.

Si tratta complessivamente di 592 titoli per un totale di 27000 volumi; a una distribuzione a pioggia si preferisce un premio costituito da un numero consistente di libri e risorse digitali per supportare le attività di promozione della lettura all'interno degli istituti scolastici.

Il senso dell'operazione, che intende far conoscere ai bambini delle scuole primarie e secondarie i buoni libri pubblicati dall'editoria specializzata allo scopo di suscitare il piacere di leggere come risposta ai bi-

sogni cognitivi ed emotivi e non solo in ottemperanza ai percorsi didattici, viene illustrato in una lettera indirizzata ai dirigenti scolastici.

Il premio – che ha interessato circa 200 scuole e 400 insegnanti - viene attribuito ai migliori progetti di promozione della lettura tenendo conto dell'originalità, coerenza e completezza, ma anche della capacità di fare rete, di mobilitare i lettori, di interagire con il mondo digitale, del numero di classi coinvolte. I progetti vengono valutati da una apposita commissione, presieduta da Arnaldo Colasanti, che assegna ai vincitori - 60 scuole primarie e a 30 scuole secondarie di primo grado - 90 scaffali di oltre 300 libri ciascuno: sono incluse anche una scelta di saggi di letteratura professionale destinati agli insegnanti e una selezione di App e di e-book. Insieme ai trecento titoli in palio - che vanno ad implementare le biblioteche scolastiche - gli istituti ricevono abbonamenti annuali a riviste specializzate nel settore e un buono di 500 euro per acquistare ulteriori libri in base alle proprie esigenze e programmi specifici. Tra novembre e dicembre 2015 le scuole vincitrici ricevono i premi all'interno di eventi organizzati ad hoc.

Nel corso dell'anno vengono anche completate le rilevazioni statistiche, implementati il portale e la banca dati delle buone pratiche (si rinvia ai contributi di Pamela Giannone e Maurizio Caminito), realizzati i sussidi didattici legati ai corsi di formazione dell'AIB (come illustrato nel contributo di Monica Rossi); Antonella Agnoli e Vincenzo Santoro raccolgono in un volume - *Un viaggio attraverso cinque province, una regione, quaranta biblioteche* - i risultati delle visite effettuate e dell'analisi condotta su un campione scelto di biblioteche di pubblica lettura.

In vitro si è concluso: questo volume vuol offrire una prima documentazione dei risultati raggiunti, come pure delle criticità riscontrate

Le biblioteche di *In vitro* sono coinvolte anche in un progetto di formazione sul *fundraising* (sul progetto si può consultare il sito www.biblioraising.it) nato dall'esigenza di diffondere l'uso dell'Art Bonus quale strumento per favorire e facilitare donazioni alle istituzioni bibliotecarie. Diversamente da quanto si pensa, il provvedimento non riguarda esclusivamente grandi monumenti e istituti culturali ma è applicabile a qualunque bene culturale di natura pubblica, inclusi archivi e biblioteche. Su iniziativa del Centro per il libro, in collaborazione con l'ANCI e con la Scuola di *fundraising* di Roma, è stata avviata durante *Il Maggio dei libri* 2015 una prima azione formativa consistente nella realizzazione di 6 corsi-laboratorio rivolti ad altrettanti sistemi bibliotecari al termine dei quali, con l'aiuto di professionisti, viene progettata una prima azione di *fundraising*. I corsi si tengono, fra l'altro, a Lecce, Ravenna, Nuoro, Terni e producono interessanti progetti in fase di attuazione.

In vitro si è concluso: questo volume vuol offrire una prima documentazione dei risultati raggiunti, come pure delle criticità riscontrate.

Le criticità infatti non sono mancate, e non potevano mancare, e hanno talvolta compromesso alcuni dei risultati previsti: la trasformazione istituzionale delle amministrazioni provinciali deputate a condurre (e proseguire) l'attività è stata senz'altro la maggiore e non ha consentito di raggiungere il principale obiettivo della sperimentazione che puntava a creare strutture stabili in grado di trasformare i territori in strutture educanti alla lettura. È inoltre mancata la possibilità di condurre analisi e misurazioni preliminari in grado di consentire una verifica approfondita dei risultati. La comunicazione del progetto, online e off line, è stata poco condivisa e non ha prodotto l'auspicato effetto moltiplicatore; *In vitro* avrebbe richiesto un coinvolgimento maggiore dei mezzi di informazione sia tradizionali che social.

Quello che il volume non documenta, e non può documentare, è l'entusiasmo delle comunità, la partecipazione di tutti gli operatori, la commozione degli insegnanti e dei bibliotecari di fronte alla pioggia di libri, di bei libri che hanno raggiunto scuole, biblioteche, famiglie

Prevalgono tuttavia, a mio avviso, gli aspetti positivi: il Patto locale per la lettura – ideato e realizzato nell'ambito del progetto - è oggi riconosciuto come strumento innovativo su cui basare una politica coordinata di promozione della lettura. Oltre all'applicazione del modello ad opera del comune di Milano (che il 23 ottobre 2015 ha pubblicamente siglato Il Patto di Milano per la lettura) appare significativa la sua ripresa a livello normativo nell'Art. 3 (Patti locali per la lettura) della proposta di legge Giordano contenente 'disposizioni per la diffusione del libro e la promozione della lettura' attualmente in discussione alla Camera dei deputati.

Il corso di formazione sul promotore della lettura e la banca dati delle buone pratiche rappresentano acquisizioni permanenti per il settore, così come appaiono positivi i risultati della selezione e della distribuzione dei libri. Anche i numeri sono significativi: centomila libri distribuiti, migliaia di famiglie coinvolte, centinaia di scuole e biblioteche interessate.

Quello che il volume non documenta, e non può documentare, è l'entusiasmo delle comunità, la partecipazione di tutti gli operatori, la commozione degli insegnanti e dei bibliotecari di fronte alla pioggia di libri, di bei libri che hanno raggiunto scuole, biblioteche, famiglie. Ed è proprio questo il valore aggiunto del progetto: senza abbondanza di libri di qualità non c'è iniziativa di promozione capace di accendere la scintilla che suscita la lettura; sono soprattutto i bei libri a stimolare la lettura.

Il modello sperimentato può essere rivisto e migliorato, ma tutto sommato si è rivelato in grado di funzionare come dimostra l'esempio vincente della regione Umbria, come testimonia il gradimento espresso dai genitori che hanno compilato i questionari, come attestano le numerose biblioteche scolastiche istituite o ricostituite grazie a *Trecento in bando*.

Per proseguire l'attività servono ora nuove risorse finanziarie che consentano di dare continuità al lavoro svolto: senza continuità i pur notevoli risultati raggiunti grazie allo sforzo comune di tutti i partecipanti al progetto rischiano di andare perduti nel giro di pochi mesi.

Ma anche l'investimento sarebbe insufficiente se mancasse un quadro strategico di riferimento: il Piano nazionale di promozione della lettura elaborato dal Centro per il libro nel novembre scorso può offrirci la straordinaria opportunità di un programma coordinato che ci consenta di proseguire un esperimento che non si può e non si deve abbandonare.

La gestione del progetto: aspetti metodologici

Fiorella De Simone[1]

Come avvicinare i giovani alla lettura? Come appassionarli? Si è pensato ad un laboratorio aperto e interattivo, *In vitro*, dove far crescere lettori, sin dalla prima età tra e con i libri. Sono state messe a punto un insieme di metodologie e procedure sperimentali individuando tutti i soggetti e le strutture formali e informali dei territori in cui era stato scelto di intervenire. Tutta la gestione è stata caratterizzata dalla creazione di legami tra i soggetti interessati, o potenzialmente interessati, tra questi e le istituzioni, tra le istituzioni e la società civile, nella convinzione che il coinvolgimento di tutta la filiera del libro fosse indispensabile alla riuscita del progetto stesso. I Protocolli d'intesa firmati nei territori hanno rappresentato, in questo senso, il primo impegno a livello locale a collaborare per la sua realizzazione perché se, nella costruzione di una serie di obiettivi, il Centro per il libro e la lettura (Cepell) ha messo a disposizione tutte le sue competenze, oltre che le risorse finanziarie, i territori hanno collaborato offrendo le loro professionalità e le strutture necessarie alla realizzazione delle attività previste, con le risorse umane utili al funzionamento del progetto e il cofinanziamento. La vera scommessa è stata riuscire a lavorare tutti insieme al di là delle differenze e coordinare sin dall'inizio le azioni di tutti i partner, i referenti politici e gli *stakeholder* rispettando la specificità di ognuno, tenendo conto delle pluralità di esperienze che caratterizza la realtà italiana. Le cinque province (Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa) e la regione Umbria si sono impegnate, tra l'altro, a fornire una sede locale di coordinamento, a procurare il necessario raccordo istituzionale con la regione e i comuni del territorio e organizzare eventi di promozione della lettura a sostegno del progetto.

Le differenze si sono rivelate più un vantaggio che un ostacolo perché ognuno si è giovato delle peculiarità dell'altro per arricchire il proprio lavoro e il sito ha rappresentato un punto d'incontro per tutti. Il confronto ha favorito la formazione della rete, la conferma del successo di tale metodo di coinvolgimento si è avuta anche con l'allargamento dell'adesione dei pediatri nelle zone del meridione e delle isole dove *Nati per le*ggere non aveva trovato ancora grande seguito.

1 Responsabile progetto *In vitro*

Il Centro ha mantenuto sin dall'inizio un monitoraggio puntuale e costante di tutte le fasi previste dal progetto, partecipando sia agli incontri locali sia favorendo riunioni plenarie presso la propria sede; ha costruito rapporti diretti con gli editori per l'acquisto dei libri evitando la mediazione di società di distribuzione. I librai sono stati inclusi anche grazie all'assegnazione alle scuole di un buono da spendere in modo diretto. Si sono create così facendo le basi per un rapporto tra le istituzioni scolastiche e le librerie del territorio, potenziando anche la libreria agli occhi della scuola. Inoltre sono state coinvolte varie associazioni culturali e di volontariato che hanno dato contributi diversi e preziosi.

In particolare il Cepell ha stipulato tre convenzioni per l'attuazione di alcune attività previste per la formazione e per le rilevazioni statistiche sulle abitudini e comportamenti di lettura: con l'AIB (Associazione italiana biblioteche), considerata la più importante associazione attiva nel settore della pubblica lettura con una struttura organizzativa distribuita sul tutto il territorio nazionale; con il CSB (Centro per la salute del bambino), che rappresenta il soggetto di riferimento per le attività di promozione della lettura ad alta voce rivolta ai bambini in età prescolare e che dispone di una estesa rete di servizi sanitari, associazioni sociali e di volontariato e con l'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) che svolge un ruolo fondamentale per la diffusione delle pratiche di lettura attraverso i servizi forniti, in particolare da biblioteche di pubblica lettura e scuole per l'infanzia. Ognuno di questi attori è stato un partner indispensabile alla buona riuscita del progetto sia per le competenze e le professionalità da loro acquisite nel tempo sul campo, sia per l'impegno e l'incoraggiamento svolto da sempre per la diffusione della cultura del libro e della lettura.

I librai sono stati inclusi anche grazie all'assegnazione alle scuole di un buono da spendere in modo diretto

Il Centro ha sollecitato costantemente le amministrazioni e le istituzioni locali con suggerimenti e proposte anche in relazione alle singole problematiche sorte, il rapporto è stato intenso, proficuo e vitale, la macchina organizzativa dei procedimenti messi in campo si è rivelata molto impegnativa proprio per le diverse tipologie locali e la necessità di mettere il tutto in sincronia nei tempi previsti dal cronoprogramma del progetto.

L'AIB, così come stabilito dalla convenzione, si è impegnata a curare il management di *In vitro*, inteso come coordinamento del suo svolgimento quanto a contenuti scientifici e coerenza tra azioni e obiettivi, sotto la supervisione del Cepell e in collaborazione con il responsabile del progetto. Questa funzione è stata svolta per l'AIB da Marzia Miele. La gestione amministrativa è stata caratterizzata da un uso delle risorse attento sia ai contenuti che alla trasparenza. La nomina del RUP (Responsabile unico del procedimento), nella persona di chi scrive, è avvenuta in data 3 agosto 2012, dopo la presentazione del

progetto *In vitro* ad ARCUS Spa (ora incorporato in ALES Spa). I compiti di questa figura istituzionale sono molteplici: deve promuove e sovrintendere alle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento, eseguire la verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa, vigilare affinché si creino le condizioni per far sì che il processo dei singoli interventi risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati e verificare infine la corretta esecuzione dei contratti. Nella convenzione firmata tra ARCUS e il Cepell sono state definite le modalità di realizzazione, le direttive di erogazione del finanziamento subordinate alla verifica dell'andamento delle attività e dello stato di avanzamento del progetto, redatti su modelli specifici e compilati in tutte le sue parti.

Mi fa piacere sottolineare come la complessità amministrativa del progetto, pur con i vincoli previsti dalle normative e dalle loro applicazioni, sia stata uno stimolo per ottimizzare le risorse messe in campo. Va detto che, nelle varie fasi del lavoro, ARCUS ha fornito un supporto prezioso e costante, indispensabile data l'articolazione a volte contorta delle procedure.

In tale ambito, in concomitanza con le singole erogazioni, oltre alla relazione descrittiva/esplicativa delle attività svolte, sono state presentate le schede denominate: "Monitoraggio del progetto" (modello 4), comprovante gli affidamenti effettuati e i lavori/attività eseguiti e svolti; "Monitoraggio finanziario" (modello 5) comprovante gli impegni di spesa, i pagamenti effettuati con le somme già erogate. Per gli adempimenti amministrativo-contabili, si è lavorato in stretta assonanza con l'Ufficio contabilità nelle persone di Paola Polidori, Patrizia Papini ed Enrica Macis che hanno fornito un supporto necessario e fondamentale nella liquidazione della spesa e per la predisposizione della relativa documentazione giustificativa (fatture, note, ricevute e relativi bonifici e/o mandati di pagamento) richiesti, riportati ed allegati sul modello 5 che è stato tempestivamente aggiornato.

Il progetto è riuscito nonostante le difficoltà, dovute alle modifiche delle strutture degli enti locali, con la nascita delle città metropolitane e delle aree vaste, a creare una rete di relazioni, grazie all'impegno e all'entusiasmo dei responsabili locali, che può costituire una prima solida base per progettare in modo stabile e durevole attività future di promozione della lettura.

Da questa esperienza se ne può trarre un modello ripetibile su scala nazionale?

I Patti locali per la lettura: pretesti, contesti, ragioni

Claudio Leombroni[1]

Per Gualtiero Schiaffino
in memoriam

Dobbiamo a Luca Ferrieri e al suo affascinante *Fra l'ultimo libro letto e il primo nuovo da aprire* la conoscenza di Juan Domingo Argüelles, scrittore, poeta e bibliotecario messicano, non tradotto in italiano, pressoché sconosciuto nel nostro Paese e nemmeno presente nel catalogo del Servizio bibliotecario nazionale, eppure autore di analisi acute e controcorrente sulla lettura e sulla promozione della lettura. Argüelles è un sostenitore della lettura come piacere, come pratica di felicità e aborre i fondamentalisti della promozione della lettura e della "ortolettura", i "crociati della lettura", la lettura come obbligo, come compito scolastico o come pratica utilitaristica, il leggere come pratica politicamente corretta, la burocratizzazione della lettura e della sua promozione caratterizzata da tecniche, metodi, processi e statistiche fini a se stessi e incapaci di contagiare la gioia di leggere[2]. Un autentico promotore della lettura – scrive Argüelles – non può essere un burocrate anche se opera nell'ambito di istituzioni pubbliche, perché condividere la gioia della lettura non può essere un lavoro burocratico[3].

Ciò non significa che formare lettori non debba essere oggetto di *politics* o, soprattutto, non possa essere parte di *policies*, per usare i due significati che gli anglosassoni attribuiscono al termine 'politica'. Parlare di *policies* per la lettura significa parlare in termini di politiche pubbliche, ossia di soluzioni o decisioni per risolvere un problema collettivo. Come ha scritto Juan Mata, studioso vicino alla sensibilità di Argüelles e anch'egli pressoché sconosciuto in Italia, «formare lettori è un compito collettivo che deve essere incoraggiato da tutti coloro che considerano la lettura una forma di conoscenza, di accesso a mondi diversi dal proprio, di pensare e ricreare i mondi possibili, di imparare a conoscere e a conoscersi»[4]. Ed è un compito collettivo perché l'emergenza della

1 Coordinatore Gruppo locale di progetto di Ravenna

2 Di Argüelles si vedano: *¿Qué leen los que no leen? El poder inmaterial de la literatura, la tradición literaria y el habito de leer, México: Paidós, 2003; Historias de lecturas y lectores: los caminos de los que sí leen, Mexico: Paidós, 2005; Antimanual para lectores y promotores del libro y de la lectura: la utopía y el imperativo de leer,* México; Océano, 2008; *Si quieres...lee: contra la obligación de leer y otras utopías lectoras*, Madrid: Fórcola, 2009; *La letra muerta: tres diálogos virtuales sobre la realidad de leer,* Mexico: Océano, 2010; *Estás leyendo... ¿y no lees? Un libro contra la obligación de leer*, México: Ediciones B, 2011; *La lectura: elogio del libro y alabanza del placer de leer*, México: Gobierno del estado de México, 2012. Quest'ultimo è disponibile online all'indirizzo http://ceape.edomex.gob.mx/sites/ceape.edomex.gob.mx/files/La%20Lectura.pdf; ultima consultazione: aprile 2016

3 Juan Domingo Argüelles, La letra muerta cit., p. 35

4 Juan Mata Anaja, *Leer a los hijos, con los hijos, ante los hijos*, Giunta de Andalucia, Consejeria de Educación, [2013] http://www.juntadeandalucia.es/educacion/webportal/ishare-servlet/content/2563ec02-f12d-4453-a8f8-5b632518ff65>

lettura si è affermata come problema nella seconda metà del secolo scorso al punto che negli ultimi decenni «i discorsi sulla lettura, o per meglio dire, sulla non lettura, sono penetrati gradualmente in ambiti estranei a questa controversia»[5].

Con l'inclusione nel perimetro delle politiche pubbliche la lettura si è però esposta, per un verso, al rischio della retorica, della enfatizzazione dei toni, dell'allarmismo tipico delle calamità sociali, ma, per un altro verso, anche al rischio del politicamente corretto, della retorica, del panegirico, della obbligatorietà senza distinguere chi, che cosa e perché, senza distinguere saper leggere e lettore, dimenticando che leggere è leggere diversamente e che il lettore deve emanciparsi dal regime della lettura obbligatoria pena la perdita della facoltà di contagiare gli altri[6]. Mai come ora – osserva Mata - il dibattito ha raggiunto toni così estremi[7].

Uno degli strumenti più tipici delle politiche pubbliche per la lettura è la promozione, inevitabilmente declinata in tecniche, metodi, studi e ricerche, così come uno strumento indispensabile è la verifica dei risultati ottenuti per eventualmente rimodulare le politiche adottate. Anche in questo caso incombono su quelle politiche e sui loro attori almeno un paio di rischi. Uno è implicito nel termine stesso 'promozione', «che è davvero una brutta parola, perché si porta dietro un alone misto di *Club Méditerranée* e di scoutismo, di vecchine costrette ad attraversare la strada, di saldi e di baratti, di promossi e di bocciati, di cultura portata al popolo e di popolo portato alla cultura»[8]. Da questo punto di vista il termine evoca la burocratizzazione della lettura stigmatizzata da Argüelles, perché la sua pregnanza emancipatoria, cioè il suo tentativo di ridurre la 'calamità' sociale della non lettura, si accompagna a logiche quantitative, valutative e prestazionali. Potremmo dire si accompagna alle statistiche, al gioco delle loro interpretazioni, spesso simile a quello dei risultati elettorali. Il secondo rischio è proprio l'incombenza delle statistiche, che spesso finisce per enfatizzare parametri più affini al marketing o al fatturato e per relegare in periferia la lettura.

Eppure una politica pubblica deve impiegare strumenti di intervento e strumenti per verificare la loro efficacia

Eppure una politica pubblica deve impiegare strumenti di intervento e strumenti per verificare la loro efficacia. Tali vincoli discendono dal fatto che una politica pubblica è connotata primariamente da un insieme di decisioni ed attività collegate alla soluzione di un problema avvertito come tale dalla collettività, magari in termini di insoddisfazione con riguardo a un bisogno, una domanda o a una opportunità

5 Juan Mata Anaja, *Como mirar a la luna: confesiones a una maestra sobre la formación del lector,* 2. ed., Barcelona: Editorial GRAÓ, 2006, p. 19
6 Cfr. Luca Ferrieri, *La lettura spiegata a chi non legge,* Milano: Bibliografica, 2011, pp. 132-134
7 *Como mirar a la luna* cit., p. 19
8 Luca Ferrieri, *La lettura* cit., p. 179

di intervento pubblico[9]. Una politica pubblica per la lettura non può pertanto rinunciare ad interventi ascrivibili alla categoria della promozione; può però dotarsi degli opportuni accorgimenti affinché il carattere promozionale sia più prossimo al fomento della lettura come piacere che alla promozione della lettura come dovere. Una promozione intesa come fomento della lettura insomma. E «se la promozione vuole fomentare la lettura, deve coniugare la seduzione e la sedizione, il rapimento e la ribellione»[10].

Parimenti sono indispensabili, strumenti statistici, o più genericamente strumenti per rilevare l'efficacia delle decisioni di *policy* assunte, ma nel porre al centro di specifiche politiche pubbliche la lettura si dovrà adottare la ragionevole accortezza di separare quest'ultima «da una sociologia evoluzionistica che punta tutte le sue cartucce sul lento progredire di percentuali, sull'idea di uno sviluppo culturale destinato a crescere moltiplicando i titoli pubblicati e le pagine lette»[11] e magari i fatturati degli attori economici coinvolti. Ciò significa rinunciare a quell'idea di lettore medio – così consentanea con le statistiche e con le strategie di marketing – che veicola della lettura «un'idea vicaria, incapace di produrre transfert» e rende il lettore, sia esso definito 'medio' o 'normale', un prodotto dell'industria culturale, a vantaggio – come sostiene Ferrieri - del concetto di 'lettore comune', che comune non è mai e che «può essere invece il risultato di una vocazione, di una scelta, di una educazione sentimentale»[12].

Una politica pubblica per la lettura non può pertanto rinunciare ad interventi ascrivibili alla categoria della promozione

Infine, forse il rischio più grande, cioè il rischio che lo stimolo, l'iniziazione alla lettura sia delegato a una istituzione in cui agiscono ruoli anonimi e burocratici e in cui si stemperi quel rapporto personale tra iniziatore e iniziato che spesso connota le attività di fomento della lettura[13]. Da questo punto di vista però ci soccorrono le caratteristiche stesse degli attori delle politiche pubbliche. Non è necessario infatti che gli innovatori di una politica pubblica siano attori pubblici, anche se questi ultimi cercheranno costantemente di influenzare il comportamento delle istituzioni. Spesso, infatti, sono attori sociali nel senso più ampio del termine o singole personalità a influenzare le decisioni di *policy*. Conseguentemente si potrebbe sostenere, con Bruno Dente, che è solo l'esistenza di un problema collettivo che consente di definire come pubblica una politica. Pertanto una politica pubblica potrebbe essere sostenuta prevalentemente da soggetti privati senza perdere con ciò quella connotazione pubblica che le deriva, appunto, non tanto dalla natura degli attori che decidono o che influenzano le decisione, quanto piuttosto

9 Cfr. Bruno Dente, *Le decisioni di policy: come si prendono, come si studiano*, Bologna: il Mulino, 2011, pp. 28-29.
10 Luca Ferrieri, *La lettura* cit., p. 180
11 Ivi, p. 88
12 Ivi, pp. 86-87
13 Ivi, p. 61

dalla natura collettiva del problema o del bisogno sociale[14]. Naturalmente per "soggetti privati" potremmo intendere, a seconda dei casi, soggetti operanti nel mercato o nella società.

Il progetto *In vitro* ha cercato di contenere in misura ragionevole i rischi sopra illustrati. Anzitutto interpretandosi e chiedendo di essere interpretato come strumento di politica pubblica per la lettura. Secondariamente, presentandosi come progetto sperimentale e quindi cercando di innovare con un certo grado di intraprendenza in materia di decisioni e strumenti operativi rispetto ai canoni tradizionali dell'intervento pubblico, in particolare statale, peraltro riorganizzato, non senza difficoltà, con l'istituzione del Centro per il libro e la lettura[15]. Quanto al primo aspetto si può dire che l'ancoraggio ad una *public policy* consente al progetto di non vincolare gli interventi al perimetro delle istituzioni pubbliche, ma di attrarre un'ampia gamma di attori sociali ed economici, che localmente potrebbe diventare anche prevalente. Quanto al secondo aspetto, invece, *In vitro* ha cercato di trascegliere i profili più interessanti degli interventi svolti negli anni precedenti utilizzandone gli esiti come oggetto di studio, anche per evitare criticità o scelte ritenute non felici.

Il progetto *In vitro* ha cercato di contenere in misura ragionevole i rischi sopra illustrati. Anzitutto interpretandosi e chiedendo di essere interpretato come strumento di politica pubblica per la lettura

Per quanto attiene al rischio, particolarmente insidioso, della 'burocratizzazione' della lettura - che è stato, e spesso è ancora, un tratto caratterizzante le politiche pubbliche di settore (quando esistenti) - *In vitro* dispone di tre tipologie di contromisure.

La prima riguarda il livello centrale e la *governance* del progetto e consiste nella presa d'atto, sin dalla prima versione del progetto[16], del policentrismo istituzionale e culturale del nostro Paese. Può sembrare pleonastico far proprio un concetto, quello del policentrismo, ormai consolidato in politica (non senza criticità) e nell'interpretazione della nostra tradizione culturale: basti pensare a quel libro straordinario che è *Geografia e storia della letteratura italiana* di Carlo Dionisotti o al bilancio culturale del Novecento magistralmente tracciato *sub specie bibliothecaria* da Luigi Crocetti; o ancora, sul versante ordinamentale, al nuovo Titolo V della nostra carta fondamentale. Ma non è così. L'inizio del nuovo secolo è stato caratterizzato da interventi statali proposti, sollecitati o partecipati dalle autonomie locali, ma comunque gestiti centralmente da strutture statali o dalle associazioni rappresentative degli enti locali.

14 Cfr. Bruno Dente, *Le decisioni di policy* cit., p. 29
15 Sulle complesso processo di istituzione del Cepell mi permetto di rinviare a Claudio Leombroni, *Il Centro per il libro e la sua dimensione istituzionale, in Rapporto sulle biblioteche italiane 2009-2010*, a cura di Vittorio Ponzani; direzione scientifica di Giovanni Solimine, Roma: AIB, 2010, pp. 77-93
16 Cfr. Giovanna Frigimelica, *Il progetto "Lettori in vitro" per la promozione della lettura: prime considerazioni*, in «Libri e riviste d'Italia», 2010, 3, pp. 63-67

In sede storica, quando si studieranno quegli anni, si dovrà annotare l'impegno delle province – singolarmente o attraverso l'UPI - dapprima con il progetto *Librobus* che vide coinvolte trentacinque di esse, poi con il progetto *Una valigia di libri che viaggia con te*, che può essere considerato una estensione del precedente e che come il precedente trae origine dalla fantasia di Gualtiero Schiaffino, prematuramente scomparso il giorno di Natale del 2007, che ci ha lasciato in eredità tante cose, a partire dal premio Andersen e dalla rivista omonima. Né si deve dimenticare il progetto *Ottobre piovono libri* caratterizzato dalla partecipazione del complesso delle autonomie locali; progetto più 'policentrico' rispetto agli altri, perché ha cercato di valorizzare le iniziative locali tentandone intelligentemente un coordinamento.

Tuttavia il policentrismo di *In vitro* - ed è la seconda contromisura - possiede un'impronta e una declinazione peculiari. Non è caratterizzato infatti soltanto dal coinvolgimento attivo degli organismi associativi degli enti locali, ma dalla adozione strutturale di modalità di progettazione degli interventi di promozione di tipo *bottom-up*, poiché ai territori coinvolti sono demandate l'ideazione e la realizzazione delle iniziative di promozione. Il governo del progetto è di tipo coordinato e partecipato in virtù dell'articolazione in Gruppi locali di progetto. È molto diverso pertanto dalle diverse commissioni, comitati o gruppi di lavoro che ispirano e supportano le politiche nazionali del settore, generalmente prive di connessioni reali e capillari con i territori. *In vitro* ha escluso, al centro, interventi di tipo *top-down*, a parte interventi trasversali contenuti in un perimetro limitato (acquisto di libri, sito web e comunicazione, formazione) e in parte abilitanti interventi definiti localmente sulla base delle specificità dei territori. Inoltre, a livello progettuale ha cercato di attrarre le professionalità migliori e di sperimentare azioni mai intraprese prima in Italia come l'investimento nella formazione del promotore della lettura, nella consapevolezza che il fomento dell'abitudine della lettura debba contare sul 'contagio' personale dei bibliotecari, degli insegnanti, degli educatori, dei volontari, dei promotori insomma, più che sui ruoli istituzionali, o la ricerca programmatica del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alla promozione del libro e della lettura. Sul versante locale *In vitro* ha abilitato la massima dimensione partecipativa possibile, liberamente gestita dai Gruppi locali di progetto, e assecondato intelligentemente le buone pratiche eventualmente esistenti.

Tuttavia il policentrismo di *In vitro* - ed è la seconda contromisura - possiede un'impronta e una declinazione peculiari

Per quanto possa apparire a prima vista singolare, almeno in quanto promosso da apparati amministrativi pubblici, il Patto locale per la lettura costituisce la terza contromisura posta a disposizione dei territori per ridurre i rischi di burocratizzazione degli interventi di promozione. L'idea del Patto come strumento connettivo del più ampio numero di soggetti operanti nelle comunità locali interessato alla pro-

mozione della lettura si ispira, soprattutto con riguardo all'obiettivo di conseguire, ad un tempo, sistematicità, efficacia e capillarità degli interventi, al *Plan de fomento* definito dalla *Consejería de Cultura de la Junta de Extremadura* e firmato il 23 aprile 2003 presso la *Biblioteca Regional* della comunità autonoma, che vide coinvolte alcune istituzioni pubbliche e private, accomunate dalla volontà di sottoscrivere un patto sociale per la promozione della lettura[17]. Gli obiettivi del *Plan* sono simili a quelli del Patto di *In vitro* e possono essere così enumerati:

- conoscere le abitudini e i comportamenti di lettura per pianificare meglio le politiche pubbliche di settore;
- creare una coscienza sociale sull'importanza della lettura;
- promuovere, in collaborazione con le autorità competenti, l'accessibilità e l'adeguatezza del patrimonio documentario delle biblioteche pubbliche e scolastiche;
- costituire o contribuire alla realizzazione di attività di promozione in ambiti diversi;
- curare i gruppi sociali svantaggiati nell'accesso al libro e alla lettura.

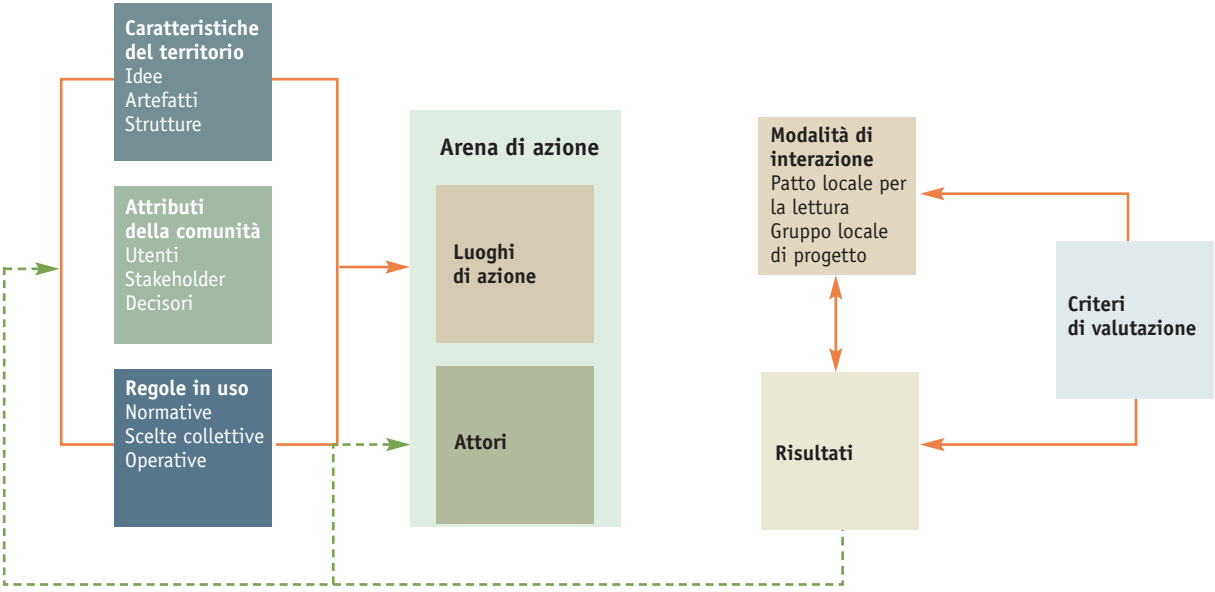
Tuttavia, a differenza del *Plan de fomento*, il Patto immaginato dal progetto *In vitro* presuppone, almeno nei dispiegamenti più coerenti del progetto, l'adozione di uno strumento analitico, l'*Institutional Analysis and Development framework* (IAD), sviluppato da Helinor Ostrom[18], particolarmente utile per indagare con efficacia qualsiasi ambito sociale caratterizzato da interazioni complesse, in cui gli uomini interagiscono in modo relativamente stabile sulla base di norme che ne guidano la scelta di strategie e comportamenti. Tale metodo naturalmente non definisce in dettaglio i profili valoriali della lettura, ad esempio nei termini descritti da Argüelles; presuppone semplicemente che la lettura sia un valore, un bene comune e consente di fondare su basi nuove le politiche e le strategie di promozione della lettura, poiché ne vincola le modalità e in parte i contenuti alle arene locali di azione, alla loro specifica configurazione, agli specifici attori che la popolano e alle particolari relazioni che ne costituiscono il tratto identitario. Si tratta insomma di una metodologia che rende disponibili potenti strumenti di analisi della realtà locale. Nella fattispecie consente di comprendere i processi di istituzionalizzazione della lettura in una determinata comunità o in un determinato territorio. In questo contesto, 'istituzione' non significa tanto un soggetto organizzato o un'entità organizzativa, quanto piuttosto concetti condivisi impiegati in situazioni ricorrenti caratterizzate da regole, norme o strategie.

17 Cfr. in proposito Luis Sáez Delgado, *Plan de fomento de la lectura en Extremadura: la hora de los lectores*, "TK", 2008, n. 20, pp. 61-69 http://www.asnabi.com/revista/tk20/12saezdelgado.pdf; ultima consultazione: aprile 2016

18 Cfr. Elinor Ostrom, *Institutional rational choice: An assessment of institutional analysis and development framework, in Theories of the policy process*, ed. by Paul A. Sabatier, Boulder (CO): Westview Press, 2007, pp. 21-64; Elinor Ostrom, Carlotte Hess, *Un framework per l'analisi dei beni comuni della conoscenza*, in *La conoscenza come bene comune: dalla teoria alla pratica*, a cura di Charlotte Hess e Elinor Ostrom, ed. italiana a cura di Paolo Ferri, Milano: Bruno Mondadori, 2009, pp. 45-80; Elinor Ostrom, *The Institutional Analysis and Development Framework and the Commons*, in "Cornell Law Review" 95(2010), n. 6, pp. 807-815

Cercare di trasformare la lettura in una abitudine sociale della comunità può essere considerato un processo di istituzionalizzazione della lettura in una determinata arena di azione. L'esame accurato dell'arena locale di azione contraddistingue *In vitro* dai progetti o dalle iniziative di promozione della lettura sinora tentati in Italia, caratterizzati piuttosto da una logica di tipo *top-down* e da un disegno 'a tavolino'.

Figura 1 - Lo IAD adattato al progetto *In vitro*



Come si vede dalla Figura 1, che costituisce l'adattamento operato da *In vitro* del *framework* IAD, ci sono tre modi per studiare la questione della lettura in un determinato territorio: si può iniziare dal cluster centrale ossia dall'area di azione e in tal caso l'analisi si concentrerà sui luoghi e sugli attori; da quello di sinistra e in tal caso l'analisi riguarderà i fattori di base quali le caratteristiche socio-economiche di un determinato territorio, ma anche le caratteristiche fisiche o tecniche di una determinata risorsa (nel caso della lettura, ad esempio, se essa riguarda libri analogici o digitali); oppure da quello di destra analizzando gli esiti di una strategia. La scelta di dove iniziare dipende dalla natura della questione. Nel caso della lettura l'esame dei luoghi di azione e degli attori è un buon punto di partenza.

Nello IAD di *In vitro* il Patto locale per lettura è collocato nel cluster relativo agli esiti fra le modalità di interazione degli attori della cosiddetta arena locale di azione. Esso sancisce pertanto l'accordo sul bene comune lettura raggiunto fra i soggetti, pubblici e privati, singoli o associati, che popolano il territorio o arena locale di azione che dir si voglia e che condividono la concezione della lettura come *common*. L'incontro fra i soggetti che si riconoscono in tale concezione della lettura è favorito dall'analisi del contesto scomposto nelle sue componenti principali nel cluster di sinistra dello schema. Il Patto locale per la lettura collega e orienta l'azione di tutti gli attori o *stakeholder* interessati alla promozione della lettura rendendo pubblico l'impegno dei singoli e rendendo possibile il coinvolgimento della comunità nella definizione, oltre che nel sostegno, degli interventi. Da questo punto di vista il Patto è una sorta di 'dichiarazione istituzionale' (*institutional statement*) che include i concetti di regola, norma e strategia, perché rappresenta un linguaggio condiviso che prescrive, permette o consiglia azioni o risultati agli attori[19].

Lo IAD, in buona sostanza, consente di valorizzare al meglio le specificità territoriali e di declinare efficacemente il progetto con modalità consentanee col policentrismo istituzionale e culturale del nostro Paese. Le province coinvolte nella sperimentazione e la regione Umbria hanno definito Patti locali, che presentano tratti comuni, ma anche significative peculiarità conformemente al principio di differenziazione adottato da *In vitro*.

Un tratto comune è il ruolo riconosciuto alle biblioteche pubbliche e alle scuole che suggerisce anche alla pianificazione nazionale di tenere in debito conto tali strutture sostenendone l'azione. D'altro canto le biblioteche, con le librerie, costituiscono infrastrutture essenziali della lettura e la lettura deve diventare parte integrante delle politiche e delle pratiche educative evitando però la logica dell'obbligo scolastico.

I tratti specifici dei sei Patti per la lettura elaborati nell'ambito di *In vitro*, che per la prima volta forniscono una rappresentazione non astratta delle arene locali di azione e delle alleanze per la lettura, emergono più chiaramente passandone in rassegna i contenuti.

Biella

La provincia di Biella, pur commissariata, ha promosso tra le province il primo Patto locale per la lettura nell'ambito di *In vitro*, che è stato sottoscritto il 27 febbraio 2014. I soggetti firmatari sono un'ottantina in prevalenza pubblici (38 comuni, scuole, azienda sanitaria, consorzi socio-assistenziali), ma sono presenti anche scuole private, associazioni di genitori e di volontariato, una libreria e un editore. Si tratta di una robusta rappresentanza dell'arena locale di azione, che ha condiviso i seguenti obiettivi:

19 Cfr. Sue E. S, Crawford, Elinor Ostrom, *A Grammar of Institutions*, "The American Political Science Review", 89(1995), n. 3, p. 583

- migliorare i livelli di alfabetizzazione del territorio;
- sviluppare la promozione della lettura attraverso la rete dei servizi di biblioteca, delle attività culturali già in essere e dei servizi socio-sanitari dedicati all'infanzia;
- elevare gli indici di lettura;
- favorire la cooperazione fra i soggetti aderenti;
- incrementare il patrimonio librario per la fascia 0-6 anni;
- organizzare percorsi formativi;
- promuovere presso le librerie iniziative di presentazione di libri per l'infanzia e di presentazione delle finalità del progetto;
- allestire punti informativi in luoghi strategici di ogni comune;
- organizzare presso le biblioteche attività di lettura a voce alta rivolti soprattutto a bambini in età prescolare;
- promuovere laboratori formativi sulla lettura a voce alta per ampliare il gruppo di lettori volontari;
- sensibilizzare pediatri, medici e operatori sanitari affinché aderiscano al progetto con l'esposizione di materiale promozionale, proposte di lettura, allestimento di una mini-libreria.

Lecce

La provincia di Lecce è la più ampia per estensione fra quelle partecipanti a *In vitro* e ciò spiega probabilmente l'adesione in prima battuta al Patto di soggetti di ampiezza almeno provinciale. Il Patto è stato sottoscritto il 16 aprile 2014 con la partecipazione, oltre alla provincia, del comune di Lecce, dell'Associazione culturale pediatri, della sezione pugliese dell'AIB, dell'ALI di Lecce, della Camera di commercio locale, dell'ASL di Lecce, dell'Ordine dei medici, dall'Ufficio scolastico provinciale e dall'Università del Salento. A differenza del Patto di Biella per ciascun sottoscrittore sono stati specificati i rispettivi impegni.

La provincia di Lecce sì è assunta compiti di coordinamento generale, di sensibilizzazione delle biblioteche e degli operatori della propria rete bibliotecaria, di organizzazione di corsi di formazione. Il comune di Lecce si è impegnato a diffondere le pratiche della lettura in età precoce presso gli asili nido e le biblioteche di propria competenza, migliorandone gli spazi e incrementandone la dotazione libraria, nonché a coinvolgere gli operatori bibliotecari e scolastici nelle attività formative di *In vitro*. All'ASL e all'Azienda ospedaliera spettano invece compiti informativi e promozionali relativamente al progetto *In vitro* presso gli operatori sanitari, nonché il coordinamento delle iniziative del progetto rivolte ai bambini accolti negli ospedali e nei poliambulatori.

Fra gli impegni assunti dall'Ufficio scolastico si segnala quello per le biblioteche scolastiche con particolare riguardo alle sezioni rivolte ai bambini in età prescolare, mentre fra quelli assunti dall'Università è di particolare rilievo l'attivazione di politiche di riconoscimento di crediti formativi agli studenti che partecipino attivamente alle iniziative realizzate nell'ambito di *In vitro*. Ampi e articolati, e naturalmente coerenti con le rispettive missioni, sono i compiti assunti dalle due associazioni professionali. Per i soggetti per i quali il Patto non prevede impegni specifici valgono gli impegni comuni a tutti i sottoscrittori, ossia:

- diffondere presso le proprie strutture e presso i propri pubblici o utenti la conoscenza del progetto *In vitro*;
- coinvolgere i propri operatori nella realizzazione fattiva e concreta del progetto, anche consentendone la partecipazione ai corsi e agli incontri eventualmente organizzati dal coordinamento provinciale;
- reperire risorse economiche utili alla realizzazione di *In vitro*.

Il riferimento al coordinamento provinciale – i cui compiti sono ben dettagliati – denota il tentativo di consolidare il progetto.

Nuoro

Il Patto locale è stato sottoscritto il 7 novembre 2014. I sottoscrittori, oltre alla provincia, sono 34 comuni, il Consorzio per la pubblica lettura Satta, l'Azienda sanitaria, l'Ordine dei medici, la sezione sarda dell'AIB, l'Ufficio scolastico provinciale, 2 librerie e 3 associazioni culturali. Il Patto è impostato sulla elencazione di impegni comuni ai sottoscrittori e di impegni specifici per la provincia di Nuoro. Gli impegni comuni sono i seguenti:

- diffondere le pratiche di promozione della lettura in età precoce presso le biblioteche e gli asili nido di propria competenza, incrementandone il patrimonio librario con libri destinati alla fascia di età 0-6, migliorando gli spazi riservati ai bambini in età prescolare, realizzando attività varie destinate a tale target;
- promuovere e coinvolgere gli operatori di biblioteche e scuole di propria competenza nelle attività formative organizzate nell'ambito del progetto *In vitro*;
- promuovere il progetto con riguardo ai bambini nuovi nati;
- promuovere presso le librerie iniziative volte a diffondere le finalità del progetto *In vitro* e a presentare i libri per l'infanzia;
- promuovere la figura del lettore volontario attraverso la realizzazione di laboratori formativi sull'importanza della lettura a voce alta;

- coinvolgere i pediatri di libera scelta, i medici e gli operatori sanitari perché possano aderire al progetto *In vitro*;

I compiti del Gruppo di coordinamento – di cui è esplicitata la composizione - sono sinteticamente indicati e concernono l'ideazione "in un'ottica multi-professionale, dei progetti volti a far conoscere, promuovere ed incentivare le finalità di *In vitro*".

Ravenna

La scelta locale è stata quella di coinvolgere anzitutto tutti i comuni del territorio vincolandoli ai seguenti impegni:

- includere la promozione del libro e della lettura fra le attività ordinariamente svolte dalle proprie biblioteche;
- assicurare, nei limiti delle risorse disponibili, adeguata copertura alle esigenze di lettura dei cittadini con particolare riguardo alle fasce di popolazione in età prescolare e scolare;
- consolidare le pratiche di promozione della lettura in età precoce presso le istituzioni educative di propria competenza, con particolare riguardo all'incremento del patrimonio documentario e alla adeguatezza degli spazi;
- favorire l'adesione al Patto da parte degli *stakeholder* che popolano le arene locali di azione.

Per le adesioni degli *stakeholder* il Patto contiene un apposito allegato in cui ciascun soggetto aderente deve indicare gli impegni concreti. Due peculiarità meritano di essere sottolineate: l'estensibilità alle altre due province romagnole, in modo da far coincidere il territorio oggetto di dispiegamento di *In vitro* con quella della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino e con futuri sviluppi istituzionali; la stabilizzazione del "Tavolo provinciale per la promozione della lettura", con compiti di indirizzo, e del Gruppo locale di progetto, con compiti di progettazione, che proseguono la loro attività per consolidare il dispiegamento di *In vitro*.

Siracusa

Il Patto locale è stato sottoscritto il 30 novembre 2015. I sottoscrittori, oltre al Libero consorzio comunale – tale è la denominazione assunta dalle province siciliane dopo la riforma – sono il comune di Siracusa e altri 16 comuni, il Sistema bibliotecario regionale, la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, la sezione siciliana dell'AIB, l'Ordine dei medici, 14 scuole, 3 associazioni, una cooperativa sociale e

un editore. L'impegno assunto dagli scrittori è molto stringato, ma chiaro: supportare la rete territoriale per la promozione della lettura precoce, per raggiungere il maggior numero di famiglie, per coinvolgere tutti i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo per la crescita culturale dei cittadini.

Regione Umbria

L'Umbria è l'unica regione partecipante al progetto *In vitro*. La dimensione regionale ha dato vita ad un dispiegamento originale del progetto, perché gli ambiti territoriali prescelti per la creazione delle "reti locali per la promozione della lettura" sono le 12 Zone sociali che raggruppano i 92 comuni umbri e coincidono territorialmente con i Distretti sanitari e i Coordinamenti dei servizi educativi per la prima infanzia.

In ogni Zona sociale sono stati costituiti Gruppi locali di progetto con il compito di elaborare un progetto di promozione della lettura che sia condiviso da tutti gli attori coinvolti e sia sostenuto dagli stessi attraverso la sottoscrizione del Patto locale per la lettura. Responsabili dei Gruppi locali e dei progetti sono i sindaci dei comuni capofila di Zona e i direttori dei Distretti sanitari di riferimento.

Il coinvolgimento in prima persona della regione, ente legislatore più che ente gestionale, si percepisce, oltre che nella estensione territoriale acquisita dal progetto, anche nella attenzione a una 'zonizzazione' formalmente coerente con articolazioni organizzative preesistenti.

L'enumerazione delle principali caratteristiche dei Patti locali consente di rilevare caratteristiche e dinamiche delle arene di azione che forse, al di fuori del progetto, non sarebbero emerse nelle loro potenzialità e nella loro capacità di trasformarsi in alleanza. L'istituzionalizzazione di questa alleanza o, altrimenti detto, l'adozione di un *institutional statement* consente di stabilizzare le politiche pubbliche locali anche successivamente alla conclusione della sperimentazione progettuale.

Da questo punto di vista occorrerà prestare attenzione agli esiti della riforma delle province sulla base delle scelte operate dal legislatore regionale. Potrà infatti determinarsi un certo grado di differenziazione. Uno scenario possibile comprenderà infatti territori in cui il nuovo ente di area vasta potrà esercitare il coordinamento sinora esercitato, magari senza impegni finanziari, e territori in cui il ruolo svolto dalle province sarà esercitato da un altro ente, ad esempio il comune capoluogo. In taluni casi - come è percepibile dal Patto ravennate - non è escluso che lo stesso territorio provinciale subisca profonde modifiche a seguito di un accorpamento con quello di altre province. In ogni caso si tratta di un passaggio delicato che dovrà essere presidiato tenendo conto che l'arena di azione non necessariamente coincide con i confini amministrativi.

La logica del Patto, però, e soprattutto le caratteristiche del concetto di politica pubblica possono conferire ai soggetti privati, in particolare del terzo settore, ma anche a singole personalità, un ruolo di rilievo, a volte trainante. E se questo accadrà, se la società assumerà il governo delle politiche per la lettura, il Patto avrà davvero avuto successo come contromisura nei confronti della 'burocratizzazione' della lettura o delle discussioni sterili su competenze degli enti, legislazione concorrente e così via. Da questo punto di vista il Patto locale per la lettura è davvero una "proposta metodologica" come lo è, più in generale *In vitro*[20]. Ciò, naturalmente, a patto che lo spirito del progetto originario sia conservato.

20 La felice espressione è di Giovanna Frigimelica, che peraltro ha avuto un ruolo significativo nella elaborazione del progetto originario: cfr. *Le politiche di promozione della lettura in Italia: il ruolo del "Centro per il libro" tra aspettative e confronti con l'estero*, tesi di laurea presso la Scuola per archivisti e bibliotecari, Anno accademico 2009/2010, p. 117 e sgg. La tesi è disponibile all'indirizzo http://eprints.rclis.org/15470/1/tesi2.pdf; ultima consultazione: aprile 2016

I Gruppi locali di progetto: un nuovo approccio

Vito Manfreda[1]

Scrivere e gestire un progetto culturale a livello nazionale, interagendo con realtà differenti a seconda del territorio, significa andare incontro ad un alto grado di complessità. Il termine complesso caratterizza e definisce un sistema, in questo caso culturale, inteso come un aggregato di più soggetti che interagiscono tra di loro e in cui ognuno ha il ruolo "di parte e non di tutto" e quindi il funzionamento del sistema non è diretta responsabilità di un singolo agente, ma di tutte le parti. Le dinamiche che si vengono a innescare, i progressi e i risultati che si possono ottenere dipendono ovviamente dai soggetti coinvolti, dalla diversa natura dei vari protagonisti e soprattutto dal tipo di relazioni che si vengono a innescare.

Il progetto sperimentale di lettura *In vitro* ha dato vita ad un sistema di gestione complesso, poiché ha tenuto conto dei sei habitat culturali dei territori coinvolti, creando una Cabina di regia e sei Gruppi locali di progetto; il Centro per il libro e la lettura ha gestito *In vitro* a livello centrale, mentre i vari Gruppi locali si sono occupati della gestione periferica.

La strategia utilizzata viene comunemente definita *bottom-up* e punta a costruire e organizzare modelli differenti di intervento tenendo conto della situazione iniziale di partenza e della fisionomia della zona di azione. In un progetto come *In vitro* viene stabilito un obiettivo comune, ma i mezzi per raggiungere il risultato auspicato cambiano a seconda dei soggetti interessati. Questa metodologia ha dato una forte carica innovativa e ha puntato sulla creazione di una rete culturale in grado di inglobare e far interagire tra di loro le istituzioni e tutti gli *stakeholder* interessati.

Un tale processo gestionale dà vita a una realtà che nel mondo anglosassone viene definita *common*, ovvero bene comune, una risorsa costruita per essere utilizzata liberamente da tutti i cittadini di una data comunità. Il bene comune è tale non solo per le caratteristiche oggettive, cioè per la sua evidente utilità per l'insieme dei soggetti che appartengono ad una specifica comunità, ma perché è sentito ed è fat-

1 Centro per il libro e la lettura

to proprio da quella specifica comunità. Questa consapevolezza va creata con l'analisi del territorio e con l'individuazione dei soggetti interessati e il loro coinvolgimento attivo.

I Gruppi locali di progetto nascono con l'obiettivo di essere un punto di riferimento per i territori e per la Cabina di regia; è inoltre compito loro il monitoraggio della situazione nelle diverse aree, per poi proporre idee e soluzioni. Nell'analisi dei territori è indispensabile specificare i partecipanti e i pubblici e quale ruolo occupano all'interno dello schema di gestione, i risultati infatti dipendono dal tipo di relazioni che si vengono a creare e da come queste relazioni vengono gestite. Ci deve essere piena omogeneità tra tutti gli *stakeholder* coinvolti, solo così è possibile garantire dei risultati.

I GLP hanno avuto il compito di organizzare il progetto a livello locale, ne hanno fatto parte tutte le categorie impegnate nella promozione del libro e della lettura, oltre ai vari referenti indicati dall'amministrazione provinciale e in alcuni casi anche da componenti economiche e del mondo dei mass media. L'impegno profuso nello sforzo di far crescere *In vitro* ha visto i GLP impegnati nel:

- diffondere informazioni e dati riguardanti il progetto a tutti gli *stakeholder* coinvolti;
- fare in modo che tutti gli enti locali, che possono essere possibili partner del progetto, (scuole, biblioteche…) fossero coinvolti;
- mettere a disposizione di *In vitro* risorse economiche e materiali, oltre che ricercare risorse sul territorio;
- incoraggiare iniziative per la sponsorizzazione e promozione del progetto, oltre ad occuparsi della progettazione e dell'organizzazione delle stesse;
- promuovere e occuparsi del raccordo tra le varie componenti impegnate nella realizzazione del progetto, fare da tramite tra i soggetti istituzionali e quelli privati che prendono parte a *In vitro*.

Il GLP hanno svolto anche un altro importante ruolo, essenziale per raggiungere gli obiettivi prefissati in precedenza dalla Cabina di regia: l'individuazione sul territorio di tutti quei soggetti senza il cui apporto sarebbe stato difficile arrivare ad ottenere risultati, ovvero gli *stakeholder*.

Per *stakeholder* si intendono tutti i portatori di interesse nei confronti di una determinata azienda o di un determinato progetto. Soggetti che spesso vengono definiti influenti e senza la presenza dei quali il progetto stesso viene messo a rischio.

Secondo una concezione etica che si sviluppa sul finire degli anni ottanta del ventesimo secolo, vengono definiti *stakeholder* tutti coloro i quali possono influenzare o sono influenzati da un progetto e quindi vi rientrano in maniera sia attiva che passiva. Di conseguenza, qualsiasi progetto deve tenere conto non

solo di coloro che agiscono in maniera diretta nel processo di elaborazione di una data iniziativa, ma anche di coloro che l'iniziativa la subiscono, cioè il pubblico per cui il progetto è stato scritto. Per tutte queste motivazioni la scelta degli *stakeholder* diventa fondamentale se si vuole incidere in maniera importante su una comunità e su un territorio, perché la rete che si viene a creare implica una relazione pubblica sulla quale viene costruita anche la credibilità del progetto stesso e la sua comunicazione. È indispensabile quindi fare "una mappatura dell'esistente" sui territori di riferimento e capire chi coinvolgere.

Facendo un'analisi induttiva dei vari Gruppi locali di progetto si nota subito che la composizione degli stessi varia a seconda delle arene di azione, pur mantenendo una struttura portante che rimane simile per tutti i territori. Se dovessimo trovare un'immagine in grado di esplicare metaforicamente questo processo potremmo vedere i GLP come degli alberi, ognuno ha un tronco più o meno simile, ma il numero di rami, la quantità di foglie e la forma stessa della chioma variano a seconda di determinati fattori dati proprio dalla posizione dell'albero.

Facendo un'analisi induttiva dei vari Gruppi locali di progetto si nota subito che la composizione degli stessi varia a seconda delle arene di azione, pur mantenendo una struttura portante che rimane simile per tutti i territori

Se andiamo ad analizzare i vari GLP notiamo due componenti fondamentali sempre presenti e quindi imprescindibili per la promozione della lettura: la scuola e le biblioteche, inserite anche come priorità nel Piano nazionale di promozione della lettura. Entrambe rappresentano luoghi indispensabili e terreno di semina ideale per riuscire a stimolare il piacere e l'abitudine alla lettura nelle nuove generazioni. Tenendo quindi conto di queste riflessioni, ogni territorio coinvolto ha agito nella stesura della strategia e dei vari appuntamenti in concerto con insegnanti, direttori didattici, operatori e dirigenti dei sistemi bibliotecari e varie associazioni che collaborano con il mondo scolastico e bibliotecario. Così facendo il progetto ha maturato la certezza di poter intercettare tutti i bambini e i ragazzi presenti nelle zone di riferimento. In alcuni casi, è stata coinvolta anche l'Associazione nazionale biblioteche che ha collaborato sia a livello locale tramite i GLP, sia a livello centrale attraverso la Cabina di regia.

Un'altra importante realtà che ha preso parte alla gestione del progetto e alla sua realizzazione pratica è stata la sanità. Coinvolta a più livelli a seconda delle zone di riferimento, ha visto soprattutto la partecipazione dei pediatri - presenti in tutti i GLP - che, oltre alla stesura della strategia, si sono occupati in prima persona di informare i cittadini e di distribuire i libri alle famiglie dei nuovi nati. Sono stati coinvolti anche altri uffici sanitari, le ASL e altri servizi ai cittadini. La logica di riferimento è stata quella di

coinvolgere strutture indispensabili per tutta la comunità, in maniera da poter intercettare il maggior numero di persone e veicolare il messaggio a tutta la popolazione.

Andando avanti nell'analisi dei vari gruppi emergono altre professionalità legate in larga parte alla filiera del libro e in generale della cultura, ma anche personalità legate al mondo economico e vari esperti del settore. Grande impegno in questo progetto è arrivato dai librai e dagli editori, presenti nei vari territori, che non hanno esitato a partecipare e impegnarsi, nonostante la crisi economica degli ultimi anni e la situazione di affanno sempre più pressante, per la riuscita del progetto, mostrando un entusiasmo e una vitalità che fa ben sperare e che sottolinea la volontà di voler cambiare le cose e di migliorare la situazione italiana della lettura. A questo riguardo è importante citare anche le oltre cento case editrici che hanno fornito i 100.000 libri donati nei territori e che hanno partecipato alla riuscita di *In vitro*.

Grande impegno in questo progetto è arrivato dai librai e dagli editori presenti nei vari territori, che non hanno esitato a partecipare e impegnarsi, nonostante la crisi economica degli ultimi anni

All'interno dei Gruppi locali di progetto, strutture ovviamente eterogenee, sono presenti una serie di esperti che a vario titolo si occupano della promozione della lettura o gravitano nel mondo culturale e che quindi hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi. Così ad esempio troviamo a Lecce, sede di un importante polo universitario, coinvolto anche il mondo accademico, oppure a Ravenna il Tavolo provinciale della lettura, una struttura composta da amministratori locali, funzionari pubblici e importanti agenti economici, che insieme al GLP ha supportato l'organizzazione del progetto; a Nuoro è stato chiamato un esperto di promozione della lettura; mentre Biella ha visto il contributo di un'associazione di educatori e Siracusa ha coinvolto un giornalista e una scrittrice. Tra tutti questi soggetti vanno menzionati naturalmente i vari decisori politici e amministrativi, che nella maggior parte dei casi sono stati responsabili e referenti del progetto a livello locale.

Insomma, ogni territorio ha organizzato la strategia di promozione della lettura secondo le caratteristiche della zona e con le professionalità presenti in loco; obiettivo di questo processo era la creazione di una rete in grado di sostenere la lettura e promuoverla anche dopo la fine del progetto. Infatti, se il fine ultimo è sicuramente rappresentato dall'aumento del numero di lettori e dal trasmettere il piacere della lettura ai più piccoli, è pur vero che si è mirato a creare una struttura il più possibile stabile e con risorse già esistenti da "lasciare" sul territorio una volta terminato il progetto a livello centrale.

La regione Umbria, pur rispettando sostanzialmente la composizione di tutti gli altri GLP, ha maturato dei meccanismi più articolati e una gestione maggiormente aperta anche ad altri settori; questa dif-

ferenza è dovuta al fatto che solo in questo caso si è operato attraverso le istituzioni regionali, così da coinvolgere servizi e uffici diversi. L'Umbria inoltre ha operato seguendo un tipo di strategia leggermente differente rispetto a tutti gli altri territori. Infatti, dopo aver aderito al progetto è nato un Tavolo di lavoro intersettoriale (sanità, istruzione, università) per definire strategie e obiettivi e la creazione di una Cabina di regia regionale. Fatto questo, sono nati ben dodici GLP, in maniera da dividere tutto il territorio umbro e gestire ogni zona in maniera più specifica. Tra le varie competenze e professionalità che hanno operato nella stesura delle strategia e nell'organizzazione generale del progetto troviamo un imprenditore locale interessato al finanziamento della promozione della lettura e una serie di operatori impegnati nel mondo dei mass media. Riuscire a unire la cultura di un dato territorio con le sue componenti economiche significa riuscire a dare concretezza alle varie iniziative organizzate e messe in campo. Inoltre, l'interessamento dei media a livello locale ha permesso una maggiore risonanza al progetto e quindi anche un'ulteriore diffusione.

Nel caso di *In vitro*, si trattava di scegliere una "nuova via" per iniziare un percorso sperimentale di promozione della lettura associando tra loro risorse, prospettive e conoscenze differenti. L'aumento degli indici di lettura, per dirla in senso prettamente statistico e quantitativo, o la creazione di un rinnovato interesse nei confronti del piacere del leggere (definizione più romantica) è una sfida che non può essere affrontata da un singolo soggetto, da un unico segmento della società o da un'istituzione isolata, poiché la lettura è insieme un'opportunità e una necessità di tutto il sistema paese e della comunità, di conseguenza va affrontato in maniera globale.

Nati per leggere per *In vitro*

Giorgio Tamburlini[1]

Quadro istituzionale

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo attraverso il Centro per il libro e la lettura ha promosso il progetto *In vitro*, "ideato allo scopo di rendere la lettura un'abitudine sociale allargando la base dei lettori attraverso un modello sperimentale che, tenendo conto della pluralità di esperienze che caratterizza la realtà italiana, dia vita ad un progetto di promozione della lettura esportabile e replicabile su tutto il territorio nazionale". Per realizzare il progetto il Cepell ha stipulato una Convenzione con il CSB (Centro per la salute del bambino - onlus), che svolge le funzioni di segreteria nazionale per il programma *Nati per leggere* (NpL) di promozione della lettura nella fascia di età compresa dalla nascita a 6 anni[2].

In base alla Convenzione il CSB ha messo a disposizione del progetto *In vitro* l'esperienza acquisita su tutto il territorio nazionale fin dal 1999 nella promozione e organizzazione del programma *Nati per leggere* e in particolare la sua specifica competenza in materia di formazione di tutti gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto, inclusi i lettori volontari. Il CSB si è impegnato quindi a progettare e organizzare attività di formazione specificamente finalizzate alla realizzazione di quanto previsto dal progetto *In vitro* per la fascia 0-6 anni.

Quanto segue illustra finalità obiettivi e risultati del progetto formativo *Formazione degli operatori dei servizi sanitari, socio-educativi, bibliotecari e dei lettori volontari per la promozione della lettura da 6 mesi a 6 anni di vita* che ha costituito il contributo del CSB/*Nati per leggere* al progetto *In vitro*.

Finalità generale del progetto formativo

La finalità generale del progetto formativo è stata quella di fornire agli operatori chiave del progetto *In vitro* (educatori, bibliotecari, pediatri) una base conoscitiva, di competenze e di attitudini pratiche, or-

1 CSB onlus e Coordinamento nazionale *Nati per leggere*. Si ringraziano per la collaborazione Alessandra Sila e Valeria Balbinot (Segreteria nazionale Npl), Nives Benati e Olimpia Bartolucci

2 www.natiperleggere.it

ganizzative e comunicative atte a consentire il più efficace svolgimento del progetto. Inoltre, tenendo conto che il progetto *In vitro* si propone come "progetto sperimentale per la diffusione del libro e della lettura quale strumento di crescita sociale del Paese", l'attività formativa è stata intesa come ricerca delle metodologie formative più efficaci ed efficienti e quindi ha di fatto compreso una dimensione sperimentale.

Rilevazione dei bisogni formativi e formulazione delle strategie formative per il programma NpL

I bisogni formativi delle diverse tipologie di operatori, rispetto al loro ruolo nella promozione della lettura precoce, sono stati identificati e messi a punto nel corso di più di dieci anni di attività formativa svolta dal CSB per il programma *Nati per leggere*. Nel maggio 2011 è stato tenuto a Lugo in Romagna un seminario nazionale finalizzato alla revisione della componente formativa del programma e alla definizione di linee guida per la formazione, considerata elemento chiave per la conduzione efficace dello stesso. Gli elementi principali emersi dal seminario sono stati i seguenti:

- consapevolezza che il ruolo dei referenti regionali e locali di NpL prevede un ruolo di "presidio" e sviluppo delle basi concettuali di NpL, per il quale l'attività di formazione riveste un ruolo cruciale;
- focalizzazione sui tre concetti base del programma: la precocità dell'intervento, la centralità della famiglia e l'universalità consentita dal lavoro del pediatra e dei servizi sanitari in generale;
- convinzione che la formazione deve essere improntata ai principi della formazione per adulti basata sulla valorizzazione delle esperienze e sulla partecipazione attiva;
- sottolineatura dell'opportunità di passare da un concetto di "corso" a un concetto di "percorso" composto da più tappe con la creazione di una comunità di apprendimento tra i protagonisti della formazione, sia formatori che partecipanti;
- enfasi sul fatto che nella formazione per NpL l'aspetto "emotivo" è altrettanto importante di quello "scientifico" per cui il percorso formativo deve includere momenti/esperienze di alto contenuto affettivo;
- consenso sul fatto che la formazione deve prevedere momenti condivisi per tutti gli operatori su obiettivi e contenuti della promozione della lettura in famiglia e sulla costruzione della rete, fornendo peraltro anche strumenti e materiali specificamente orientati alle singole professionalità, pediatri, bibliotecari, educatori, lettori...;
- infine, la formazione, tenendo conto delle caratteristiche locali, dovrà sempre considerare le necessità specifiche, per esempio quelle delle comunità immigrate o dei bambini con bisogni speciali.

In vista dell'attività di formazione da svolgere per il progetto *In vitro*, è stata poi effettuata una rilevazione delle esigenze formative dei referenti del programma NpL[3], i quali hanno concordato sui seguenti aspetti cruciali del proprio ruolo in qualità di referenti:

- la creazione e il mantenimento dei rapporti con tutti gli attori locali, in primo luogo la rete delle biblioteche e la rete dei pediatri e il supporto progettuale alle iniziative locali;
- la promozione e il mantenimento di un gruppo regionale multidisciplinare con riunioni periodiche;
- il raccordo con il coordinamento nazionale (confronto e trasmissione informazione sulle iniziative; comunicazione di criticità e richiesta supporto se necessario);
- il saper essere, soprattutto rispetto alla comunicazione (nei confronti della rete, del pubblico, delle istituzioni…) e il saper fare organizzativo, inclusa la promozione e gestione di gruppi di volontari.

Obiettivi formativi

In base a queste attività preparatorie, gli obiettivi formativi sono stati così formulati:

- acquisizione di conoscenze teoriche, attitudini e abilità pratiche nel campo della promozione della lettura nei primi anni di vita. Priorità sarà data allo sviluppo di abilità di comunicazione (con i genitori e tra operatori) e a quelle organizzative (rete degli operatori, formazione di gruppi volontari...);
- acquisizione, in particolare per gli operatori che per attitudine personale e competenza assumeranno anche il ruolo di facilitatori in momenti di formazione a cascata, di elementi di metodologia della formazione, conduzione dei gruppi, costruzione di contesti di apprendimento facilitanti e motivanti, e di aspetti logistici necessari per una formazione efficace e di elementi di valutazione;
- acquisizione di elementi concettuali e pratiche formative utili a promuovere la coesione concettuale e l'affiatamento personale tra i partecipanti;
- per quanto riguarda i lettori volontari, acquisizione di conoscenze sul rapporto tra sviluppo del bambino e lettura, sulle caratteristiche della produzione editoriale per l'infanzia, sulle caratteristiche appropriate dei libri per le diverse età e sulle modalità efficaci per una lettura basata sull'interazione dialogica.

Acquisizione di conoscenze teoriche, attitudini e abilità pratiche nel campo della promozione della lettura nei primi anni di vita

3 Il programma NpL si articola in un coordinamento nazionale, una segreteria nazionale e referenti regionali (due per ogni regione) e referenti per ogni presidio locale

Metodologie formative

Le metodologie formative si sono basate sui concetti dell'*apprendimento per adulti*, quindi sono state caratterizzate da una forte interattività e dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze già esistenti. Hanno previsto largo ricorso al lavoro in gruppi, a sessioni di role play e basate su casi studio riguardanti questioni di strategie di comunicazione, organizzazione e gestione. Nelle attività formative previste per gli operatori disponibili a svolgere anche un ruolo di formazione a cascata, ai partecipanti è stato richiesto di realizzare, con la supervisione del gruppo nazionale di formazione, un tipico corso base, assumendo quindi di volta in volta sia il ruolo di formatori che quello di partecipanti.

Valutazione

L'attività di valutazione, strettamente connessa agli obiettivi e ai metodi, ha previsto un questionario finale in cui ai partecipanti è stato chiesto di esprimere un giudizio sulle conoscenze, le attitudini e le abilità acquisite, in base agli obiettivi definiti per ogni tipologia di evento formativo. Per quanto riguarda la formazione dei formatori, ai partecipanti a questa tipologia di evento è stato richiesto anche di autovalutarsi rispetto al fatto di sentirsi in grado di svolgere il ruolo di facilitatori di formazione e, più in generale, rispetto al miglioramento delle loro competenze formative. Lo strumento utilizzato per la valutazione è stato un questionario somministrato al termine di ogni evento formativo.

Formatori/Docenti

I docenti sono stati individuati di volta in volta nell'ambito del pool nazionale di formatori già sperimentati per il progetto NpL. Questo pool comprende una decina tra pediatri, educatori, bibliotecari, lettori professionali ed esperti di metodologie di formazione in particolare nel campo della comunicazione/*counseling*. Tutti i formatori utilizzati per il progetto *In vitro* possedevano una importante esperienza di conduzione di corsi NpL. La scelta dei docenti per ogni corso è avvenuta in base a considerazioni di disponibilità, tenendo conto anche della sede del corso.

Tipologie previste per gli eventi formativi

Corso base multidisciplinare

La formazione prevista e mutuata dal programma *Nati per leggere* è multidisciplinare, non solo perché sono diverse le figure professionali coinvolte nella realizzazione del programma, ma perché i momenti di formazione sono intesi anche come momenti di costruzione di rapporti di collaborazione, che presuppongono una conoscenza reciproca e

l'adozione di un linguaggio comune rispetto ad un'area largamente interdisciplinare come la promozione della lettura.

Tipicamente, il corso base multidisciplinare NpL si rivolge a operatori sanitari (pediatri, ostetriche, infermieri psicologi), bibliotecari, educatori dei nidi e insegnanti di scuole per l'infanzia, assistenti sociali, rappresentanti di associazioni di genitori, amministratori pubblici. L'attività di formazione è svolta secondo i criteri della formazione per adulti, quindi ricercando la partecipazione attiva e lo scambio di esperienze. Viene condotta da uno, o più spesso due, formatori del pool nazionale di formatori NpL, coadiuvato da uno o due facilitatori locali. Un modello di corso base multidisciplinare utilizzato per il progetto *In vitro* è descritto in Tab. 1. A volte i contenuti o il tempo dedicato a ciascuna sessione sono stati modificati per far fronte a specifiche esigenze locali, in particolare tenendo conto del grado di sviluppo delle attività e quindi dei bisogni formativi.

Tab. 1 Il corso base multidisciplinare NpL/*In vitro*: contenuti essenziali

Conoscenze sullo sviluppo del bambino nei primi anni di vita
I benefici della lettura precoce in famiglia: le evidenze scientifiche
Obiettivi e caratteristiche operative del progetto *In vitro* e rapporto con *Nati per leggere*
Ruolo dei diversi attori (operatori sanitari, bibliotecari, educatori) nell'attivazione della rete
Produzione editoriale per la fascia 0-6 e criteri di qualità e appropriatezza dei libri
Modalità di lettura e lettura dialogica
Comunicazione efficace con i genitori
Materiali disponibili per la diffusione del programma
Selezione, formazione e gestione dei lettori volontari
Elementi di valutazione dell'intervento: indicatori essenziali

Il corso base multidisciplinare è stato rivolto ai componenti del gruppo locale di progetto *In vitro* per ogni territorio provinciale, e ad altri partecipanti identificati in collaborazione con il coordinamento nazionale ed i referenti regionali NpL, scelti tra quanti erano già attivi nel programma NpL o avevano la potenzialità, per posizione ed interesse, di diventarlo, avendo cura di assicurare una adeguata rappresentanza di personale sanitario, educatori, bibliotecari, ed eventualmente di enti o entità associative locali fino ad un massimo di 25-30 persone. La durata del corso è di una giornata e mezza per complessive 12 ore.

Corso per facilitatori di formazione

Questa tipologia di corso aveva come requisito la partecipazione al corso multidisciplinare e aveva la finalità di preparare operatori di varie discipline a coadiuvare i formatori nazionali nell'attività di formazione, ed eventualmente, per alcuni di loro, a entrare a far parte del pool nazionale di formatori. Questo corso ha avuto la durata di 14-16 ore. Il corso è stato svolto facendo ripercorrere il corso base dai partecipanti, e discutendo obiettivi metodi e contenuti di ogni sessione dal punto di vista della formazione, sperimentando anche variazioni delle metodologie, e avendo cura di fornire elementi generali sulla formazione degli adulti e la conduzione dei gruppi, la definizione di metodologie corrispondenti agli obiettivi formativi. L'organizzazione del corso per facilitatori di formazione ha previsto la messa a disposizione dei materiali tramite un supporto CD/USB con i materiali necessari per svolgere attività di formazione.

Corso per lettori volontari

La terza tipologia di corso, rivolta ai lettori volontari[4], ha introdotto persone preventivamente selezionate, agli obiettivi e le modalità di lavoro dei progetti locali, dando particolare enfasi alla scelta dei libri, alle modalità di lettura e a quelle per introdurre la pratica della lettura nelle famiglie. (Tab. 2). Il corso sottolinea che il VL (Volontario lettore) NpL non è solo un "lettore" ma principalmente un promotore di lettura che lavora d'intesa con il gruppo locale e il coordinatore dei VL per introdurre questa buona pratica nelle famiglie.

Tab. 2 Il corso per lettori volontari NpL: contenuti essenziali

Conoscenze di base sullo sviluppo del bambino nei primi anni di vita e sui benefici della lettura precoce in famiglia
Produzione editoriale per la fascia 0-6 e criteri di qualità e appropriatezza dei libri
Ruolo dei diversi attori (operatori sanitari, bibliotecari, educatori) nell'attivazione della rete per la promozione della lettura e ruolo dei volontari
Modalità di lettura in diversi contesti
Elementi di comunicazione efficace con i genitori
Materiali disponibili per la diffusione del programma

4 Nel corso del tempo, si è manifestata, nell'ambito del programma *Nati per leggere*, l'esigenza di modificare la denominazione dei lettori volontari a volontari lettori NpL o a volontari NpL proprio per sottolineare che la lettura non è che uno dei possibili compiti di coloro che intendono prestare la propria opera volontaria per la promozione della lettura nella fascia 0-6

Realizzazione delle attività formative

Sono stati effettuati a cura del CSB un totale di 19 eventi formativi, comprendenti ciascuna tipologia di corso per ogni territorio (considerando la regione Umbria come un solo territorio). Ai 18 corsi previsti si è aggiunto un evento formativo dedicato ad operatori sanitari come richiesto dalla provincia di Biella (vedi tabella).

Sede	Tipologia di corso / Data	Operatori coinvolti	N.
Lecce - Convitto Palmieri 97 operatori in totale	Base (12-13 giugno 2013)	9 operatori sanitari, 18 bibliotecari, 5 educatori, 3 altro	35
	Facilitatori (13-14 giugno 2013)	3 operatori sanitari, 14 bibliotecari, 7 educatori, 6 altro	30
	Lettori volontari (24-25 giugno 2013)	8 bibliotecari, 7 educatori, 5 genitori-nonni, 12 altro	32
Biella - Museo del territorio città di Biella 49 operatori in totale	Base (24-25 giugno 2013)	1 operatore sanitario, 18 bibliotecari, 5 educatori, 3 altro	26
	Facilitatori (25-26 giugno 2013)	2 operatori sanitari, 7 bibliotecari, 3 educatori, 11 altro	23
	Lettori volontari (18-19 settembre 2013)	2 operatori sanitari, 7 bibliotecari, 6 educatori, 2 insegnanti, 8 genitori-nonni, 11 altro	36
	Operatori sanitari (19 ottobre 2013)	pediatri di famiglia, operatori dei servizi consultoriali e di vaccinazione, pediatri ospedalieri	40
Nuoro - Biblioteca S. Satta 82 operatori in totale	Base (9-10 settembre 2013)	3 operatori sanitari, 20 bibliotecari, 3 educatori, 3 altro	28
	Facilitatori (10-11 settembre 2013)	13 bibliotecari, 3 altro	16
	Lettori volontari (12-13 settembre 2013)	1 operatore sanitario, 13 bibliotecari, 3 educatori, 5 insegnanti, 5 genitori-nonni, 11 altro	38
Siracusa - Sala conferenze 87 operatori in totale	Base (18-19 settembre 2013) Facilitatori	5 operatori sanitari, 17 bibliotecari, 7 educatori, 5 altro	34

continua Siracusa	(19-20 settembre 2013)	11 bibliotecari, 2 educatori, 6 altro	20
	Lettori volontari (16-17 settembre 2013)	2 operatori sanitari, 13 bibliotecari, 3 educatori, 1 insegnante, 5 genitori-nonni, 9 altro	33
Perugia - Palazzo del Broletto 70 operatori in totale	Base (6-7 novembre 2013)	13 operatori sanitari, 10 bibliotecari, 8 educatori, 4 altri	35
	Facilitatori (12-13 novembre 2013)	13 operatori sanitari, 10 bibliotecari, 8 educatori, 4 altri	35
Ravenna - Emeroteca	Base (20-21 novembre 2013)	3 operatori sanitari, 7 bibliotecari, 6 educatori, 1 altro	17
Faenza - Faventia Sales Spa	Base (20-21 novembre 2013)	9 operatori sanitari, 8 bibliotecari, 6 educatori, 4 altri	27
Terni - Biblioteca comunale SBI	Lettori volontari (20-21 dicembre 2013)	3 operatori sanitari, 6 bibliotecari, 4 educatori, 5 genitori-nonni, 4 altri	22
Bagnacavallo - Biblioteca comunale Taroni	Lettori volontari	1 operatore sanitario, 4 bibliotecari, 3 insegnanti, 5 educatori, 10 genitori-nonni, 8 altri	31

Ulteriori corsi sono stati realizzati autonomamente nei territori laddove si erano create competenze sufficienti a livello locale, anche per le attività di formazione svolte precedentemente da *Nati per leggere*. Ad esempio, in provincia di Ravenna sono stati effettuati ulteriori corsi per lettori volontari.

Risultati della valutazione

Partecipazione. Appare evidente dai dati riportati nella tabella precedente che vi sono state difficoltà nel coinvolgimento degli operatori sanitari. Per quanto questo sia in parte dovuto alle difficoltà di lasciare i rispettivi servizi o (nel caso dei pediatri) di reperire un sostituto per le giornate di formazione, il dato segnala come sia ancora problematico il coinvolgimento dei pediatri e degli operatori sanitari. Il tema sarà ripreso più avanti in discussione.

Valutazione di efficacia e gradimento. Un questionario di valutazione ha consentito di valutare il rag-

giungimento degli obiettivi formativi definiti (su una scala da 1 a 5) e il giudizio complessivo sul corso (scala da 1 a 10). Il raggiungimento degli obiettivi ha avuto in tutti i casi punteggi compresi tra il 4 e il 5 e il giudizio medio sul corso è stato intorno a 8.5-9.0. È di interesse il fatto che gran parte dei partecipanti ha ritenuto che il corso avesse consentito di acquisire competenze utili in generale per la propria attività professionale anche al di là delle competenze strettamente connesse alla promozione della lettura.

Impatto generale del progetto sulle attività di promozione della lettura nei territori

Sulla base dei contatti avuti nei due anni successivi alla formazione con i referenti *In vitro* e NpL sono emersi interessanti elementi riguardanti l'impatto del progetto. Le valutazioni emerse sono in larga parte coincidenti.

Punti di forza:

- le attività di formazione hanno in generale consentito di ampliare e rafforzare la rete locale, ove già costituita per il programma NpL (Ravenna, Biella, Lecce e regione Umbria), e di attivare nuove iniziative dove il programma era debole (Nuoro) o sostanzialmente assente (Siracusa) nella misura in cui ha formato e informato molti operatori dei servizi per l'infanzia del territorio. In particolare, sono state coinvolte figure professionali non precedentemente interessate dal programma NpL, costruendo o rafforzando le basi della rete territoriale per azioni di sistema di promozione della lettura;
- il corso per lettori volontari ha permesso di aggiungere nuovi membri al gruppo di lettori già esistente e operante per il progetto *Nati per leggere* o di creare interesse per la figura del volontario[5];
- la messa a disposizione di libri ha consentito di ovviare – in via temporanea almeno – ad uno dei punti deboli dell'attuale lavoro di promozione della lettura e cioè la mancanza di fondi per l'acquisto di libri. È noto che il dono del primo libro in particolare è efficace nel contribuire all'adozione della buona pratica della lettura in famiglia. I libri donati a nidi e scuole dell'infanzia hanno permesso di dotare di libri di qualità realtà dove non erano presenti libri oppure non erano presenti libri di qualità. Questo ha permesso anche di intensificare o dare inizio alla pratica della lettura a scuola da parte delle educatrici;
- infine, è stata ovunque apprezzata la qualità delle attività formative proposte e l'opportunità offerta dal coinvolgimento in queste di figure professionali diverse, consentendo una apertura di prospettive su importanza e benefici della lettura e una migliore comprensione delle opportunità di lavorare in rete.

5 Attualmente nell'ambito del programma *Nati per leggere* si sta registrando una crescita esponenziale delle richieste di formazione per volontari che, in base a stime ancora conservative, sono ormai circa 6000 sul territorio nazionale

Criticità:

- vi sono state difficoltà non solo nel coinvolgimento degli operatori sanitari e in particolare dei pediatri di famiglia, ma anche nella effettiva opera di distribuzione dei libri, dovuta anche al fatto che questa è avvenuta a notevole distanza dalle attività di presentazione del progetto *In vitro* e della formazione relativa;
- vi è stata incertezza sul rapporto tra il preesistente programma *Nati per leggere* e il progetto *In vitro* e sul futuro di quest'ultimo, e quindi sulla sostenibilità e in particolare sulla possibilità di proseguire attività quali il dono del libro, e disomogeneità nella scelta dei libri per le diverse fasce di età tra quanti selezionati dal programma NpL e quelli inviati ai territori da *In vitro;*
- l'attività di monitoraggio e valutazione, che avrebbe richiesto una raccolta dati pre e post intervento sulla base di indicatori comuni nei diversi territori, è stata insufficiente.

Elementi di riflessione e suggerimenti

I risultati confermano l'efficacia della formazione così come proposta per *In vitro* che peraltro sta continuando su tutto il territorio nazionale sotto l'egida di NpL[6]. Moduli e materiali utilizzati per la formazione peraltro necessitano di continuo aggiornamento sui contenuti (nuove ricerche sui benefici della lettura, metodi più efficaci di promozione, produzione editoriale…) anche alla luce del progetto della Comunità Europea *Elinet* (www.elinet.org), del quale il CSB è stato membro italiano, che ha prodotto una lista di buone pratiche per quanto riguarda la promozione della lettura nelle diverse età. In questo quadro, NpL sta programmando un allargamento del pool nazionale di formatori per rispondere alle crescenti esigenze di formazione e di costruzione delle reti locali.

La disponibilità crescente di volontari, se da una parte si conferma come una grande risorsa, richiede peraltro di essere gestita con molta attenzione, richiamando ancora una volta sull'importanza della formazione di quanti, in gran parte bibliotecari, sono impegnati nella gestione dei volontari.

Resta fondamentale il ruolo di quanto già realizzato sulla base del programma NpL che attualmente raggiunge sia pure in misura diversa tutte le regioni e buona parte del territorio, garantendo continuità e radicamento. Per il futuro ogni eventuale nuovo input dovrà chiaramente caratterizzarsi come rafforzamento del programma già esistente, anche ai fini di una ottimale gestione delle risorse umane e finanziarie.

6 A titolo di esempio, nel corso del 2015 sono stati realizzati dalla segreteria nazionale NpL in collaborazione con i referenti regionali e locali 7 corsi multidisciplinari, 15 corsi per volontari lettori e 2 corsi nazionali riservati ai librai (Campania, Lazio)

La debolezza registrata nella partecipazione dei pediatri indica la necessità stessa del coinvolgimento pediatri ed altri operatori sanitari non solo come impegno su base volontaria ma come mandato istituzionale. Occorre seguire l'esempio di regioni quali l'Umbria dove la promozione della lettura è inserita a pieno titolo tra i compiti istituzionali degli operatori sanitari, in virtù di piani e accordi su base istituzionale che coinvolgono il settore socio-sanitario.

Regione Umbria: pieno inserimento della promozione della lettura nella pratica degli operatori sanitari

Il progetto *Salute infanzia 2.0* del Piano regionale di prevenzione della regione Umbria 2014-2018, si prefigge la finalità di migliorare lo stato di salute di tutti i bambini nati in regione, in particolare di favorirne lo sviluppo ottimale dal punto di vista cognitivo, emotivo e sociale attraverso la promozione di buone pratiche, tra le quali la lettura, basate sull'evidenza da attuarsi nelle famiglie con il supporto della rete dei servizi. L'intervento si caratterizza come percorso di formazione della durata di 15 mesi con cinque giornate di formazione e alcuni richiami conoscitivi ed è rivolto a tutti i pediatri di famiglia dell'Umbria (115), le coordinatrici ostetriche (20), i coordinatori delle zone sociali (12) per un totale di 150 operatori circa. Come uditori sono coinvolti anche bibliotecari attivi nel progetto *Nati per leggere* e i coordinatori dei nidi dei territori corrispondenti.

L'intervento è caratterizzato da una rigorosa componente valutativa, che va a misurare sia l'impatto del percorso formativo su conoscenza, attitudini e pratiche degli operatori sanitari, sia quanto di tutto questo si trasferisce in cambiamenti nelle pratiche familiari. La promozione della lettura è tra le pratiche oggetto specifico di valutazione.

In molti territori si registra una forte criticità rappresentata dalla carenza di personale delle biblioteche, per non parlare della carenza di biblioteche attive, e attive sulla fascia bambini. La infrastruttura rappresentata dalle biblioteche va rafforzata e non indebolita soprattutto nei territori carenti, certo indicando per le biblioteche un mandato molto aperto di presenza nelle rispettive comunità in quanto centri culturali di promozione della lettura e della cultura.

Va valorizzato il lavoro dei gruppi multidisciplinari già attivi per *Nati per leggere* per quanto riguarda la valutazione e la selezione della produzione editoriale per la fascia 0-6.

Il piano lettura approvato dalla regione Friuli Venezia Giulia (vedi Sintesi pagina successiva) costituisce un modello da considerare seriamente per una sua estensione a livello nazionale, in quanto garantisce continuità e sostenibilità nel tempo delle attività di promozione della lettura, il coinvolgimento di diversi settori (educazione, salute, cultura, politiche sociali) e quindi un mandato istituzionale per i corri-

spondenti servizi ed operatori, e infine la continuità longitudinale di lavoro nelle diverse fasce di età con collaborazione tra i diversi attori istituzionali e non coinvolti, e infine la piena valorizzazione delle entità già radicate sul territorio.

Ovunque, nei territori interessati dal progetto *In vitro*, si auspica per il futuro un sostegno alle attività già presenti quali, per la fascia 0-6, *Nati per leggere*, portandole a sistema in particolare nei territori ove il bisogno è maggiore, come in diverse regioni del Sud.

Sintesi accordo multisettoriale per la promozione della lettura tra 0 e 18 anni - regione Friuli Venezia Giulia

La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia (Art. 6, Commi 56-61, della legge regionale del dicembre 2014 n. 27 - Legge finanziaria 2015) ha approvato un accordo programmatico multisettoriale di carattere pluriennale per la promozione della lettura nella regione che coinvolge l'Assessorato alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, l'Assessorato al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca e l'Assessorato alla cultura, sport e solidarietà, nonché gli enti e le associazioni attivi nel settori della promozione della lettura per l'infanzia e l'adolescenza.

Le finalità dell'accordo sono: a) diffondere la lettura nella fascia di età 0-18, attraverso interventi rivolti al mondo della scuola, alle famiglie, ai genitori e all'intera comunità educante, con una particolare attenzione per le situazioni di disagio socio-culturale; b) realizzare dei percorsi formativi e di aggiornamento , anche in raccordo con l'Ufficio scolastico regionale, aperti a educatori, docenti, operatori sanitari, operatori culturali e bibliotecari coinvolti nel programma di promozione della lettura 0/18; c) favorire relazioni di cooperazione capaci di attrarre l'intera filiera della lettura, in un'ottica di rete.

Le attività previste dall'accordo vengono perseguite attraverso:
1) il progetto *Nati per leggere*, per le fasce di età 0-5 anni che il Centro per la salute del bambino ONLUS realizza in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche – sezione Friuli Venezia Giulia e l'Associazione culturale pediatri, tramite il coordinamento regionale NpL;
2) il progetto *Crescere Leggendo* per le fasce di età 6-11 anni, che Damatrà ONLUS realizza in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche – sezione Friuli Venezia Giulia e con l'Ufficio scolastico regionale, tramite il coordinamento regionale *Crescere leggendo*;
3) il progetto *Youngster*, per le fasce di età 12-18 anni, che Damatrà ONLUS realizza in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche – sezione Friuli Venezia Giulia e con l'Ufficio scolastico regionale.

Per il raggiungimento degli scopi del presente accordo l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia promuove la partecipazione attiva degli istituti scolastici regionali alle attività previste nel presente accordo, con particolare riferimento alla formazione e all'aggiornamento, al fine di favorire l'inserimento dei progetti *Nati per leggere, Crescere leggendo* e *Youngster* all'interno dei rispettivi piani formativi e la partecipazione del personale docente e dirigente scolastico alle attività di formazione nelle modalità più opportune; la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia favorisce la partecipazione attiva degli operatori sanitari e degli educatori dei nidi nelle attività di cui all'accordo, con particolare riguardo agli operatori dei consultori dei centri vaccinali e ai pediatri di libera scelta.

Il promotore della lettura. Modelli didattici e strumenti innovativi per una nuova professione

Monica Rossi[1]

Vorrei che tutti leggessero. Non per diventare letterati o poeti,
ma perché nessuno sia più schiavo.
Gianni Rodari

La formazione dei promotori della lettura è stata una delle attività del progetto *In vitro* maggiormente investita di aspettative. Le competenze acquisite dai partecipanti ai corsi erogati nelle 5 province (Biella, Lecce, Nuoro, Ravenna e Siracusa) e nella regione Umbria sono considerati elementi fondamentali per la realizzazione di efficaci azioni di promozione della lettura in quei territori.

In seguito alla stipula della Convenzione tra il Centro per il libro e la lettura e l'Associazione italiana biblioteche, avvenuta nel dicembre 2012, l'AIB[2] ha deciso di istituire un Gruppo di lavoro composto da esperti del settore[3], con l'obiettivo di superare l'approccio empirico che quasi sempre caratterizza le attività degli operatori culturali impegnati nella diffusione della lettura. Partendo dalla definizione del profilo professionale del promotore della lettura, il Gruppo ha proposto un progetto didattico destinato a formare operatori culturali con conoscenze e competenze interdisciplinari, in grado di sviluppare strategie e azioni di promozione della lettura nei territori inclusi nella sperimentazione del progetto *In vitro*[4].

1 Segretario generale AIB (Associazione italiana biblioteche)
2 L'Associazione italiana biblioteche (www.aib.it) ha ideato e realizzato corsi di formazione in ciascuna provincia interessata dalla sperimentazione di *In vitro*, finalizzati a formare i promotori della lettura: professionisti in grado di progettare, realizzare e gestire attività di promozione della lettura
3 Al Gruppo di lavoro, istituito nell'ottobre 2013, hanno partecipato: Giuseppe Bartorilla (coordinatore), Silvia Blezza Picherle, Andrea Mangiatordi, Valeria Patregnani, Caterina Ramonda, Giovanni Solimine, Milena Tancredi e Livio Vianello
4 Il documento è consultabile sul portale dedicato al progetto *In vitro*, alla URL:
http://www.progettoinvitro.it/repository/invitro/Documenti/Il_promotore_della_lettura_AIB.pdf

Le attività formative

Il Gruppo di lavoro ha evidenziato cinque aree di conoscenza (area letteraria - narrativa – divulgativa; area pedagogico – psicologica; area metodologica; area comunicazione e progettazione; area tecnologica) sulle quali sono stati modellati i contenuti del percorso formativo. Ciascun corso, articolato in cinque moduli didattici erogati in modalità *blended learning*[5], ha avuto una durata complessiva di circa 10 settimane, per un totale di 76 ore di formazione (56 ore in presenza e 20 ore a distanza), oltre all'elaborazione dei progetti finali.

Attraverso la piattaforma di apprendimento online www.aibformazione.it, messa a disposizione dall'AIB per tutta la durata della formazione *In vitro*, i partecipanti ai corsi di ogni singola provincia hanno avuto accesso ad uno spazio dedicato ai contenuti didattici ed hanno utilizzato le funzionalità di condivisione e collaborazione proprie dei modelli di apprendimento collaborativo. La piattaforma utilizza la tecnologia *Moodle*[6] ed è stata preventivamente sperimentata dai formatori AIB. Tale sperimentazione è stata parte integrante del nuovo modello di offerta formativa, basato sull'approccio pedagogico costruttivista: il discente viene posto al centro di un processo di apprendimento sempre più collaborativo e caratterizzato all'ampio utilizzo delle tecnologie[7].

Il processo di progettazione e realizzazione dei corsi dedicati alla formazione dei promotori della lettura è stato articolato nelle seguenti fasi:

- analisi del fabbisogno e progettazione del corso;
- erogazione e fruizione del corso in modalità *blended learning;*
- valutazione e *follow up*;
- prova finale e attestazione dell'apprendimento.

1. Analisi del fabbisogno e progettazione del corso

Dal documento elaborato dal Gruppo di lavoro incaricato dall'AIB di delineare il profilo, le conoscenze e le competenze del promotore della lettura, è emerso un dettagliato fabbisogno formativo. Sentito il parere dell'Osservatorio formazione dell'Associazione italiana biblioteche, il progetto formativo è stato proposto al Centro per il libro e la lettura e condiviso con i GLP (Gruppi locali di progetto). I con-

5 Il modello *blended learning* è una forma di apprendimento misto, che combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer.
6 Moodle è un LMS (Learning Management System) e un ambiente didattico virtuale (VLE - Virtual Learning Environment) utilizzato per l'erogazione di corsi in presenza e a distanza. Permette ad un corso di estendersi sul web, superando le barriere spazio - temporali imposte dalla lezione tradizionale. Si ispira ai modelli pedagogici del costruzionismo e del costruttivismo, ma supporta egregiamente anche altri modelli didattici. Il suo software, open source e modulare, permette di sviluppare funzionalità aggiuntive personalizzate https://moodle.org/
7 Raffaele Tarantino, *La nuova offerta formativa AIB*, «AIB Notizie», 26 (2014), n. 1 http://aibnotizie.aib.it/tarantino-offerta-formativa/

tenuti di ciascun corso, articolati in cinque moduli didattici, hanno riguardato i seguenti argomenti: excursus storico sulla letteratura per l'infanzia e tendenze della produzione editoriale contemporanea; letteratura per l'infanzia, dai generi alla crossmedialità, alla produzione per i BES e la cultura dell'integrazione; criteri per valutare e scegliere le opere letterarie adatte ai diversi contesti; repertori editoriali cartacei, elettronici e in rete dedicati alla produzione e diffusione della cultura editoriale per l'infanzia; la promozione del libro tra contesti e lettori; la promozione della lettura tra animazione ed educazione; il valore della lettura ad alta voce; l'esperienza del programma *Nati per leggere*; la lettura digitale tra neuroscienza, pedagogia e inclusione; promuovere la lettura in digitale; esperienze nazionali e internazionali; introduzione alle tecniche e modalità di animazione del libro e della lettura; laboratori, attività e giochi dedicati alla lettura; la lettura partecipata: i gruppi di lettura e il *social reading*; tecniche di attivazione e conduzione di un gruppo di lettura; dal laboratorio al festival: esperienze e buone pratiche di promozione della lettura nazionali ed internazionali; tecniche e modalità di lettura e rilettura ad alta voce; leggere per gli adolescenti; soggetti e luoghi della promozione: pubblici, istituzioni e servizi; lavorare per progetti, tra modelli organizzativi e obiettivi; gli aspetti normativi e amministrativi nelle attività di promozione della lettura; il marketing culturale come strumento di valorizzazione delle azioni di promozione della lettura; la comunicazione e gli strumenti di *advocacy*; impatto e valutazione: gli strumenti per leggere l'efficacia di un progetto di promozione della lettura; strumenti di *fundraising* per la promozione della lettura; dispositivi digitali di lettura; formati di distribuzione di libri digitali e i DRM, supporti per lettori svantaggiati.

Il coordinamento didattico, formato da due componenti della segreteria nazionale AIB e da Giuseppe Bartorilla, in qualità di referente del Gruppo di lavoro sul promotore della lettura, ha provveduto ad individuare gli esperti di ciascun argomento e a formulare l'articolazione, anche temporale, dei singoli corsi nei rispettivi territori.

2. Erogazione e fruizione del corso in modalità blended learning

I sei corsi dedicati alla formazione dei promotori della lettura sono stati erogati nel periodo maggio 2014 - febbraio 2015.

In accordo con i referenti dei GLP[8] la formazione dei promotori della lettura è partita dai territori del Centro - Sud, nelle province di Nuoro e Siracusa. Tutti i referenti dei GLP hanno collaborato

8 Si ringraziano per la preziosa e fattiva collaborazione tutti i referenti dei Gruppi locali di progetto: Olimpia Bartolucci, Maria Grazia Casadei, Mariangela De Chirico, Valeria Dell'Anna, Maria Antonietta Piroddi e Giovanni Vallone

attivamente sia nelle operazioni di selezione dei partecipanti, sulla base di criteri indicati da AIB, sia nella predisposizione del fondamentale supporto logistico per il corretto svolgimento dei corsi in presenza[9].

In aggiunta alle attività appositamente pensate per la formazione a distanza, ciascun docente ha avuto la possibilità di proporre risorse e attività aggiuntive rispetto alla lezione frontale: file di varia natura, link a siti esterni, esercizi e discussioni su tematiche specifiche, che hanno agevolato l'approfondimento di alcuni contenuti e favorito la partecipazione attiva dei corsisti.

Tra le attività supportate dalla piattaforma, segnaliamo: quelle per comunicare, come le chat per la comunicazione sincrona; i forum per la comunicazione "molti a molti"; i messaggi personali per la comunicazione "uno a uno"; quelle per condividere i materiali, come il glossario o il *wiki*, oltre alla disponibilità di strumenti di rilevazione quali il compito, la scelta, il feedback, il quiz, il sondaggio…

Oltre alla presenza del tutor d'aula durante la formazione in presenza, l'AIB ha messo a disposizione di tutti i partecipanti un tutoraggio tecnico, riguardante le attività di gestione della piattaforma e un tutoraggio didattico online, che ha fornito supporto ai corsisti e ai formatori per tutta la durata dei corsi[10]. Sia il tutor della piattaforma che i docenti hanno messo a disposizione anche altri strumenti di supporto all'apprendimento, come le videochiamate e la disponibilità al contatto via e-mail o telefonico.

3. Valutazione e follow up

Nell'arco di tutta la durata di ciascuno dei sei corsi è stato possibile monitorare, da parte del gestore della piattaforma online, la partecipazione degli iscritti, per i quali sono stati creati singoli dossier personali, contenenti dati quali: numero di log effettuati, l'attività di partecipazione al corso e la statistica di accesso alla piattaforma.

Il monitoraggio riguardante il gradimento della proposta didattica e l'organizzazione complessiva del corso è stato attuato con la somministrazione di questionari, proposti dai tutor d'aula ai corsisti, sia in itinere che al termine del corso. Ne è emerso un feedback complessivamente positivo, che ha rilevato in alcuni casi la necessità di avere un maggior numero di ore per implementare le attività formative e gli approfondimenti.

9 Un ringraziamento speciale ai tutor d'aula per la loro disponibilità e il qualificato contributo: Simona Bologna, Stefano Passerini, Mariangela Pede, Romina Pirraglia, Federica Scocchia, Valentina Vasques

10 L'AIB ha affidato le attività di tutoraggio tecnico e didattico a Maria Accarino, progettista e-learning ed esperta e-tutor

4. Prova finale e attestazione dell'apprendimento

A metà di ciascun corso i partecipanti sono stati invitati a riunirsi in gruppi di lavoro, costituiti da un minimo di tre ad un massimo di sette corsisti, finalizzati all'ideazione e redazione di un progetto di promozione della lettura. Nei progetti di gruppo ogni corsista ha contribuito sia all'ideazione che alla redazione della proposta, secondo una modalità collaborativa che ha permesso di raccogliere tutti gli apporti personali e di far emergere le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo.

Nella valutazione dei risultati ottenuti da ciascun corsista, la Commissione esaminatrice[11] ha tenuto conto sia del lavoro individuale, analizzando i dati relativi alla presenza alle lezioni frontali e quelli relativi alla partecipazione e all'interazione nelle attività online, sia del lavoro di gruppo, valutando la qualità dei progetti di promozione della lettura sulla base di indicatori quali l'idea progettuale, la coerenza con l'obiettivo formativo del corso, l'indicazione di tutti gli aspetti fondanti di un progetto e la qualità complessiva del progetto stesso.

Alcuni dei progetti presentati nei diversi territori hanno ottenuto un'ottima valutazione: i proponenti hanno sviluppato tutti gli aspetti progettuali, procedendo ad una analisi del contesto di riferimento, individuando l'obiettivo da raggiungere, redigendo un piano della comunicazione, definendo le risorse da mettere in campo e costruendo il relativo budget, senza dimenticare l'identificazione dei partner di progetto, la strategia di *fundraising* e la predisposizione di una bibliografia. Tutto ciò rende tali progetti non solo realizzabili, ma sostenibili[12].

Nella quasi totalità dei partecipanti ai corsi le competenze tecniche in entrata e le conoscenze dell'e-learning erano molto basse

Nella quasi totalità dei partecipanti ai corsi le competenze tecniche in entrata e le conoscenze dell'*e-learning* erano molto basse. Dai feedback iniziali erano emerse perplessità, ma anche determinazione e desiderio di apprendere, mentre i commenti finali e la corretta esecuzione dei compiti assegnati in piattaforma hanno dimostrato un grande impegno da parte dei corsisti e un alto grado di soddisfazione sia per la parte online che per la parte in presenza. Soltanto un ridotto numero di corsisti non ha portato a termine il lavoro, mentre è stato rilevato un elevato grado di soddisfazione dovuto sia alla scoperta di un nuovo strumento di apprendimento, sia all'aver contribuito a creare un senso di comunità e di condivisione.

11 Delle sei commissioni esaminatrici, oltre a Fiorella De Simone, responsabile del progetto *In vitro*, hanno fatto parte: Giuseppe Bartorilla, Francesca Cadeddu, Claudio Leombroni, Provvidenza M. Mogavero, Maria Antonietta Piroddi, Monica Rossi, Francesca Succu, Milena Tancredi e Giovanni Vallone

12 Tra i progetti presentati al termine dei corsi, segnaliamo in particolare: a Biella *Leggi-amo la Burcina, Screpelin. Sfida creativa per lettori intelligenti e Zanna Bianca; a Lecce La tana delle storie, La cura delle parole, Pagine a merenda, Tell me – libro in scena e Leggo quindi sono nichilista*; a Nuoro *Io sono suono e Leggo anch'io*; a Ravenna *Gira e volta. Perdersi nelle immagini, ritrovarsi nelle parole, Sfogliamo i muri e Aggiungi un libro a tavola. Dal gusto per il libro al gusto per la lettura*; a Siracusa *Un libro per ogni stagione, Che ci faccio con un libro, Books for friends*; in Umbria *Un parco da leggere, Libri@merenda e Trama e trame. Letture al Museo della Canapa*

I sussidi didattici

Come indicato nella Convenzione, al termine dei percorsi formativi l'AIB ha progettato e realizzato un'articolata offerta di sussidi didattici, materiali formativi e di approfondimento messi a disposizione di un'ampia platea di pubblico sia in formato cartaceo, sia in formato digitale[13]. Tra i materiali prodotti, tutti sulle tematiche della promozione della lettura, si segnalano: la stampa delle guide bibliografiche sulla produzione editoriale *Guida all'uso dello scaffale per bambini 6-10 anni* e *Guida all'uso dello scaffale per ragazzi 11-14 anni*, realizzate sia in formato cartaceo[14] che in formato digitale (e-book liberamente consultabili e scaricabili dal portale www.progettoinvitro.it, area Scaffale dei libri); la stampa del volume *Un viaggio attraverso cinque province, una regione, quaranta biblioteche*, curato da Antonella Agnoli e Vincenzo Santoro, dedicato alla sperimentazione del progetto *In vitro* nei singoli territori; la realizzazione di una serie di "pillole formative", sviluppate da docenti ed esperti di promozione della lettura e rese disponibili in diversi formati (video e audio lezione, slide, dispensa) sul portale (cfr. Tabella 3).

Per quest'ultima fase di realizzazione dei sussidi didattici, l'AIB si è avvalsa della consulenza scientifica dell'Osservatorio formazione[15] e dell'esperienza maturata durante l'erogazione dei percorsi formativi. Ai docenti coinvolti, molti dei quali già attivi nei corsi di formazione dedicati ai promotori della lettura, è stato chiesto di ripensare i contenuti per un pubblico più ampio e modellarli al diverso contesto di erogazione e di fruizione, connotato dall'uso di tecnologie innovative.

Parte dei contenuti e alcuni aspetti produttivi dei sussidi didattici (stampa, post-produzione audio video...) sono stati affidati a soggetti esterni, che sotto la supervisione e il coordinamento della segreteria nazionale AIB hanno realizzato i materiali previsti[16].

Allo stato attuale non si dispone dei dati riguardanti la fruizione dei materiali prodotti. Tuttavia la distribuzione gratuita degli strumenti cartacei e il libero accesso ai contenuti digitali, uniti alla semplicità e libertà di utilizzo, fanno presupporre un'ampia divulgazione dei sussidi didattici per la promozione della lettura.

13 Sono stati realizzati complessivamente: 3 pubblicazioni cartacee e 3 e-book, 8 video lezioni, 4 audio lezioni e 5 dispense

14 Le due *Guide all'uso dello scaffale*, i cui contenuti sono stati forniti dal Gruppo di lavoro per la valutazione e selezione dei libri, istituito dal Centro per il libro e la lettura, hanno avuto una tiratura complessiva di 30.000 copie

15 Informazioni sul ruolo e le competenze dell'Osservatorio formazione dell'Associazione italiana biblioteche sono reperibili all'indirizzo http://www.aib.it/struttura/osservatori/of/

16 La produzione dei sussidi didattici è stata coordinata da Silvia Romano, mentre gli aspetti contabili di tutte le attività realizzate da AIB per il progetto *In vitro* hanno avuto la supervisione di Palmira M. Barbini, responsabile amministrativo dell'associazione

Tabella 1 – Tipologia dei partecipanti ai corsi e % sul totale

Occupazione / professione	% sul totale dei partecipanti
Bibliotecari	38,91%
Educatori professionali / asilo nido	19,45%
Insegnanti	14,47%
Volontari / disoccupati / altro	11,31%
Operatori culturali	5,42%
Impiegati PA	4,97%
Formatori / pedagogisti / psicologi	3,16%
Librai	2,26%

Tabella 2 – I corsi di formazione per i promotori della lettura in cifre

I numeri del corso	N.
Partecipanti	221
Docenti	27
Ore di formazione erogate	456
Coordinatore didattico e altro personale AIB	3
Tutor	6
Webmaster ed e-tutor	1
Progetti di promozione della lettura elaborati	38

Tabella 3 – Elenco, tipologia e quantità dei sussidi didattici realizzati

Titolo sussidio didattico	Tipologia e formato	Quantità
Guida all'uso dello scaffale per bambini 6-10 anni	Pubblicazione, formato cartaceo e digitale	15.000 copie
Guida all'uso dello scaffale per ragazzi 11-14 anni	Pubblicazione, formato cartaceo e digitale	15.000 copie
Un viaggio attraverso cinque province, uno regione, quaranta biblioteche	Pubblicazione, formato cartaceo e digitale	4.000 copie
La letteratura per l'infanzia. Excursus storico	Dispensa, formato digitale	1
La produzione editoriale 0-6 anni	Dispensa e audiolezione, formato digitale	2
La produzione editoriale 6-10 anni	Audiolezione, formato digitale	1
La produzione editoriale 11-14 anni	Audiolezione, formato digitale	1
La promozione della lettura. Introduzione	Videolezione, formato digitale	1
La promozione del libro tra contesti e lettori	Videolezione, formato digitale	1
Tecniche e modalità di animazione della lettura	Videolezione, formato digitale	1
Laboratori, attività e giochi dedicati alla lettura	Audiolezione, formato digitale	1

Criteri per valutare e scegliere le opere letterarie adatte ai diversi contesti	Videolezione, formato digitale	1
La produzione per i BES e la cultura dell'integrazione	Videolezione, formato digitale	1
La lettura digitale tra neuroscienza, pedagogia e inclusione	Audiolezione, formato digitale	1
Promuovere la lettura in digitale. Esperienze nazionali e internazionali	Audiolezione, formato digitale	1
Supporti per lettori svantaggiati	Videolezione, formato digitale	1
Progettare la promozione della lettura	Dispensa, formato digitale	1
Marketing culturale per la promozione della lettura	Dispensa, formato digitale	1
Impatto e valutazione di un progetto di promozione della lettura	Dispensa, formato digitale	1
Tecniche di lettura ad alta voce	Audiolezione, formato digitale	2
Strumenti di fund raising per la promozione della lettura	Videolezione, formato digitale	6

Il progetto *In vitro*: contesto di realizzazione e primi risultati

Nicla Pace[1]

Lettura e lettori in Europa ed in Italia

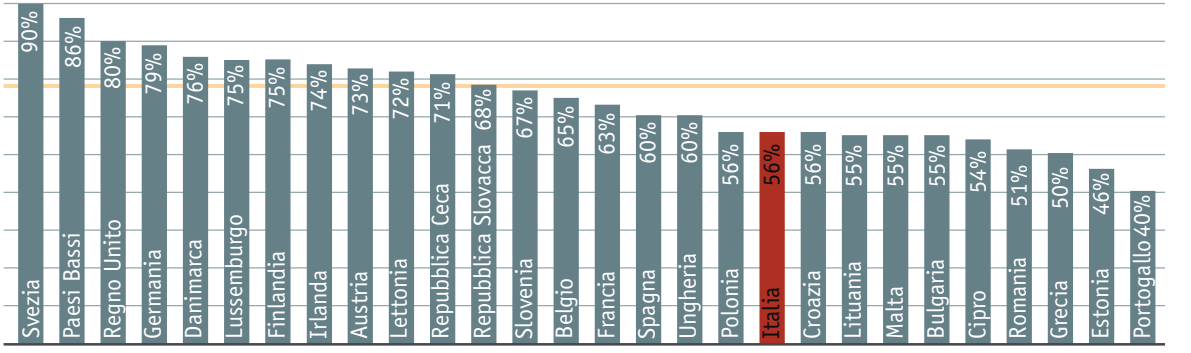
Sebbene nel corso degli ultimi anni in Europa sia stato registrato un generale declino nella partecipazione culturale, nel 2013 la lettura ha rappresentato una delle attività più diffusamente praticate in area comunitaria. Secondo l'Eurobarometro[2], infatti, il 68% dei cittadini europei ha letto un libro almeno una volta nel corso dell'anno; di questi, il 37% si è dedicato alla lettura più di 5 volte in 12 mesi.

Rispetto al dato europeo, la percentuale di lettori italiani risulta essere decisamente inferiore, assestandosi al 56% e collocando l'Italia al 19° posto nella classifica degli Stati membri, dopo Polonia e Ungheria (Fig. 1).

Persone, per Paese di residenza, che hanno letto almeno un libro nel corso dell'anno Anno: 2013

Fonte: Elaborazione su dati Eurostat

Fig. 1



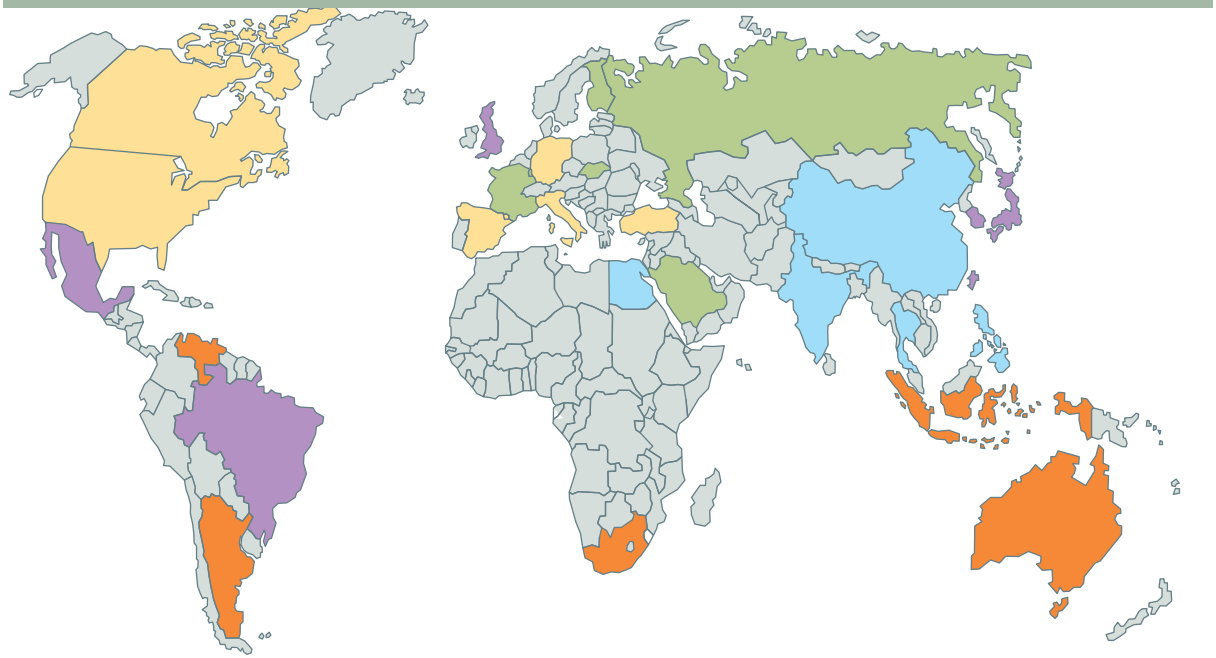
1 ANCI (Associazione nazionale comuni italiani)

2 Pubblicazione ad opera Commissione europea che misura ed analizza le tendenze dell'opinione pubblica in tutti gli Stati membri e nei Paesi candidati ad entrare nell'UE http://ec.europa.eu/public_opinion/index_en.htm

Anche a livello mondiale la situazione non risulta essere particolarmente rosea. Stando ai risultati di una ricerca condotta da *NOP World*[3] sul tempo medio dedicato alla lettura, l'Italia, con 5,6 ore di lettura settimanali (meno della media mondiale pari a 6 ore e mezza) si colloca al 24° posto su 30 nella classifica dei Paesi in cui si legge di più (Fig. 2).

Tempo dedicato alla lettura nel mondo (Ore medie settimanali per persona) Fonte: Elaborazione su dati NOP

Fig. 2



India	10:42	Russia	07:06	Polonia	06:30	Turchia	05:54	Messico	05:30
Thailandia	09:24	Svezia	06:54	Venezuela	06:24	Spagna	05:48	Regno Unito	05:18
Cina	08:00	Francia	06:54	Sud Africa	06:18	Canada	05:48	Brasile	05:12
Filippine	07:36	Ungheria	06:48	Australia	06:18	Germania	05:42	Taiwan	05:00
Egitto	07:30	Arabia Saudita	06:48	Indonesia	06:00	Usa	05:42	Giappone	04:06
Repubblica Ceca	07:24	Hong Kong	06:42	Argentina	05:54	Italia	05:36	Corea	03:06

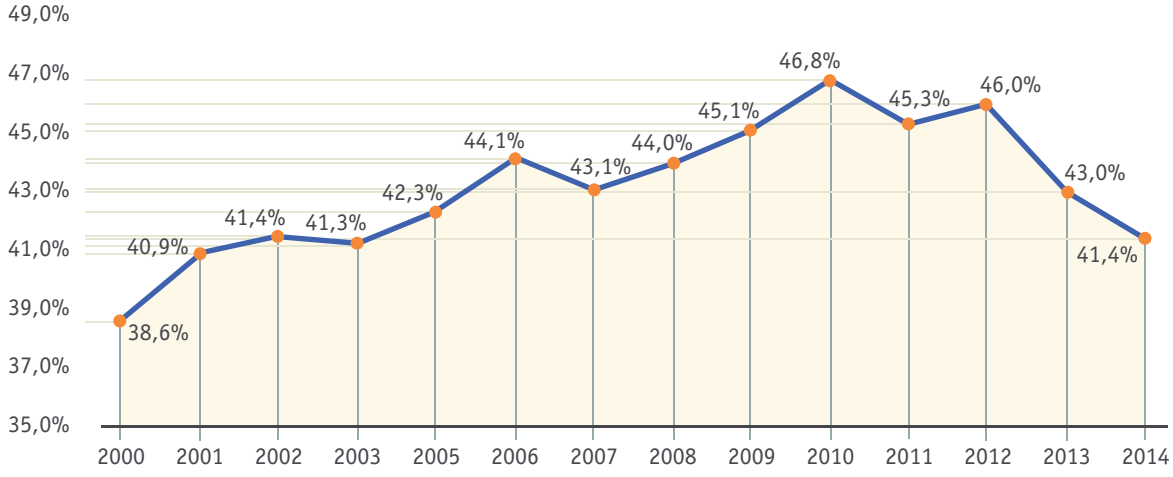
3 *NOP World Culture Score (TM) Index Examines Global Media Habits*, http://www.marketresearchworld.net/index.php?option=com_content&task=view&id=102

Un quadro più dettagliato e più aggiornato del panorama della lettura in Italia è offerto dal *Rapporto sulla produzione e la lettura di libri*[4] pubblicato annualmente dall'ISTAT.

I dati ISTAT mostrano come nel corso del 2014, oltre 23 milioni 750 mila persone[5] (pari al 41,4% degli intervistati) hanno letto almeno un libro.

Rispetto all'anno precedente si è registrato un nuovo calo del numero di lettori che ha confermato la tendenza negativa avviatasi nel 2010 dopo un lento ma costante aumento registrato a partire dal 2000 e che proprio nel 2010, con quota pari al 46,8%, ha raggiunto il suo apice.

Persone che hanno letto almeno un libro nel corso dell'anno. Anni: 2000-2014 Fonte: Elaborazione su dati ISTAT



Alla luce di questi dati, è d'obbligo chiedersi per quale motivo la pratica della lettura abbia registrato tale flessione. In tutti i Paesi europei, il grado di istruzione e il tipo di lavoro svolto esercitano un ruolo fondamentale nella propensione o meno alla lettura. Oltre a questi aspetti, tra i motivi alla base della "non

4 Il Rapporto è stilato sulla base dei dati raccolti dall'ISTAT in due diverse indagini: indagine sulla produzione libraria e indagine campionaria sulle famiglie *Aspetti della vita quotidiana*
http://www.istat.it/it/archivio/145294
5 Nel campione rientrano le persone con un età superiore ai 6 anni

lettura" emergono la mancanza di tempo o di interesse ed il costo eccessivo dei libri, elemento, quest'ultimo, particolarmente sentito in Italia[6] (Fig. 3).

I motivi della non lettura in Europa ed in Italia. Anno: 2013 Fonte: Elaborazione su dati Eurostat

Fig. 3

	Mancanza di tempo	Mancanza di interesse	Costo eccessivo dei libri	Offerta limitata	Mancanza di informazione	Altro	Non sa
Europa	44%	25%	3%	3%	1%	15%	9%
Italia	44%	31%	8%	3%	2%	11%	4%

Stando all'opinione degli editori italiani (rilevata dall'ISTAT all'interno dell'indagine annuale sulla produzione libraria[7]), tra i fattori che ostacolano maggiormente la diffusione della lettura nel nostro Paese ci sarebbero la mancanza di efficaci politiche scolastiche di educazione alla lettura e il modesto livello culturale della popolazione.

Lo scarso successo della lettura andrebbe quindi ricondotto soprattutto a fattori culturali, sebbene non manchino editori che individuano nelle insufficienti politiche di incentivazione dell'acquisto dei libri e nei prezzi di copertina troppo elevati (elemento, quest'ultimo, già individuato a livello europeo) un ulteriore fattore di scoraggiamento del pubblico.

Lettura ed infanzia

La flessione del numero di lettori registrata dall'ISTAT nel 2014 ha interessato in particolar modo i più giovani: rispetto all'anno precedente, la quota di lettori è passata dal 49,3% al 44,6% per i bambini tra 6 e 10 anni e dal 57,2% al 53,5% per i ragazzi tra 11 e 14 anni (Fig.4 pagina a fronte).

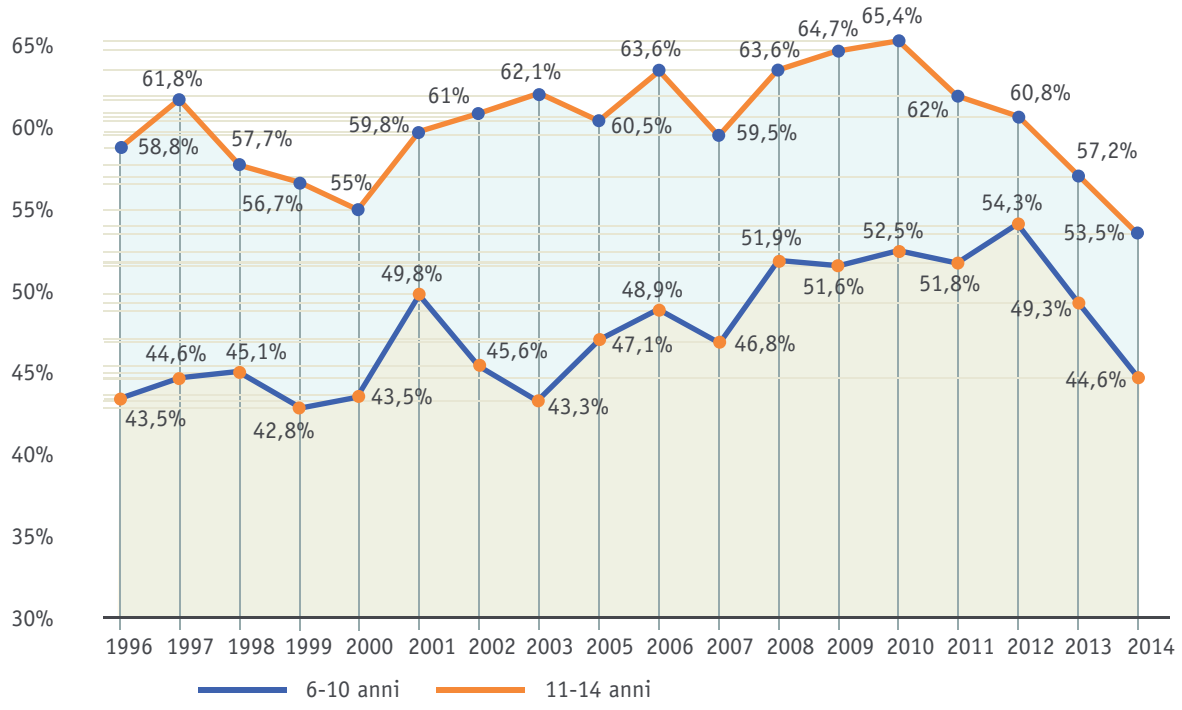
In generale la maggior parte dei giovani lettori non legge più di 3 libri all'anno: il 47% dei bambini tra 6 e 10 anni e il 51% dei ragazzi tra 11 e 14 anni, infatti, leggono da 1 a 3 libri nel corso di 12 mesi.

Rispetto ai coetanei maschi, il numero di lettrici appare decisamente più elevato, assestandosi al 46,1%

6 I dati dell'Eurobarometro mostrano come il costo eccessivo dei libri come motivo di non lettura registri in Italia la percentuale più elevata di tutta l'area EU

7 ISTAT, *La produzione e la lettura di libri in Italia*, http://www.istat.it/it/archivio/145294

Bambini/ragazzi tra i 6 e i 14 anni che hanno letto almeno un libro nel corso dell'anno[8]
Anni: 1996-2014
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT
Fig. 4



per le bambine tra 6 e 10 anni (per i maschi della stessa età la percentuale è pari a 43,1%) e addirittura al 62% per le ragazze con un'età compresa tra 11 e 14 anni (45,4% per i maschi).

L'infanzia gioca un ruolo chiave nella costruzione di un rapporto positivo tra bambino e libro: un adulto che ama la lettura, infatti, ha avuto i suoi primi contatti con il libro in età infantile. Proprio per questo motivo risulta di fondamentale importanza avvicinare il bambino al libro sin dai primi anni di vita, consentendogli di instaurare sin dalla più tenera età un rapporto felice e fruttuoso con la lettura[9].

8 Valori espressi in percentuale
9 Sclaunich, 2012

Durante l'infanzia il bambino non padroneggia ancora la lettura, pertanto la mediazione dell'adulto per entrare in contatto con la lingua scritta è indispensabile. Una delle principali attività che l'adulto può proporre al bambino per avvicinarsi al libro è la lettura ad alta voce.

Numerose ricerche hanno dimostrato i benefici della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita e molteplici sono i motivi indicati da Sclaunich per i quali è importante ed utile praticare tale attività, primo fra tutti la necessità di creare fin dalla prima infanzia un rapporto affettivo con il libro, suscitando la passione per la lettura attraverso la promozione di un atteggiamento positivo nei suoi confronti. Non meno importante è la capacità della lettura ad alta voce di creare l'abitudine all'ascolto; di dilatare i tempi di attenzione, inducendo alla creazione di immagini mentali; di accrescere il desiderio di imparare a leggere fornendo una forte motivazione al difficile processo di apprendimento della lettura; di permettere di avvicinare testi che altrimenti risulterebbero troppo difficili per una lettura individuale; di ampliare in modo significativo gli interessi letterari del bambino; di evidenziare, nel testo, sonorità, ritmo, effetti fonosimbolici; di creare un territorio comune di idee, immagini, emozioni; infine, di dar vita ad un'esperienza che procura un intenso piacere sia all'adulto sia al bambino[10].

La pratica della lettura ad alta voce, però, può avere inizio anche prima della nascita del bambino. Le più recenti scoperte in ambito dello sviluppo fetale confermano che leggere al proprio bambino quando è ancora in grembo fa bene sia alla mamma sia al piccolo. Lo sviluppo dei sensi nel feto comincia prestissimo: tra la ventiseiesima e trentesima settimana non soltanto il bambino è capace di sentire i suoni provenienti dall'esterno, ma il suo cervello è in grado di interpretarli. In questo momento il bambino è pronto a ricevere non soltanto musica, ma anche racconti, storie, favole e filastrocche. Gli esperti, infatti, sostengono che determinati stimoli uditivi proposti durante la gravidanza vengono riconosciuti dal neonato. Ciò significa che il bambino è predisposto a riconoscere, in un futuro a lui molto prossimo, le parole ancor prima del loro significato corrispondente, comportando una maggiore propensione all'apprendimento[11]. In quest'ottica la lettura prenatale ad alta voce non solo promuove lo sviluppo di competenze linguistiche, ma favorisce anche il potenziamento della facoltà cognitive. Per dirla, quindi, con Colace "è bene esporre il bambino prenatale ed il neonato a tante parole, anche difficili, perché questa sana abitudine creerà nel suo cervello una traccia mnemonica che sarà richiamata a breve nel tempo se l'esposizione alla lettura diverrà costante".

10 Sclaunich, 2012
11 Colace, 2013

Alla luce di queste riflessioni, particolarmente interessanti appaiono i dati raccolti dall'ISTAT nel corso dell'indagine *Infanzia e vita quotidiana*[12]. Tale lavoro mette in evidenza le profonde trasformazioni che, dal 1998 al 2011, hanno riguardato il contesto familiare in cui bambini e ragazzi tra 0 e 17 anni sono inseriti, rilevando, tra le altre cose, l'aumento della quota di bambini che trascorrono del tempo giocando con i propri genitori. Rispetto al 1998, la quota di bambini (tra 3 e 10 anni) che giocano con la mamma passa, nei giorni feriali, dal 32,4% al 57,8%, mentre la quota dei bambini che giocano con il papà passa dal 22,5% al 46,2%. Nei giorni festivi, invece, la quota dei figli che giocano con la mamma passa dal 40,5% del 1998 al 64,6% del 2011, mentre quella dei bimbi che giocano con il papà sale dal 39,9% al 60,6%.

I giochi che i bambini svolgono in compagnia dei genitori riflettono solitamente ruoli e preferenze di genere sia dei figli sia dei genitori: i maschi svolgono giochi di movimento (56,6%) soprattutto con il papà, mentre disegnano o colorano[13] soprattutto con la mamma (68,5%); le femmine si dedicano a giochi di movimento e videogiochi con il papà (rispettivamente 44,8% e 25,7%), mentre con la mamma disegnano (71,8%) o emulano attività domestiche (54,7%).

La dimensione ludica del rapporto genitori-figli va al di là del gioco in senso stretto, comprendendo lettura e racconto di storie, ascolto della musica, ballo e altre attività di grande importanza per la relazione con i figli. Per quanto riguarda la lettura, il 76,8% dei bambini dai 3 ai 5 anni sente leggere dalle mamme fiabe e storie una o più volte alla settimana; tra i 6 e i 10 anni la percentuale si attesta al 43,3%. Inferiore è la quota di bambini ai quali i padri leggono: 29% nella classe 3-5 anni e 20% nella classe 6-10 anni. Le differenze persistono anche per quanto riguarda le storie inventate o raccontate piuttosto che lette: i bambini le ascoltano nel 44,1% dei casi dalla mamma e nel 26,4% dal papà.

Le attività svolte, nel tempo trascorso con i propri figli e non, sono molto importanti poiché i bambini imparano anche emulando i genitori. Non sorprende, dunque, che la propensione alla lettura risulta essere favorita, oltre che dalla creazione sin dalla più tenera età di un rapporto positivo con il libro, anche dalla presenza di mamme e papà che hanno l'abitudine di leggere. I dati ISTAT, infatti, mostrano come tra i ragazzi di 6-14 anni legge il 66,9% di chi ha madre e padre lettori e solo il 32,7% di coloro che hanno entrambi i genitori non lettori.

12 I dati su *Infanzia e vita quotidiana* vengono rilevati nell'ambito dell'indagine multiscopo *Aspetti della vita quotidiana* attraverso un modulo specifico sull'infanzia sulla base di una convenzione tra l'Istituto nazionale di statistica e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La rilevazione è stata condotta nel mese di marzo 2011 http://www.istat.it/it/archivio/45646

13 Per i bambini in età prescolare (3-5 anni) tale attività è quella che più si avvicina alla "lettura" consentendo al bambino di avvicinarsi a libri, albi illustrati e da colorare (AIE, 2014)

Il progetto *In vitro*: contesto di svolgimento

In vitro è un progetto sperimentale di promozione della lettura realizzato dal Centro per il libro e la lettura in collaborazione con la Conferenza delle regioni, l'Unione delle province d'Italia, l'Associazione nazionale comuni italiani, le associazioni di categoria dei bibliotecari, degli editori e dei librai e gli esponenti del mondo della cultura, dell'informazione e dello spettacolo attivi localmente.

Il progetto, realizzato a livello provinciale, è esportabile e replicabile su tutto il territorio nazionale. Obiettivo principale è fare della lettura una pratica socialmente rilevante e riconosciuta al fine di accrescere il numero dei lettori.

La prima fase del progetto ha coinvolto sei aree di azione capaci di rappresentare l'intero territorio nazionale, le province di Biella, Ravenna, Perugia e Terni, Nuoro, Lecce e Siracusa.

I territori, differenti per dimensione e densità abitativa (Fig. 5), sono omogenei sotto il profilo socio-economico-culturale e dell'identità storica. In una prima fase del lavoro, per ciascuna area geografica sono state rilevate caratteristiche chiave volte a fornire un quadro dettagliato dello scenario in cui gli interventi previsti dal progetto vanno ad inserirsi, ponendo particolare attenzione non soltanto agli aspetti territoriali, demografici e sociali, ma anche a quelli legati all'infrastrutturazione culturale e alle buone pratiche in atto.

Caratteristiche demografiche per province. Anno: 2012 Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Fig. 5

	Biella	Ravenna	Perugia	Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Popolazione complessiva	181.426	386.111	657.873	228.366	77.695	801.190	399.469
Popolazione 0-14 anni	21.410	50.339	87.887	28.023	20.279	108.827	57.410
Nascite	1.301	3.345	5.805	1.791	1.223	6.572	3.620
Tasso di natalità	3,6	8,7	8,8	7,8	7,7	8,2	9,7

L'infrastrutturazione culturale

Biblioteche, librerie, sale di lettura e scuola sono per definizione i luoghi deputati all'avvicinamento al libro e alla lettura. Questi spazi rientrano nel complesso delle infrastrutture che in ciascun territorio – in maniera più o meno organizzata – contribuiscono a sostenere e a diffondere la pratica della lettura.

Le scuole

L'attività di lettura è strettamente associata al contesto scolastico perché la scuola è il luogo preposto all'insegnamento della lettura e all'avvicinamento al libro, rappresentando, se non altro per i numeri imponenti di chi la frequenta (quasi 700.000 docenti e quasi 8 milioni di studenti), il fulcro nel processo di formazione del lettore[14].

Nel nostro Paese, sono numerosissimi gli esempi di scuole che, nel rispetto della loro autonomia, progettano e realizzano percorsi educativi volti ad incrementare il piacere della lettura e di conseguenza il numero dei lettori. Sebbene in tutto il territorio siano presenti situazioni di eccellenza, il panorama complessivo è caratterizzato da una grande disomogeneità dovuta all'assenza di un'azione sistematica, coordinata e condivisa a livello nazionale, e di una "modellizzazione" dei progetti che fornisca parametri di riferimento per le scuole che vogliano avviare valide attività di promozione della lettura.

In Italia sono presenti 8519 istituzioni scolastiche statali articolate in 41383 sedi variamente distribuite sul territorio nazionale. Per l'anno scolastico 2014/2015 il MIUR ha previsto la presenza di 7881632 alunni distribuiti in 368341 classi. Per il medesimo anno scolastico i posti del personale docente ammontano complessivamente a 721590.

All'universo delle scuole statali si affianca la realtà delle scuole paritarie che nel nostro Paese ammontano a 13625. Nel corso dell'anno scolastico 2013/2014, le scuole paritarie sono state frequentate da 993.544 studenti[15].

Nella Fig. 6 è possibile osservare il numero complessivo di scuole presenti nei territori di nostro interesse, distinte in base alla tipologia.

Scuole per tipologia per province. Anno scolastico: 2014/2015 Fonte: Elaborazione su dati MIUR

Fig. 6

	Biella	Ravenna	Perugia	Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Scuola dell'infanzia	109	143	371	131	122	412	244
Scuola primaria	81	86	267	85	74	218	108
Scuola secondaria di I grado	33	33	78	39	45	122	63
Scuola secondaria di II grado	37	70	191	64	68	257	171
Tot.	**260**	**332**	**907**	**319**	**309**	**1009**	**586**

14 Associazione Forum del Libro, *Rapporto sulla promozione della lettura in Italia. Marzo 2013*. http://www.governo.it/DIE/attivita/rapporto_promozione_lettura.pdf

15 Miur, Focus Anticipazione sui principali dati della scuola statale A.S. 2014/2015, http://www.istruzione.it/allegati/2014/Avvio_Anno_Scolastico2014_2015_3.pdf

Le biblioteche e le biblioteche scolastiche

Promuovere il libro e la lettura è insito nel DNA della biblioteche, le quali ricorrono a tali strumenti per favorire la crescita individuale di ciascun cittadino, così come l'emancipazione civile, sociale ed economica dell'intera collettività.

In un Paese nel quale leggere rappresenta un'abitudine solo per una ristretta minoranza di persone, le biblioteche sono chiamate non solo ad occuparsi della conservazione della dotazione documentaria, ma anche – e soprattutto – ad offrire ai cittadini valide e numerose ragioni per frequentarle, ripensando i propri spazi e servizi in modo da ritagliarli sui reali bisogni dell'utenza reale e potenziale. A tale scopo negli ultimi anni si sono moltiplicate le attività e le iniziative – legate alla promozione della lettura ma non solo - organizzate o ospitate dalle biblioteche. Tali attività contribuiscono in maniera significativa a configurare la biblioteca come luogo aperto a "nuovi pubblici" composti non più, e non solo, da studenti o studiosi. Si pensi, ad esempio, alla crescente attenzione prestata ai bambini molto piccoli e ai loro genitori: con un'ampia e specifica gamma di materiali ed attività nonché con spazi adeguatamente allestiti, le biblioteche offrono a questi piccoli utenti l'opportunità di trovare un'ambiente accogliente nel quale poter prendere parte ad iniziative che favoriscano l'amore per la lettura sin dalla più tenera infanzia e la conseguente abitudine a leggere. Oltre ai bambini, anche gli adolescenti hanno bisogno di un'attenzione particolare perché molti abbandonano la lettura spontanea in questo periodo della loro vita. La loro introduzione a un'ampia scelta di libri, corrispondente ai loro interessi, dovrebbe essere favorita dalle biblioteche attraverso un'offerta adeguata e stimolante e il loro coinvolgimento attivo in corsi ed iniziative dedicate[16].

Il numero complessivo delle biblioteche in Italia ammonta a 13457. Circa la metà delle biblioteche italiane appartiene ad enti territoriali, mentre le restanti si distribuiscono tra enti di tipologia differente.

La tipologia funzionale più diffusa è quella di pubblica lettura: il 43% del totale, infatti, è costituito da biblioteche pubbliche, mentre le biblioteche scolastiche costituiscono appena il 3% delle strutture complessive[17].

La biblioteca scolastica fornisce servizi, libri e risorse a tutti i membri della comunità scolastica, configurandosi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e testi a sostegno dello studio, dell'apprendimento e non solo. Nelle scuole dotate di una propria biblioteca, infatti, bambini e ragazzi possono disporre di un gran numero di libri attraverso i quali accrescere le proprie competenze, approfondire, appassionarsi e in definitiva scegliere se diventare o meno lettori dopo aver compreso le potenzialità della lettura e non perché non si ha accesso ai libri[18].

16 IFLA/UNESCO, *School library manifesto : the school library in teaching and learning for all*, http://archive.ifla.org/VII/s11/pubs/manifest.htm

17 ICCU, *Anagrafe Biblioteche Italiane – Statistiche sui dati al 31/12/2014*. http://anagrafe.iccu.sbn.it/opencms/opencms/statistiche/

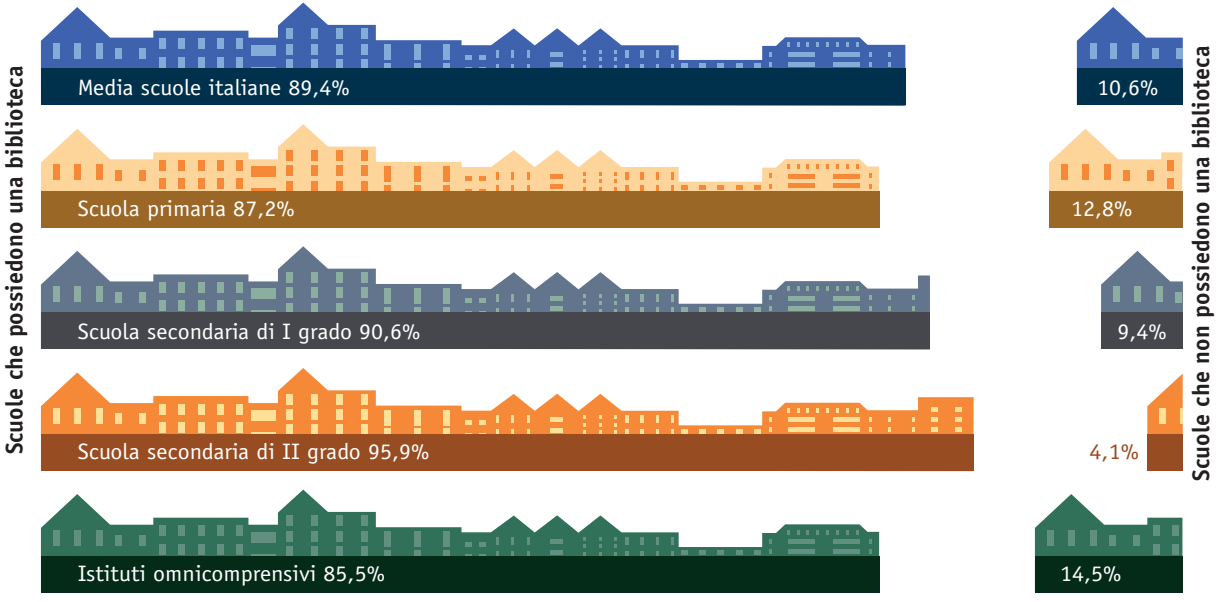
18 Associazione Forum del Libro, *Rapporto sulla promozione della lettura in Italia. Marzo 2013*. http://www.governo.it/DIE/attivita/rapporto_promozione_lettura.pdf

Nel nostro Paese, però, oltre ad essere diffuse in modo disomogeneo nelle diverse aree geografiche, le biblioteche scolastiche sono troppo spesso confinate ad un ruolo marginale a causa della mancanza di una legislazione organica in materia, di un modello di servizio che le renda riconoscibili nonché dall'assenza della figura professionale del bibliotecario scolastico. A tutto ciò, negli ultimi anni si è aggiunta la contrazione della spesa pubblica che ha determinato un significativo decremento delle risorse economiche destinate allo sviluppo delle biblioteche scolastiche che rappresenterebbero invece il traguardo verso cui tendere per un sistema di lettura efficace ed efficiente[19].

Secondo un'indagine condotta dall'AIE[20], nel nostro Paese, in media, l'89,4% degli istituti scolastici di diverso ordine e grado possiede una biblioteca all'interno della propria struttura (Fig. 7).

Scuole che possiedono una biblioteca. Anno: 2012 Fonte: Elaborazione su dati AIE

Fig. 7



19 Associazione Forum del Libro, *Rapporto sulla promozione della lettura in Italia. Marzo 2013*. http://www.governo.it/DIE/attivita/rapporto_promozione_lettura.pdf

20 L'indagine, condotta dall'Ufficio studi AIE, ha coinvolto 8.372 istituti scolastici ottenendo 7.856 risposte valide

Mediamente le biblioteche scolastiche dispongono di una superficie pari a 57 mq e di 15 posti a sedere. Il patrimonio librario medio è di 3.071 libri, vale a dire 4,7 libri per ogni studente. Annualmente le scuole destinano mediamente 1,56 € per alunno al funzionamento della propria biblioteca e 0,68 € per alunno all'acquisto di libri.

La Fig. 8 mostra la distribuzione delle biblioteche all'interno delle province coinvolte, distinte in base alla tipologia.

Biblioteche per tipologia per province Fonte: Elaborazione su dati ICCU

Fig. 8

	Biella	Ravenna	Perugia	Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Pubblica	40	43	76	25	46	109	20
Scolastica	2	11	116	2	1	32	13
Specializzata	14	55	60	15	9	22	13
Non specificato	10	5	5	3	0	2	0
Tot.	**66**	**114**	**257**	**45**	**56**	**165**	**46**

L'indagine sulle biblioteche di pubblica lettura degli enti territoriali condotta nel 2014 dall'AIB per conto del Cepell[21] ha evidenziato una particolare attenzione delle biblioteche nei confronti del pubblico dei giovani e dei giovanissimi: l'89% delle strutture intervistate, infatti, offrono a bambini e ragazzi spazi specifici e organizzano attività ed iniziative ad essi dedicati. Le biblioteche localizzate presso le aree geografiche del progetto riflettono sostanzialmente la situazione nazionale (Fig. 9).

Biblioteche per spazi e servizi dedicati a bambini/ragazzi per province Fonte: Elaborazione su dati AIB - CEPELL

Fig. 9

	Biella	Ravenna	Perugia	Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Biblioteche con spazi dedicati a bambini/ragazzi	77%	100%	96%	100%	100%	87%	87%
Biblioteche che realizzano attività per bambini/ragazzi	73%	100%	85%	92%	94%	94%	100%

21 Cepell - AIB, *Indagine statistica sulle biblioteche pubbliche degli enti territoriali italiani*, http://www.cepell.it/direct?type=art&cdArticolo=87221&sez=29

Le librerie

Nel corso degli ultimi anni le librerie hanno conosciuto profondi cambiamenti, trasformandosi da spazi destinati esclusivamente all'acquisto a luoghi di fruizione diretta dei libri e di promozione della lettura.

Attraverso interventi di promozione e diffusione del libro e della lettura, strettamente connessi alla realtà territoriale, la libreria, piccola o grande che sia, si configura sempre più come attore della vita culturale e come soggetto attivo della sua comunità diventano punto di riferimento e luogo d'incontro non solo per frequentatori abituali, ma anche per lettori, curiosi, ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, frequentatori delle biblioteche e per tutti coloro che vi si avvicinano.

Secondo l'indagine realizzata da Nielsen[22], nel 2013, 19,5 milioni di italiani hanno acquistato un libro. I luoghi dove poter comprare libri sono molteplici, ma il 35% degli acquisti complessivi sono stati effettuati presso le librerie che, nonostante l'innegabile aumento delle vendite online (11%), restano a tutt'oggi il principale canale di distribuzione, seguite dalle edicole (17%) e dalla GDO (11%).

Nella Fig. 10 è possibile osservare la distribuzione delle librerie e degli esercizi commerciali assimilabili[23] nelle aree geografiche coinvolte nel progetto.

Librerie per province Elaborazione su dati Database Seat Pagine Gialle

Fig. 10

	Biella	Ravenna	Perugia	Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Librerie	29	73	163	60	30	220	102

Caratteristiche e abitudini di lettura delle famiglie coinvolte nel progetto *In vitro*

Nel corso del suo svolgimento, il progetto *In vitro* ha previsto la somministrazione, presso le famiglie dei nuovi nati, di un kit di primi libri contenente sia testi dedicati ai bimbi sia materiale informativo e bibliografie mirate per i genitori[24].

A seguito della somministrazione dei kit di lettura nei territori coinvolti è stato condotto, presso le famiglie, un sondaggio volto ad individuarne abitudini e comportamenti di lettura e a verificare l'efficacia degli interventi previsti dal progetto. Nello specifico, i genitori di ciascun bambino destinatario del kit di

22 Nielsen, L'Italia dei libri 2011 – 2013. http://www.cepell.it/direct?type=art&cdArticolo=43221&sez=29

23 Per esercizi commerciali assimilabili si intendono tutti i luoghi presso i quali è possibile acquistare libri (cartolibrerie, edicole, giornalai)

24 http://www.progettoinvitro.it/sezione.xhtml?id=152

lettura sono stati invitati a compilare un questionario somministrato mediante procedura informatizzata. L'indagine, condotta su base volontaria, ha visto complessivamente la partecipazione attiva di 728 famiglie[25].

La lingua madre della quasi totalità dei genitori coinvolti è l'italiano. In generale, la gran parte dei genitori possiede un titolo di studio equivalente o superiore ad un diploma di scuola media superiore. Rispetto ai papà, però, un maggior numero di mamme possiede una formazione universitaria o post-universitaria.

Relativamente alla professione svolta, la maggior parte delle mamme e dei papà risultano essere impiegati, liberi professionisti o operai. In linea con la situazione che si registra a livello nazionale, di gran lunga inferiore rispetto a quello registrato per gli uomini, è il numero di madri che svolgono attività dirigenziali. Rispetto agli uomini, inoltre, decisamente superiore è il numero di donne in cerca di occupazione. La composizione dei lettori in base ai libri letti mostra come buona parte dei genitori intervistati si configuri come "lettore debole", avendo letto al massimo tre libri nel corso dei 12 mesi precedenti. Decisamente inferiore è il numero di coloro che si collocano tra i "lettori forti" con almeno 12 libri letti nell'arco dell'anno precedente. Il numero di quanti si dichiarano "non lettori"[26] risulta abbastanza contenuto, con picchi più elevati registrati presso le province di Siracusa, Perugia e Terni (Fig.11).

Genitori per numero di libri letti nel corso dell'ultimo anno Fonte: Nostra elaborazione

Fig. 11

	Biella	Ravenna	Perugia e Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Nessuno	1%	4%	6%	2%	3%	6%
Da 1 a 3 libri	31%	36%	48%	37%	50%	42%
Da 4 a 6 libri	31%	30%	33%	39%	24%	27%
Da 7 a 11 libri	19%	11%	3%	10%	12%	17%
12 libri o più	18%	19%	10%	12%	11%	8%

25 Presso le province di Perugia e Terni la somministrazione del questionario è avvenuta in modo congiunto poiché la distribuzione dei kit di lettura è stata gestita a livello regionale

26 Le definizioni di "lettori forti", "lettori deboli" e "non lettore" sono riprese dall'indagine ISTAT sulla *Produzione di libri e lettura in Italia*

Tutte le famiglie intervistate possiedono almeno un libro in casa. Le librerie domestiche risultano avere dimensioni apprezzabili: in più della metà dei casi, infatti, esse sono costituite da un patrimonio librario compreso tra i 101 e i 400 volumi[27]. Rare, ma non assenti, sono le famiglie nelle cui abitazioni non è presente nemmeno un testo. La stragrande maggioranza dei genitori è ben consapevole dell'importanza della lettura ai propri figli: in tutte le province, più del 90% degli intervistati ha infatti dichiarato di ritenere tale attività molto utile e ha letto almeno una volta un libro al proprio bambino. Per quanto riguarda la frequenza, la pratica della lettura ad alta voce viene svolta con una certa assiduità presso le famiglie: in molti vi si dedicano quotidianamente o almeno tre volte alla settimana (Fig. 12).

Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, non sono soltanto i "lettori forti" a dedicarsi con assiduità alla lettura con i propri bambini. L'indagine, infatti, ha rilevato che anche una parte considerevole dei "lettori deboli" e dei "non lettori" arrivano a dedicare almeno 3 momenti alla settimana a questa attività.

Genitori per numero di libri letti nel corso dell'ultimo anno Fonte: Nostra elaborazione

Fig. 12

	Biella	Ravenna	Perugia e Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Tutti i giorni	55%	53%	42%	32%	28%	32%
Almeno 3 volte a settimana	25%	35%	31%	41%	37%	34%
Almeno 1 volta a settimana	17%	10%	20%	20%	24%	26%
Meno di 1 volta a settimana	3%	2%	7%	7%	11%	8%

Molto basso risulta il numero di genitori che accompagnano i propri figli in biblioteca: più della metà degli intervistati, infatti, non vi si reca mai, mentre coloro che ci vanno, in genere lo fanno abbastanza raramente (Fig.13 nella pagina seguente). Meno drammatica, senza apparire però rosea, è la situazione delle librerie, frequentate da un numero più consistente di famiglie (Fig. 14 nella pagina seguente). È interessante notare come le biblioteche, sebbene frequentate più assiduamente dai "lettori forti", siano capaci di attrarre anche i "lettori deboli" e i "non lettori", al contrario di quanto avviene per le librerie, le quali annoverano tra i propri avventori soprattutto coloro i quali si dedicano più assiduamente alla lettura.

27 Per un'idea più precisa delle dimensioni, si consideri un ingombro medio di 30/40 volumi per metro lineare (Fonte: ISTAT)

Genitori per visite in bilioteca con i propri figli Fonte: Nostra elaborazione

Fig. 13

	Biella	Ravenna	Perugia e Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Mai	60%	42%	57%	55%	79%	71%
Meno di 1 volta al mese	17%	21%	26%	16%	13%	19%
1 volta al mese	14%	22%	14%	18%	5%	9%
Da 2 a 4 volte al mese	9%	12%	3%	9%	2%	1%
Più di 4 volte al mese	0%	3%	0%	2%	1%	0%

Genitori per visite in libreria con i propri figli Fonte: Nostra elaborazione

Fig. 14

	Biella	Ravenna	Perugia e Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Mai	15%	12%	17%	16%	34%	29%
Meno di 1 volta al mese	32%	36%	40%	41%	29%	31%
1 volta al mese	33%	33%	21%	23%	27%	30%
Da 2 a 4 volte al mese	14%	18%	17%	14%	7%	9%
Più di 4 volte al mese	6%	1%	5%	6%	3%	1%

I primi effetti del progetto *In vitro* sulle famiglie

Al momento dell'intervista, la gran parte dei genitori ha dichiarato di aver già letto i libri presenti nel kit loro distribuito o di avere intenzione di farlo nell'immediato futuro (Fig. 15 pagina a fronte).

I volumi ricevuti in dono sono stati accolti con piacere ed interesse dalle famiglie (Fig. 16 pagina a fronte). In generale i più entusiasti sono stati proprio i "non lettori" che grazie ad essi hanno avuto modo di approcciarsi alla lettura neonatale ed infantile praticandola, spesso per la prima volta, con i propri figli.

Questo dato appare particolarmente importante poiché mostra come il progetto sia sostanzialmente

Genitori per utilizzo del kit di libri ricevuto Fonte: Nostra elaborazione

Fig. 15

	Biella	Ravenna	Perugia e Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Sì, li ho già letti	48%	61%	74%	83%	84%	69%
Sì, penso di leggerli	41%	36%	26%	17%	15%	29%
No, non li ho letti e non penso di leggerli	3%	1%	0%	0%	0%	0%
Non so se li leggerò	8%	2%	0%	0%	1%	2%

Genitori per gradimento del kit di libri ricevuto Fonte: Nostra elaborazione

Fig. 16

	Biella	Ravenna	Perugia e Terni	Nuoro	Lecce	Siracusa
Molto utili	67%	75%	76%	81%	72%	73%
Abbastanza utili	33%	22%	24%	17%	26%	26%
Poco utili	0%	3%	0%	0%	2%	1%
Per niente utili	0%	0%	0%	2%	0%	0%

riuscito nel suo intento di avvicinare alla lettura ad alta voce non soltanto i cosiddetti "lettori forti", per i quali l'attività di lettura risulta certamente più familiare, ma anche i "lettori deboli" e i "non lettori" fungendo da stimolo e riuscendo a trasmettere l'importanza di tale attività sullo sviluppo cognitivo dei bambini.

Se è dunque vero che il progetto è riuscito a trasmettere alle famiglie il messaggio relativo all'importanza della lettura ad alta voce ai bambini sin dalla più tenera età, è anche vero che meno spesso è stata recepita l'importanza di frequentare i "luoghi della lettura". Particolarmente preoccupante, in questo senso, risulta la situazione delle biblioteche per le quali, però, è doveroso sottolineare il legame tra la mancata frequentazione e la carenza di strutture sul territorio o l'inadeguatezza degli spazi e del materiale da esse destinati ai più piccoli, lamentate dai genitori. Meno drammatica appare la situazione delle librerie, le quali risultano evidentemente più appetibili, probabilmente anche grazie ad una più efficace attività di promozione o ad un'offerta più vasta ed aggiornata.

La bibliografia

AIE, *L'editoria per ragazzi in sintesi* [on line], 2014

Bisceglia A, *Gravidanza, che cosa sente il feto nel pancione* [on line], 2014 [consultato il 21 maggio 2015]

Cepell, *In vitro* [on line], 2012 [consultato il 21 maggio 2015]

Colace M., *L'ascoltatore nel pancione* [on line], 2013 [consultato il 21 maggio 2015]

Derossi D., *Perché la lettura ad alta voce fa bene (non solo ai bambini)* [on line], 2014 [consultato il 21 maggio 2015]

European Commission, *Special Eurobarometer 399. Cultural access and participation* [on line], 2013 [consultato il 21 maggio 2015]

Fattiroso M., Lo sviluppo dei sensi nel feto [on line], 2015 [consultato il 21 maggio 2015]

Forum del libro, *Rapporto sulla promozione della lettura in Italia* [on line], 2013 [consultato il 21 maggio 2015]

Giaccai S., Boretti E., *Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche* [on line], 1998 [consultato il 21 maggio 2015]

IFLA, *IFLA/UNESCO school library manifesto: the school library in teaching and learning for all* [on line], 1999 [consultato il 21 maggio 2015]

ISTAT, *La produzione e la lettura di libri in Italia* [on line], 2015 [consultato il 21 maggio 2015]

ISTAT, *Aspetti della vita quotidiana* [on line], 2014 [consultato il 21 maggio 2015]

ISTAT, *Uso del tempo* [on line], 2012 [consultato il 21 maggio 2015]

ISTAT, *Infanzia e vita quotidiana* [on line], 2011 [consultato il 21 maggio 2015]

Lino G., *Caro pancione... ti racconto una storia!* [on line], 2012 [consultato il 21 maggio 2015]

Miur, *Focus Anticipazione sui principali dati della scuola statale A.S. 2014/2015* [on line], 2014 [consultato il 21 maggio 2015]

Monaco A., *Il buco nero delle biblioteche scolastiche. Lettura, e infrastrutture per la lettura, nella scuola italiana* [on line], 2013 [consultato il 21 maggio 2015]

Murphy Paul A., *What we learn before we're born* [on line], 2011 [consultato il 21 maggio 2015]

Nielsen, *L'Italia dei libri 2011 – 2013* [on line], 2014 [consultato il 21 maggio 2015]

Pacific Lutheran University, *Language learning begins in utero, study finds. Newborn memories of oohs and ahs heard in the womb. ScienceDaily* [on line], 2 january 2013 [consultato il 21 maggio 2015]

Piras T., *La lettura nella scuola dell'infanzia e primaria* [on line], 2010 [consultato il 21 maggio 2015]

PR Newswire, *NOP World Culture Score(TM) Index Examines Global Media Habits... Uncovers Who's Tuning In, Logging On and Hitting the Books* [on line], 2013 scoretm-index-examines-global-media-habits-uncovers-whos-tuning-in-logging-on-and-hitting-the-books-54693752.html [consultato il 21 maggio 2015]

Sclaunich M., *La lettura ad alta voce come possibile strumento per promuovere l'incontro tra bambino e libro fin dalla prima infanzia. LLL, Focus on Lifelong Lifewilde Learning* [on line], 20 ottobre 2012

Simeoni V., Ecologia della lettura: storie e geografie di luoghi e di libri. *LeNiùs* [on line] [consultato il 21 maggio 2015]

Valentino Merletti R., *Libri e lettura da 0 a 6 anni*. Milano, Mondadori, 2001

Un viaggio attraverso cinque province, una regione, quaranta biblioteche. Una breve sintesi

Vincenzo Santoro[1]

Nell'ambito del progetto *In vitro*, l'ANCI ha avuto l'incarico di mettere in opera alcune azioni significative, coerentemente al proprio profilo istituzionale.

In primo luogo, con il supporto scientifico dell'ISTAT, ha provveduto, nei territori coinvolti, ad effettuare una rilevazione sulle infrastrutture culturali (biblioteche, scuole, librerie…), nonché a monitorare le attività di promozione della lettura già operative. Inoltre, per quanto consentito dai tempi a disposizione, è stato realizzato uno studio sull'impatto di alcune delle azioni svolte nell'ambito di *In vitro*. I risultati di questi primi interventi sono sintetizzati nel saggio curato da Nicla Pace, che ha raccolto ed elaborato i dati.

In secondo luogo, l'ANCI ha anche provveduto a svolgere una analisi di dettaglio di una serie di sedi bibliotecarie (circa 40), afferenti a comuni di varia dimensione (soprattutto medio-piccoli), selezionate d'intesa col Cepell e con i Gruppi locali di progetto, per "fotografarne" lo stato e misurare il livello dei servizi offerti ai cittadini.

L'analisi è stata articolata in due momenti. Il primo prevedeva una approfondita visita delle biblioteche[2], di cui sono state analizzate alcune caratteristiche, fra cui il livello delle strutture e dei servizi offerti, la consistenza del patrimonio librario, l'accessibilità al pubblico, gli orari di apertura, con particolare attenzione alle iniziative rivolte ai bambini.

Al termine del progetto, a partire dai risultati del processo di valutazione e attraverso una serie di incontri con gli operatori del settore e con gli amministratori dei comuni coinvolti, è stata restituita una lettura dello stato vigente del sistema bibliotecario locale, che comprende "raccomandazioni", quanto puntuali suggerimenti, sugli interventi migliorativi che concretamente è possibile realizzare.

1 Responsabile Dipartimento cultura e turismo ANCI

2 Realizzata in loco da Antonella Agnoli, una delle massime esperte del settore nel nostro Paese, insieme a chi scrive

Secondo Antonella Agnoli, le visite svolte "confermano la grande disomogeneità di servizi e investimenti del nostro Paese. Il Sud, che più di tutti avrebbe bisogno di investire in servizi culturali, è una sorta di buco nero". Per il futuro, qualsiasi intervento per il rilancio del sistema delle biblioteche di pubblica lettura "deve tenere conto delle profonde differenze che ci sono in Italia tra Nord, Sud e Centro e deve partire da una forte volontà politica di costruire servizi utili per la collettività". Va dunque cambiata l'idea, che molti ancora conservano, della biblioteca che "da luogo di conservazione e studio deve divenire un luogo aperto al territorio dove si integrino diverse funzioni: dove si va a leggere ma anche a fare un corso di cucito o di internet, dove convergono tutti i servizi informativi del comune; luoghi che devono essere aperti quando ci possono andare le persone". "Spesso - conclude la Agnoli - si dà la colpa alla mancanza di soldi ma è più grave la mancanza di visione culturale dei beni pubblici".

Passiamo ora a descrivere i risultati delle visite con sei brevi schede specifiche[3].

Va dunque cambiata l'idea, che molti ancora conservano, della biblioteca che da luogo di conservazione e studio deve divenire un luogo aperto al territorio

La provincia di Lecce

La provincia di Lecce, con i suoi 97 comuni per poco più di 800.000 abitanti, è la più ampia tra quelle coinvolte nel progetto *In vitro* e presenta alcune specifiche peculiarità, come ad esempio la storica mancanza di una biblioteca civica nel comune capoluogo, assenza solo parzialmente compensata dalla presenza di una biblioteca che fa capo all'amministrazione provinciale. Le visite nel territorio salentino hanno riguardato le biblioteche comunali di Galatina, Alessano, Maglie, Melpignano, Zollino, Cavallino, Taurisano.

I sopralluoghi hanno confermato le preoccupazioni sullo stato del sistema bibliotecario locale, in quanto la maggior parte delle strutture sono apparse deficitarie nei servizi essenziali (a parte il sistema di prestito interbibliotecario, che grazie a degli importanti investimenti della regione Puglia e della provincia pare funzionare discretamente), in condizioni strutturali precarie, e per giunta in grande difficoltà per quanto riguarda il personale e il patrimonio librario, capitoli su cui l'effetto dei tagli degli ultimi anni si è fatto sentire in maniera significativa, mettendo a rischio in alcuni casi l'esistenza stessa delle biblioteche.

In questo quadro, non certo confortante, spiccano fortunatamente dei casi più virtuosi (soprattutto la biblioteca di Maglie, situata, insieme al Museo Civico, in un elegante palazzo dei primi del '900), e alcune interessanti iniziative dal profilo più innovativo.

3 Un rapporto più dettagliato sui risultati di questa indagine è in corso di pubblicazione

Ne vogliamo segnalare una, relativa a Zollino, un piccolo (circa 2000 abitanti) ma vivace comune molto legato alle proprie tradizioni culturali, in cui si conserva gelosamente il "grico", un dialetto ellenofono eredità della complessa storia di questi territori. E proprio la biblioteca comunale si è connotata come centro propulsore dell'identità culturale della comunità locale: qui si legge e si studia il grico, si passano i pomeriggi con i bambini, si impara, con l'aiuto delle signore anziane, a fare i dolci e i pani tradizionali. In biblioteca si fa marketing e promozione del territorio, si imparano tecniche di coltivazione della terra, e naturalmente si trova racchiusa la storia della "Grecìa salentina", di cui sono documentate le ricche testimonianze archeologiche, i riti, le tradizioni, i personaggi più importanti e le loro opere.

E con la biblioteca si cercano anche nuovi modi di incontrare i cittadini. Presso il parco comunale è installata una *little library free* dotata di una selezione di libri di vario genere che vengono sostituiti ogni 15 giorni.

La provincia di Ravenna

In provincia di Ravenna sono state oggetto di "visita" le biblioteche comunali di Castel Bolognese, Lugo, Russi, Ravenna, Cervia e Faenza. Si tratta di situazioni molto differenti, per potenzialità di utenti, per tipologia e consistenza del patrimonio. Un caso a parte è ovviamente la grande biblioteca Classense del capoluogo, dove, in un sito di importante valore architettonico, è conservato uno straordinario patrimonio storico, composto da 750 manoscritti, 80000 opere a stampa antiche, 8000 edizioni di "cinquecentine", 10000 disegni e stampe. A questa sezione storica, la biblioteca Classense affianca delle sezioni - in ammodernamento e ampliamento - più propriamente orientate alla pubblica lettura, che ne fanno un modello interessante di interazione fra servizi librari a vocazioni differenziata.

In primo luogo, come esempio di sperimentazione e apertura all'uso estensivo da parte dei cittadini, si può citare la nuova biblioteca di Russi

Per quanto riguarda il resto della provincia, in un quadro generale di buona qualità dei servizi - peraltro molto utilizzati dai cittadini, come risulta evidente constatando la vivace frequentazione delle strutture - si possono individuare due casi emblematici di innovazione.

In primo luogo, come esempio di sperimentazione e apertura all'uso estensivo da parte dei cittadini, si può citare la nuova biblioteca di Russi. Frutto della ristrutturazione dell'ex Macello Comunale, un affascinante edificio di mattoni rossi, la nuova biblioteca è stata pensata fin dall'inizio come un luogo accogliente di incontro e di confronto culturale, uno spazio democratico a disposizione dei cittadini.

Per questo, la struttura è stata concepita come una entità polifunzionale: ad una ampia e luminosa zona di lettura, con i libri collocati a scaffale aperto, si affiancano uno spazio dedicato a eventi di carattere culturale, la sezione destinata agli adolescenti e una multimediateca, di fruizione libera da parte degli utenti, che funge anche da spazio aggregativo e di condivisione. Il tutto ruota intorno ad un ampio atrio, dove sono concentrati i servizi essenziali tradizionali.

Una delle caratteristiche più interessanti, ricorrente nelle biblioteche del ravennate, è che si tratta in molti casi di strutture estremamente dinamiche, che cercano di mettere in campo nuovi servizi per rispondere alle sempre maggiori esigenze dei cittadini. Un caso emblematico è quello di Cervia, dove ci si è inventati la *Bibliomobile*, una sorta di biblioteca viaggiante, pensata per portare i libri a quei lettori che non riescono a raggiungere in modo autonomo i servizi bibliotecari del comune. L'utenza privilegiata è quella delle scuole, che possono prenotare la disponibilità della *Bibliomobile* ed usufruire dei suoi servizi: circa 2300 libri e 50 video, ma anche, e soprattutto, l'accesso alle competenze in materia di promozione della lettura dei suoi operatori.

Il quadro che si è delineato è quello di un sistema molto variegato, caratterizzato dalla presenza, anche in comuni piccoli, di biblioteche con fondi storici notevoli

L'Umbria

L'Umbria è l'unica regione interessata globalmente dal progetto, perché l'assessorato alla Cultura ha deciso di integrare i fondi nazionali con fondi propri, in modo da coinvolgere, oltre alla provincia di Terni, inizialmente individuata, anche quella di Perugia.

Le visite in regione hanno riguardato le biblioteche comunali di Acquasparta, Amelia, Narni, Guardea, Todi, Norcia, Cascia, Castel Ritaldi.

Il quadro che si è delineato è quello di un sistema molto variegato, caratterizzato dalla presenza, anche in comuni piccoli, di biblioteche con fondi storici notevoli, che tendono quindi a caratterizzarsi più come strutture di conservazione che come agenzie volte alla promozione della pubblica lettura. Inoltre, in diversi casi, le biblioteche sono collocate in palazzi storici di grande pregio architettonico, cosa che, se giova all'estetica, spesso crea notevoli problemi di accessibilità e di fruizione. Allo stesso modo l'inadeguatezza di molte strutture a contenere raccolte librarie in continua crescita, compromette l'attualità del servizio rivolto ai cittadini. Molte biblioteche appaiono in sofferenza anche perché "troppo piene", probabilmente anche a causa di una non sempre adeguata politica di scarto e di rinnovo delle raccolte.

Infine, come nel resto d'Italia, anche in Umbria si segnalano forti difficoltà per effetto dei tagli al personale – che stanno creando problemi di gestione molto seri – e per la diminuzione degli stanziamenti dei comuni, che rendono difficile lo svolgimento di attività anche ordinarie.

Una biblioteca che ha suscitato un'impressione decisamente favorevole per la suggestione dei luoghi, per la qualità storica delle raccolte e per l'amore e la passione di chi ci lavora, è quella di Cascia. Collocata in un bellissimo palazzo del centro storico, dotato di un incantevole giardino interno, dove sono presenti alcune rare ed importanti specie vegetali locali, si caratterizza per la ricchezza delle collezioni storiche, che vengono anche valorizzate con la collocazione in un percorso espositivo puntualmente codificato e rinnovato dal personale (che accompagna amorevolmente i visitatori).

Per quanto riguarda, invece, la presenza di biblioteche con una più pronunciata vocazione alla pubblica lettura, occorre segnalare quella di Narni, che dedica molti spazi alla prima infanzia e ai ragazzi, e quella del comune di Guardea, realizzata nel 2011, un modello molto interessante di spazio multifunzionale, di fatto co-gestito dai cittadini, che ai servizi di una piccola biblioteca unisce la capacità di caratterizzarsi come luogo di incontro e di inclusione.

Anche qui ricorrono i problemi che paiono caratterizzare tutta l'Italia, e cioè la difficoltà crescente dei comuni ad investire anche il minimo indispensabile per le spese di funzionamento

La provincia di Biella

Nella provincia di Biella, le strutture visitate sono state quelle di Valdengo, Vigliano Biellese, Candelo e Occhieppo Inferiore, e la biblioteca per ragazzi del capoluogo.

In questi territori del Piemonte, i più settentrionali fra quelli coinvolti dal progetto *In vitro*, si riscontra uno stato dei servizi bibliotecari discreto. Anche qui ricorrono i problemi che paiono caratterizzare tutta l'Italia, e cioè la difficoltà crescente dei comuni ad investire anche il minimo indispensabile per le spese di funzionamento (con una eccezione notevole), la rarefazione del personale dovuta al blocco del turn-over, la incapacità di adeguarsi ai cambiamenti nelle richieste dell'utenza e nell'evoluzione della tecnologia. Questi problemi vengono in parte superati da una forte presenza di cittadini volontari, che in molti casi intervengono nella gestione delle strutture in maniera significativa, dando anche qualità ai servizi offerti. Un caso emblematico, da questo punto di vista, è quello di Candelo, cittadina nota per il notevole Ricetto, un borgo fortificato medievale di grande suggestione, che ci è giunto in uno straordinario stato di conservazione.

La biblioteca di Candelo è collocata in un edificio che, opportunamente, ospita anche altri servizi di

informazione del comune. Si presenta accogliente e versatile, quindi adatta ad essere usata all'occorrenza come sala riunioni, per corsi, laboratori... Inoltre, ha uno spazio bambini molto accattivante, gestito da alcune meravigliose volontarie che, ormai non più in età da lavoro, organizzano, tra le altre cose, incontri con bambini in cui vengono raccontate in maniera allegra e divertente le fiabe e le tradizioni del territorio. La presenza dei volontari permette un orario di apertura molto ampio, che si estende anche al sabato pomeriggio.

Altro positivo caso da segnalare è quello di Valdengo, piccolo comune dove l'amministrazione, nonostante le difficoltà degli ultimi anni, continua a investire in maniera significativa sulla biblioteca, sia con un consistente stanziamento economico (45.000 euro per un comune di 2.550 abitanti!), sia attraverso il coinvolgimento dei cittadini nella gestione, organizzati in un "Consiglio della biblioteca" di 40 persone, che collaborano all'organizzazione degli eventi (non solo iniziative legate ai libri, ma anche corsi che vanno dallo studio delle lingue straniere al cucito) avanzando proposte e dando suggerimenti.

Infine, per quanto riguarda il capoluogo Biella, la biblioteca comunale è attualmente in ristrutturazione, mentre esiste una interessante biblioteca per ragazzi, ben organizzata e frequentata da molti bambini con i loro genitori.

In questo settore, grazie ad una gestione illuminata dell'ente regione, che parte da lontano, almeno dagli anni settanta, risultano caratteristiche e livelli dei servizi più simili all'Italia centrale e settentrionale

La provincia di Nuoro

La Sardegna presenta nel campo dei servizi bibliotecari delle peculiarità molto significative. Infatti, in questo settore, grazie ad una gestione illuminata dell'ente regione, che parte da lontano, almeno dagli anni settanta, risultano caratteristiche e livelli dei servizi più simili all'Italia centrale e settentrionale. E, non a caso, a questo corrispondono anche analoghi tassi di lettura, molto meno sfavorevoli, ad esempio, che nel Sud.

Inoltre, la forma di gestione delle strutture è in vari casi di tipo "misto": in base a finanziamenti regionali, i comuni – a volte in forma aggregata – affidano la conduzione delle biblioteche a cooperative specializzate. Questo garantisce l'utilizzo di personale ben formato (anche se in gran parte "precario", con tutto quello che ciò può comportare), un allestimento più moderno e orientato alle esigenze dei cittadini, e orari di apertura molto ampi (di solito 9-19 tutti i giorni), anche nelle fasce pomeridiane e a volte serali. E tutto questo, particolare molto importante, non solo nei centri maggiori, ma anche nei comuni più piccoli e decentrati. Di contro, la mancanza di una gestione diretta crea una certa "distanza" delle amministrazioni da strutture che vengono percepite come "ospiti", cosa che comporta a volte una sorta di deresponsabilizzazione.

Le biblioteche visitate sono state quelle di Nuoro, Orgosolo, Dorgali, Siniscola, Macomer, Sorgono, Galtellì e Atzara. Le strutture sono apparse in media accoglienti e decorose, con alcuni casi particolarmente significativi (ad esempio le belle biblioteche di Atzara e Galtellì, prove emblematiche di come si possano allestire spazi interessanti e utili per i cittadini anche in piccoli paesi). In molte occasioni emergono però segni di affaticamento, dovuto in particolare alla carenza di risorse, alle condizioni di precarietà degli operatori e forse anche ad una "crisi di identità" di strutture che si trovano a confrontarsi con mutamenti decisivi dei consumi culturali. Comunque, la Sardegna pare decisamente più attrezzata di altri luoghi che abbiamo visitato.

Due casi a parte in senso positivo - fuori dal campo di intervento del progetto *In vitro*, ma che segnaliamo in quanto esperienze esemplari di trasformazione dell'idea di biblioteca e di spazio culturale - sono la magnifica Mediateca del Mediterraneo di Cagliari, una struttura recente, di grandi dimensioni, moderna e decisamente gradevole dal punto di vista architettonico (che appare peraltro molto frequentata dai cittadini, in particolare dai giovani), e il Centro di servizi culturali UNLA di Macomer, significativamente orientato ai giovani, alla musica, al cinema e alle tecnologie multimediali.

In conseguenza di tutto questo, in linea generale, le strutture visitate presentano risultati molto bassi in termini di frequentatori e fruitori dei servizi

La provincia di Siracusa

In provincia di Siracusa le visite hanno riguardato due biblioteche del capoluogo (la Elio Vittorini, che fa capo alla provincia, e la comunale situata nella Circoscrizione Santa Lucia), e quelle civiche di Noto, Canicattini Bagni, Avola, Melilli e Lentini.

In generale sono state confermate tutte le preoccupazioni sullo stato del sistema bibliotecario delle regioni del Sud (che, non dimentichiamolo, sono quelle che presentano anche i più bassi tassi di lettura fra i cittadini), in quanto la maggior parte delle strutture sono apparse molto carenti sui servizi essenziali, in condizioni strutturali precarie, e infine in grande difficoltà per quanto riguarda il personale e il patrimonio librario.

Anche quando le sedi sono state rinnovate di recente – come ad esempio nel caso di Avola, dove è stato realizzato un importante intervento di trasferimento della biblioteca in un bell'edificio, una volta sede del mercato comunale – le esigue risorse finanziarie a disposizione rendono difficile svolgere anche le funzioni più elementari. In conseguenza di tutto questo, in linea generale, le strutture visitate presentano risultati molto bassi in termini di frequentatori e fruitori dei servizi – che peraltro appaiono spesso di

livello molto modesto. Particolari carenze si riscontrano inoltre nel delicato settore degli spazi destinati ai bambini, di cui le biblioteche visitate risultano quasi del tutto prive.

Le visite hanno riguardato anche biblioteche dotate di un importante patrimonio storico, e situate in contenitori di grande valore artistico, come nel caso di Noto, che ospita le collezioni in un bellissimo palazzo del centro storico barocco, inserito dall'Unesco fra il Patrimonio Mondiale dell'Umanità. In questi casi però, le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio sembrano prevalere e definire quasi completamente le strutture, che invece appaiono molto deboli per quanto riguarda i servizi "primari" rivolti ai cittadini.

Concludendo, una esperienza che merita di essere segnalata è quella della biblioteca civica di Lentini che, pur essendo ospitata in una struttura che appare ormai troppo compromessa e inadeguata, tenta di caratterizzarsi come teatro di iniziative culturali (in particolare in relazione a progetti di contrasto alla criminalità organizzata), anche coinvolgendo attivamente cittadini volontari. Inoltre, è in corso di redazione avanzata un progetto di ristrutturazione che dovrebbe consentire il trasferimento della biblioteca in una sede più indicata e moderna.

Le scuole nel progetto *In vitro*

Fiorella De Simone, Marzia Miele[1]

Il Centro per il libro e la lettura ha scelto la scuola come campo d'azione privilegiato in quanto luogo in cui si acquisiscono prima, e poi si consolidano, le competenze di lettura. Per stabilire una consuetudine duratura con i libri, la vera scommessa è il coinvolgimento dei ragazzi, che saranno assidui lettori di domani: come si evince dal documento conclusivo del *Tavolo nazionale di promozione della lettura*[2], la scuola rappresenta il nodo cruciale per l'acquisizione o la perdita di nuovi lettori.

In vitro, nei territori individuati dalla sperimentazione, è intervenuto nella prima fase negli asili nido e nelle scuole per l'infanzia, dotando quasi tutte le strutture presenti di una selezione di libri particolarmente adatti per la fascia d'età prescolare. Questa scelta, affiancata al dono di libri ai nuovi nati attraverso i pediatri, sul modello di *Nati per leggere* (NpL), mira a creare oltre al rapporto diretto con le famiglie, il coinvolgimento precoce degli educatori e degli insegnanti. Sull'impatto della diffusione della lettura precoce ai bambini in età prescolare si segnala il rapporto di ricerca curato dalla classe 5 A del liceo scientifico A. Avogadro di Biella (vedi a pag 202).

Nella seconda fase si è rivolto direttamente agli allievi tra i 6 e i 14 anni d'età con un bando rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, con in premio trecento libri finalizzati a una dotazione per le scuole vincitrici di un primo nucleo di libri piccolo, ma significativo, in grado di soddisfare i desideri di lettura e le curiosità degli studenti. I libri sono stati integrati da risorse digitali App e e-book con i relativi tools, così da creare un laboratorio culturale aperto alle innovazioni tecnologiche e alle nuove modalità di interazione con i testi. Novanta le scuole premiate, distribuite nei sei territori (le province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e la regione Umbria) che hanno presentato validi progetti di promozione della lettura da attivare durante il corso dell'anno scolastico. Una commissione istituita ad hoc

1 Associazione italiana biblioteche

2 DM 23.10.2013 - Istituzione di un tavolo interistituzionale per la realizzazione del Piano nazionale di promozione della lettura con funzioni di indirizzo e approfondimento e valutazione delle principali questioni riguardanti la promozione della lettura sul territorio nazionale e di formulazione delle proposte per la definizione dei contenuti

ha scelto quei progetti che, in base alla qualità e originalità delle azioni specifiche proposte, hanno dimostrato di essere in grado di stimolare il piacere della lettura tra gli alunni, di aggregare le famiglie e le comunità, di favorire l'integrazione con le altre culture e di valorizzare le proposte con l'uso delle tecnologie.

La partecipazione al concorso e il feedback riscontrato attraverso lettere di ringraziamento, commenti, osservazioni e riflessioni sul materiale inviato ai vincitori, ha confermato che l'arrivo di questi libri ha suscitato un vero entusiasmo per il numero, per la qualità, per la varietà ed ha in moltissimi casi messo in moto processi positivi.

La possibilità di accedere a nuovi testi ben selezionati ha spinto molti a creare nuovi spazi di lettura e a produrre nuovi progetti oltre a quelli già messi in campo. Gli insegnanti vi hanno potuto attingere per proporre sia i racconti del nostro tempo sia le intramontabili storie senza tempo. I libri, un panorama di quanto di meglio la produzione italiana può offrire, portatori di novità e vivacità, veramente splendidi anche nella grafica, sono stati un volano per l'attività e la passione di quanti nella scuola credono nel valore della lettura.

Le scuole ringraziano perché con questi testi dicono è "arrivata una ventata di gioventù, portatrice di novità", un'opportunità data di avere consigli e suggerimenti per migliorare sempre più l'interesse per la lettura. L'arrivo dei trecento libri ha rappresentato un primo salto di qualità e le scuole coinvolte ne hanno percepito l'importanza.

La risposta al bando è stata abbastanza significativa, circa il 15% delle scuole presenti sui territori, tenuto conto che l'avviso è stato lanciato fuori dalla tempistica del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa), ed i tempi molto stretti per la presentazione delle proposte (30 marzo – 30 maggio). Il Piano rappresenta la carta d'identità di ogni scuola e l'occasione per le istituzioni di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti le esigenze del contesto culturale e sociale in cui operano.

Le scuole vincitrici sono state premiate all'interno di eventi ad hoc che sono stati a loro volta occasione di interventi formativi, sia per la presentazione delle App e degli e-book, curata da alcuni membri del Gruppo di lavoro per la selezione dei titoli e da Maurizio Caminito, responsabile di *Attenti a chi legge!* la banca dati delle buone pratiche, che hanno dato modo di illustrare il lavoro di scelta e l'uso che si può fare di questi materiali, sia per alcune iniziative rivolte in modo specifico agli insegnanti.

Si rammentano in particolare l'incontro di Lecce in cui Annamaria Di Giovanni, bibliotecaria del comune di Roma e membro del Gruppo di lavoro che ha scelto i libri, ha illustrato i testi chiamando gli insegnanti presenti in gran numero (circa novanta) ad interpretare ed elaborare le storie in prima persona

e quello di Siracusa organizzato con Carla Ida Salviati, coordinatrice del Gruppo di lavoro per la selezione dei libri, che ha visto una partecipazione assolutamente inaspettata di docenti e bibliotecari.

Alla conferenza non hanno presenziato solo i rappresentanti delle scuole premiate ma sono intervenuti anche altri docenti, persino di scuola dell'infanzia e di secondaria superiore (non interessati direttamente in questa fase del progetto).

Moltissime le domande sull'uso dei libri selezionati, sui criteri utilizzati, sulle dinamiche del Gruppo di lavoro e, naturalmente, sui libri che affrontano tematiche attuali nel confronto sociale e civile, con particolare riferimento alle trasformazioni familiari. L'incontro si è protratto per più di due ore.

Per monitorare e misurare l'efficacia dell'iniziativa, raccogliere alcune informazioni, capire l'attenzione riscossa nelle scuole e in che modo il premio sia stato recepito, il Centro ha inviato un breve questionario (vedi a pag.136).

Si tratta di poche domande per verificare l'uso che le scuole stanno facendo dei libri ricevuti, in che misura si concretizzano le attività proposte con il progetto presentato e quanto questi lavori siano riusciti a creare un ponte con le istituzioni esterne alla scuola. Si è scelto di puntare su poche domande e risposte facilmente quantificabili per avere un riscontro puntuale in tempi ragionevoli. Hanno risposto al questionario l'87% delle scuole, con dati medi abbastanza omogenei, e il 100% a Nuoro e Biella dove è presente un numero esiguo di scuole vincitrici.

Risposta al questionario

Territori	Totale scuole	Hanno risposto	%
Nuoro	6	6	86%
Biella	3	100%	22
Ravenna	11	3	88%
Siracusa	14	100%	25
Lecce	25	10	81%
Umbria	31	91%	78
Totale	**90**	**12**	**87%**
Nord 93%	**Sud 87%**		**Centro 84%**

Un dato interessante ha riguardato la creazione di nuove biblioteche scolastiche, istituzione chiave per la promozione e la pratica della lettura, grazie ai libri di *In vitro*. Il dato è particolarmente significativo al Centro (42%) e al Sud (35%), mentre al Nord, dove esiste un sistema di biblioteche più organico e strutturato, le biblioteche di nuova istituzione sono state solo il 15%. Inoltre si sottolinea che la quasi totalità dei progetti fa riferimento alle istituzioni bibliotecarie locali.

Tuttavia l'arrivo dei trecento volumi, laddove è presente una biblioteca scolastica con libri forse un po' superati, poco accattivanti e sempre più silenziosi, ha saputo creare con i nuovi scaffali un rinnovamento rilevabile e apprezzato.

Nuove biblioteche nate con i libri *In vitro*

Territori	Totale	%
Nuoro	3 su 6	50%
Umbria	10 su 25	40%
Lecce	8 su 22	36%
Siracusa	4 su 12	33%
Ravenna	2 su 10	20%
Biella	0 su 3	0%
Totale	**27 su 78**	**35%**
Centro 42%	**Sud 35%**	**Nord 15%**

Tra elementari e medie emerge un'apparente parità: 14 nuove biblioteche alle elementari e 13 alle medie. In realtà, tenuto conto che le elementari premiate sono il doppio delle medie, il dato è decisamente superiore nella scuola secondaria di primo grado.

Un'ipotesi potrebbe essere che la biblioteca scolastica è concepita più nei livelli scolastici medio-superiori, mentre nella primaria si tende più a favorire le biblioteche di classe. Ad esempio la maestra Antonella Pisanu Nieddu della scuola di Galtellì (Nuoro) nella sua relazione sull'andamento del suo progetto ci comunica "di aver allestito le biblioteche di classe per consentire ai bambini di vedere, toccare, assaporare i libri e avere un contatto con essi che consenta loro una fruizione libera e quotidiana".

L'allestimento ha visto in molti casi protagonisti nonni e genitori per la sistemazione di mobili, scaffali e spesso anche con un contributo economico che testimonia l'entusiasmo suscitato dall'intervento.

Dalle relazioni pervenute che documentano le biblioteche realizzate con l'arrivo dei libri emerge la particolare attenzione posta nella costruzione di ambienti allegri e colorati con spazi comodi per la lettura individuale, ricchi di materiali per la scrittura e il disegno, supportati anche da strumenti elettronici.

Si è creata una sorta di comunicazione tra grandi e piccoli, genitori e ragazzi con la messa in circolo delle competenze di lettura: in molti casi i bambini delle ultime classi delle elementari leggono ad alta voce ai bimbi della scuola dell'infanzia, gli alunni delle medie leggono per i centri anziani, e a loro volta nonni e genitori leggono storie del loro passato nelle scuole di figli e nipoti.

Si è creata una sorta di comunicazione tra grandi e piccoli, genitori e ragazzi con la messa in circolo delle competenze di lettura: in molti casi i bambini delle ultime classi delle elementari leggono ad alta voce ai bimbi della scuola dell'infanzia

Sempre la maestra Nieddu ci informa che "a maggio ha iniziato l'attività con i nonni e le persone anziane del paese per raccontare leggende, fiabe e aneddoti appartenenti al patrimonio di Galtellì".

La presenza di figure esterne alla scuola (lo scrittore, il bibliotecario, il pediatra, l'operatore socio-sanitario, il promotore della lettura) contribuisce ad accrescere l'interesse e la curiosità degli studenti.

Questa circolarità dell'informazione si realizza in molte realtà con la nascita di biblioteche mobili che girano per portare storie, sogni e avventure nei luoghi più distanti e disagiati ed in molti casi i ragazzi vengono coinvolti nella gestione dei libri ricevuti collaborando alla catalogazione ed al servizio di prestito.

Delle 78 scuole che hanno risposto al questionario, l'85% comunica di aver costituito una rete: il Sud presenta il dato più alto 97% ed il Centro il più basso 73%. La costituzione di reti territoriali per la promozione della lettura e l'estendersi di nuovi rapporti e relazioni anche con istituzioni, biblioteche, librerie, associazioni e persone esterne alla scuola rappresentano un elemento di innovazione, la giusta premessa per uno scambio proficuo ed un dialogo costruttivo e condiviso della scuola con gli altri soggetti interessati alla promozione della lettura. Anche in questo caso, la forbice tra il Sud ed il Centro può essere spiegata con la differenza del punto di partenza: dove già esiste un tessuto di relazioni consolidato, l'impatto del progetto è meno evidente, mentre dove la presenza di iniziative per la promozione della lettura era più debole, l'impatto è stato più forte e decisivo.

Rete		
Territori	**Totale**	**%**
Biella	3 su 3	100%
Siracusa	12 su 12	100%
Nuoro	6 su 6	100%
Lecce	21 su 22	95%
Ravenna	8 su 10	80%
Umbria	16 su 24	67%
Totale	**66 su 78**	**85%**
Sud 97%	**Nord 85%**	**Centro 73%**

Rispetto alla forte interazione che si registra con il territorio, stupisce il dato relativo al coinvolgimento delle famiglie: il 33%, dato tra l'altro che presenta un forte squilibrio tra Nord e Sud, con un 67% a Biella ed il 17 % a Nuoro. Analizzando in modo più approfondito i numeri, si sottolinea che nelle scuole elementari l'interesse delle famiglie è dichiarato da un terzo degli istituti, mentre nelle medie è un sesto. Sembra cioè che, con l'innalzarsi dell'età degli studenti, la scuola perda la capacità di rapportarsi ai genitori, mentre rimane salda l'apertura verso il mondo esterno.

D'altra parte, la scarsa propensione delle famiglie italiane alla lettura forse non favorisce la partecipazione alle attività delle scuole in questo particolare settore. Gli ultimi dati ISTAT sulla lettura in Italia ci dicono che una famiglia su dieci non ha libri in casa e che anche in presenza di libri il numero dei volumi disponibili è comunque molto contenuto. La percentuale cala notevolmente nelle regioni meridionali.

Dotare le scuole di libri di qualità spingendole ad eventi di promozione della lettura che includano le famiglie è un tentativo che può aiutare a colmare la distanza tra due realtà che hanno la responsabilità educativa nei confronti delle nuove generazioni e tra le quali a volte è assente il dialogo, soprattutto nella fascia della preadolescenza e adolescenza, età in cui si registra una perdita significativa di lettori.

Forse queste difficoltà nascono da una delega che, man mano che i ragazzi crescono, le famiglie danno alla scuola, considerando la lettura più un dovere scolastico che un piacere da condividere.

Coinvolgimento della famiglia		
Territori	**Totale**	**%**
Biella	2 su 3	67%
Umbria	11 su 24	46%
Ravenna	4 su 10	40,00%
Siracusa	3 su 12	25%
Lecce	5 su 22	23%
Nuoro	1 su 6	17%
Totale	**26 su 78**	**33%**
Nord 46%	**Centro 40%**	**Sud 24%**

L'attuale organizzazione in Istituti omnicomprensivi ha favorito la cooperazione tra i diversi ordini scolastici, potenziato l'utilizzazione dei libri e favorito scambi in particolari giornate celebrative (la Giornata della memoria, la Festa del nonno) o in concomitanza con altre iniziative di promozione della lettura come *Libriamoci*: l'idea è di dar vita a piccoli riti che legano le emozioni ai pensieri e alle memorie.

Coinvolgimento alunni di più plessi		Fonte: Nostra elaborazione
Territori	**Totale**	**%**
Siracusa	9 su 12	75%
Biella	2 su 3	67%
Lecce	13 su 22	59%
Umbria	14 su 24	58%
Ravenna	5 su 10	50,00%
Nuoro	1 su 6	17%
Totale	**44 su 78**	**57%**
Sud 65%	**Nord 54%**	**Centro 50%**

Altro dato significativo è stata la partecipazione (il 31%) ad altre attività del Cepell quali *Il Maggio dei libri*, campagna nazionale di promozione della lettura a cui tutti possono aderire: scuole, biblioteche, librerie, case editrici, associazioni, circoli di lettori, attività commerciali, con eventi organizzati nel periodo dal 23 aprile al 31 maggio; *Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole,* una settimana di letture ad alta voce nelle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado.

Questo dimostra che le iniziative di promozione culturale tendono a sostenersi a vicenda, fungendo da volano le une verso le altre, non ponendosi in alternativa ma sommandosi.

Partecipazione ad altre attività del Cepell

Territori	Totale	%
Umbria	10 su 24	42%
Ravenna	4 su 10	40%
Lecce	8 su 22	36%
Siracusa	2 su 12	17%
Nuoro	0 su 6	0%
Biella	0 su 3	0%
Totale	**24 su 78**	**31%**
Centro 33%	**Nord 31%**	**Sud 29%**

Oltre alla somministrazione del questionario, il Centro ha verificato lo stato di realizzazione delle proposte vincitrici con domande dirette agli insegnanti.

Da alcune interviste si evince che le scuole stanno attuando i progetti di promozione della lettura, attraverso incontri con autori, maratone, lavori creativi sui protagonisti dei racconti e laboratori di animazione in particolare con gli alunni delle elementari. Un dato comune è il tentativo di collegare la lettura con la scrittura attraverso la rielaborazione dei testi per rendere i ragazzi protagonisti e migliorare le capacità di espressione linguistica.

Molto forte è l'attenzione agli aspetti interdisciplinari con il collegamento alle arti visive ed espressive quali il cinema, il teatro e la musica. Emerge una forte spinta a mettere a disposizione della comunità le competenze acquisite: lettura ad alta voce per i più piccoli, per gli anziani, per i ragazzi disabili, ad

esempio con progetti per i non vedenti e con la creazione di audiolibri.

La nuova realtà italiana, che da Paese di emigranti è diventato Paese di immigrati, si riflette nella maggior parte delle iniziative con realizzazione di gruppi di lettura multietnici, in lingua originale, di approfondimento della storia e della cultura di studenti stranieri. Le diverse iniziative vengono condivise e documentate attraverso blog, utilizzo di App e di *Social Reading*: si riesce a coniugare la lettura tradizionale con le possibilità creative messe a disposizione dalla tecnologia.

Da più istituti scolastici viene l'appello a moltiplicare le possibilità di ricevere tanti libri nuovi perché non è possibile dare continuità alla promozione della lettura senza la linfa dei testi che ogni anno viene pubblicata e che risponde alle esigenze di mutamento dei piccoli futuri lettori. L'Italia soffre per la frammentarietà dei tanti progetti di promozione alla lettura che non trovano continuità e non mettono radici. L'esperienza di *In vitro* ha dimostrato che da un lato il coinvolgimento dei soggetti interessati e dall'altro la dotazione di libri di qualità e in quantità significative sono stati fondamentali per avvicinare giovani e giovanissimi, opportunamente sensibilizzati all'incontro con l'oggetto libro e a potenziarne l'impatto.

Il progetto *In vitro* nasce come sperimentazione per verificare e valutare quali azioni per la promozione della lettura vadano consolidate e allargate. L'esperienza fatta con le scuole, pur con le criticità a cui si è accennato, dimostra la validità di questo approccio. Occorre passare dalla fase sperimentale, incentrata su pochi territori, ad una fase di programmazione articolata su base regionale, estendendo la modalità di creazione di reti con i Patti locali e trovando le risorse per alimentare la presenza di testi di qualità nelle sedi frequentate da bambini e ragazzi. L'attenzione e l'abitudine a coltivare buone letture dovrebbero essere alimentate con continuità e non stimolate occasionalmente con interventi spot che non riescono a diventare sistema.

Alcune testimonianze dai territori

1. Granarolo Faentino (Ravenna)

Grazie a *In vitro*, a Granarolo Faentino inaugurata una biblioteca scolastica

La scuola primaria E. De Amicis il 30 gennaio 2016 taglia il nastro per l'inaugurazione della biblioteca scolastica. Il nuovo spazio risulta accogliente, adatto ai bambini e in breve tempo sarà fruibile sia per la consultazione che per il prestito.

In occasione dell'inaugurazione, gli alunni delle classi quarte e quinte hanno presentato un breve spettacolo e hanno letto dei passi di un libro.

La biblioteca è stata istituita anche grazie al contributo del Comitato genitori che ha consentito l'acquisto delle scaffalature.

2. Perugia

Istituto comprensivo Perugia 14: scuole primarie di Montelaguardia e Colombella

La vittoria del premio, tanti libri selezionati, è stata solo l'inizio di una bella storia nel plesso della primaria di Montelaguardia. La biblioteca è nata grazie al progetto di un papà architetto e la splendida collaborazione del Comitato genitori che, con le risorse derivanti dalla vendita di manufatti del laboratorio di Natale, ha pensato alla tinteggiatura delle pareti, la posa di una pavimentazione in legno, la creazione di scaffalature che circoscrivessero lo spazio dedicato e lo isolassero in un'atmosfera protetta.

Nel plesso della primaria di Colombella la festa è cominciata il 19 dicembre quando maestre e genitori hanno organizzato una serata per inaugurare la nuova biblioteca, serata in cui i bambini, numerosissimi, hanno potuto gustare la lettura a più voci del *Canto di Natale* di Dickens, hanno donato un nuovo libro alla biblioteca scolastica e hanno avuto in dono il segnalibro delle maestre a ricordo della festa.

I compagni più grandi della secondaria, anche loro vincitori del premio, una task force di ragazzi e ragazze della scuola media Bonazzi Lilli, sapientemente guidati dagli insegnanti, sta catalogando i libri e organizzando un servizio di prestito. Con i finanziamenti del PON (Programma operativo nazionale) si è pensato di realizzare uno spazio biblioteca, anche digitale, aperta anche ai genitori e ai i cittadini.

"Se facessimo una ricerca della parola più usata in contesti e documenti scolastici di certo "progetto" sarebbe ai primi posti… ma c'è progetto e progetto e quello realizzato con *In vitro* è sicuramente una delle esperienze più significative e stimolanti proposte alle nostre scuole. Forse la didattica tradizionale ha contribuito a decimare i nostri piccoli potenziali lettori, considerando la lettura un dovere quotidiano piuttosto che un piacere della mente e della fantasia, ma, nel partecipare al premio *Trecento in bando*, nella nostra scuola si è scatenata una creatività, stimolata dai docenti e supportata dai genitori, che ha posto le basi perché i nostri bambini potessero appassionarsi di nuovo alla lettura. Sinergia, ecco la parola che dovrebbe ricorrere più spesso nei documenti di scuola, perché è sempre da una sinergia di forze appassionate, visionarie ma concrete, che nascono le storie più belle: e se domani ci sarà qualche lettore in più, consapevole della libertà che si cela dietro le parole di un libro dovremmo ringraziare il MiBACT e il Centro per il libro e la lettura", così scrive la dirigente scolastica Marta Boriosi.

3. Martano - Lecce

La scuola secondaria di I grado C. Antonaci ha inaugurato il 14 marzo 2016 una nuova biblioteca scolastica.

L'acronimo A.L.I.C.E., nome dato alla neo-nata, sta per Ascoltare Leggere Informarsi Conoscere Emozionarsi, tutti fattori importantissimi che fanno della biblioteca scolastica uno dei luoghi principi per la conoscenza e la condivisione.

L'obiettivo vuole essere favorire il confronto di idee fra giovani lettori e non lettori, potenziare tecniche e strategie di lettura attiva, promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro e legare la lettura con la scrittura.

Questionario somministrato alle 90 scuole primarie e secondarie di I grado, vincitrici del premio *Trecento in bando*

La biblioteca scolastica

Nella vostra scuola era già presente una biblioteca scolastica o è stata costituita con i libri donati dal progetto *In vitro*? In quale spazio sono stati collocati i libri?

_____

_____

_____

In che modo la scuola sta impiegando i volumi ricevuti

Quali sono state le attività avviate con il progetto, con il quale la scuola si è aggiudicato il premio?

_____

_____

_____

Quanti alunni e quante classi sono state coinvolte nel progetto?

_____

_____

_____

State progettando altre iniziative di promozione della lettura? Avete attivato nuovi rapporti con persone e/o istituzioni esterne alla scuola?

_____

_____

_____

Grazie per la collaborazione
Redazione *In vitro*
www.progettoinvitro.it
info@progettoinvitro.it

Le scelte delle scuole. Uno sguardo agli acquisti in libreria del progetto *In vitro*

Carla Ida Salviati[1]

Cominciamo dalla fine. O meglio: possiamo - una volta tanto - cominciare dalla fine. Infatti il progetto *In vitro*, per la parte che riguarda l'attività del Centro per il libro e la lettura, si è completato con l'ultima *tranche* di volumi recapitati alle scuole dell'obbligo nei territori individuati dalla sperimentazione. Così, con sguardo a ritroso, prima erano stati consegnati i kit per le fasce 3-6 e 0-3 anni, ovviamente con partner istituzionali diversi.

Sono convinta che l'avere guadagnato il traguardo, e persino in tempi non biblici, costituisca una buona notizia per chi conosce le vicende dei (tanti) progetti dedicati in passato alla lettura nel nostro Paese, dove casualità, discontinuità, burocrazia hanno minato come un tarlo letale anche le iniziative nate sotto i migliori auspici: basterà qui ricordare, uno per tutti, il *Piano per le biblioteche scolastiche* promosso dal ministro Berlinguer e subito affossato dal successivo titolare del dicastero. Una dispersione di denari e di saperi che ancora ferisce chi la visse.

La distribuzione dei trecento titoli (seicento complessivamente per la fascia dell'obbligo) si è subito istradata con un passo diverso. Per prima cosa, è stata messa in soffitta la consueta "elargizione a pioggia": infatti i libri non sono arrivati a tutte le scuole, ma solo a quelle che, attraverso un'indagine mirata, hanno manifestato un'attenzione sistematica alla lettura e ora si impegnano a promuoverla, migliorando e perfezionando la qualità delle loro azioni.

Ci si aspetta molto da tale campione. Si attendono progetti innovativi, approcci coerenti con i bisogni di informazione e di svago dei ragazzi d'oggi, idee da poter diffondere nel Paese: insomma, l'avvio di un circolo virtuoso. In particolare, il Gruppo di lavoro che ha scelto i titoli, e che ho avuto l'onore di coordinare, attende conferme o, al contrario, smentite: si vedrà l'accoglienza che le scuole riserveranno ai "trecento + trecento" libri selezionati e quale utilità ad essi verrà riconosciuta nel percorso di formazione dei giovani lettori.

1 Coordinatore del Gruppo di lavoro per la valutazione e la selezione dei libri

Il primo passaggio del dialogo con i territori di sperimentazione lo abbiamo consapevolmente "provocato". Infatti, oltre ai volumi e alla dotazione informatica, acquistati e distribuiti direttamente dal Centro, sono stati messi a disposizione anche 500 euro che ciascuna scuola ha potuto spendere in autonomia presso un libraio di fiducia. In tal senso abbiamo voluto valorizzare sia la progettualità degli istituti scolastici sia il ruolo della libreria come presidio culturale e alleato prezioso della scuola nella battaglia per la diffusione della lettura competente e critica. E qui desidero esprimere riconoscenza al Cepell per avere saputo muoversi con oculatezza e con grande competenza amministrativa anche in tale passaggio - inizialmente non previsto ed elaborato in itinere – del progetto *In vitro*.

Certo, 500 euro sono una goccia nel mare per istituti (ora quasi tutti comprensivi) di centinaia di studenti. Però questo è uno di quei casi in cui – rivoltando il detto comune – nel poco ci sta il tanto: infatti dalle scelte che le scuole hanno operato per utilizzare i fondi vincolati, già si possono intravvedere alcune risposte alla 'provocazione' del Cepell. Scorrendo le liste degli acquisti emerge subito, ad esempio, l'intento di integrare i "trecento" evitando troppi doppioni e sovrapposizioni. È il caso dei racconti di Roald Dahl, autore che continua un cammino di grande successo tra i ragazzi, del quale una scuola sperimentatrice acquista praticamente tutti i libri in commercio che noi non abbiamo incluso nella nostra selezione, orientata a fornire molti e diversi esempi di scrittura per i giovani, e non ad essere esaustiva.

Fa eccezione però qualche titolo davvero famoso e speciale da rendersi utile per una scuola la disponibilità di copie in più: è il caso de *L'incredibile storia di Lavinia* di Bianca Pitzorno e di *Cipì* di Mario Lodi, libri già presenti nello scaffale di *In vitro* e nuovamente acquistati da alcune scuole. Caso analogo è l'acquisto di uno stesso titolo in più esemplari in modo così da dotarne le varie biblioteche scolastiche afferenti ad un unico istituto, ma dislocate lontano tra loro.

Molto interessante è il caso dei *Geronimo Stilton*, che ritroviamo in numerose liste d'acquisto ma assente nella selezione dei "trecento". Il Gruppo di lavoro di *In vitro* aveva infatti deciso di escludere a priori le storie seriali, sempre difficili da valutare soprattutto quando danno origine a catene multimediali o ne sono anelli importanti; d'altra parte il celebre topolino è un personaggio talmente popolare da non avere necessità alcuna di essere "presentato" ai bambini. Un ragionamento simile era stato fatto, nella selezione *In vitro* per i più piccoli, relativamente alla maialina *Peppa Pig*, anch'essa da tempo una vera beniamina dell'immaginario infantile. Ben si comprende però che una scuola, per le proprie necessità specifiche, ritenga utile avere nella sua biblioteca il Geronimo nazionale, che è anche capace spesso di incontrare i gusti dei bambini e di farli affezionare. Analoghe riflessioni si possono estendere alla fortunata serie *Diario di una Schiappa* che è entrata in parecchi acquisti del nostro campione. Un'altra tendenza generale che si evince dalle liste delle scuole - confermando qui uno dei criteri principali seguiti dal Gruppo di scelta dei libri - è l'apertura alla varietà editoriale. Si tratta, a mio parere, di

un segno molto positivo, poiché il mondo della scuola più tradizionale è sempre stato poco incline a dare fiducia a libri 'non scolastici', ad autori non inseriti nei percorsi canonici, alle pagine che fanno ampio uso delle immagini anche per testi destinati ai ragazzi più grandi… L'editoria scolastica si è sempre proposta come un rassicurante spazio protetto, dove non si rischia di dover fare i conti né con sperimentazioni letterarie troppo ardite né (soprattutto) con le tematiche delicate che percorrono ampiamente - e non da oggi - la narrativa giovanile, ma che talvolta intimoriscono e imbarazzano gli adulti.

Infine, sempre osservando a volo d'uccello gli acquisti presso le librerie, si riconosce come per la scuola restino molto importanti i classici della letteratura giovanile, sia come edizioni originali, sia come riscritture d'autore. Negli "scaffali" dei *Trecento in bando*, noi abbiamo dato spazio soprattutto alle ri-scritture, convinti che nel campo dei classici la scuola sappia benissimo orientarsi, e limitandoci quindi a proporre solo alcune "eccellenze" contemporanee (quali, ad esempio, *Il viaggio di Ulisse* di Roberto Piumini, o *Il cuore di Chisciotte* di Gek Tessaro, veri gioielli ispirati a due capolavori assoluti, riletti con sensibilità moderna e lontana da ogni pretesa didascalica). Per contro, dalla nostra selezione abbiamo puntualmente escluso le versioni ridotte e gli adattamenti *ad usum delphini*.

Infine, sempre osservando a volo d'uccello gli acquisti presso le librerie, si riconosce come per la scuola restino molto importanti i classici della letteratura giovanile

Insomma, ad un primo sguardo, gli acquisti promossi in autonomia dalle scuole della sperimentazione di *In vitro* rivelano una generale tendenza al rinnovamento delle letture e una disponibilità ad aprirsi a storie divertenti, appassionanti, capaci di creare empatia con il giovane lettore. Ci rimandano, in altre parole, l'immagine di una scuola che comincia a voler predisporre, anche al suo interno, tempi per la lettura individuale, libera di spaziare tra generi, scritture, immagini, supporti… Ulteriori tappe di verifica della sperimentazione, a cui si accenna in altre parti del presente rapporto, potranno meglio confermare se davvero siamo davanti ad un'inversione di tendenza oppure se, ancora una volta, l'impegno nell'educazione alla lettura rimanga un fiore all'occhiello di qualche scuola particolarmente attenta e sensibile.

Forse, a voler cercare il pelo nell'uovo, ci si poteva aspettare una più massiccia presenza di libri di divulgazione, settore che sta muovendosi con esiti interessanti nel panorama editoriale. Va anche riconosciuto, peraltro, che l'identificazione della lettura come "lettura di letteratura" non è certo un limite esclusivo della nostra scuola: l'impostazione umanistica un po' esasperata e a senso unico è impressa altresì in tante pagine delle rubriche librarie dei giornali e dei blog di segnalazione e di recensione delle novità, e persino in tanti saggi sull'argomento che vanno per la maggiore.

Anche in tale settore la strada da percorrere è ancora parecchia, soprattutto se si tiene conto della forza con cui le tecnologie riescono a veicolare tanta informazione scientifica (più o meno corretta, come ben si sa).

Scuole vincitrici premio Trecento in bando

Scuole primarie vincitrici

Umbria n. 22

1. Scuola primaria La Tina
   v. le Sempione – Città di Castello (Pg)
2. Scuola primaria, Omnicomprensivo G. Mameli
   via Tiberina, 163 – Deruta (Pg)
3. Scuola primaria, Istituto comprensivo Oberdan
   via Tre Venezie, 1 – Terni
4. Scuola primaria Allerona
   via S. Abbondio, Allerona (Tr)
5. Scuola primaria, Istituto comprensivo Fanciulli
   via Matteotti, 3/A – Arrone (Tr)
6. Scuola primaria, Istituto comprensivo
   di Attigliano – Guardea
   via Monserrato, 48 – Giove (Tr)
7. Scuola primaria, Direzione didattica statale F. Rasetti
   via Carducci, 25 – Castiglione del Lago (Pg)
8. Scuola primaria L. Scarinci
   via P. Tiradossi, 13 – Torgiano (Pg)
9. Scuola primaria, Direzione didattica 2 circolo
   via F. M. Ferri, 2 – Marsciano (Pg)
10. Scuola primaria, Istituto comprensivo
    via Po' della Fratta – Piegaro (Pg)
11. Scuola primaria, Istituto comprensivo Morlacchi
    via M. B. Valentini – Perugia
12. Scuola primaria, Istituto comprensivo
    Tenente Franco Petrucci
    via Tenente Petrucci, 16 – Montecastrilli (Tr)
13. Scuola primaria, Istituto comprensivo Orvieto Baschi
    piazza Marconi, 4 – Orvieto (Tr)
14. Scuola primaria, 2 Circolo Didattico
    via Magno Magnini, 11 – Perugia
15. Scuola primaria, Circolo didattico Bufalini
    via De Amicis, 2 – San Giustino (Pg)
16. Scuola primaria, Istituto comprensivo
    via Del Monte, 14 – Gualdo Cattaneo (Pg)
17. Scuola primaria, Direzione didattica Mazzini
    via Carrara, 3 – Terni
18. Scuola primaria, Direzione didattica S. Pertini
    via delle Rose, 12 – Narni Scalo (Tr)
19. Scuola primaria Castel Giorgio
    via Dante Alighieri, Castel Giorgio (Tr)
20. Scuola primaria, Direzione didattica
    via della Ripa – Magione (Pg)
21. Scuola primaria E. de Amicis
    via dell'Armonia – Castel del Piano (Pg)
22. Scuola primaria Colombella
    via delle Marche – Colombella (Pg)

Lecce n. 15

1. Scuola primaria, Istituto comprensivo
   San Giuseppe da Copertino, Polo 3
   via Fatima - Copertino (Le)
2. Scuola primaria, Istituto comprensivo statale
   via Tommaso Fiore, snc – Presicce (Le)
3. Scuola primaria, Istituto comprensivo V. Bodini, Polo 2
   via Vetta d'Italia – Monteroni (Le)
4. Scuola primaria, Istituto comprensivo
   via G. d'Annunzio, 157 - Scorrano (Le)

5. Scuola primaria, Istituto comprensivo statale
via Roma, 69 – Marittima di Diso (Le)
6. Scuola primaria, Istituto comprensivo statale
via Perlasca, 3 – Neviano (Le)
7. Scuola primaria, Istituto comprensivo statale
via Don Luigi Sturzo – Specchia (Le)
8. Scuola primaria, Istituto comprensivo Polo 1
via Casa Savoia – Veglie (Le)
9. Scuola primaria, Istituto comprensivo Polo 1
via Colaci, 65 – Copertino (Le)
10. Scuola primaria, Istituto comprensivo Don Bosco
via Catania, 30/A – Cutrofiano (Le)
11. Scuola primaria, Istituto A. Manzoni
via Togliatti – Aradeo (Le)
12. Scuola primaria, Istituto comprensivo
via Cerundolo, 64 – San Cesario di Lecce (Le)
13. Scuola primaria, Istituto comprensivo
Falcone e Borsellino
via Isonzo – Zollino (Le)
14. Scuola primaria, Istituto comprensivo Polo 1
via Gramsci, 6 – Monteroni di Lecce (Le)
15. Scuola primaria, Istituto comprensivo statale
via Apulia – Tricase (Le)

Ravenna n. 9

1. Scuola primaria, Istituto comprensivo G. Pascoli
via Gramsci, 18 – Riolo Terme (Ra)
2. Scuola primaria A. Manzi
via Pinarella, 379 – Tagliata di Cervia (Ra)
3. Scuola primaria F. Berti
via Cavour, 5 – Bagnacavallo (Ra)
4. Scuola primaria, Istituto comprensivo
di San Pietro in Vincoli
via L. da Vinci, 8 – Ravenna
5. Scuola primaria Pirazzini
via Marini, 26 – Faenza (Ra)
6. Scuola primaria E. de Amicis
viale Donati, 3 – Granarolo Faentino (Ra)
7. Scuola primaria, Istituto comprensivo C. Bassi
via Giovanni XXIII – Castel Bolognese (Ra)
8. Scuola primaria, Istituto comprensivo Europa
via degli Insorti, 2 – Faenza (Ra)
9. Scuola primaria Morelli
via Morelli, 2 – Ravenna

Siracusa n. 8

1. Scuola primaria Lombardo Radice
via Archia, 46 – Siracusa
2. Scuola primaria, 3 Istituto comprensivo L. Capuana
viale Santuccio – Avola (Sr)
3. Scuola primaria, Istituto comprensivo S. Alessandra
via Archimede – Rosolini (Sr)
4. Scuola primaria, 3 Istituto comprensivo
statale S. Todaro
via Gramsci - Augusta (Sr)
5. Scuola primaria, 4 Istituto comprensivo D. Costa
via G. di Vittorio, 23 – Augusta (Sr)
6. Scuola primaria, 3 Istituto comprensivo Santa Lucia
viale Teocrito, 63 – Siracusa
7. Scuola primaria, 1 Istituto comprensivo V. Messina
piazza Umberto I, 11 – Palazzolo Acreide (Sr)

8. Scuola primaria, 1 Istituto comprensivo
   Principe di Napoli
   via Strazzulla, 10 – Augusta (Sr)

Nuoro n.4

1. Scuola primaria, Istituto Comprensivo 3
   via Aosta, 28 – Nuoro
2. Scuola primaria, Istituto comprensivo 1
   Giannino Caria
   via Roma, 20 – Macomer (Nu)
3. Scuola primaria, Istituto comprensivo
   Statale Carmine Soro Delitala
   via G. Verdi, 1 – Irgoli (Nu)
4. Scuola primaria, Istituto comprensivo 2
   via Sarcidano, Siniscola (Nu)

Biella n.2

1. Scuola primaria, Istituto comprensivo Biella 2
   via E. de Amicis, 7 – Biella
2. Scuola primaria, Istituto comprensivo
   via Dante, 6 – Vigliano Biellese (Bi)

Scuole secondarie di I grado vincitrici

Lecce n.10

1. Scuola secondaria di I grado, Istituto comprensivo
   via E. de Amicis, 49 – Cursi (Le)
2. Scuola secondaria di I grado Q. Ennio
   via R. M. Imbriani, 46 – Lecce
3. Scuola secondaria di I grado, Istituto comprensivo
   via Ugo Foscolo – Calimera (Le)
4. Scuola secondaria di I grado, Istituto comprensivo
   San Giuseppe da Copertino, Polo 3
   via Mogadiscio, 45 – Copertino (Le)
5. Scuola secondaria di I grado, Istituto comprensivo
   via Rosenberg – Salve (Le)
6. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo statale
   via Buonarroti, 8 – Martano (Le)
7. Scuola secondaria di I grado D. Alighieri
   via del Mare, 1 – Matino (Le)
8. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo 3 Polo
   via XX settembre, Nardò (Le)
9. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo statale
   piazza Lombardo Radice, 4 – Taviano (Le)
10. Scuola secondaria di I grado,
    Istituto comprensivo Polo 2
    via Messina – Casarano (Le)

Umbria n.9

1. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo Bonfigli
   via Ballarini – Corciano (Pg)
2. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo Perugia 7
   strada Lacugnano San Sisto – Perugia

3. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo Bevagna-Cannara
   piazza san Filippo – Bevagna (Pg)
4. Scuola secondaria di I grado, Istituto comprensivo
   via Dante Alighieri, 12/A – Acquasparta (Tr)
5. Scuola secondaria di I grado L. Lanzi
   via san Bernardino, 1 – Stroncone (Tr)
6. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo Perugia 14
   via della Trota, 12 – Perugia
7. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo A. de Filis
   via R. Antiochia, 4 – Terni
8. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo Perugia 15
   via Martiri delle Fosse Ardeatine, 2 – Perugia
9. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo T. Valenti
   piazza Garibaldi – Trevi (Pg)

Siracusa n.6

1. Scuola secondaria di I grado,
   II Istituto Comprensivo Falcone-Borsellino
   via della Madonna, 51 – Cassabile (Sr)
2. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo G. L. Radice
   via Archia, 46 – Siracusa
3. Scuola secondaria di I grado,
   2 Istituto comprensivo A. Manzoni
   via A. de Gasperi, 17 – Priolo Gargallo (Sr)
4. Scuola secondaria di I grado,
   VII Istituto comprensivo G. A. Costanzo
   viale S. Panagia, 162 – Siracusa
5. Scuola secondaria di I grado,
   1 Istituto comprensivo L. Pirandello
   via Pietro Nenni, 3 – Carlentini (Sr)
6. Scuola secondaria di I grado,
   1 Istituto comprensivo E. de Amicis
   via E. de Amicis, 1 – Floridia (Sr)

Ravenna n. 2

1. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo Damiano
   via Luigi Cilla, 8 – Ravenna
2. Scuola secondaria di I grado M. Montanari
   via Aquileia, 31 – Ravenna

Nuoro n.2

1. Scuola secondaria di I grado,
   Istituto comprensivo G. A. Muggianu
   via Verdi, 21/23 – Orosei (Nu)
2. Scuola secondaria di I grado
   via Salvatore Canio – Ollolai (Nu)

Biella n.1

1. Scuola secondaria di I grado, Istituto comprensivo
   via G. Pella – Cavaglià (Bi)

Attenti a chi legge! Le più significative esperienze di promozione della lettura italiane (e non solo)

Maurizio Caminito[1]

Attenti a chi legge! raccoglie oltre duecento buone pratiche a livello nazionale (ed alcune internazionali), in una banca dati realizzata dal Forum del libro nell'ambito dell'incarico ricevuto dal Centro per il libro e la lettura[2].

Una parte del progetto *In vitro* infatti è consistita nell'offrire un prezioso aiuto per educatori e per chi si occupa di educazione e promozione della lettura, un valido punto di riferimento per chi voglia scoprire pratiche virtuose incentrate sulla promozione della lettura tra i giovani e i giovanissimi, per chi abbia bisogno di scoprire nuove esperienze, in alcuni casi così rilevanti da raggiungere l'eccellenza, a cui ispirarsi, oppure per chi preferisca documentarsi su quanto di buono viene sperimentato nel nostro Paese a livello sociale e culturale e non solo sottolineare i numerosi difetti che spesso lo caratterizzano.

Per la banca dati di *In vitro* sono stati selezionati i progetti in grado di documentare la varietà delle iniziative nell'ambito della promozione della lettura, concepite su misura per i diversi target: prima infanzia, bambini, adolescenti e i programmi che vedono un forte coinvolgimento degli adulti, sia dei genitori che degli insegnanti.

Adeguato rilievo ha anche avuto la circostanza, che è stata sempre considerata come un valore, della cooperazione tra diversi soggetti impegnati: non solo, quindi, progetti ideati e gestiti da centri istituzionalmente deputati alla promozione della lettura (scuole, biblioteche in primis), ma anche da fondazioni, da soggetti privati, e dalla diffusa rete delle associazioni no profit, al fine di fornire una visione il più possibile completa delle iniziative in campo.

---

1 Forum del libro

2 In particolare l'incarico verteva su "ricerca specializzata e attività redazionale per il portale web dedicato al progetto *In vitro*". L'Associazione Forum ha maturato nell'arco di quasi un decennio una specifica esperienza di ricerca specializzata nel campo della raccolta, nella selezione e nella valutazione di buone pratiche nel corso di numerose iniziative (tra cui le dodici edizioni del *Forum passaparola*, il *Premio Città del libro*, la *Guida alle Città del libro*, il *Rapporto sulla promozione della lettura* ed il recente rapporto su *Esperienze internazionali di promozione della lettura*, realizzato, su incarico del *Centro per il libro e la lettura*, nel 2015)

Lo scopo di tale rassegna di esperienze e azioni che soggetti pubblici e privati realizzano per la promozione della lettura è, in ultima analisi, quello di concorrere a modificare i risultati non sempre soddisfacenti della lettura nel nostro Paese.

Sono state selezionate attività che in alcuni casi fanno capo a istituzioni pubbliche: a questo proposito va ricordato che in Italia le competenze sono distribuite fra diversi soggetti, sia a livello dell'amministrazione centrale (Presidenza del consiglio dei ministri, tramite il Dipartimento per l'informazione e l'editoria; Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con le due Direzioni generali - Biblioteche e Istituti Culturali ed Educazione e Ricerca e il Centro per il libro e la lettura; Ministero degli Affari esteri, tramite la Direzione generale per la promozione del Sistema Paese; Ministero della salute), sia a livello periferico, con le regioni e gli enti locali.

Sempre sul versante pubblico un consistente spazio è stato dato ai migliori progetti promossi dalle biblioteche e dalle scuole.

Numerose iniziative censite partono invece, come si diceva, dal mondo dell'associazionismo e del volontariato, che mostra una notevole vivacità e una forte capacità di penetrazione. Altre infine dalle librerie e dalle case editrici. I non molti esempi in questi ultimi due casi dovrebbero incitare a una maggiore propensione per tali attività tra i soggetti che producono e distribuiscono i testi su cui, in ultima analisi, l'attività di lettura si esercita.

In Italia le banche dati più significative che censiscono e organizzano le informazioni sulle attività di promozione della lettura sono organizzate in maniera molto diversa tra loro, contengono spesso informazioni parziali, talvolta non aggiornate con regolarità e forniscono poche possibilità di ricerca, rendendo spesso difficoltoso il lavoro di raccolta dei dati.

Il Centro per il libro e la lettura offre già attraverso il proprio sito un accesso alle informazioni sui diversi soggetti, pubblici e privati, che in Italia operano nel mondo del libro e alle iniziative finalizzate alla promozione del libro e della lettura.

Il Centro mette a disposizione alcune banche dati[3] relative a:

- case editrici;
- rassegne e festival dedicati al libro e alla letteratura;
- premi letterari,
- traduttori editoriali.

3 http://www.cepell.it/direct?type=sez&cdSezione=63

Inoltre ogni anno, in occasione della campagna nazionale di promozione della lettura *Il Maggio dei libri*[4], viene pubblicato, nella sezione Archivio, l'elenco di tutte le iniziative che si sono svolte nell'ambito della campagna in tutto il territorio nazionale, a partire dal 2012.

Attenti a chi legge![5], la banca dati sulle buone pratiche di educazione e promozione della lettura, realizzata in occasione del progetto *In vitro*, va a completare il quadro delle informazioni sul mondo del libro e della lettura nel nostro Paese, con particolare riferimento alla promozione della lettura in famiglia (nessun approccio alla lettura può avere successo, infatti, se esclude la dimensione familiare) e alle iniziative rivolte a bambini e adolescenti, che offrano loro la possibilità di migliorare le proprie capacità di lettura.

Le banche dati internazionali sulla lettura. Alcuni esempi

A livello internazionale esistono alcune esperienze indubbiamente interessanti e che tendono a raggiungere un certo livello di completezza. Tra le più significative, che sono sembrate le più utili ai fini del lavoro di progettazione del database di *In vitro*, vale la pena di segnalare *Reading worldwide*[6].

Reading worldwide informa su azioni, campagne e progetti di promozione della lettura che si svolgono in diversi Paesi del mondo.

È la prima piattaforma di informazione transnazionale che organizza le risorse e le iniziative finalizzate alla promozione di competenze di lettura. Il confronto internazionale e lo scambio di esperienze acquisite dai progetti condotti con successo viene ritenuto indispensabile per far progredire, incentivare e contribuire a un miglioramento sostenibile delle opportunità educative in Germania.

Reading worldwide risponde a questa sfida e presenta informazioni sulla pratica di successo di promozione della lettura in modo *user-friendly* perseguendo l'obiettivo di ispirare una costruttiva collaborazione in progetti di cooperazione oltre le frontiere. La documentazione di istituzioni e progetti nel campo della lettura che comprende diversi Paesi e continenti è concepita come un work in progress. Il database è in continua revisione e aggiornamento.

Reading worldwide informa su azioni, campagne e progetti di promozione della lettura che si svolgono in diversi Paesi del mondo

4 http://www.ilmaggiodeilibri.it/

5 http://www.progettoinvitro.it/attentiachilegge/

6 Il portale *Reading worldwide* è stato creato dal DIPF (Istituto tedesco per la ricerca internazionale sull'educazione) in cooperazione con la Fondazione sulla lettura (*Stiftung Lesen*). Il progetto è stato finanziato dal BMBF (Ministero federale dell'educazione e della ricerca) a partire dal 2008 fino al 2012. Dal maggio 2012 *Reading worldwide* è sostenuto dalla Fondazione sulla lettura (*Stiftung Lesen*) http://www.readingworldwide.com/index.php?id=6424

Obiettivo principale del database è offrire una panoramica delle tematiche relative alla sfera della lettura in tutto il mondo, in modo da fornire principalmente una piattaforma informativa. Il lavoro di raccolta dati è stato avviato a partire dai Paesi più attivi nell'ambito della promozione della lettura in Europa e dell'area di lingua inglese. Il progetto cerca di raccogliere continuamente risultati provenienti da altri Paesi con lo scopo di presentarli sia in dettaglio che in profondità. Dal momento che è impossibile mirare a una copertura completa di tutte le attività, il progetto mette in evidenza modelli pratici che possono essere considerati come innovativi e come esempi da imitare.

Reading worldwide ha rappresentato senza dubbio un esempio da seguire, dal momento che si propone di fornire a chiunque, privati o professionisti interessati alla promozione della lettura, modelli di progetti, campagne e iniziative, con la possibilità di acquisire una visione d'insieme di tutto il campo delle attività di promozione della lettura.

C'è da considerare però che numerosi Paesi hanno dato vita a banche dati nazionali sul libro e la lettura. La *Nordisk Projektbank*[7] mira, ad esempio, a informare gli educatori e gli insegnanti, con un sistema di informazioni complete, sui progetti di promozione di alfabetizzazione nei Paesi nordici (Danimarca, Islanda, Norvegia e Svezia). Nel database sono inseriti progetti rivolti a neonati, a bambini della fascia prescolare e delle scuole, nonché ai giovani in formazione professionale. L'intento del progetto è quello di diffondere le informazioni, ispirare nuove attività di networking e incoraggiare lo scambio di idee. Le iniziative possono essere visionate tutte insieme o ricercate per ambito di attività e target. I progetti possono essere inseriti autonomamente dagli stessi partecipanti al progetto.

Il *Censo de actividades del Plan de Fomento de la Lectura*[8] sviluppato dalla Fondazione German Sanchez Ruiperez, su incarico della Subdirección General de Promoción del Libro, contiene invece progetti, attività, campagne di promozione della lettura realizzate in Spagna fin dal 1998.

Anche la piattaforma della Commissione Europea dedicata a *Istruzione e formazione. Sostenere l'istruzione e la formazione in Europa e nel mondo*[9] raccoglie esperienze di alfabetizzazione e di promozione della lettura, oltre alla normativa di riferimento, le statistiche e i report ufficiali di ciascun Paese. Il sito offre la possibilità di effettuare ricerche sui programmi (europei), sui progetti, per fasce d'età (bambini, giovani e adulti) o per Paese di riferimento del progetto. In particolare con la sezione Raccolta di documenti si può accedere ad un insieme di dati organizzati secondo il tipo di documentazione prodotta nell'ambito dalla Comunità europea:

7 Vi si accede, anche in lingua inglese, dal portale Valhalla (dedicato alla cultura giovanile): http://valhalla.norden.org/search?getValhallaCategory=Litterature&Language=en

8 http://en.www.mcu.es/cafle/actividadSearch.do?layout=cafle&cache=init&language=en

9 http://ec.europa.eu/education/library/index_it.htm#_themes=school

- general publication;
- study;
- report;
- statistics;
- policy document;
- e-book.

La banca dati di *In vitro*. Progettazione e realizzazione

La banca dati di *In vitro* raccoglie e rende disponibile online informazioni analitiche e dettagliate sulle buone pratiche legate alla promozione della lettura, con particolare riferimento alle iniziative rivolte a bambini e adolescenti e alla promozione della lettura in famiglia.

Il censimento dei progetti non si è limitato alle province direttamente interessate dal progetto, ma il database è stato organizzato in modo da permettere una immediata e facile distinzione fra le iniziative direttamente legate al progetto *In vitro* e quelle nate autonomamente o comunque non inquadrate all'interno delle attività del progetto.

La scelta di prevedere un database unico che ha integrato – pur distinguendole accuratamente attraverso l'uso di campi specifici – le due tipologie di schede è legata in primo luogo a due tipi di considerazioni: la maggiore semplicità gestionale e operativa (anche nella gestione di ricerche e nella generazione di report e confronti) e la migliore interoperabilità, soprattutto per quanto riguarda la capacità di promuovere la replicabilità delle buone pratiche. In questo modo, infatti, è risultato più facile confrontare esperienze simili svolte all'interno dei territori direttamente coinvolti dal progetto *In vitro* e all'esterno di tali territori, e in prospettiva sarà più facile gestire l'auspicabile allargamento dei territori coinvolti dal progetto stesso, che potrà avvenire in futuro, presumibilmente in una serie di fasi successive.

In questo modo, infatti, è risultato più facile confrontare esperienze simili svolte all'interno dei territori direttamente coinvolti dal progetto stesso

Il progetto si è proposto, fin dall'inizio, di dar vita ad una banca dati:

- costruita in modo coerente e affidabile;
- alimentata con l'attivo coinvolgimento dei soggetti promotori delle iniziative censite;
- normalizzata nella forma e costantemente aggiornata nei contenuti;
- dotata di strumenti di ricerca che consentissero la valorizzazione delle buone pratiche.

In particolare si è inteso valorizzare alcuni aspetti progettuali ritenuti particolarmente significativi:
- completezza e chiarezza nella descrizione dell'iniziativa, delle sue fasi di realizzazione;
- originalità e coerenza dell'iniziativa, nonché sua durata nel tempo e radicamento nel territorio;
- replicabilità del modello di intervento proposto;
- capacità di coinvolgere nell'attività le strutture di base della promozione della lettura: scuole, biblioteche, librerie, associazioni culturali…;
- qualità ed estensione del partenariato nella realizzazione delle iniziative e capacità di fare rete;
- capacità di mobilitare i lettori;
- capacità di attivare i non lettori.

Particolare attenzione, inoltre, è stata dedicata ai progetti volti a:
- diffondere tra i più giovani l'abitudine a leggere, a scambiare informazioni e confrontarsi sulle letture fatte;
- potenziare l'offerta di lettura, soprattutto nelle realtà più disagiate;
- proporre la lettura come attività sociale in grado di coinvolgere le famiglie e le comunità;
- inserire la lettura all'interno di un percorso di confronto interculturale;
- riflettere sulle nuove forme di lettura che emergono dal mondo del web e dal digitale.

I progetti sono geolocalizzati in una mappa. Ciascun progetto compare in un elenco in ordine alfabetico o può essere ricercato attraverso vari campi:
- titolo iniziativa;
- ente organizzatore;
- località;
- finanziatori;
- durata;
- sede;
- target;
- tipologia.

Tali possibilità consentono anche modalità differenziate di sfruttamento della banca dati (ad esempio, una modalità essenzialmente informativa, a scopo di presentazione e promozione dell'esperienza; un'altra più analitica e rivolta agli operatori, finalizzata al *benchmarking* e alla modellizzazione delle esperienze).

Ogni pagina dedicata a un progetto, che include anche tutti i riferimenti che permettano di contattare direttamente i protagonisti, è arricchita da foto, video e approfondimenti con rimandi ad articoli, siti, blog e recensioni.

I progetti della banca dati

Il ruolo della famiglia

Nessuna educazione alla lettura può avere successo se esclude la dimensione familiare. L'atteggiamento dei genitori, com'è noto, ha una forte influenza sui figli e sulla loro motivazione alla lettura, fin dalla prima infanzia. Per questo sono stati segnalati diversi progetti di promozione di lettura che coinvolgano e supportino il ruolo di genitore come figura chiave e abbiano un forte impatto sul miglioramento delle capacità di lettura dei figli. Emblematico di questo approccio è il progetto *Nati per leggere*, molto diffuso nel nostro Paese e presente nel database insieme ai suoi principali ispiratori stranieri: il progetto *Born to Read* promosso *dall'American Library Association* e la campagna nazionale *Bookstart/Booktrust* che copre oggi circa il 90% del territorio del Regno Unito.

Per questo sono stati segnalati diversi progetti di promozione di lettura che coinvolgano e supportino il ruolo di genitore come figura chiave

Educare alla lettura a scuola

È quasi superfluo ribadire ancora una volta il ruolo fondamentale che il mondo della scuola ha nell'educazione e promozione della lettura. Eppure l'attenzione verso la lettura a scuola da parte degli attori istituzionali del nostro Paese non conta certo una lunga tradizione, come avviene invece altrove. Sono quindi soprattutto i singoli insegnanti che, spesso in splendido isolamento, portano avanti progetti a volte assai pregevoli, che avrebbero bisogno di essere conosciuti per essere replicati e condivisi.

In vitro, soprattutto nella sua ultima fase, ha voluto svolgere un lavoro di sensibilizzazione e di pubblicizzazione delle attività nella scuola partendo dalle iniziative più efficaci. Sono ben 131 i progetti delle scuole e nelle scuole presenti nella banca dati e presentano una ricchezza di approcci e di metodologie veramente invoglianti. L'avvio di questo confronto dovrà portare ad una maggiore sistematicità degli interventi. I progetti volti a migliorare il livello di *literacy* e di lettura per essere davvero efficaci necessitano di standard di riferimento, di obiettivi da raggiungere e di progetti di lungo periodo. Solo così si riescono a misurare i progressi realizzati dai piccoli lettori e a identificare chi, non essendo in grado di procedere secondo i criteri previsti, abbia bisogno di un supporto personalizzato.

Tra i progetti selezionati sono da ricordare, proprio per quanto detto ora, le esperienze di rete, quali quella del Comitato di educazione alla lettura di Bassano del Grappa, un gruppo di lavoro e una rete di scuole nati nei primi anni '90, e la Rete bibliotecaria scolastica vicentina, che dal 2002 gestisce le attività di promozione e il funzionamento di 43 biblioteche scolastiche del territorio, cui si sono ispirate le esperienze della provincia di Milano (RBS Milano), Verona (RBS Verona) e Torino Rete Libri.

La presenza di autori a scuola, spesso ridotta a semplice presentazione di libri e novità letterarie, può avere un senso più profondo se impostata secondo quanto offerto dall'esperienza dei *Piccoli maestri*, attivi ormai in diverse città italiane (progetto ispirato, come altri in Europa, a quello dell'organizzazione no profit *826 Valencia*, nata a San Francisco su impulso dello scrittore Dave Eggers). Oppure accompagnare i bambini di una scuola per tutto l'anno, come avviene per il progetto *Adotta l'autore* che dal 2006 ha assunto a Pesaro una dimensione provinciale. O ancora favorire il contatto tra i piccoli lettori e l'autore di un libro, superando i vincoli delle distanze fisiche, come avviene nel progetto *Chiocciola@ Caro autore ti scrivo!* ideato dalla casa editrice Lapis.

La presenza di autori a scuola, spesso ridotta a semplice presentazione di libri e novità letterarie, può avere un senso più profondo se impostata secondo quanto offerto dall'esperienza dei *Piccoli maestri*

Un altro ambito in cui sarebbe importante moltiplicare gli sforzi (e che rappresenta oggettivamente un punto di forza di *In vitro*) è quello della diffusione nelle scuole di buoni libri, di libri di autori contemporanei, selezionati, divisi per fasce d'età e adatti alla lettura dei bambini e ragazzi di oggi. Ciò implica, ovviamente, una formazione continua da parte degli insegnanti ed un loro aggiornamento sulla produzione editoriale per ragazzi.

Tra gli esempi presenti nel database, che vanno in questa direzione, si segnala l'attività dell'associazione Hamelin, sia per la pubblicazione della bibliografia *Scelte di classe* a supporto del progetto della *Tribù dei lettori*, manifestazione organizzata dall'Associazione PlayTown a Roma, che per il progetto *Xanadu. Comunità di lettori ostinati*, rivolto agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia, basato su libri, fumetti, musica e cinema, nato a Bologna nel 2004.

Un discorso a parte meriterebbe il progetto *L'appetito vien leggendo*, una settimana interamente dedicata alla lettura nella Scuola europea di Monaco di Baviera che coinvolge le classi della scuola primaria e i bambini della scuola d'infanzia di lingua italiana, in specifiche attività che interrompono la normale attività didattica o la riprogettano ponendo la lettura al centro. La scheda del progetto e i numerosi materiali e link a corredo offrono la possibilità di documentare e comprendere il senso dell'operazione.

Nel database si trovano, infine, anche i progetti delle scuole vincitrici del premio *Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* (riservato ai territori investiti dal progetto) di cui sarà possibile apprezzare pienamente gli effetti nel medio periodo.

Leggere in biblioteca

È quasi impossibile dar conto dell'infinità di progetti di promozione della lettura programmati durante tutto l'anno dalle biblioteche pubbliche italiane. Anche perché di norma le biblioteche sono presenti e partecipano attivamente a ogni attività di promozione della lettura che si svolga sul proprio territorio. La biblioteca ha quindi spesso un ruolo di partnership e di sostegno per i progetti di amministrazioni locali, scuole, biblioteche scolastiche, associazioni culturali ed editori favorendo, a partire dalla propria lunga pratica di cooperazione bibliotecaria, la formazione di progetti di rete. Anche la semplice visita guidata in biblioteca o il prestito interbibliotecario vengono inseriti in un percorso più complesso di promozione culturale, che tocca i diritti dei cittadini, la legalità, o altri temi di attualità culturale e sociale.

È il caso di *Biblioteche del mondo*, il programma del Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani di promozione di politiche interculturali e lo sviluppo di reti sociali e culturali che favoriscano l'incontro e lo scambio con e tra gli immigrati nel territorio della provincia di Roma. Dello stesso genere è l'attività del Servizio Intercultura delle Biblioteche di Roma che programma da anni cicli di incontri su *L'italiano in biblioteca*, *Storie del mondo* nelle scuole e l'acquisto di libri in lingua delle maggiori comunità migranti presenti nella capitale.

Nel proporre un ventaglio di buone pratiche si sono privilegiate quelle iniziative che hanno posto al centro della progettazione una riflessione proprio sullo strumento biblioteca

Nel proporre un ventaglio di buone pratiche si sono privilegiate quelle iniziative che hanno posto al centro della progettazione una riflessione proprio sullo strumento biblioteca, sul suo ruolo e sulle sue potenzialità, prendendo in considerazione anche progetti provenienti da ambiti diversi da quelli strettamente bibliotecari. Come per il progetto *Biblioteca della legalità*, che vede tra i promotori l'IBBY Italia e l'AIB Marche che ha la sua sede presso la *Fattoria della Legalità*, un bene confiscato alla criminalità organizzata nel comune di Isola di Piano (Pesaro e Urbino), con l'obiettivo di diffondere la cultura dei diritti e della legalità, attraverso la raccolta di storie e la lettura di libri. La biblioteca, che consiste in una raccolta di testi per ragazzi, sia di saggistica che di narrativa, nasce per essere itinerante e può essere messa a disposizione di scuole, biblioteche e associazioni. Da segnalare è anche il progetto *Le Biblioteche di Antonio*, con cui ogni anno la casa editrice Sinnos finanzia la costituzione o lo sviluppo di una biblioteca scolastica in zone particolarmente svantaggiate, attraverso la donazione di libri di editori indipendenti.

I ragazzi di prima media dell'Istituto comprensivo Badaloni di Recanati propongono *Io faccio il bibliotecario*, un'iniziativa che avvicina il mondo dei ragazzi a quello professionale della biblioteca. I ragazzi im-

parano a conoscere la biblioteca, le modalità della consultazione e del prestito bibliotecario e aiutano ad usare il portale *Bibliosfera* ideato per scambiarsi consigli sulla lettura.

Tra le buone pratiche di lettura in biblioteca sono presenti, infine, alcuni esempi di gruppi o circoli di lettura in biblioteca, una pratica, di origine anglosassone, diffusa anche nel nostro Paese.

La lettura digitale e nel web

La travolgente trasformazione in atto nel campo della lettura ad opera delle tecnologie digitali, che sta profondamente mutando i sistemi di produzione dei testi, l'organizzazione della filiera dell'editoria e, soprattutto, le abitudini dei lettori, trova scarsa eco nella scuola italiana. Al di là della polemica contrapposizione tra libro a stampa o testo su supporti digitali, poche sono le iniziative che affrontano con intento didattico e di approfondimento la diffusione delle pratiche di lettura legate al digitale e al web. Tra queste buone pratiche si segnalano *Learn by blogging*, l'esperienza del Liceo scientifico Grigoletti di Pordenone; *A scuola di OpenCoesione*, un progetto di didattica sperimentale, rivolto alle scuole secondarie superiori di tutto il territorio nazionale, che promuove la lettura e l'utilizzo di *Open Data*, tecniche di *Open Journalism* e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e *Twletteratura*, una comunità di lettori nata per leggere, commentare e interpretare (anche a scuola) i testi della letteratura italiana attraverso i Social Network.

Tra le buone pratiche di lettura in biblioteca sono presenti, infine, alcuni esempi di gruppi o circoli di lettura in biblioteca, una pratica, di origine anglosassone, diffusa anche nel nostro Paese

Altro progetto segnalato è *Wikischool.it*, la rete delle scuole laboratorio, un progetto di innovazione dal basso, reso possibile grazie alle opportunità offerte dagli strumenti del web 2.0, che ha previsto l'attivazione di "centri risorse" per la formazione degli insegnanti e la costituzione di reti locali di scambio cooperativo di esperienze tra scuole con la collaborazione di numerosi enti ed istituzioni nazionali.

Una citazione particolare merita, infine, l'esperienza di *Radio Magica*[10], una web radio dedicata ai bambini da 0 a 13 anni, con lo scopo di formare una piattaforma online che contenga fiabe, rubriche, narrativa, attualità, materiale divulgativo per i genitori e per i ragazzi (scaricabili nella sezione Podcast) e molto altro. Un patrimonio gratuito, a disposizione delle famiglie con figli anche affetti da disabilità, che oggi impegna otto ricercatori, pediatri e speaker.

Un'edizione speciale del programma *A caccia di parole* ha coinvolto i sei territori che hanno aderito al progetto *In vitro*.

10 Il sito web, gestito dalla Fondazione Radio Magica Onlus, è: http://www.radiomagica.org/

Il ruolo degli editori

Gli editori italiani hanno realizzato alcune campagne nazionali di promozione della lettura, di cui si è dato conto. La prima è *Amo chi legge… e gli regalo un libro*, progetto con cui AIE (Associazione italiana editori) - in collaborazione con AIB (Associazione italiana biblioteche) e ALI (Associazione librai italiani) - ha voluto coinvolgere tutto il mondo del libro, ma anche, e soprattutto, i cittadini lettori, per rimettere in moto il circolo virtuoso che porta i libri nelle biblioteche e poi da lì nelle case e nelle mani di tutti. Nel 2014 sono state circa 900 le librerie e le biblioteche che hanno aderito al progetto da tutta Italia.

L'anno successivo è stata la volta di *#ioleggoperché 2015*, una grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura rivolta ai futuri lettori. L'iniziativa si è fondata su un modello di coinvolgimento e di promozione innovativo, che prevedeva il ruolo attivo di "messaggeri", amanti della lettura, che affidavano libri (opere di narrativa individuate dalle case editrici partecipanti al progetto e stampate appositamente in 240000 copie complessive) ad altre persone ovunque, in tutta Italia. Il progetto ha previsto anche la partecipazione di librerie e biblioteche, iniziative dedicate alle scuole superiori e *contest* per studenti delle università. È in corso di organizzazione l'edizione 2016 della campagna, il cui svolgimento è stato spostato al mese di ottobre.

Ad oggi, comunque, nel nostro Paese non si è ancora consolidato un modello di campagna nazionale promossa dagli editori replicabile anno dopo anno

Ad oggi, comunque, nel nostro Paese non si è ancora consolidato un modello di campagna nazionale promossa dagli editori replicabile anno dopo anno.

È ascrivibile agli editori, infine, la buona riuscita delle manifestazioni cittadine che si svolgono, nei giorni delle fiere del libro italiane più importanti, a Torino, Bologna e Roma.

Il database ha dato conto, in ogni caso, di iniziative apprezzabili di singoli editori. È il caso di Giunti che, nelle 169 librerie Giunti al Punto, ha organizzato *Oggi leggo anch'io*, letture ad alta voce per i bambini. Il progetto è nato circa tre anni fa, invitando i clienti ad andare in libreria per leggere ad alta voce ai bambini fra i 3 e i 10 anni: un'ora, una volta alla settimana, tutte le settimane. Ogni bambino dopo aver ascoltato 5 letture, ha ricevuto in omaggio un libro.

L'editore Marcos&Marcos, sia direttamente che attraverso l'associazione Letteratura rinnovabile, progetta e organizza numerose iniziative creative a sostegno della lettura e della cultura in generale. Progetti come *Il giro d'Italia in 80 librerie*, *Letti di notte* e *Leggilo leggiti* hanno raggiunto ormai una dimensione nazionale e costituito una rete di "luoghi della lettura" in grado di promuovere la creazione di reti sociali ed economiche sul territorio, partendo dalla letteratura e arrivando a coinvolgere operatori di tutte le discipline artistiche e culturali.

Percorsi di lettura personalizzati e intercultura

A corredo della banca dati, il sito del progetto *In vitro* ha attivato la *Vetrina di Attenti a chi legge!*, una finestra attraverso cui sono stati segnalati alcuni dei progetti più significativi, dal punto di vista sociale, presenti all'interno della rassegna.

È il caso di un piccolo, ma grande progetto: *Penny Wirton*, una scuola di lingua italiana per stranieri, diretto da Eraldo Affinati e Anna Luce Lenzi. Si tratta di uno spazio didattico interamente rivolto agli stranieri residenti, o in temporaneo soggiorno, in Italia. La scuola si regge sul contributo volontario di uomini e donne che intendono insegnare gratuitamente la nostra lingua: neolaureati, docenti in pensione, docenti in attività, cultori della lingua italiana.

La scuola si regge sul contributo volontario di uomini e donne che intendono insegnare gratuitamente la nostra lingua: neolaureati, docenti in pensione, docenti in attività, cultori della lingua italiana

Continuando l'esplorazione della galassia di progetti, anche con l'aiuto della mappa interattiva, troviamo l'associazione culturale onlus A voce alta, nata nell'ottobre del 2005 dall'impegno di un gruppo di insegnanti, per promuovere la lettura in quartieri di Napoli come la Sanità, Scampia, i Quartieri Spagnoli. Si portano avanti attività quali i laboratori di lettura per i bambini e per gli adulti, con una particolare attenzione per i giovani e chi vive in una condizione lavorativa precaria. Si cerca inoltre di coinvolgere coloro che non sono abituati a leggere: anziani, giovani e bambini. Negli incontri periodici questa associazione, che fa parte di Libera e del Comitato di don Peppe Diana, ha presentato autori quali Roberto Saviano, Benedetta Tobagi, Domenico Starnone, Valeria Parrella.

Rimanendo sempre nella stessa area geografica troviamo la biblioteca Le Nuvole aperta dal 2006, attualmente l'unica biblioteca pubblica presente a Scampia. Il Centro Hurtado, di cui la biblioteca fa parte, è stato inaugurato durante la manifestazione *rEsistere a Scampia*, primo grande evento dedicato alla lettura e alla cultura, promosso in collaborazione con l'associazione i Presìdi del Libro. Le attività della biblioteca, che conta 10000 volumi e una sezione molto ricca di letteratura per bambini e ragazzi, vanno oltre il semplice prestito e riguardano tutte le età: vengono promossi laboratori di scrittura e attività con le scuole della zona, ma non mancano le attività in piazza.

Attenti a chi legge! ospita anche esperienze che introducono la lettura, anche come mezzo di emancipazione, nelle carceri, ne è un esempio il *Laboratorio di lettura e scrittura* dell'Istituto penitenziario minorile di Nisida (NA) che accoglie 90 fra ragazzi e ragazze, di età compresa fra i 14 e i 21 anni. L'apertura delle porte dell'istituto durante l'anno scolastico è ormai un appuntamento tradizionale. Insieme agli scrittori, i ragazzi e le ragazze parlano della loro vita, delle loro aspirazioni ma soprattutto degli errori

commessi; questa esperienza porta alla creazione, insieme ai giovani detenuti, di racconti che s'ispirano in modo profondo alla vita dei ragazzi.

Non mancano esperienze collegate a ONG (Organizzazioni non governative) internazionali quali Save the Children, già promotori di *Fuoriclasse*: un progetto di contrasto alla dispersione scolastica che, nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione in aiuto dei bambini a rischio povertà in Italia, ha lanciato *Illuminiamo il Futuro*, un'importante campagna per dare educazione, opportunità e speranza ai bambini. Tra le attività promosse in questo progetto i *Punti Luce*, centri attivi in molte città italiane in cui bambini e adolescenti tra i 6 e i 16 anni possono studiare, giocare, avere accesso ad attività educative e sportive altrimenti a loro precluse.

Da *In vitro* a In vitro 2.0

Pamela Giannone[1]

In vitro, che ha iniziato il suo percorso ufficiale nel luglio 2012, ha accresciuto la propria visibilità, da novembre 2013, attraverso il sito[2], dedicato alla promozione della lettura per bambini e ragazzi, con suggerimenti, consigli, news dal mondo del libro e approfondimenti.

Target specifico del portale sono stati i genitori, gli insegnanti, i bibliotecari e gli adulti che interagiscono abitualmente con bambini e adolescenti, ciò anche nella consapevolezza che i libri per bambini e ragazzi siano un formidabile strumento di incontro e condivisione tra generazioni.

Il portale, che nasce dunque non solo dal desiderio di essere visibili e raggiungibili ovunque, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ma soprattutto per coinvolgere gli utenti, ha cercato di affiancare strumenti di servizio (come le informazioni generali sul progetto, le indicazioni sull'uso dei kit distribuiti, gli strumenti di formazione delle figure interessate, l'agenda degli eventi e la gestione di una newsletter) a contenuti redazionali, maggiormente orientati al coinvolgimento e alla presentazione in forma narrativa e accessibile delle esperienze, dei risultati, delle tappe fondamentali del lavoro svolto.

Pertanto, per quanto riguarda l'architettura generale delle informazioni, vista la varietà e la diversificazione dei contenuti da offrire, il *template* del sito ha optato per un albero gerarchico corrispondente a un menu con le diverse opzioni di primo livello, ricercando per quanto possibile la facilità nel reperimento dei contenuti e delle risorse.

La prima sezione ha dedicato spazio ai materiali più strettamente collegati allo svolgimento del progetto, ospitando nelle Informazioni generali una raccolta di dati di partenza, videointerviste e slide, un elenco linkabile dei partner del progetto e le informazioni sulla trasparenza, approfondite poi sul sito del Centro per il libro e la lettura[3].

Grande risalto è stato dato anche nel sito alla formazione, uno dei capisaldi di *In vitro*, in cui sono

1 Forum del libro
2 www.progettoinvitro.it
3 www.cepell.it

confluiti i dati dei due percorsi di formazione promossi dal progetto: uno attraverso la collaborazione con il CSB (Centro per la salute del bambino) che si è occupato della formazione degli operatori dei servizi sanitari, socio-educativi, bibliotecari e dei lettori volontari per la promozione della lettura da 6 mesi a 6 anni di vita; e l'altro, in sinergia con l'AIB (Associazione italiana biblioteche), dedicato alla nuova figura professionale del promotore della lettura. Questi percorsi, per mezzo dei quali si è voluto fornire una serie di conoscenze, di competenze e di attitudini pratiche, hanno incluso momenti generali e condivisi per tutti gli operatori sui temi di base; strumenti e materiali specificamente orientati alle singole professionalità coinvolte (pediatri, bibliotecari, educatori, lettori…) e programmi che hanno tenuto conto delle caratteristiche locali e dei bisogni specifici dei destinatari (come per esempio quelli delle comunità immigrate o dei bambini con bisogni speciali). La redazione dunque ha dato voce a come ogni territorio ha vissuto la propria formazione, divulgando articoli vivacizzati, in qualche caso, dai commenti dei docenti o dei corsisti e, molto più spesso, da foto di gruppo che sintetizzano al meglio l'atmosfera di condivisione vissuta dalle classi.

Ciascuno dei sei territori coinvolti nella sperimentazione ha avuto la possibilità di gestire - attraverso un account personalizzato di accesso al CMS (Content management system) del sito - una sezione dedicata per la pubblicazione sia di notizie relative alle attività locali di promozione della lettura, alle feste del libro, alla formazione di ciascun luogo, sia di indicazioni più didascaliche (come la pubblicazione dei nominativi dei protagonisti che hanno partecipato in prima persona a *In vitro,* in particolar modo al Gruppo locale di progetto - deputato a seguire nel dettaglio e con continuità le attività territoriali e costituito da un coordinatore, da uno o più responsabili operativi e dai rappresentanti di tutti i soggetti attivamente coinvolti nel programma: rete *Nati per leggere*, pediatri, bibliotecari, educatori, operatori dei servizi sociali, librai, editori e autori locali, imprenditori locali, club service, docenti universitari).

In evidenza, rispetto alla struttura del *template*, sono le due sezioni che hanno raccolto le notizie, gli appuntamenti e le novità che gravitano attorno al libro e alla lettura per i più piccoli, distinte in Agenda In vitro, che ha raccontato passo per passo gli sviluppi del progetto nei sei territori della sperimentazione, e Tempo di leggere, che è andato al di là dell'area geografica di riferimento dando spazio, ad esempio, a concorsi a tema per fasce d'età, incontri di letture ad alta voce in tutta la penisola, eventi con gli autori, convegni e tavole rotonde…

Per la sua efficacia comunicativa, la redazione ha scelto di utilizzare non solo testo ma anche materiale audiovisivo, pubblicando foto e video in due sezioni realizzate ad hoc e visibili in Homepage (Photogallery e Videogallery), alimentate dagli account creati sulle piattaforme Flickr e Youtube.

Insieme alla formazione, un altro elemento importante e distintivo del progetto *In vitro* è stata, come è noto, la distribuzione di 100 mila libri nei territori interessati. Questo aspetto si è concretizzato, all'interno del sito, nello Scaffale dei libri 0-14 anni, uno scaffale virtuale raggiungibile dalla Homepage, contenente una bibliografia ragionata e raccomandata, arricchita di informazioni e suggerimenti per ricerche e percorsi di lettura.

Organizzato in 4 sottosezioni (seguendo la consuetudine molto diffusa della suddivisione per "fasce d'età", che ha un'utilità pratica per gli adulti che possono giovare così di un primo orientamento), questo scaffale si presenta per i primi due segmenti d'età come un vero e proprio casellario contenente una miniatura della copertina del libro, il link alla scheda descrittiva nel sito della casa editrice, l'anno di pubblicazione, il codice ISBN, il prezzo di copertina e, dove presente, il link ad altri titoli pubblicati dallo stesso autore e/o dallo stesso illustratore.

Nello specifico, per la fascia 0-3 anni sono state inserite le schede dei 50 titoli selezionati per i bambini, le 3 App consigliate e i 10 testi per la lettura ad alta voce da parte di adulti; per 3-6 anni, quelle dei 21 libri per i piccoli e i 4 scelti, invece, per gli adulti. In più, all'interno delle due sezioni (0-3 e 3-6) è stata offerta agli utenti la possibilità di scaricabile sia il pdf della piccola guida all'uso dello scaffale di riferimento (costituita da un articolo di approfondimento e dai suggerimenti di lettura), sia l'opportunità di attingere ai criteri di selezione adoperati dal Gruppo di esperti, che ha curato la scelta dei libri.

Visto il numero elevato di prodotti si è pensato a una semplificazione grafica, ideando una ripartizione per generi

Diverso, invece, il discorso che ha riguardato la fascia d'età da 6 a 14 anni per la quale si è proceduto a una ulteriore suddivisione (6-10 e 11-14 anni).

I libri individuati, distribuiti alle 90 scuole (primarie e secondarie di I grado) vincitrici del premio *Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri*, sono stati più di 600, divisi tra: titoli adatti a bambini e a ragazzi, una trentina di libri di saggistica per adulti, una selezione di App e di E-book e una serie di bibliografie tematiche già disponibili in rete.

Visto il numero elevato di prodotti si è pensato a una semplificazione grafica, ideando una ripartizione per generi a cui corrisponde un documento con l'elenco dei libri per ogni categoria.

Altra novità la pubblicazione sul sito delle due rispettive guide in formato E-book. Questa volta si tratta di due fascicoli più corposi, con interventi istituzionali, interviste ad esperti del settore e approfondimenti in aggiunta ai suggerimenti di lettura.

Per quanto riguarda l'aspetto social della comunicazione *online*, e la possibilità degli utenti del sito di interagire con il progetto, i contenuti redazionali sono stati maggiormente orientati al coinvolgimento e

alla presentazione in forma narrativa e accessibile delle esperienze, dei risultati, delle tappe fondamentali del lavoro svolto. A tal fine sono stati attivati una pagina Facebook e un profilo Twitter, collegati alla Homepage del sito stesso. In particolare, la FanPage di Facebook, istituita nell'ottobre 2013, nonostante la mancanza di una campagna di social media marketing, ha fin da subito cercato di creare le basi per una fidelizzazione degli utenti fondata sull'interazione e sulla proposta di contenuti che andassero al di là di quelli già approfonditi e affrontati nel sito istituzionale, per privilegiare invece una visione più ampia sul mondo della promozione del libro e della lettura per bambini e ragazzi.

Attraverso Twitter, invece, l'account *In vitro* (creato a novembre 2013) ha sfruttato la rapidità della comunicazione, caratteristica del canale, per offrire informazioni immediate sia favorendo il *retweet* di post significativi e in linea con i contenuti di nostro interesse, pubblicati da altre pagine, sia *twittando*, anche in tempo reale, notizie brevi spesso corredate da efficaci contenuti multimediali e supportate da link al nostro sito o a link esterni.

Infine ma non da ultimo, tra gli strumenti di comunicazione, di cui la redazione *In vitro* si è servita, fondamentale è stato l'utilizzo dell'invio di newsletter, utilissime per informare gli iscritti sullo stato dell'arte del progetto stesso, sui suoi protagonisti e sulle novità che via via hanno preso corpo nei territori coinvolti.

Dai circa 10.400 contatti iniziali, a cui è stata inoltrata la prima comunicazione (febbraio 2014), si è passati ad avere (a marzo 2016) una *mailing list* di oltre 13.000 indirizzi a cui, con cadenza per lo più bimestrale, si è proceduto all'invio di 18 newsletter.

Queste ultime hanno dato voce a eventi importanti come: la nascita del progetto *Biblioraising*, il fundraising per le biblioteche come bene comune da sostenere; le due edizioni di *Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole*, rivolte alle scuole di ogni grado, promosse dal Centro per il libro e la lettura e dalla Direzione generale per lo studente, nell'ambito del protocollo d'intesa MiBACT-MIUR; la campagna nazionale *Il Maggio dei libri* e in particolare le *Piazze del libro*, che hanno coinvolto 18 piazze italiane, compresi due territori *In vitro*, Lecce e Tricase (Le).

Innanzitutto, però, l'invio di newsletter ha riguardato le fasi più significate del progetto e in particolare si è incentrato sulla divulgazione di informazioni relative ai suggerimenti di lettura dello Scaffale dei libri per bambini e ragazzi 0-14 anni; sulla formazione, comunicando news riguardanti il *Corso per la lettura ad alta voce* affidato al CSB e l'inedito corso di formazione per il *Promotore della lettura* destinato a 221 fra educatori, bibliotecari, insegnanti… dell'AIB; la partecipazione a fiere del settore, in particolar modo al *Bologna Children's Book Fair*, la fiera del libro di Bologna dedicata interamente al mondo della produzione editoriale per ragazzi. Altro tema molto trattato nelle newsletter è stato quello della firma dei Patti locali per la lettura, per i quali ogni territorio ha organizzato eventi specifici con il coinvolgimento di tutti i comuni, gli enti pubblici e privati firmatari. Si è dato anche spazio alla comunicazione relativa al lavoro che veniva nel frattempo

realizzato per la banca dati *Attenti a chi legge!* che, alla fine del progetto, ha raccolto 224 buone pratiche di promozione della lettura per bambini e ragazzi. Ampio spazio hanno avuto le interviste di esperti, come quella realizzata per la rivista «Biblioteche Oggi» da Carla Ida Salviati (che si occupa da sempre di lettura, in particolare di quella giovanile, e di storia dell'editoria) a Flavia Cristiano, direttrice del Centro per il libro e la lettura; la distribuzione di kit e piccoli scaffali di libri alle famiglie e agli asili nido dei territori coinvolti e il premio *Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri*, con gli aggiornamenti riguardo i progetti delle scuole, la proclamazione dei 90 vincitori e il calendario degli eventi organizzati nei singoli territori per la premiazione delle 60 scuole primarie e delle 30 secondarie di I grado che si sono aggiudicate il premio.

Il sito in pillole[4]

(I grafici citati si trovano in fondo all'articolo)

Per avere un'idea riguardo il traffico e l'utenza del sito del progetto *In vitro* si è provato a dare un'interpretazione di alcuni dei dati messi a disposizione di *Google Analytics*, il servizio di Google che permette di ottenere delle statistiche abbastanza dettagliate sui visitatori dei siti web.

La *Panoramica* (fig. 1) sintetizza le sette voci che determinano la qualità del flusso all'interno del sito[5]:

- il numero totale di Sessioni nell'intervallo di date, dove una sessione corrisponde al periodo di tempo in cui un utente interagisce con il sito web;
- il numero di Utenti che hanno avviato almeno una sessione nell'intervallo di date selezionato. Include sia gli utenti nuovi (il numero di utenti alla prima visita durante l'intervallo di date selezionato) sia gli utenti di ritorno;
- le Visualizzazioni di pagina indicano il numero totale di pagine visualizzate e comprende le visualizzazioni ripetute della stessa pagina;
- la voce Pagine/sessione (profondità della pagina media) corrisponde al numero medio di pagine visualizzate durante una sessione e comprende anche le visualizzazioni ripetute della stessa pagina;
- la Durata sessione media indica la durata totale di tutte le sessioni (in secondi);
- la Frequenza di rimbalzo è la percentuale di visite di una sola pagina, ossia visite in cui una persona esce dal sito dalla stessa pagina in cui è entrata senza interagire con essa;

4 Fonte *Google Analytics*. Periodo preso in esame: 1 novembre 2013 – 25 febbraio 2016

5 Per un panorama più generale dei flussi nel web e nei social media in Italia è utile consultare i dati del *Digital, Social & Mobile 2015*, un report che include statistiche relative a più di 240 Paesi, e una profilazione dettagliata delle Nazioni più importanti a livello economico www.slideshare.net/wearesocialsg/digital-social-mobile-in-2015

◆ la % nuove sessioni indica invece una stima della percentuale delle prime visite.

Non stupisce notare come gli utenti che mediamente hanno visitato il sito del progetto *In vitro* - nel periodo preso in esame - provengano per la quasi totalità dall'Italia (fig. 2). Dato più interessante, invece, la geolocalizzazione nazionale (fig. 2.1); infatti, nonostante il coinvolgimento di sei territori, solo tre di questi hanno apportato traffico significativo (Lecce, Perugia e Ravenna), mentre i valori più alti arrivano dalle zone di Roma e di Milano, (fig. 3 e 4).

Nessuna sorpresa neanche dalla lettura delle informazioni che riguardano i dati demografici degli utenti che in media hanno visitato il sito.

La figura 3, infatti, evidenzia una prevalenza di utenti giovani (18-34 anni), dato in linea con le indagini svolte, ad esempio, da Doxa e Audiweb[6] che rilevano, riguardo alla classe di età degli individui con possibilità di accesso a internet da almeno un luogo/device, una percentuale che supera il 98% per la fascia 11-34 anni.

Osservando la figura 4 ci rendiamo conto di un altro aspetto che delinea i fruitori del sito: la maggioranza dei visitatori sono uomini (più del 54%, contro il 45% circa di donne).

Questo dato potrebbe avere una duplice lettura: essere in linea con le statistiche Audiweb che riguardano i dati socio-demografici, secondo le quali nel giorno medio risultano online 11,3 milioni di uomini (il 41,8% degli uomini) e 9,3 milioni di donne (il 34,3%); oppure – vista la specificità dell'argomento del sito – essere in controtendenza ad esempio rispetto alle rilevazioni ISTAT del 2015, secondo le quali la popolazione femminile ha maggiore confidenza con i libri: si stima che il 48,6% delle donne siano lettrici, contro il 35% dei maschi.

La figura 5.1 analizza in maniera più puntuale, rispetto alla sintesi della figura 5, la provenienza dei visitatori del sito *In vitro*. Come si può vedere dall'immagine, la maggior parte arrivano dai dati di Organic search (traffico che raggiunge il sito attraverso il risultato di un motore di ricerca); Referral (traffico che arriva al sito tramite un link presente in un altro); Direct (traffico generato da chi cerca il sito con il link preciso); Social (traffico che proviene dai social network: Facebook, Twitter, blog...); Email. La figura 5.1.1 riporta i maggiori siti da cui proviene il traffico Referral.

Primo fra tutti cepell.it il sito istituzionale del Centro per il libro e la lettura, promotore del progetto stesso; giuntiscuola.it, il sito dell'editore Giunti, che in si occupa del mondo delle scuole; aibformazione.it, il portale dell'AIB che si occupa di formazione.

6 L'Istituto Doxa svolge per conto di Audiweb la Ricerca di Base, con l'obiettivo di definire l'universo degli utenti internet e descrivere le loro caratteristiche in termini di profilo socio - demografico e attitudinale. La collettività a cui si fa riferimento è costituita dalla popolazione italiana adulta, così definita: tutti i cittadini italiani di ambo i sessi, di età compresa fra gli 11 e i 74 anni compiuti che risiedono nell'intero territorio nazionale (pari a 48096000 individui – Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1° gennaio 2014). Il campione teorico annuale del 2015 è costituito da 10000 interviste complessive, suddivise in quattro cicli trimestrali di circa 2500 casi http://www.audiweb.it/wp-content/uploads/2016/02/AudiwebTrends_dicembre2015.pdf

Questo dato rappresenta un po' un limite del progetto che, probabilmente, non ha trovato il giusto modo di raggiungere un pubblico più vasto, riducendo il proprio bacino a contatti in qualche modo già dentro al mondo del libro e pertanto fidelizzati.

Per quanto riguarda il canale dei social, è inequivocabile (come si vede dalla fig. 5.1.2) l'assoluta maggioranza di visitatori che accedono al sito attraverso Facebook che distanzia nettamente il secondo canale di provenienza, Twitter, che raggiunge solo il 5%. Il dato è ricavabile da Fonte Insights[7].

Diverso, ma sempre in equilibrio con il comportamento dell'utente tipo[8], appare il discorso relativo alle interazioni con la Pagina Facebook del progetto[9].

La figura 6, infatti, indica il netto capovolgimento del quadro riguardante il sesso dei fruitori della Pagina, rispetto a quelli del sito. Vediamo infatti che in questo caso la stragrande maggioranza dei fan sono donne (81%) contro un'esigua presenza degli uomini (18%).

Il divario si fa ancora più tangibile se prendiamo in esame un elemento ancora più specifico, ovvero il coinvolgimento, attraverso commenti e condivisioni, con la Pagina (fig. 6.1). Notiamo infatti che dei fan presi in esame addirittura il 90% delle donne crea un'interazione, contro l'8% degli uomini.

Per quanto riguarda l'età (fig. 6), il 50% delle donne a cui piace la Pagina ha un'età compresa tra 25 e 44 anni e il 15% tra 45 e 54. Gli uomini invece hanno, in percentuali simili, un'età compresa tra 25 e 54 anni.

Dalla figura 7 emergono i dati concernenti la provenienza dei fan della Pagina, per la quasi totalità italiani, e in particolare quelli riguardo le città maggiormente interessate (così come accade per il sito: Roma, Milano e Lecce rappresentano le percentuali più alte).

Da notare infine (nella fig. 7.1) come la città di Perugia, che di fatto non ha "generato" molti fan, è invece piuttosto attiva.

7 La funzione Insights fornisce informazioni sulle prestazioni delle Pagine Facebook, disponibile dopo che 30 persone abbiano messo "Mi piace" alla Pagina

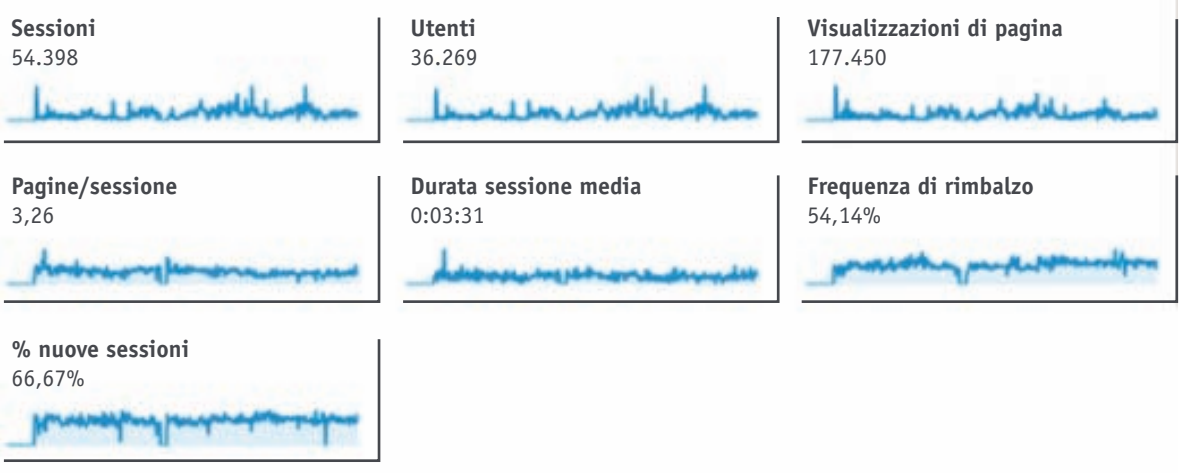
8 L'indagine del Censis, il Centro Studi Investimenti Sociali, pubblicata nel suo ultimo *Rapporto sulla situazione sociale del Paese*, rileva che nel 2015 un italiano su due (50,3%) utilizza Facebook. Considerando la classe di età degli utenti dei social network, si osserva che le quote maggiori di utilizzatori si concentrano nelle fasce di età più giovani, segnando una grande distanza tra gli under 45 e gli utenti con 45 anni e oltre. E la distanza diventa abissale se si confrontano le due generazioni dei giovanissimi e degli over 65 http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121009

9 https://www.facebook.com/invitrocepell/

Panoramica

Fonte Google Analytics. Periodo preso in esame: 1 novembre 2013 – 25 febbraio 2016

Fig. 1



Dati geografici del pubblico (per nazione)

Fonte: Google Analytics

Fig. 2

Paese	Sessioni	% Sessioni
1. Italia	48.404	91,35%
2. Stati Uniti	1.290	2,43%
3. Not set	914	1,72%
4. Cina	215	0,41%
5. Germania	199	0,38%
6. Francia	165	0,31%
7. Brasile	156	0,29%
8. Russia	155	0,29%
9. Svizzera	141	0,27%
10. Giappone	129	0,24%

Dati geografici del pubblico (in Italia per città)

Fonte: Google Analytics

Fig. 2.1

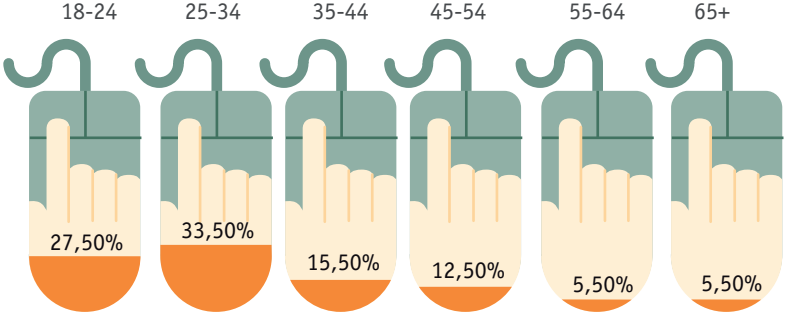
Paese	Sessioni	% Sessioni
1. Roma	10.154	19,16%
2. Milano	5.658	10,68%
3. Not set	2.974	5,61%
4. Lecce	2.183	4,12%
5. Perugia	1.950	3,68%
6. Catania	1.498	2,83%
7. Bologna	1.463	2,76%
8. Torino	1.321	2,49%
9. Firenze	1.030	1,94%
10. Ravenna	990	1,87%

Dati demografici e interessi degli utenti

Fonte: Google Analytics

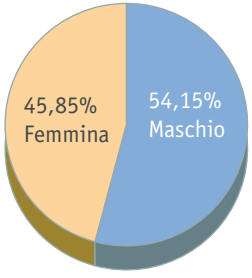
Fig. 3 e 4

Età



100% delle sessioni totali

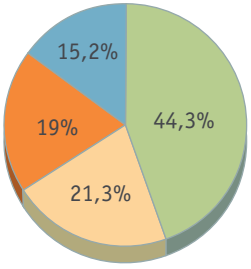
Sesso



100% delle sessioni totali

Canali principali

Fig. 5 e 5.1



Provenienza dei visitatori del sito *In vitro*

Fonte: Google Analytics

		Acquisizione			Comportamento		
		Sessioni	Nuove sessioni	Nuovi utenti	Frequenza di rimbalzo	Pagine/ sessioni	Durata sessione media
		52.987	66,67%	35.324	54,03%	3,26	00:03:30
1	Organic search	23.470			48,57%		
2	Referral	11.286			52,85%		
3	Direct	10.078			55,56%		
4	Social	8.058			69,55%		
5	Email	95			64,21%		

Siti da cui "provengono" i visitatori del sito *In vitro*

Fonte: Google Analytics

Fig. 5.1.1

Sorgente	Acquisizione			Comportamento		
	Sessioni	% Nuove sessioni	Nuovi utenti	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessioni	Durata sessione media
	11.286 % del totale: 21,30% (52.987)	64,54% Media per vista: 66,67% (-3,25%)	7.279 % del totale: 20,61% (35.324)	52,85% Media per vista: 54,03% (-2,18%)	3,24 Media per vista: 3,26 (-0,81%)	00:03:26 Media per vista: 00:03:30 (-1,84%)
1. cepell.it	2.065 (18,30%)	45,08%	931 (12,79%)	39,66%	4,44	00:04:27
2. giuntiscuola.it	876 (7,76%)	75,11%	658 (9,04%)	51,94%	3,32	00:02:57
3. floating-share-buttons.com	801(7,10%)	100,00%	801 (11,00%)	90,14%	1,10	00:00:45
4. cxxd.emailsp.it	771(6,83%)	12,84%	99 (1,36%)	32,68%	5,16	00:09:57
5. aibformazione.it	369 (3,27%)	39,02%	144 (1,98%)	54,47%	3,27	00:04:13
6. racine.ra.it	336 (2,98%)	29,17%	98 (1,35%)	30,65%	3,59	00:02:58
7. regione.umbria.it	254 (2,25%)	42,52%	108 (1,48%)	25,98%	5,04	00:05:02
8. libriamociascuola.it	221 (1,96%)	73,30%	162 (2,23%)	44,80%	3,30	00:04:33
9. beniculturali.it	199 (1,76%)	72,86%	145 (1,99%)	34,17%	4,40	00:03:38
10. traffic2cash.xyz	177 (1,57%)	100,00%	177 (2,43%)	100,00%	1,00	00:00:00

Canali Social

Fonte: Google Analytics

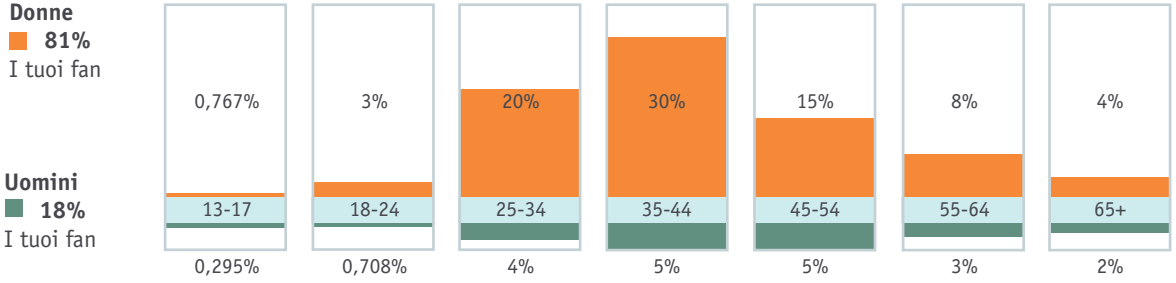
Fig. 5.1.2

Social network	Sessioni	% Sessioni
1. Facebook	7.533	93,48%
2.Twitter	431	5,36%
3. Blogger	41	0,51%
4. WordPress	29	0,36%
5. Google+	8	0,10%
6. Ning	6	0,07%
7. FriendFeed	5	0,06%
8 Linkedin	2	0,02%
9. Pinterest	2	0,02%
10. Netvibes	1	0,01%

Dati Insights

Dati Insights di Facebook

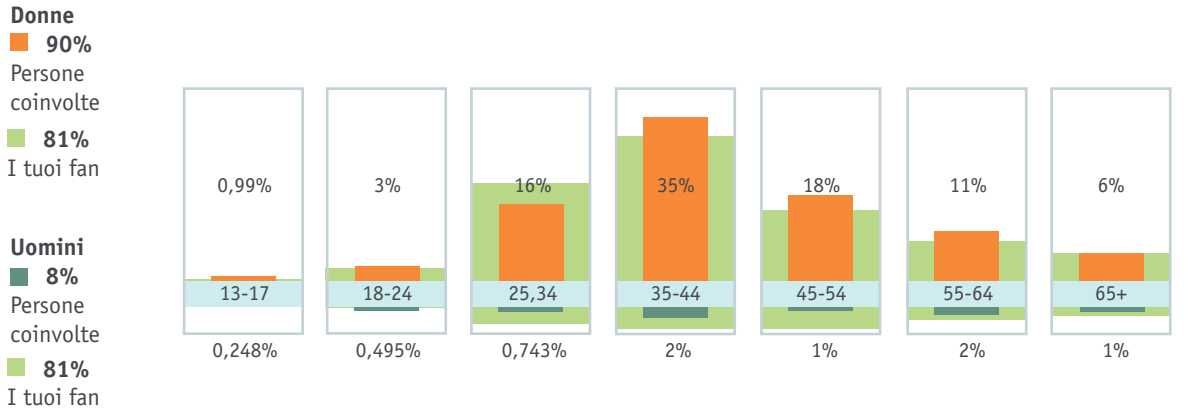
Fig. 6



Commenti e condivisioni

Dati Insights di Facebook

Fig. 6.1



Nazionalità dei fan della pagina

Dati Insights di Facebook

Fig. 7

Paese	I tuoi fan
Italia	1.639
Germania	8
Francia	7
Polonia	4
Stati Unidi d'America	4
Spagna	3
Messico	2
Belgio	2
Malta	2
Regno Unito	2

Città	I tuoi fan
Roma, Lazio	317
Milano, Lombardia	66
Lecce, Puglia	44
Ovodda, Sardegna	39
Torino, Piemonte	39
Bologna, Emilia Romagna	33
Perugia, Umbria	23
Napoli, Campania	22
Cagliari, Sardegna	21
Palermo, Sicilia	21

Lingua	I tuoi fan
Italiano	1.610
Inglese (USA)	26
Inglese (Regno Unito)	22
Francese (Francia)	9
Spagnolo	5
Polacco	5
Spagnolo (Spagna)	5
Greco	2
Rumeno	2
Albanese	2

Persone coinvolte

Dati Insights di Facebook

Fig. 7.1

Paese	Persone coinvolte
Italia	388
Francia	4
Polonia	2
Svizzera	2
Spagna	2
Filippine	1
Nuova Zelanda	1
Romania	1
Belgio	1
Russia	1

Città	Persone coinvolte
Roma, Lazio	58
Milano, Lombardia	13
Perugia, Umbria	13
Lecce, Puglia	12
Bologna, Emilia Romagna	9
Campi Salentina, Puglia	8
Venezia, Veneto	8
Ravenna, Emilia Romagna	7
Torino, Piemonte	7
Osimo, Marche	7

Lingua	Persone coinvolte
Italiano	387
Inglese (USA)	5
Francese (Francia)	4
Polacco	2
Inglese (Regno Unito)	2
Rumeno	1
Russo	1
Spagnolo	1
Spagnolo (Spagna)	1
Catalano	1

I territori

Il progetto *In vitro* in Umbria

Olimpia Bartolucci[1]

L'Umbria è l'unica regione che, insieme alle cinque province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce e Siracusa, ha partecipato al progetto sperimentale *In vitro* promosso dal Cepell (Centro per il libro e la lettura) con l'obiettivo di allargare la base dei lettori in Italia partendo dai piccolissimi, quando gli stimoli possono facilmente tradursi in una robusta attitudine alla lettura in grado di accompagnarli lungo tutto l'arco della vita.

La partecipazione al progetto dell'Umbria è stata sancita dal Protocollo di intesa sottoscritto a Perugia il 14 dicembre 2012 dalla regione e dal Cepell. Il protocollo ha definito i compiti delle due istituzioni impegnando la regione a coordinare e sviluppare il progetto su tutto il territorio umbro coadiuvata dal coordinamento scientifico regionale *Nati per leggere*.

Già a partire dal 2010, la regione Umbria aveva avviato delle azioni di sistema per promuovere la lettura secondo le modalità di *Nati per leggere*, in particolare attraverso il progetto *Leggere fa bene alla salute* inserito nel Piano di prevenzione sanitaria 2010-2012. Grazie a questo progetto aveva creato sul territorio la prima alleanza strategica per promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, quella tra pediatri e bibliotecari, impegnati i primi a rinforzare il consiglio di leggere ai propri figli con la distribuzione di materiali informativi ai genitori e il dono di un libro, i secondi ad allestire spazi adeguati in biblioteca per l'accoglienza dei piccoli lettori e dei loro genitori.

Originariamente *In vitro* prevedeva in Umbria solo il coinvolgimento del territorio della provincia di Terni ma, grazie all'impegno preso dalla regione, anche la provincia di Perugia è stata inclusa dando vita ad un progetto di carattere regionale.

Questo più alto livello istituzionale ha garantito lo svolgimento di azioni su tutto il territorio, facilitando il dialogo tra i comuni ed espandendo il progetto al di fuori dei tradizionali contesti del libro e della lettura. In particolare, il coordinamento della regione ha permesso:

1 Referente *In vitro* Umbria

- la costruzione di una "rete istituzionale regionale" (la Cabina di regia regionale);
- la costruzione di "reti territoriali per la promozione della lettura", i GLP (Gruppi locali di progetto), in tutta l'Umbria e la firma dei Patti locali per la lettura da parte di tutti i comuni;
- il coordinamento tra i due livelli di rete attraverso un confronto continuo e diretto tra la Cabina di regia e i GLP;
- il monitoraggio dei progetti locali;
- l'individuazione di un grande sponsor privato che ha sposato la "buona causa" del progetto;
- l'avvio della stesura del primo Piano regionale per la lettura.

In vitro ha offerto all'Umbria una grande opportunità fornendo nuovi strumenti per continuare ad allargare il raggio di azione e il perimetro delle alleanze: i Patti locali per la lettura e i GLP, vere e proprie reti della lettura territoriali "multiprofessionali".

Questa nuova modalità ha permesso all'intera regione di fare un grande passo in avanti, avanzamento che trova un certo riscontro anche nell'aumento degli indici di lettura registrati dall'ISTAT nell'ultima indagine. Se nel 2014 i lettori di almeno un libro all'anno erano in Umbria il 39%, nel 2015 sono passati al 44% invertendo così il trend negativo che la collocava al di sotto della media nazionale.

La rete istituzionale regionale di *In vitro*: la Cabina di regia regionale

Con la DGR (Delibera di giunta regionale) n. 1371 del 2 dicembre 2013 *Progetto* In vitro. *Linee di intervento per lo sviluppo del progetto in Umbria*, la regione ha avviato un tavolo di lavoro interno "intersettoriale" costituito dai referenti di quattro servizi:

- musei e soprintendenza beni librari (ex Servizio valorizzazione e promozione integrata dei beni culturali e soprintendenza ai beni librari);
- prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare;
- istruzione, università e ricerca;
- programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria.

Il tavolo "intersettoriale" ha avuto il mandato di svolgere gli approfondimenti tecnici utili allo sviluppo delle azioni previste dal progetto e di inserire le stesse, per quanto possibile e di competenza, all'interno delle proprie principali linee di programmazione, quindi di redigere eventuali protocolli di intesa con soggetti esterni. Gli esiti del lavoro del gruppo, recepiti con DGR n. 667 dell'11 giugno 2014, sono stati i seguenti:

- la costituzione di una Cabina di regia regionale, composta, oltre che dai referenti dei quattro servizi re-

gionali, da quelli dell'ANCI Umbria, dell'Ufficio scolastico regionale e del coordinamento scientifico regionale *Nati per leggere*. La Cabina di regia aveva il compito di sostenere i GLP nella costruzione della rete e nella fase progettuale; di elaborare un piano di monitoraggio, documentazione e valutazione delle azioni previste dai progetti locali; di valorizzare e promuovere il progetto a livello regioale e nazionale;

- l'elaborazione delle *Linee guida per lo sviluppo del progetto in Umbria*. Il documento da un lato ha fornito precise indicazioni circa la composizione dei GLP, le modalità operative, la tempistica, i contenuti dei progetti locali e la finalità dei patti locali, dall'altro orientava i GLP verso la costituzione di reti permanenti per la promozione della lettura.

I Gruppi locali di progetto e i Patti locali per la lettura

Come previsto dalle Linee guida sopra citate, approvate con Delibera n. 667/2014, i Gruppi locali di progetto avevano il compito di declinare le azioni di *In vitro* secondo le necessità e le peculiarità del territorio, di cogliere i bisogni espressi e potenziali delle comunità, di mappare le iniziative già esistenti e di monitorare le azioni poste in essere attraverso il Progetto locale. L'ambito territoriale entro il quale sono stati istituiti è la Zona sociale. Per capire il motivo di questa scelta è importante ricordare che in Umbria i comuni svolgono le funzioni sociali in forma associata e il territorio, composto da 92 comuni, è suddiviso in 12 ambiti territoriali definiti Zone sociali. Ogni Zona sociale (Zona) comprende comuni tra loro vicini ed omogenei. Tale assetto favorisce l'armonizzazione delle politiche settoriali, a cominciare dall'integrazione fra il sanitario ed il sociale, portando a compimento un processo avviato negli anni, in Umbria, a livello di ambito territoriale/distretto sanitario. Le Zone sociali, prive di personalità giuridica, sono di fatto riconosciute quali ambiti che possono meglio garantire una programmazione aderente alle specificità di ogni singolo territorio e inoltre vi è un'ulteriore, e quanto mai utile, coincidenza geografica con il Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e il Distretto scolastico.

Per capire il motivo di questa scelta è importante ricordare che in Umbria i comuni svolgono le funzioni sociali in forma associata

Ogni GLP ha elaborato un Progetto locale, sottoscritto un Patto per la lettura e operato coinvolgendo attivamente i politici, gli amministratori locali, le tradizionali figure legate al mondo del libro (bibliotecari, librai, editori, insegnanti, educatori…), i pediatri, altre figure professionali dell'ambito socio-sanitario, e vari rappresentanti del mondo dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione sociale, dei media e dell'imprenditoria locale.

Al fine di una migliore efficacia e integrazione di competenze, le Linee guida prevedevano che il Gruppo locale di progetto fosse composto da:

- due responsabili del GLP: il sindaco del comune capofila della Zona sociale e il direttore del Distretto sanitario di quel territorio;
- uno o più referenti operativi: con il compito di coordinare le attività del GLP e tenere i rapporti con la Cabina di regia regionale;
- il dirigente dei servizi sociali del comune capofila della Zona;
- i bibliotecari delle biblioteche pubbliche presenti nella Zona;
- i coordinatori delle equipe pediatriche del distretto sanitario;
- uno o più referenti del coordinamento pedagogico di rete della Zona;
- i facilitatori di formazione formati nell'ambito del progetto *In vitro*;
- un rappresentante delle scuole d'infanzia (statali, comunali, paritarie) ed uno delle scuole primarie;
- i lettori volontari *Nati per leggere* formati nell'ambito del progetto;
- i promotori della lettura formati nell'ambito del progetto.

Grazie alla proficua collaborazione e allo scambio continuo di informazioni tra la Cabina di regia regionale e i GLP, nel 2015 in Umbria si sono costituiti 12 Gruppi locali di progetto, sono stati elaborati 12 progetti locali di promozione della lettura, molti dei quali ancora in corso, sono stati firmati 12 patti per la lettura.

Ai patti hanno aderito:

- 92 comuni (il 100%);
- 12 distretti sanitari (il 100%);
- 54 biblioteche pubbliche (il 100%: la totalità su quelle attualmente attive), 45 delle quali facenti parte della rete regionale delle biblioteche *Nati per leggere* (il 100% delle biblioteche *Nati per leggere*);
- 208 asili nido (il 100%);
- 115 pediatri di libera scelta (il 100%);
- 40 promotori della lettura (il 100% delle persone formate attraverso il corso di *In vitro*);
- 24 lettori volontari *Nati per leggere* (il 100% delle persone formate attraverso il corso);

e numerosi altri soggetti.

Le scuole dell'infanzia non sono presenti nei patti perché coinvolte in una fase successiva, all'indomani cioè dell'arrivo dei "piccoli scaffali di lettura" donati da *In vitro*. Attualmente sono in corso diversi ampliamenti dei Patti locali legati anche alla partecipazione delle scuole al concorso *Trecento in bando* indet-

Comune di Collelungo. I firmatari del primo Patto per la lettura in Umbria

to dal Cepell sempre nell'ambito del progetto.

Il documento di riferimento per la scrittura dei patti locali è stato redatto, su richiesta di diversi GLP, dalla regione in collaborazione con l'ANCI Umbria. I soggetti firmatari, complessivamente, sono al momento più di 320.

I progetti locali, la formazione e la distribuzione dei libri

Sempre secondo le Linee guida regionali, i progetti locali dovevano prevedere delle attività utili al raggiungimento sia degli obiettivi generali di *In vitro*, sia degli obiettivi specifici di Zona. A sostegno di tali attività, *In vitro* ha fornito ai GLP due strumenti essenziali: la formazione di parte degli operatori coinvolti e libri di qualità destinati ai bambini di un anno, agli asili nido e alla scuole dell'infanzia.

La formazione, di carattere multiprofessionale, ha riguardato la promozione della lettura in età prescolare basata sul modello *Nati per leggere* e l'educazione alla lettura di bambini e ragazzi fino ai 14 anni. La prima, curata dal Centro della salute per il bambino ha formato, sul modello *Nati per leggere*, 40 facilitatori di

formazione e 24 lettori volontari; la seconda, curata dall'AIB, ha formato 40 promotori della lettura. I promotori, in taluni casi, hanno avviato delle iniziative di formazione a cascata nelle scuole.

I libri distribuiti in Umbria grazie ad *In vitro*, sono stati così ripartiti:

- 2600 libri per gli asili nido da parte del Cepell;
- 9000 libri per i bambini di un anno da parte del Cepell (il kit di lettura prevedeva 2 libri per ogni bambino) e 1100 circa da parte dalle sezioni regionali dell'AIB e dell'ACP (Associazione culturale pediatri) (il kit di lettura prevedeva 1 libro a bambino);
- 9500 libri per le scuole dell'infanzia da parte del Cepell;

Questi 23200 libri hanno raggiunto rispettivamente:

- circa 5600 bambini dell'età di un anno (il 75% circa del totale dei bambini di quella fascia di età in Umbria);
- circa 7123 bambini frequentanti gli asili nido (il 30% circa del totale dei bambini frequentanti questo servizio in Umbria);
- circa 18450 bambini frequentanti le scuole dell'infanzia che hanno aderito al progetto (si stima l'84% dei bambini della fascia di età 3-5 anni; la totalità in Umbria è di circa 23140).

La distribuzione dei libri è stata accompagnata nel 2014 da due importanti momenti informativi/formativi dedicati alle educatrici degli asili nido, ai bibliotecari, ai pediatri e ai genitori. Gli appuntamenti, organizzati il 16 ottobre a Perugia e il 17 ottobre a Narni, hanno visto la partecipazione di Carla Ida Salviati e Anna Maria Di Giovanni, membri del Gruppo di lavoro per la valutazione e la selezione dei libri per il progetto *In vitro*. Alle due iniziative, denominate *È arrivato un treno carico, carico di libri*, hanno partecipato in tutto circa 300 persone.

Le attività realizzate dai progetti locali, molte delle quali svolte attraverso l'uso di questi libri, hanno riguardato per l'anno 2015:

- azioni di sistema svolte in tutti i territori: incontri di sensibilizzazione e informazione sui benefici della lettura ad alta voce in età prescolare (presso le biblioteche: 96 iniziative con circa 2826 partecipanti; presso i distretti sanitari: nei consultori e nei punti vaccinali), consigli ai genitori e dono dei libri da parte del pediatra in occasione del bilancio di salute all'anno di vita del bambino (5600 circa), letture ad alta voce (attività continua presso gli asili nido, le biblioteche e le scuole dell'infanzia; presso i consultori e i punti vaccinali numerose iniziative non quantificate). I lettori volontari coinvolti nelle letture ad alta voce sono stati circa 117;

Umbria.
La formazione
nelle scuole

- attività specifiche organizzate a seguito di richieste emerse dal territorio: incontri e percorsi per bambini con BES (Bisogni educativi speciali), laboratori di CAA (Comunicazione aumentativa alternativa), di costruzione di libri tattili: 31 iniziative con 454 bambini partecipanti e 608 adulti); attività per favorire l'integrazione culturale (letture in lingua straniera, laboratori sulle favole dal mondo: 82 iniziative con 3314 partecipanti), laboratori di lettura ad alta voce per genitori (14 iniziative con 523 partecipanti), corsi per lettori volontari (7 corsi con 123 partecipanti);
- attività varie di promozione del libro e della lettura diverse per territorio (presentazioni di novità editoriali, laboratori sulla costruzione del libro, convegni...): oltre 250 persone raggiunte.

Il monitoraggio di queste azioni e attività è avvenuto attraverso due questionari: uno distribuito ai referenti operativi dei GLP e un altro ai responsabili delle biblioteche pubbliche. Sebbene i questionari restituiscano dati numerici parziali, e a volte sottostimati perché in alcuni casi non quantificati, si rivelano di grande utilità soprattutto per la parte di segnalazione riguardante i punti di forza del GLP, le criticità, le azioni risolutive poste in essere e quelle migliorative da suggerire.

Si riportano di seguito alcune considerazioni emerse dall'esame di tali questionari.

Punti di forza del GLP: la presenza di professionalità e sensibilità diverse; la possibilità di fare una progettazione diversificata in contesti diversi, tale da poter raggiungere un maggior numero di famiglie;

la costituzione di un gruppo altamente rappresentativo del territorio; l'ideazione di nuove e innovative forme di collaborazione tra i soggetti interessati a promuovere la lettura; la condivisione delle esperienze e lo scambio di buone pratiche; la co-progettazione di iniziative unendo le risorse disponibili nella propria realtà territoriale; la capacità di individuare luoghi "altri" dove poter leggere ad alta voce ai bambini.

Criticità del GLP: la comunicazione fra i membri del gruppo; la difficoltà di mettere in rete le diverse professionalità (il gruppo si configura ancora come una "somma" piuttosto che un "insieme"); la mancanza di strumenti di monitoraggio periodici per conoscere in tempo reale ciò che accade su tutto il territorio e il numero delle famiglie raggiunte; la difficoltà, a volte per mancanza di tempo e priorità lavorative, di presidiare i processi e le relazioni; la ridotta disponibilità economica.

- azioni migliorative da attuare per il monitoraggio del territorio: l'utilizzo di una scheda comune da compilare per ogni singola azione realizzata;
- per la comunicazione: incontri sistematici tra i referenti dei vari territori delle Zone sociali;
- per accrescere la qualità delle azioni proposte: la programmazione di nuove attività formative da svolgere nei territori (nuovi corsi per lettori volontari e promotori della lettura, corsi per gli insegnanti e i bibliotecari...) e di nuovi momenti di aggiornamento per i referenti operativi al fine di rifocalizzare il gruppo sugli obiettivi delle "reti territoriali della lettura" e sul ruolo e le funzioni del coordinatore di rete.

In conclusione, questo primo importante monitoraggio ha fornito alla Cabina di regia regionale gli elementi utili per elaborare nuove strategie di sistema al fine di:

- agevolare e rendere più incisivo il lavoro dei referenti dei GLP;
- migliorare l'efficacia delle azioni dei progetti locali;
- destinare in modo mirato le risorse economiche disponibili (secondo le reali necessità dei territori).

Le feste della lettura: l'esperienza di Collelungo

In vitro prevedeva, per tutte le cinque province coinvolte e per l'Umbria, l'opportunità di realizzare due grandi feste della lettura, una nell'anno 2013 e un'altra nel 2014. La Festa del libro organizzata in Umbria il 30 giugno 2013 a Collelungo di San Venanzo (Tr) (un borgo di circa 100 abitanti a "misura di bambino", distante 4 Km dal comune di San Venanzo) ha segnato la prima tappa importante per lo sviluppo del progetto. L'esperienza di questa festa infatti, realizzata a conclusione di un percorso formativo svolto da tutti gli asili nido del territorio, ha delineato il "modello di rete" ideale per la costituzione dei futuri GLP. L'evento, dal titolo *I Primimillegiorni a Collelungo*, intendeva porre attenzione allo spazio temporale ideale (i primi tre anni di vita) nel quale attivare stimoli efficaci per lo sviluppo cerebrale del

bambino. Tutte le attività realizzate nel corso della giornata, dedicata interamente ai bambini 0-3, hanno avuto l'intento di mostrare ai genitori quanto possano essere reattivi i piccoli se opportunamente sollecitati attraverso le letture ad alta voce, l'ascolto e la produzione di suoni. La quasi totalità della comunità di Collelungo ha collaborato all'organizzazione della festa in sinergia con le educatrici degli asili nido, delle bibliotecarie di tutta la Zona e dei pediatri di libera scelta. Inoltre, la presenza all'evento degli otto sindaci della Zona sociale n.4 per la firma del primo Patto locale, ha sancito il riconoscimento ufficiale della "rete per la lettura" e l'impegno pubblico a sostenerla nel tempo. Alla festa della lettura hanno partecipato circa 300 bambini della fascia 0-3 anni (un terzo dei residenti nell'area) con le rispettive famiglie per un totale di oltre 1000 presenze.

Trecento in bando: *In vitro* cresce con la scuola

L'esperienza del premio *Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri*, istituito dal Cepell nell'ambito del progetto *In vitro*, ha visto protagoniste 31 scuole umbre vincitrici tra le 90 premiate. Le 31 scuole, rappresentative di tutta la regione (gli istituti sono situati in 22 diversi comuni), hanno ricevuto in premio 300 libri di altissima qualità (per un totale di 9.300 libri), un buono da 500 euro da spendere nelle librerie, tre abbonamenti a riviste letterarie di settore, un tablet corredato da applicazioni per la lettura e un e-reader. L'alta partecipazione delle scuole umbre al premio è da ascrivere all'opera di pubblicizzazione fatta dai GLP nei vari territori e all'interessamento dell'USR (Ufficio scolastico regionale) Umbria che ha divulgato la notizia presso tutti gli istituti scolastici. In molti casi vi è stata anche una proficua collaborazione tra le scuole e le biblioteche pubbliche per la stesura dei progetti e alcune biblioteche scolastiche sono "risorte" proprio a seguito dell'entusiasmo generato dall'iniziativa. La premiazione è avvenuta il 14 novembre 2015 nell'ambito della manifestazione *Umbrialibri* con una grande affluenza di pubblico. Successivamente, a distanza di qualche mese, molte scuole hanno contattato i GLP per aderire e avere maggiori notizie su *In vitro*. Molte insegnanti hanno chiesto alla regione di poter partecipare a nuovi corsi di aggiornamento sull'editoria per ragazzi e di avere più libri per potenziare le loro biblioteche. Per far fronte a parte di queste richieste, i servizi regionali alla cultura, istruzione e sanità, l'USR Umbria e i GLP hanno unito nuovamente le forze. Presto verrà siglato un Protocollo d'intesa tra regione e USR Umbria per sostenere tutte le azioni poste in essere dal Cepell per le scuole e gli studenti, e per sviluppare, in collaborazione con i GLP, un nuovo progetto sperimentale: *Forte chi legge*. Lo scopo è quello di promuovere nuove pratiche di lettura nella scuola e di valutarne l'impatto sui ragaz-

Molte insegnanti hanno chiesto alla regione di poter partecipare a nuovi corsi di aggiornamento sull'editoria per ragazzi

Il trenino
di Collelungo

zi in termini di miglioramento delle performance scolastiche e di benessere. L'intervento di monitoraggio e valutazione delle azioni di *Forte chi legge* sarà a cura di un gruppo di ricerca del Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia.

Cosa lascia *In vitro* in Umbria

In vitro terminerà a maggio 2016 ma le sue "reti territoriali per la lettura" non subiranno alcun arresto. I GLP umbri hanno già iniziato il loro viaggio verso nuovi obiettivi e importanti progetti sono già in cantiere: oltre a *Forte chi legge* vi sono *Salute e infanzia 2.0* e *Muse per Esculapio*, inseriti tutti nel Piano regionale di prevenzione della salute 2014-2018. *In vitro* è l'humus sul quale crescerà e si svilupperà il

primo Piano regionale umbro per la lettura. Tale piano, articolato su base triennale, delineerà:

- le modalità di integrazione tra i diversi sistemi istituzionali (cultura, sanità, istruzione e sociale), sia regionali che locali;
- l'organizzazione e la sostenibilità delle reti territoriali per la promozione della lettura;
- il percorso di accreditamento dei soggetti operanti nell'ambito delle reti;
- le nuove funzioni per le biblioteche pubbliche e la loro partecipazione ai tavoli zonali di co-progettazione;
- le azioni di sistema e le azioni tematiche;
- la metodologia di monitoraggio e valutazione delle reti e delle azioni;
- le risorse economiche necessarie.

In Umbria *In vitro* dunque non si conclude, bensì si appresta ad entrare in una nuova fase ricca di sfide e di impegni ma anche di grande entusiasmo e voglia di fare.

Il progetto *In vitro* nella provincia di Biella

Mariangela De Chirico[1]

Le fasi di avvio del progetto *In vitro*

Il Protocollo d'intesa tra il Centro per il libro e la lettura (Cepell) del Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo e la provincia di Biella per la realizzazione del progetto di promozione alla lettura *In vitro* è stato sottoscritto in data 16 ottobre 2012, su proposta dell'assessore alla cultura, turismo, pubblica istruzione e pari opportunità della provincia (Mariella Biollino), al fine di concepire il libro e la lettura come bene comune, strumento culturale fondamentale per lo sviluppo della personalità e per la crescita sociale del Paese.

Lo start up del progetto, a cura del Servizio promozione del territorio della provincia di Biella, è avvenuto nei primi mesi dell'anno 2013 con la costituzione del Gruppo locale di progetto – su richiesta della Cabina di regia del Cepell – così composto:

- provincia di Biella (Mariangela de Chirico);
- comune di Biella - Biblioteca ragazzi (Patrizia Bellardone);
- comune di Candelo (Mariella Biollino);
- bibliotecarie della rete;
- un rappresentante dell'editoria locale (Vincenzo Lerro – edizioni Lineadaria);
- la direttrice degli asili nido del comune di Biella;
- una referente delle scuole dell'infanzia del comune di Biella;
- la cooperativa *Tantintenti*, gestore di diversi asili nido sul territorio

In un secondo momento si sono aggiunti:

- la libreria per l'infanzia *Cappuccetto Giallo* di Biella;
- medici e responsabili di alcuni servizi dell'ASL di Biella;
- tutti i pediatri di libera scelta della provincia;
- gli educatori dei consorzi socio-assistenziali IRIS (Insieme rispettando i servizi) e CISSABO (Con-

1 Referente *In vitro* Biella

sorzio internazionale dei servizi socio assistenziali del biellese orientale).

Le linee di indirizzo date dal Cepell e condivise dal GLP sono state:

- l'integrazione tra il progetto *In vitro* e il progetto *Nati per Leggere*, divulgato a partire dal 2003 dalla Biblioteca civica – sezione ragazzi Rosalia Aglietta Anderi di Biella, un punto di riferimento cittadino nell'ambito della lettura, dell'educazione e della formazione;
- il coinvolgimento delle biblioteche del sistema bibliotecario;
- la creazione di un partenariato tra soggetti pubblici e privati del territorio per la sottoscrizione di un Patto locale per la lettura;
- la realizzazione di indagini e rilevazioni statistiche sulle abitudini di lettura degli abitanti del territorio;
- la distribuzione di materiale librario a neonati e bambini in età prescolare e scolare;
- l'organizzazione di attività formative rivolte agli operatori dei diversi servizi istituzionali e ai volontari;
- la ricognizione e valorizzazione delle buone pratiche avviate sul territorio da soggetti pubblici e privati;
- la realizzazione di eventi mirati alla promozione della lettura.

Nella prima fase informativa, il Servizio promozione del territorio della provincia ha inviato il progetto a tutti i sindaci, gli assessori alla cultura e alla pubblica istruzione dei comuni in cui erano attive le biblioteche e in cui erano presenti gli asili nido. È stata realizzata una mappatura e un'agenda di contatti del personale comunale che risultava bibliotecario o volontario. Lo stesso è stata fatto anche per gli asili nido comunali e i nidi privati di tutta la provincia di Biella. È stato contattato l'ufficio scolastico provinciale per richiedere la diffusione del progetto in ogni scuola di ordine e grado.

Per lanciare il progetto, la provincia ha organizzato, in occasione della *Giornata mondiale del libro*, il 23 aprile 2013, letture a voce alta in tutti gli asili nido pubblici e privati della provincia. Infine l'ufficio provinciale ha realizzato un calendario mensile con l'elenco delle attività e degli eventi sul tema della promozione della lettura, organizzati dai comuni, il quale veniva periodicamente pubblicato dai giornali locali.

I corsi di formazione

I primi corsi di formazione (corso base, corso per facilitatori, corso per lettori volontari) sono stati organizzati tra giugno e settembre 2013 e sono stati efficaci per la realizzazione del progetto e per la trasmissione delle competenze conoscitive/emotive, le abilità pratiche e i materiali orientati alle singole professionalità (pediatri, bibliotecari, docenti, educatori, lettori…). La provincia ha coinvolto nei corsi di formazione: i comuni aderenti al progetto, i 17 Istituti comprensivi, i consorzi socio-assistenziali IRIS e CISSABO, le cooperative socia-

li, le associazioni genitori, l'ASL, per un totale di circa 100 partecipanti. I corsi hanno avuto l'obiettivo, tra gli altri, di creare in ogni comune Gruppi locali di progetto costituiti da diverse professionalità ed incrementare gruppi di lettori volontari permanenti.

Il passo successivo è stato lo svolgimento del corso per promotori della lettura, organizzato dall'AIB da settembre a novembre 2014, che ha visto la partecipazione di 42 iscritti, i quali hanno portato a termine il percorso formativo fino all'elaborazione di un progetto di promozione della lettura. È da sottolineare il fatto che a fine corso sia nata l'associazione *Il Gufo Vagabondo*, costituita da alcune promotrici della lettura volontarie che continuano la loro attività presso ospedali, ASL, biblioteche, e scuole. Si è avuta, quindi, una positiva ricaduta in termini di sviluppo di progetti sul territorio e di aumento dei lettori volontari nei diversi servizi.

Inoltre al fine di promuovere la lettura a voce alta già nei primi mesi di vita del bambino, il 10 maggio 2014 presso il Museo del territorio di Biella, è stato organizzato dalla provincia, in collaborazione con la Biblioteca ragazzi R. Aglietta Anderi di Biella e gli asili nido, un incontro formativo per i genitori.

Il Patto locale per la lettura

La provincia di Biella nell'ambito del progetto *In vitro* è stata la prima tra le province a far sottoscrivere il Patto locale per la lettura in data 23 febbraio 2014.

Il numero elevato di soggetti del territorio biellese che hanno sottoscritto il patto è il risultato di un intenso lavoro di comunicazione: l'obiettivo era di coinvolgere gli enti non solo in modo formale ma di tessere relazioni significative con le persone che ci lavorano. Ciò ha permesso di creare una rete e di far aderire al Patto locale per la lettura 77 soggetti pubblici e privati:

- 38 comuni (biblioteche e asili nido): Biella, Andorno, Borriana, Camburzano, Candelo, Castelletto Cervo, Cavaglià, Coggiola, Cossato, Donato, Gaglianico, Lessona, Massazza, Mezzana Mortigliengo, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Portula, Pralungo, Pray, Ronco Biellese, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, Sordevolo, Strona, Tollegno, Trivero, Valdengo, Valle Mosso, Verrone, Vigliano Biellese, Viverone, Zubiena;
- consorzi socio-assistenziali IRIS e CISSABO;
- ASL Biella;
- Istituti comprensivi: Biella 1, 2 e 3, Andorno, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Gaglianico, Sandigliano/Candelo, Cavaglià, Vigliano, Pray, Trivero, Valle Mosso, Brusnengo, Cossato, Valdengo;
- liceo scientifico indirizzo scienze umane di Biella;
- libreria per l'infanzia *Cappuccetto Giallo* di Biella;
- casa editrice Lineadaria;
- associazione di volontariato ABIO (Associazione per il bambino in ospedale) c/o reparto di pediatria dell'ospedale di Biella;
- asili nido privati: Il Campanellino (Biella), Il Girotondo (Biella), Giocanido (Biella), asilo nido e scuola dell'infanzia C. Vigliani (Candelo), Lippopotamo (Cossato), Peter Pan (Cossato), asilo nido e scuola dell'infanzia (Pollone), Il Pisolo (Verrone), Micronido Megamondo (Ronco Biellese) - (Coop.Tantintenti), Babytartaruga (Sandigliano), L'ape Maia (Trivero), Cu Cu (Gaglianico);
- cooperative (Gestione asili nido - Servizi di educativa territoriale - Centri Famiglia): Tantintenti, La Famiglia, Valdocco, Maria Cecilia;
- associazioni genitori: ASA (Cossato), Famiglie della Serra (Zubiena), associazioni genitori (Biella), Genitori&Oltre (Gaglianico).

Il Patto locale per la lettura è stato sottoscritto per la provincia di Biella dal commissario straordinario prefetto Angelo Ciuni (la provincia di Biella, a seguito delle dimissioni del presidente, era stata com-

missariata). Hanno partecipato al programma della giornata: il dirigente del Settore affari istituzionali, organizzazione e innovazione tecnologica della provincia (Davide Zanino), l'allora presidente del Centro per il libro e la lettura Gian Arturo Ferrari e la direttrice Flavia Cristiano, la coordinatrice referente per la provincia di Biella (Mariangela de Chirico), il responsabile del Servizio igiene, sanità pubblica e promozione della salute (Maurizio Bacchi) in rappresentanza dell'ASL di Biella. Si riportano alcuni contenuti delle slide di presentazione relative agli indirizzi che la provincia di Biella ha voluto dare per lo sviluppo del progetto *In vitro*.

Cultura e rete territoriale: alleanza tra servizi per prendersi cura delle nuove generazioni

L'Art.9 della Costituzione "promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico". Il Sole 24 ore annualmente pubblica un *Manifesto per la Costituente della Cultura*, nella convinzione che essa inneschi l'innovazione e crei occupazione.

L'intento è creare una rete territoriale e definire insieme le strategie e le scelte operative del sistema cultura e il progetto *In vitro* è un'occasione. Il Patto locale per la lettura pertanto è un'alleanza tra i servizi del territorio e può vivere grazie alla collaborazione tra le diverse professionalità per raggiungere il maggior numero di famiglie e, nel tempo, elevare gli indici di lettura. Per questo motivo la rete territoriale è stata costruita coinvolgendo i comuni, i consorzi socio-assistenziali, l'ASL, le associazioni. Il patto è anche un messaggio per le nuove generazioni, un seme di cultura che potrà diventare un albero rigoglioso. E la cultura ha a che fare con il "prendersi cura" di cui ogni cittadino ha bisogno per costruire un futuro. Il patto chiede pertanto un impegno a tutte le istituzioni pubbliche e private.

Il coinvolgimento dell'Azienda Sanitaria Locale

In vitro nel territorio biellese ha visto un forte coinvolgimento dell'Azienda Sanitaria Locale, che ha sottoscritto il Patto locale per la lettura con la provincia il 27 febbraio 2014. La collaborazione e l'interazione sono avvenuti in diversi modi e in numerose occasioni.

La provincia ha organizzato un primo incontro in cui sono stati condivisi gli obiettivi del progetto e le linee guida di collaborazione dell'ASL Biella ed erano presenti: Direzione sanitaria (Franco Piunti),

direttore del distretto 1 e 2 (Michele Sartore), direttore SOC materno infantile-età evolutiva-NPI (Guido Fusaro), direttore Dipartimento prevenzione (Luca Sala), responsabile Servizio igiene e sanità pubblica (Maurizio Bacchi), dirigente medico Servizio igiene e sanità pubblica (Maria Gabriella Comuniello), direttore SOC pediatria (Franco Garofalo), referente équipe pediatri libera scelta della provincia di Biella (Rosella Zanini). Con l'obiettivo di promuovere la lettura presso il maggior numero di famiglie la provincia ha sensibilizzato i pediatri affinché, durante le consuete visite di Bilancio salute, trasmettessero ai genitori l'importanza della lettura per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale del bambino. Sono inoltre stati distribuiti materiali informativi sull'importanza della lettura in età precoce e sul progetto *In vitro* in tutti i servizi dell'ASL ed è stato organizzato un seminario, con 4 crediti formativi ECM, il 19 ottobre 2013 rivolto a medici, pediatri e operatori sanitari dell'ASL che ha registrato una forte adesione.

L'intento era di diffondere il progetto *In vitro* con depliant/locandine e di organizzare spazi attrezzati con libri, depliant e fasciatoi

Anche presso la SOC pediatria dell'ospedale di Biella è stata promossa un'attività di lettura a voce alta ai bambini, in collaborazione con i volontari dell'Associazione ABIO già operanti presso la struttura. È stata anche avviata una collaborazione con il responsabile Servizio igiene e sanità pubblica (Maurizio Bacchi) e la dirigente medico (Maria Gabriella Comuniello) del Dipartimento di prevenzione dell'ASL e con la referente dell'équipe dei pediatri di libera scelta (Rosella Zanini).

L'intento era di diffondere il progetto *In vitro* con depliant/locandine e di organizzare spazi attrezzati con libri, depliant e fasciatoi nella sala d'attesa degli ambulatori pediatrici e del Servizio vaccinazioni. Spazio gestito successivamente anche dalle volontarie della neo associazione di promozione della lettura *Il Gufo Vagabondo*. Per l'arrivo e l'inizio della distribuzione dei kit per i nuovi nati offerti dal Cepell (circa 900 kit), nell'ottobre 2014, la provincia ha dato vita ad un evento presso il Servizio igiene e sanità pubblica dell'ASL Biella, che ha visto un'ampia partecipazione di neogenitori che, oltre a ricevere i kit, hanno ascoltato la lettura a voce alta di un'attrice mentre i bambini più grandi sono stati intrattenuti da un'associazione di animazione.

Nella stessa occasione sono stati distribuiti 14 kit di libri (un piccolo scaffale) per gli ambulatori pediatrici aderenti (14 della provincia).

In collaborazione con l'ASL la provincia ha anche realizzato un poster *Letture circolari. Declinazione del progetto* In vitro*: dal territorio nazionale al territorio biellese* esposto al convegno *Pensieri circolari. Narrazione, formazione e cura* organizzato dalla SOC formazione e comunicazione - ASL Biella (aprile 2014).

Kit ASL

Distribuzione kit di lettura per la fascia 0-3 anni

Seminario *Guardare le biblioteche con occhi differenti* (27 novembre 2014).

Altri 38 kit di libri per la fascia d'età 0-3 anni sono stati destinati agli asili nido pubblici dei comuni, agli asili nido privati e ad alcuni centri famiglia e asili nido gestiti dai consorzi socio-assistenziali aderenti al Patto locale per la lettura. Ciò è avvenuto nel corso dell'incontro finale di *Guardare le biblioteche con occhi differenti*, a conclusione delle visite condotte per il Cepell ad alcune biblioteche della provincia di Biella da parte di Antonella Agnoli e Vincenzo Santoro, accompagnati da Mariangela De Chirico.

Nel febbraio 2015, infine, ha avuto luogo la distribuzione alle scuole dell'infanzia dei 70 kit di libri (25 per ogni kit) per la fascia d'età 3-6 anni.

Le iniziative di promozione della lettura

Una delle iniziative più rilevanti sul territorio è stato il *Festival del libro per ragazzi* – I edizione che si è svolto al borgo medioevale Ricetto di Candelo, nei giorni 24-25-26 maggio/1-2 giugno 2013 (vincitore del Premio nazionale Gutenberg).

Il Festival è stato realizzato in raccordo con le associazioni dei bibliotecari, degli editori, dei librai, degli esponenti del mondo della cultura, dell'informazione e dello spettacolo ed ha visto la partecipazione di numerose partnership: regione Piemonte, Biblioteca ragazzi di Biella e altre biblioteche del biellese, associazione turistica Proloco di Candelo, Biblioteca civica, Istituto comprensivo C. Pavese di Candelo, Cinema Verdi d'essai, Radio magica Onlus, ATL (Azienda turistica locale) Biella, Banca del tempo. Il Festival è stato realizzato anche con lo sponsor di Fondazione Fila Museum.

Per l'occasione e per la gioia dei bambini sono stati chiamati due testimonial d'eccezione, Geronimo e Tea Stilton.

Il buon esito del Festival è testimoniato dai suoi numeri:

- visitatori totali 5650 di cui:
  - 350 bambini partecipanti ai laboratori;
  - 150 bambini partecipanti ai gruppi teatrali;
  - 650 bambini partecipanti ad attività di lettura in biblioteca (inizio maggio);
  - 600 bambini partecipanti ad incontri con autori;
  - 800 bambini partecipanti ad animazioni;
  - 3100 adulti accompagnatori;
- 16 case editrici presenti, 15 biblioteche, 15 laboratori gratuiti per bambini, 30 classi partecipanti delle scuole di Candelo e del biellese, 20 libri presentati dagli autori, 38 espositori, 3 concerti, 2 gruppi teatrali itineranti;
- 2 mostre: *Adattarsi in città*, realizzata dal Museo regionale di Scienze naturali di Torino e *L'orso e i suoi fratelli*, curata dal DocBi, sull'archeologia rupestre;

Nell'ambito del festival sono state realizzati due convegni:

- *La dislessia* (sabato 25 maggio, ore 9.30-13.00) attraverso interventi di esperti, tra cui il prof. Termine con il coordinamento del dott. Guido Fusaro – ASL Biella;
- *Le nuove tecnologie al servizio dell'editoria*: font sulla dislessia, progetto Lia per ciechi, Radio magica e la sua esperienza, il tablet.

Un altro evento da segnalare, ideato dalla provincia di Biella per indire una campagna di comunicazione incisiva del progetto *In vitro*, è stato *Librobus. Tre itinerari per promuovere la lettura ai bambini* rivolto a tutte le famiglie con bambini fino ai 6 anni che si è tenuto il 31 maggio 2014. Per l'occasione è stato chiesto a ciascun comune di affiggere sugli spazi dedicati i manifesti di *In vitro*, *Se mi vuoi bene leggimi un libro* e di distribuire le locandine e i depliant in tutti i servizi del territorio comunale (bibliote-

Le proprietarie e animatrici della libreria per l'infanzia *Cappuccetto Giallo di Biella* con Teresa Porcella (al centro), scrittrice di libri per l'infanzia – Festival del libro per ragazzi di Candelo 2014

Librobus e Festival del libro per ragazzi 2014 – Città di Candelo

che, asili nido, scuole, servizi socio-sanitari). Durante gli incontri organizzativi con i comuni aderenti (30), è stato richiesto di coinvolgere i genitori dei bambini delle scuole, di farli iscrivere alla newsletter del Cepell e di attivare laboratori di lettura ad alta voce c/o le biblioteche.

I *Librobus* hanno percorso tre itinerari con tappe in ciascuno dei 30 comuni aderenti.

Su ogni bus è stato dato un "biglietto-segnalibro" in ricordo dell'evento e, a bordo, una volontaria leggeva le fiabe. Tutte le famiglie interessate che non salivano sui bus potevano partecipare alle feste finali a partire dalle ore 16:30 nei comuni di fine corsa: Candelo, Vigliano Biellese e Valle Mosso. I *Librobus* hanno poi riportato i partecipanti nei loro rispettivi comuni dopo le feste finali.

(Il giornale online *Il Discorso* del 6 giugno 2014 titolava così: *In cinquemila per librobus e la fiera del libro di candelo - Il biellese paradiso dei libri per l'infanzia*).

Il premio *Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri*

La provincia di Biella ha promosso il bando in tutti i 14 Istituti comprensivi aderenti al Patto locale per la lettura. Le tre scuole vincitrici sono state premiate il 26 novembre 2015 presso la Sala consiglio della provincia di Biella.

Di seguito i progetti premiati.

Scuola primaria M. Sella – Pavignano Biella, Istituto comprensivo Biella 2

Riutilizzo della biblioteca: dopo anni di abbandono è tornata ad essere luogo aggiornato, piacevole e fruibile per gli alunni. Il progetto è stato il frutto del lavoro di insegnanti, ragazzi-bibliotecari delle classi IV e V e del contributo di alcuni studenti del Liceo scientifico Avogadro di Biella.

Scuola primaria di Vigliano Biellese

Il progetto è stato elaborato per promuovere il piacere della lettura, in modo particolare presso bambini con disabilità o malati. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione di quattro scuole d'infanzia (Infanzia Centro Vigliano, Infanzia Ronco Biellese, Infanzia Zumaglia e Infanzia Salesiani), delle case di riposo e delle biblioteche civiche di Vigliano Biellese e di Ronco Biellese.

Attività previste:

- l'isola del libro: un luogo della scuola dove alunni, maestri e genitori possono abbandonare un libro e adottarne un altro;
- il momento della lettura: l'insegnante leggerà alla classe libri di narrativa a episodi;
- bookcrossing: durante l'anno scolastico ogni alunno coinvolto porta un libro e lo presenta alla classe leggendone un passaggio che gli è piaciuto particolarmente per poi procedere allo scambio del libro con un altro compagno;
- laboratorio per la costruzione di libri di stoffa di varie dimensioni, formati e materiali;
- letture animate da svolgere nelle classi;

Pagina precedente, Librobus 2014 – Feste finali
In questa pagina: comune di Valle Mosso, comune di Vigliano Biellese, le scuole vincitrici e il musicista e cantante Riccardo Ruggeri che ha musicato alcuni brani dei libri

- costruzione di audio-libri sul tema del ricovero, della degenza, dell'ambiente ospedaliero;
- laboratori di lettura con bambini, genitori e insegnanti all'interno della scuola, per ascoltare una lettura e animarla con attività di manipolazione, attività musicali e ludiche.

Scuola secondaria I grado, Istituto comprensivo di Cavaglià

Il progetto è stato coordinato dagli insegnanti di lettere: Lucia Pizzoglio e Claudio Mason. Si è innescata una sinergia scuola-biblioteca civica che ha fatto "rinascere" quest'ultima con nuovi libri, tra i quali alcuni con scrittura facilitata per DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), altri dedicati al tema della multiculturalità.

Si è dato avvio al blog "Ragablog", dedicato alla lettura (www.bibliotecacavaglia.wordpress.com) e gestito da una redazione di ragazzi.

Gli studenti hanno inoltre fatto esercitazioni di catalogazione e di prestito libri presso la biblioteca.

Infine si è dato avvio al Bookcrossing.

I numeri e la ricaduta di *In vitro* sul territorio biellese

ASL Biella

- circa 900 kit di libri distribuiti ai nuovi nati 2014;
- circa 2000 famiglie raggiunte;
- circa 2000 libri distribuiti

Asili nido

- 60 kit di libri (fascia 0-3 anni) agli asili nido pubblici e privati;
- 38 comuni raggiunti;
- 200 questionari sottoposti ai genitori degli asili di Biella per la ricerca elaborata da una classe del Liceo Scientifico e raccolta mail per la ricerca elaborata dall'ANCI;
- circa 1000 famiglie raggiunte;
- circa 500 libri distribuiti

Scuole dell'infanzia

- 70 kit di lettura (fascia 3-6 anni) distribuiti a tutte le scuole dell'infanzia della provincia di Biella;
- circa 2000 famiglie raggiunte;
- circa 1400 libri distribuiti

Festival del libro per ragazzi 2013 - Candelo

- 5650 visitatori

Evento Librobus

- circa 6000 famiglie raggiunte

Corsi di formazione

- 100 partecipanti

Seminario formativo per pediatri, medici e operatori ASL

- 50 partecipanti

Corso di formazione per promotori della lettura

- 42 partecipanti

Cosa lascia *In vitro* nella provincia di Biella:

- la nascita dell'associazione di promotrici della lettura *Il Gufo Vagabondo* costituita da volontarie impegnate in attività di lettura sul territorio (ASL-Servizio vaccinazioni, ospedale, biblioteche, scuole, centri multiculturali...);
- i giovani di alcuni istituti secondari sono diventati volontari in alcune attività svolte presso le biblioteche;
- gli spazi dedicati con informazioni sulla lettura precoce presso gli ambulatori pediatrici della provincia e presso il Reparto pediatria dell'ospedale;
- spazio dedicato con volontarie c/o il Servizio vaccinazioni – ASL Biella;
- la creazione di attività di lettura a voce alta per i bambini svolte in diverse biblioteche del biellese;
- il *Festival del libro per ragazzi* della città di Candelo è diventato un appuntamento fisso. Si segnala anche la *Mostra del libro per ragazzi* del comune di Occhieppo Inferiore (giunta nel 2016 alla sua 18ª edizione);
- la diffusione della conoscenza del sito del progetto *In vitro* a migliaia di famiglie;
- l'avvio di attività di promozione alla lettura in diverse scuole, il rinnovo di biblioteche scolastiche e le nuove sinergie tra scuole e biblioteche.

Questionari sulle abitudini di lettura dei genitori con bambini di fascia d'età 0-3 anni

La provincia di Biella al fine di elaborare un sondaggio sulle abitudini di lettura[1], ha distribuito ai genitori di tutti gli asili nido pubblici e privati della città di Biella circa 200 questionari. L'intento era anche quello di coinvolgere nel progetto i giovani degli Istituti superiori, per suscitare in loro sia l'interesse alla lettura sia il desiderio di rendersi disponibili in seguito ad attività di volontariato presso le biblioteche.

Per l'elaborazione della ricerca è stato coinvolto il Liceo scientifico A. Avogadro di Biella, indirizzo Scienze Umane opzione economico-sociale (classe V A), anno scolastico 2014-2015. I professori che hanno condotto la ricerca con i ragazzi sono stati: Augusta Tosetti, Sabina Spadaro, Michele Rolando.

La presentazione dei dati della ricerca è avvenuta in data 24 febbraio 2015 presso la sala del Museo del territorio di Biella (vedi il rapporto nella pagina seguente).

La provincia di Biella ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e si sono impegnati con diversi ruoli e competenze per la realizzazione del progetto In vitro. *I risultati ottenuti sono il frutto di un lavoro collettivo e riteniamo che questo sia l'obiettivo più importante raggiunto nella convinzione che la cultura sia un bene comune.*

Progetto *In vitro*
Diffusione della lettura precoce ai bambini in età prescolare

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Provincia di Biella

Rapporto di ricerca

A cura della classe V A Liceo scientifico A. Avogadro
Liceo delle Scienze Umane op. economico sociale
A.S. 2014-15

La lettura precoce ad alta voce, da parte dei genitori ai propri bambini già dai primi anni di vita, influenza le competenze linguistiche, il successo nell'apprendimento autonomo della lettura e della scrittura, lo sviluppo di capacità relazionali e affettive e contribuisce a ridurre il divario culturale tra gruppi sociali favorendo la socializzazione e l'intercultura.

Obiettivi della ricerca

Conoscere la diffusione della pratica della lettura ad alta voce da parte dei genitori ai propri bambini. Rilevare gli atteggiamenti circa tale pratica.

Conoscere il valore educativo attribuito dai genitori alla pratica della lettura ad alta voce. Rilevare il livello di conoscenza circa progetti che promuovono tale pratica.

Metodologia della ricerca

Lo studio è rivolto alle famiglie dei bambini frequentanti gli asili nido della città di Biella.

Gli asili coinvolti sono: Girotondo, Campanellino, Giocanido, Vernato, Chiavazza, Rogge, Masarone, Pavignano.

Il target è rappresentato dai bambini nella fascia d'età compresa tra 0 e 3 anni.

Su un totale di 334 bambini frequentanti i nidi indicati, il numero dei casi analizzati è stato di 206 che rappresenta il 61,7 % dell'universo considerato.

I dati sono stati raccolti utilizzando un modulo di intervista faccia a faccia.

Nel lavoro di elaborazione dati è emerso che alcuni moduli di intervista sono stati proposti come questionari da auto compilare a cura dell'intervistato, pertanto non tutte le risposte possono essere trattate come dati, in quanto risultano mancate risposte o errori di compilazione.

L'elaborazione dati è stata effettuata tramite software Microsoft Excel 2003.

La presentazione dei risultati è stata effettuata tramite software Microsoft Power Point 2003.

Risultati ottenuti

(I grafici citati si trovano in fondo all'articolo)

1. Gli intervistati

Il campione di bambini oggetto della ricerca è costituito, come si è già specificato in sede metodologica, da 206 casi reperiti tra i bambini frequentanti gli asili nido della città di Biella.

I maschi sono 108 e rappresentano il 52,4%, le femmine sono 93 e rappresentano il 45,1% (fig. 1).

I bambini sono nati tra gli anni 2010 e 2014 e sono stati suddivisi in 7 gruppi con un intervallo di sei mesi ciascuno. La fascia più ampia del campione è rappresentata dai bambini tra i 24 e i 36 mesi e rappresentano il 45,6%.

La distribuzione per età risulta pertanto la seguente (fig. 2).

Le interviste sono state proposte ai genitori dei bambini; hanno risposto alle domande prevalentemente le madri che rappresentano l'81% dei questionari analizzati e precisamente su 206 casi analizzati hanno risposto 167 madri e 35 padri. In 3 casi l'intervistato si è qualificato come "altro" rispetto ai genitori e in 1 caso hanno risposto entrambi i genitori (fig. 3).

2. La famiglia

Per quanto concerne la struttura della famiglia degli intervistati, sono presenti entrambi i genitori nell'82,5% dei casi; solo nel 6,7% siamo in presenza di una famiglia monoparentale. Da rilevare tuttavia un 10,6% che non ha risposto alla domanda (fig. 4).

Riguardo la presenza di fratelli, il campione è così caratterizzato:

Il 12% presenta più di un fratello maggiore e solo il 5% un fratello minore (fig. 5 e 6).

Questo dato sulla società fraterna è legato al fatto che stiamo parlando di bambini nella fascia 0-3 anni, si rileva, pertanto, che là dove vi siano fratelli questi sono prevalentemente di età maggiore.

Per quanto riguarda la composizione famigliare, in questo studio, siamo in presenza di nuclei famigliari di tre o quattro componenti; si evidenzia l'ampiezza media "classica" della famiglia di 4 membri.

La scolarità dei genitori è illustrata dalle tabelle 7 e 8.

Siamo in presenza di una fascia medio (diploma) alta (laurea) di scolarizzazione e a possedere un grado di istruzione mediamente più alto sono in misura maggiore le madri.

Riguardo la lingua parlata in famiglia, su 206 intervistati 185 madri e 175 padri sono di lingua madre italiana, pertanto la presenza di stranieri è bassa con un valore del 15% per le madri e del 10% per i padri.

3. La lettura

È stato chiesto ai genitori se hanno mai letto libri ai loro bambini, se ricordano il nome di qualche libro per bambini che hanno in casa, quanti libri per bambini posseggono e quanti giorni alla settimana leggono libri ai loro bambini.

Un numero molto alto del campione, 187 su 206, il 90,7% dichiara di aver letto libri al proprio bambino e solo 16 intervistati su 206 (il 7,7%) dichiarano di non averlo mai fatto e di questi 11 (il 5,3%) perché il bambino è troppo piccolo (fig. 9 e 10).

La percentuale si abbassa alla domanda se ricordano il nome di qualche libro che hanno in casa, 150 su 206 vale a dire il 72,8% (fig. 11).

Quando viene chiesto di quantificare il numero dei libri posseduti le risposte sembrano rilevare una certa difficoltà, da segnalare 43 risposte su 205 (20,9%) non valide o non indicate in quanto riportano indicazioni del tipo: "molti", "parecchi", "diversi".

Il 40% degli intervistati dichiara di possedere da 1 a 15 libri, il 15% fino a 30, il 14% fino a 50 e il 9% oltre 50.

La media dei libri posseduti per famiglia corrisponde a 21,5, mentre la moda, cioè il dato più frequente è di 10 libri a famiglia (fig. 12).

Anche quando si tratta di quantificare il numero di giorni alla settimana in cui si legge libri al proprio figlio, si evidenzia una percentuale alta tra risposte non date o non considerate valide: 20%, 41 intervistati su 206. 81 intervistati dicono di leggere libri ai propri figli tutti i giorni, il 39,5%.

La media dei giorni dedicati alla lettura per famiglia corrisponde a 5 e il dato più frequente è 7 (fig. 13).

4. Gli atteggiamenti

L'argomento di questa sezione cerca di evidenziare, al di là delle dichiarazioni circa le abitudini e la pratica di lettura dei genitori nei confronti dei propri figli, gli atteggiamenti nei confronti del leggere ad alta voce ai bambini e la consapevolezza circa la funzione educativa di tale attività.

Tra le attività svolte negli ultimi 2-3 giorni con i propri figli, 79 intervistati nominano la parola libro o il leggere; rappresentano il 38% del campione (fig. 14).

Alla domanda "Quali sono le cose che suo figlio preferisce fare?", nominano la parola libro o il leggere 78 su 206; rappresentano il 37,8% del campione (fig. 15).

Le risposte risultano pertanto sovrapponibili e sembrano dire che c'è una consonanza molto alta tra le attività che i genitori propongono ai figli e il gradimento dei figli verso quelle attività (fig. 16-17).

L'ambiente famigliare e le buone pratiche educative in età infantile hanno grande importanza nel favorire interessi. Quando una attività è vissuta dai genitori come piacevole e abituale, i bambini tendono a viverla nello stesso modo.

Un'altra riflessione riguarda la corrispondenza tra comportamenti ed atteggiamenti. Coloro che avevano dichiarato di leggere libri ai propri figli tutti i giorni rappresentavano il 39,5% del campione, percentuale di poco superiore a coloro che dichiarano di essersi dedicati alla lettura ai propri figli negli ultimi due o tre giorni (fig. 18-19).

5. La lettura come strumento educativo

90 intervistati su 206 dicono di utilizzare la lettura per addormentare la sera il bambino, rappresentano il 43,6% del campione. Questo dato sembra presentare una congruenza rispetto ai dati precedenti dove il 39,5% aveva dichiarato di leggere libri ai propri figli tutti i giorni, cioè 81 intervistati su 206 (fig. 20).

117 intervistati sono consapevoli che il leggere ai propri figli in età prescolare potrà servire loro in futuro, quando frequenteranno la scuola elementare. Sono il 56,8% del campione; 20 intervistati, pari al 9,7% non risponde alla domanda e 69, pari al 33,5% non mette in correlazione la lettura ad alta voce durante l'infanzia, con il successo scolastico futuro (fig. 21).

La consapevolezza dell'importanza della lettura e del leggere come strumento educativo è dunque più alta nel campione considerato, rispetto alla pratica effettiva del leggere ai propri figli, dunque non sempre un atteggiamento si traduce in un corrispondente comportamento.

6. Sensibilizzazione alla lettura

Il 41,7% dichiara di essere stato incoraggiato a leggere ad alta voce a suo figlio da operatori sanitari, mentre il 44% di esserlo stato da educatori e il 4,8% da bibliotecari.

Questi dati fanno pensare che la scuola abbia un ruolo rilevante nel sostenere le buone pratiche pedagogiche (fig. 22-23).

Tale dato è confermato anche dal fatto che circa la conoscenza del programma *Nati per leggere*, su 93 intervistati che hanno dichiarato la fonte di provenienza delle loro informazioni, in 50 indichino l'asilo nido (53%) e che dall'asilo abbiano in prevalenza ricevuto materiale di tale programma, 36 intervistati su 66 vale a dire il 54% (fig. 24-25-26-27).

L'80% degli intervistati dice che il proprio figlio ha ricevuto in dono libri e di questi l'80% dichiara di averli ricevuto in dono da familiari, parenti o amici.

Potendo indicare più fasce d'età in cui sono stati ricevuti dei libri in dono, si rileva la maggior frequenza di libri ricevuti in dono nella fascia che va dai 6 ai 18 mesi con il 62% delle risposte (fig. 28-29-30).

L'ultima domanda del questionario chiede la disponibilità a ricevere maggiori informazioni su libri da leggere ed attività educative inerenti la lettura ad alta voce: 131 famiglie (pari al 64%) dichiara di voler acquisire ulteriori informazioni mentre 59 (pari al 29%) non sono disponibili (fig. 31).

Osservazioni conclusive

I dati desunti dalle interviste non hanno la pretesa di fornire un identikit delle abitudini delle famiglie circa l'attività di lettura ad alta voce nella fascia 0-3 anni, ma semplicemente conoscere maggiormente la diffusione di tale pratica e delineare le maggioranze emerse dal campione considerato.

Una percentuale alta di famiglie dichiara di aver letto libri ai propri figli, sono il 90,7% e solo il 7,7% dice di non averlo fatto mai; l'80% ha ricevuto in dono libri; il 72,8% ricorda almeno tre titoli di libri per bambini che ha in casa e 10 è il dato più frequente che emerge circa il numero di libri posseduti per famiglia (fig. 32).

Il 56,8% del campione è consapevole che il leggere ad alta voce nella fascia 0-3anni potrà aiutare il proprio bambino quando frequenterà la scuola primaria e solo il 33,5% non mette in correlazione la lettura durante l'infanzia con il successo scolastico (fig. 33).

Il 43,6% del campione intervistato utilizza la lettura per addormentare il proprio figlio la sera (fig. 34).

Tra le attività preferite svolte con i propri figli negli ultimi due-tre giorni, la percentuale relativa alla lettura ad alta voce scende al 38% del campione e questo dato è leggermente inferiore alla percentuale di coloro che dichiarano di leggere libri ai propri figli tutti i giorni, che rappresentano il 39,5% del campione (fig. 35-36).

Una percentuale molto alta di famiglie legge dunque occasionalmente ai propri figli (90,7%), ma lo fa in modo sistematico soltanto il 39,5% del campione delle famiglie intervistate. Coloro che dichiarano di utilizzare abitualmente l'attività lettura probabilmente sovrastimano leggermente tale pratica, in quanto dichiarano di

utilizzarla per addormentare il proprio figlio nel 43,6%, dato quindi leggermente superiore al 39,5% che rappresenta coloro che dichiarano di leggere tutti i giorni. E solo nel 38% dei casi, la lettura compare come attività svolta negli ultimi 2-3 giorni. Il dato quindi presenta una oscillazione tra il 38% e il 43,6% che può appunto far pensare ad una percezione leggermente diversa circa le proprie abitudini.

La consapevolezza dell'importanza della lettura e del leggere come strumento educativo poi è più alta nel campione considerato (56,8) rispetto alla pratica effettiva del leggere ai propri figli (dato che sta tra un intervallo di 46,6% e 38%); la percezione che leggere ai propri figli in età infantile serva a sviluppare competenze e interessi futuri è presente nella maggioranza del campione considerato, ma questo atteggiamento non sempre si traduce in un corrispondente comportamento.

Da sottolineare il fatto che le risposte alla domanda "Quali sono le cose che lei preferisce fare con suo figlio?" e "Quali cose suo figlio preferisce fare?" risultano sovrapponibili e dicono che c'è una consonanza molto alta tra le attività che i genitori propongono ai figli e il gradimento dei figli verso quelle attività (fig. 37-38).

Questi dati portano a sottolineare che l'ambiente famigliare e le buone pratiche educative in età infantile abbiano una grande importanza nel favorire interessi. Quando una attività è vissuta dai genitori come piacevole e abituale, i bambini tendono a viverla nello stesso modo.

Rispetto alle agenzie educative e agli attori che possono a diverso titolo promuovere e sensibilizzare le famiglie alla lettura a voce alta, si conferma un ruolo di primo piano alla scuola e agli operatori sanitari che rappresentano i contatti più frequenti che la famiglia, con un minore nella fascia 0-3 anni, intrattiene con il territorio (fig. 39-40).

Un'ultima considerazione riguarda la disponibilità a ricevere materiale informativo circa la lettura, emerge un 64% di intervistati interessati a conoscere maggiormente tale attività. Infatti il 64% rappresenta un valore maggiore rispetto al 56,8% di coloro che sono già consapevoli dell'importanza educativa di tale attività (fig. 41).

1. Gli intervistati

Fig. 1 Maschi e femmine

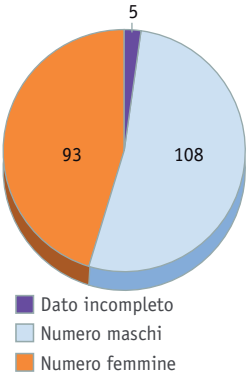


Fig. 2 Età in mesi

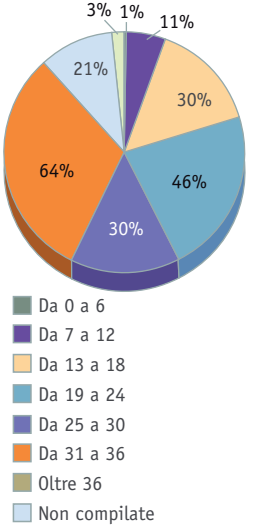
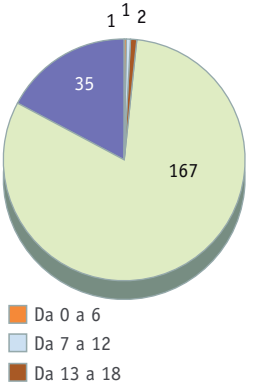


Fig. 3 Intervistato



2. La famiglia

Fig. 4 Famiglia monoparentale

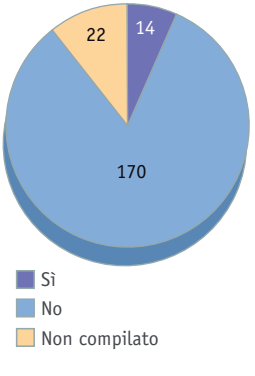


Fig. 5 Numero fratelli maggiori

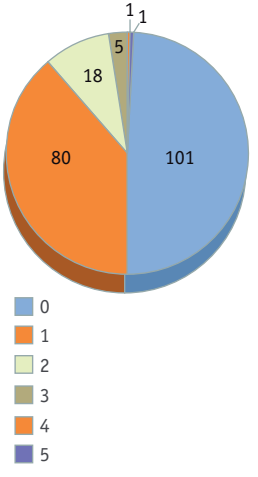
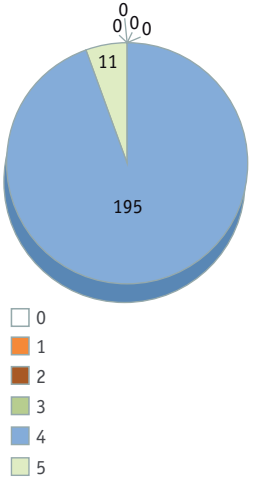


Fig. 6 Numero fratelli minori



2. La famiglia

Fig. 7 Qual è la scolarità della madre?

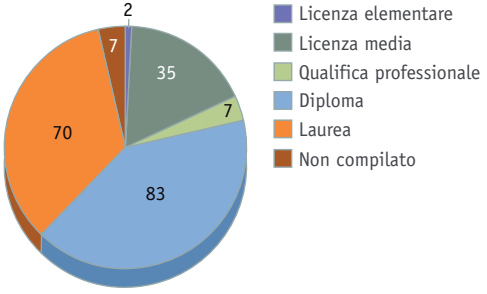
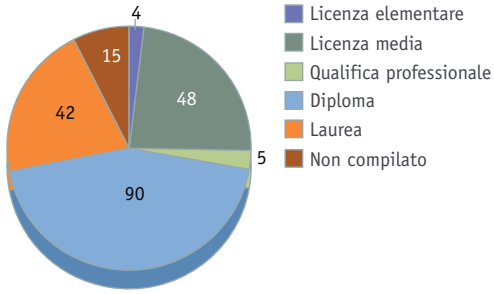


Fig. 8 Qual è la scolarità del padre?



3. La lettura

Fig. 9 Ha mai letto a (nome bambino) libri per bambini?

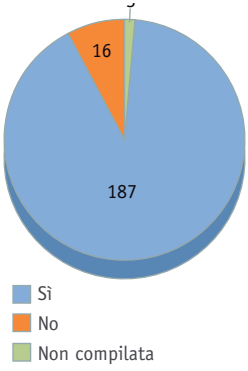


Fig. 10 Se no perché troppo piccolo?

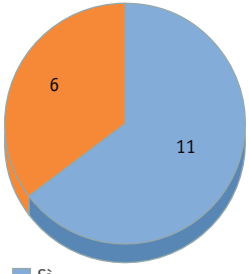
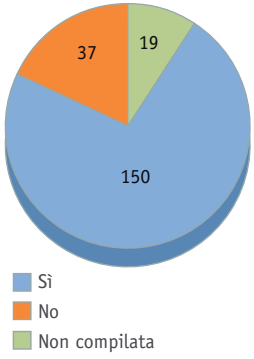


Fig. 11 Ricorda il nome di qualche libro per bambini che ha a casa e che legge a (nome del bambino)



3. La lettura

Fig. 12 Quanti libri da leggere a (nome bambino) ha in casa?

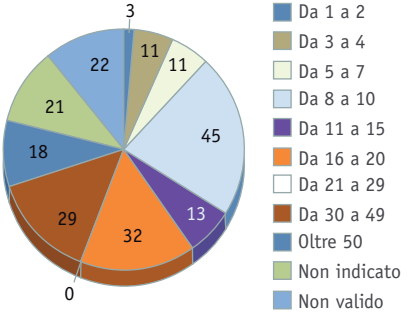
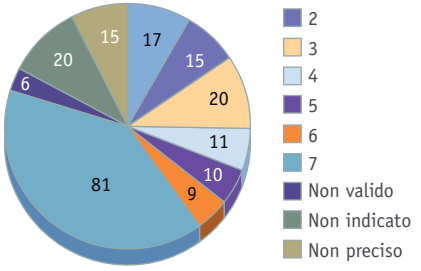


Fig. 13 Quanti giorni alla settimana legge libri per bambini a (nome bambino)?



4. Gli atteggiamenti

Fig. 14 Quali sono le cose che lei preferisce fare con (nome bambino) in questi ultimi 2-3 giorni? Nomina "leggere" o "libro"

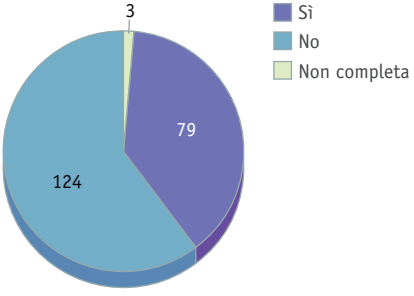
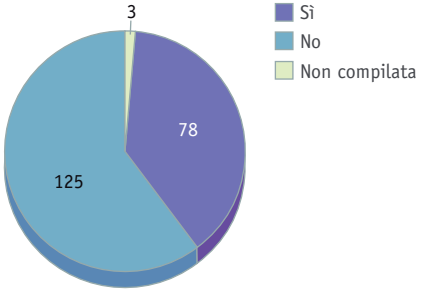
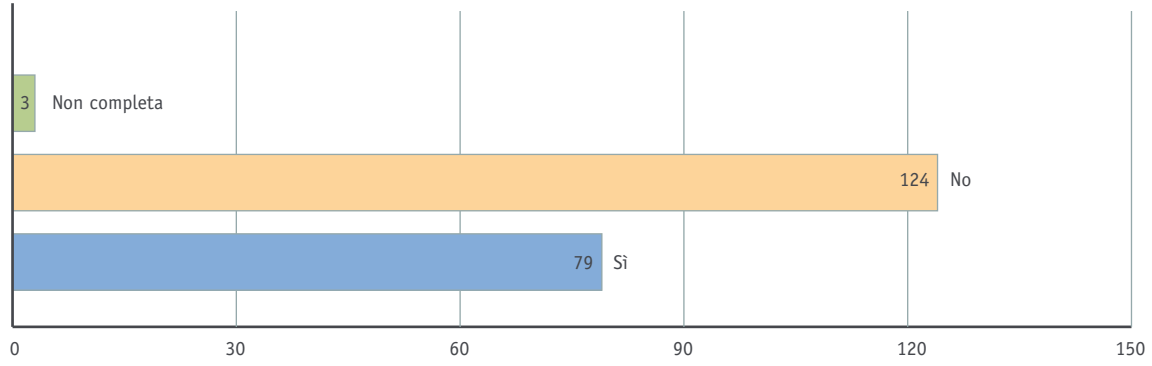


Fig. 15 Quali sono le cose che suo figlio preferisce fare? Nomina "leggere" o "libro"



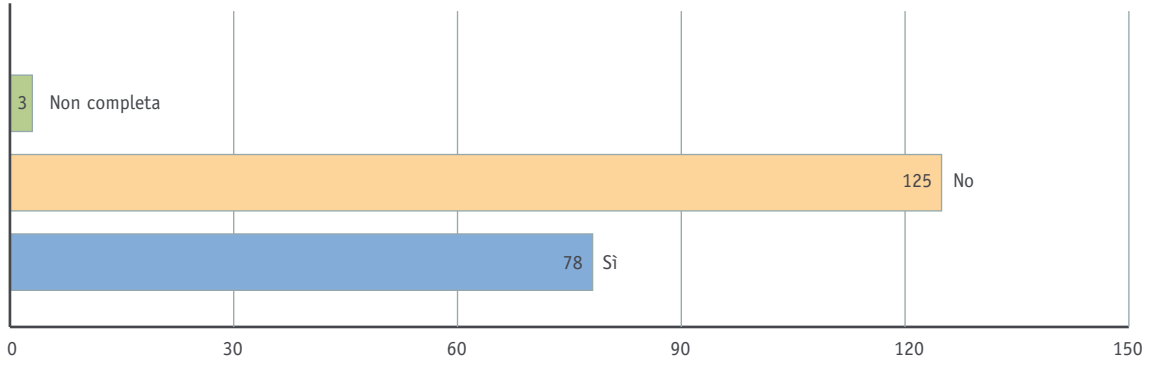
4. Gli atteggiamenti

Fig. 16 Quali sono le cose che lei preferisce fare con (nome bambino) in questi ultimi 2-3 giorni? Nomina "leggere" o "libro"



4. Gli atteggiamenti

Fig. 17 Quali sono le cose che suo figlio preferisce fare? Nomina "leggere" o "libro"



4. Gli atteggiamenti

Fig. 18 Quanti giorni alla settimana legge libri per bambini a (nome bambino)?

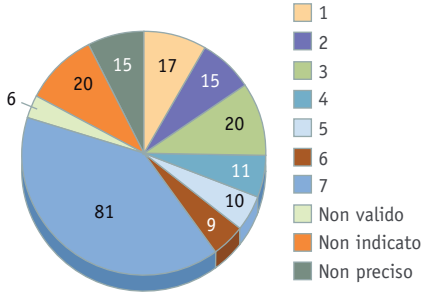
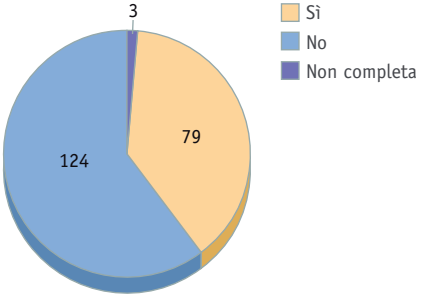


Fig. 19 Quali sono le cose che lei preferisce fare con (nome bambino) in questi ultimi 2-3 giorni? Nomina "leggere" o "libro"



5. La lettura come strumento educativo

Fig. 20 Che cosa fa per aiutare (nome del bambino) ad addormentarsi la sera? Nomina"leggere" o "libro"

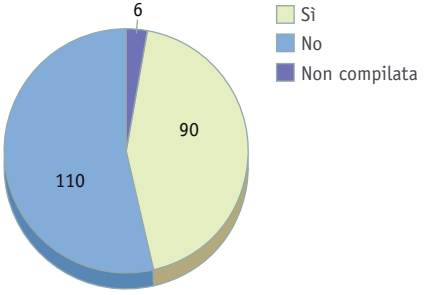
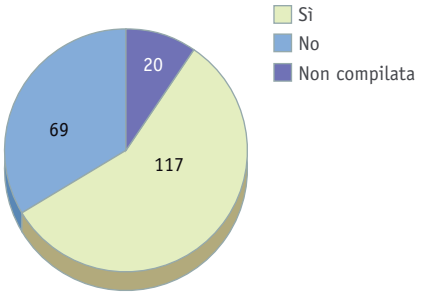


Fig. 21 C'è qualcosa che fa adesso con (nome del bambino) e che pensa lo/la potrà aiutare ad avere successo quando andrà alla scuola elementare? Nomina "leggere" o "libro"



6. Sensibilizzazione alla lettura

Fig. 22 Qualche operatore sanitario l'ha mai incoraggiato/a a leggere a voce alta a suo figlio?

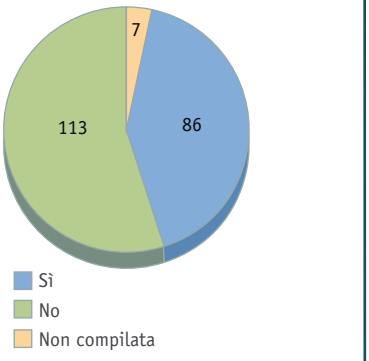


Fig. 23 Qualcun altro l'ha mai incoraggiato/a a leggere ad alta voce a suo/a figlio/a?

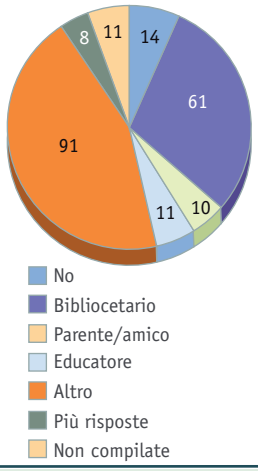
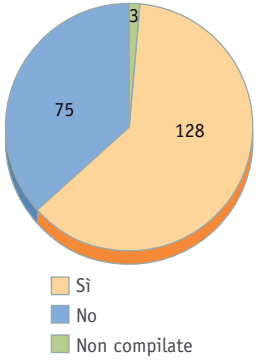


Fig. 24 Hai mai sentito parlare del programma *Nati per leggere*



6. Sensibilizzazione alla lettura

Fig. 25 Se sì dove?

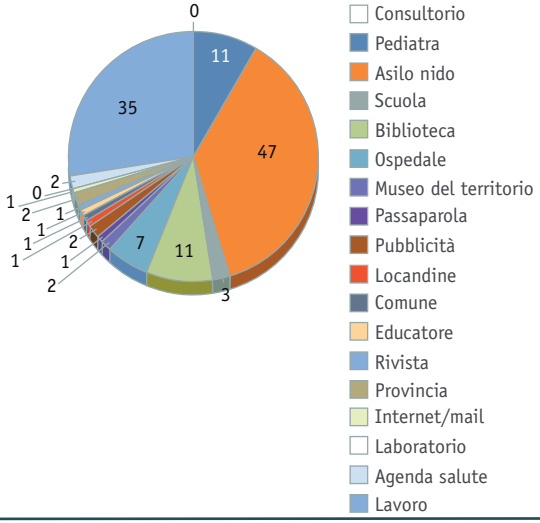
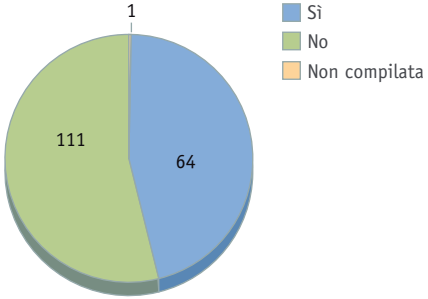


Fig. 26 Ha mai ricevuto materiale informativo sul programma *Nati per leggere?*



6. Sensibilizzazione alla lettura

Fig. 27 Se sì dove?

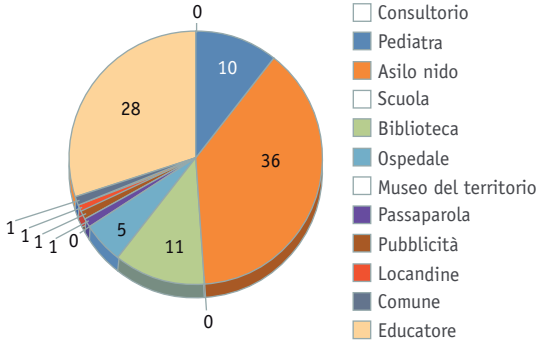
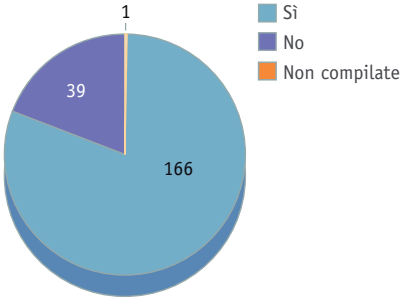


Fig. 28 Suo figlio ha mai ricevuto il dono di libri?



6. Sensibilizzazione alla lettura

Fig. 29 Se sì dove?

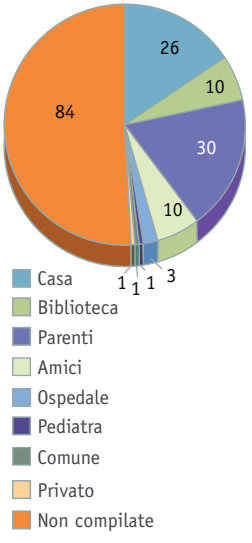


Fig. 30 Frequenza dell'età in cui ricevono in dono un libro

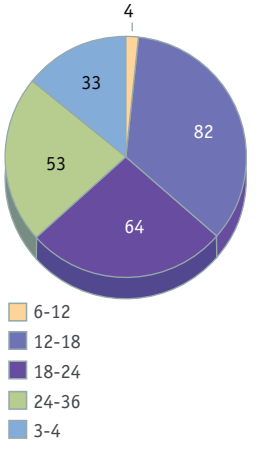
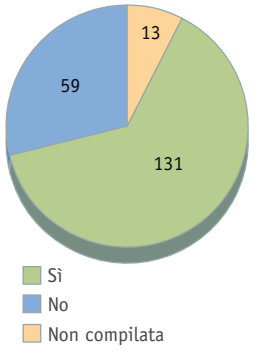


Fig. 31 Informativa: vuole ricevere una news letter per avere informazioni sui libri da leggere e sulle attività educative per suo figlio/a dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo?



Osservazioni conclusive

Fig. 32 Ha mai letto a (nome bambino) libri per bambini?

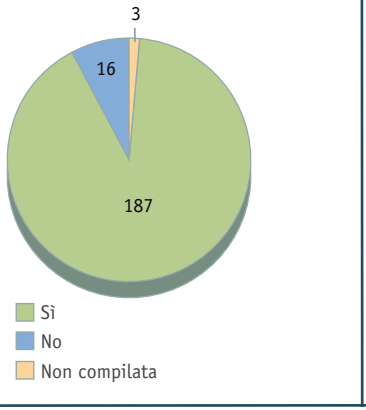


Fig. 33 C'è qualcosa che fa adesso con (nome del bambino) e che pensa lo/la potrà aiutare ad avere successo quando andrà alla scuola elementare? Nomina "leggere" o "libro"

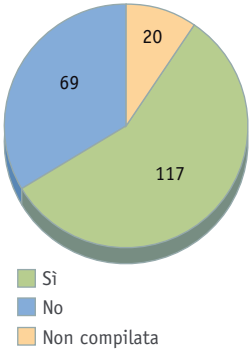
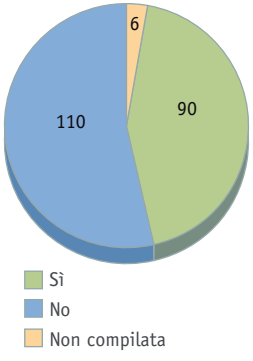


Fig. 34 Che cosa fa per aiutare (nome del bambino) ad addormentarsi la sera? Nomina "leggere" o "libro"



Osservazioni conclusive

Fig. 35 Quali sono le cose che lei preferisce fare con (nome bambino) in questi ultimi 2-3 giorni? Nomina "leggere" o "libro"

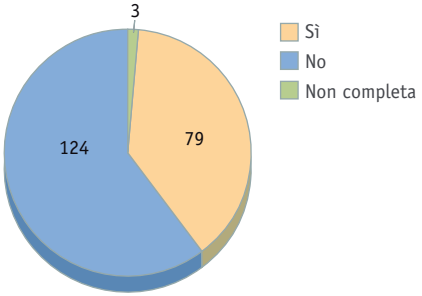
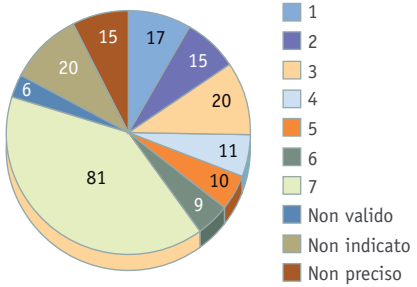
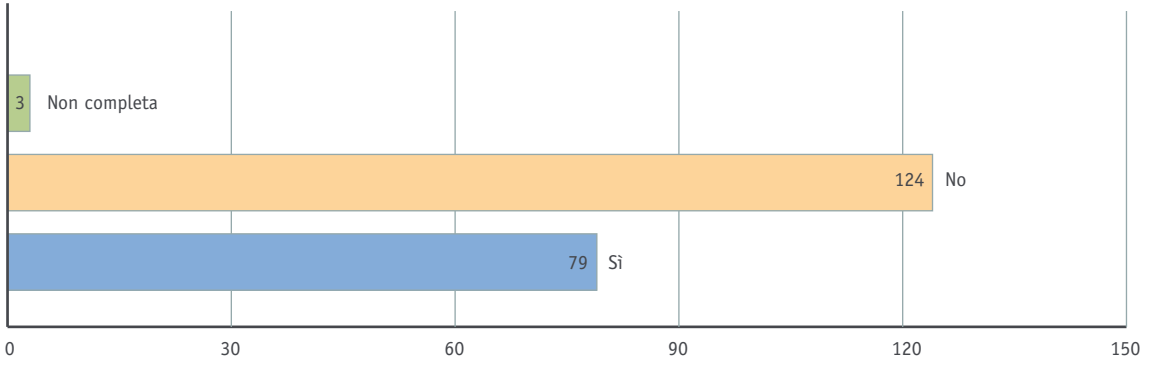


Fig. 36 Quanti giorni alla settimana legge libri per bambini a (nome bambino)?



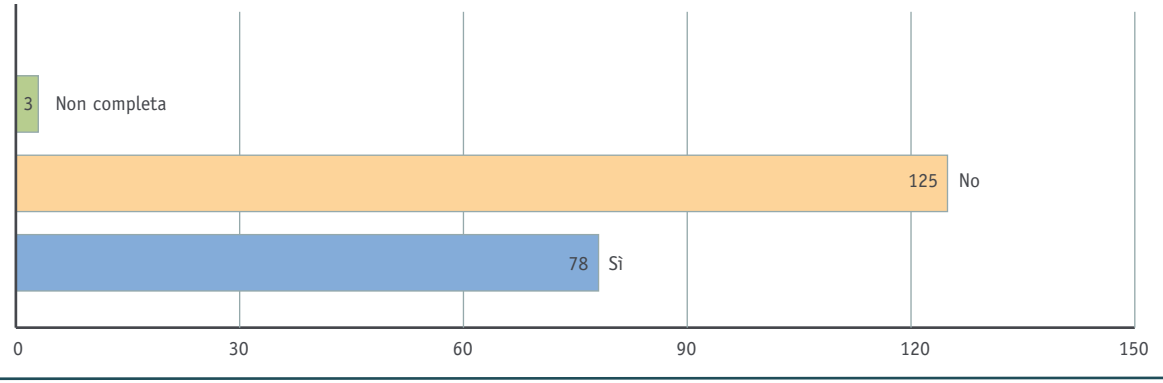
Osservazioni conclusive

Fig. 37 Quali sono le cose che lei preferisce fare con (nome bambino) in questi ultimi 2-3 giorni? Nomina "leggere" o "libro"



Osservazioni conclusive

Fig. 38 Quali sono le cose che suo figlio preferisce fare? Nomina "leggere" o "libro"



Osservazioni conclusive

Fig. 39 Qualche operatore sanitario l'ha mai incoraggiato/a a leggere a voce alta a suo figlio?

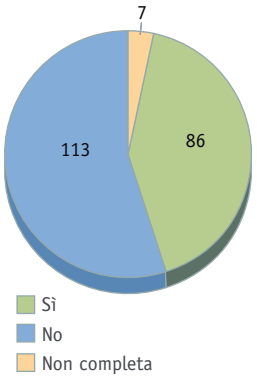


Fig. 40 Qualcun altro l'ha mai incoraggiato/a a leggere ad alta voce a suo/a figlio/a?

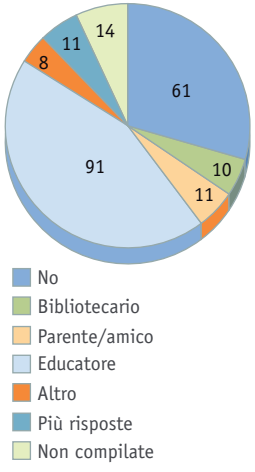
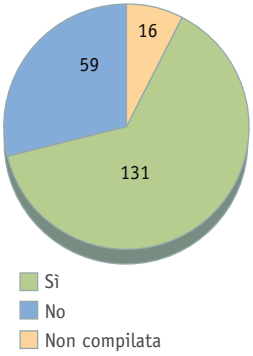


Fig. 41 Informativa: vuole ricevere una news letter per avere informazioni sui libri da leggere e sulle attività educative per suo figlio/a dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo?



Questionario ricerca Liceo Avogadro - Biella

Centro per la Salute del Bambino / ONLUS

Provincia di Biella

In vitro per piccoli grandi lettori

Nati per Leggere

N. del questionario _____(da compilare a cura di chi immette i dati nel data base)

Nome intervistatore_____ Professione_____

Data intervista_____ Sede dell'intervista _____

Data nascita bambino _____ Età_____

Intervistato ☐ madre ☐padre ☐altro_____

Sesso del bambino ☐ maschio ☐ femmina

---

1. Quali sono le cose che lei preferisce fare con (nome bambino) in questi ultimi 2-3 giorni?
   ☐ **sì** (nomina "leggere" o "libro") ☐ **no** (non nomina "leggere" o "libro")

2. Quali sono le cose che suo figlio preferisce fare?
   ☐ **sì** (nomina "leggere" o "libro") ☐ **no** (non nomina "leggere" o "libro")

3. Che cosa fa per aiutare (nome bambino) ad addormentarsi la sera?
☐ **sì** (nomina "leggere" o "libro") ☐ **no** (non nomina "leggere" o "libro")

4. C'è qualcosa che fa adesso con (nome bambino) e che pensa lo/la potrà aiutare ad avere successo quando andrà alla scuola elementare ?
☐ **sì** (nomina "leggere" o "libro") ☐ **no** (non nomina "leggere" o "libro")

5. Ha mai letto a (nome bambino) libri per bambini?
☐ **sì** ☐ **no** Se la risposta è **no** salta alla domanda 9 dopo aver chiesto: "**Non lo ha fatto perché è troppo piccolo?**" ☐ **sì** ☐ **no**

6. Ricorda il nome di qualche libro per bambini che ha a casa e che legge a (nome bambino)?
☐ **sì** ☐ **no** (**segnare sì se elenca almeno 3 libri**)

7. Quanti libri da leggere a (nome bambino) ha in tutto a casa? Segnare il numero _____

8. Quanti giorni alla settimana legge libri per bambini a (nome bambino)? N° giorni _____

9. Qual è la scolarità della madre? (Scrivi l'anno se il ciclo di studi non completato) _____

10. Qual è la scolarità del padre? (Scrivi l'anno se ciclo di studi non completato) _____

11. Indica la lingua madre dei genitori se diversa dall'italiano
madre _____ padre _____

12. N° fratelli maggiori _____ 12. N° fratelli minori _____

13. Famiglia monoparentale ☐ **sì** ☐ **no**

14. Qualche operatore sanitario l'ha mai incoraggiata/o a leggere a voce alta a suo figlio? ☐ **sì** ☐ **no**

15. Qualcun altro la ha mai incoraggiata/o a leggere ad alta voce a suo/a figlio/a?
☐ **no** ☐ **bibliotecario** ☐ **educatore** ☐ **parente/amico** ☐ **altro**_____

16. Ha mai sentito parlare del programma *Nati per leggere*?
☐ **no** ☐ **sì** ☐ **dove** _____

17. Ha mai ricevuto materiale informativo sul programma *Nati per leggere*?
☐ **no** ☐ **sì** ☐ **dove** _____

18. Suo figlio ha mai ricevuto il dono di libri? ☐ **sì** ☐ **no** se sì specificare dove _____
e a quale età del bambino? ☐ **6-12mesi** ☐ **12-18mesi** ☐ **18-24mesi** ☐ **24-36mesi** ☐ **3-4aa**

Informativa: Vuole ricevere una newsletter per avere informazioni sui libri da leggere e sulle attività educative per suo figlio/a dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo? ☐ **sì** ☐ **no**
Se sì compili il coupon sottostante:_____

Nome _____ Cognome_____

Mail (leggibile)_____

Luogo_____Data_____

Firma

_____

Il/la sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa?
☐ **Do il consenso** ☐ **Nego il consenso**
Nome _____ Cognome_____

Firma

_____

Guida all'uso del questionario

1) Istruzioni generali

☐ L'intervista è stata strutturata per essere effettuata idealmente dal pediatra nel corso di una **visita di controllo** perché queste domande rientrano tra quelle che abitualmente si fanno per conoscere l'ambiente familiare del bambino durante un controllo di salute. Tuttavia il questionario può essere anche somministrato da altri operatori sanitari nel corso di contatti con la famiglia (vaccinazioni...)

☐ Rimanda la compilazione del questionario se non è presente un parente di primo grado.

☐ Se durante l'intervista è presente il genitore di un altro bambino (parente, amico) non raccogliere in seguito dati da questo genitore.

☐ **Fai solo un'intervista per famiglia**. È previsto infatti che il campione di famiglie intervistato prima dell'intervento sia diverso da quello intervistato dopo l'intervento.

☐ Spiega ai genitori che non includerai nomi o altre informazioni che possano identificare bambino o genitori, ai sensi della legge sulla privacy.

2) Criteri di inclusione dei bambini e campionamento

☐ Includi bambini fra sei mesi e i quattro anni non compiuti.

☐ Per ogni territorio interessato dal progetto andrà definito un numero minimo di interviste da effettuare che sarà in rapporto alla popolazione dei nuovi nati. In linea di massima nella misura minima del 5 per cento (1 per cento per ognuna delle 5 classi di età). Il campionamento andrà effettuato avendo cura di una adeguata distribuzione geografica.

3) Istruzioni per la compilazione

☐ **È fondamentale che le domande 1-4 del questionario vengano fatte ai genitori "in cieco" senza cioè svelare l'interesse per la lettura.**

☐ Puoi dire al genitore che queste domande ti aiuteranno a conoscere meglio suo figlio e che vuoi inserire le sue risposte in un progetto di ricerca al quale stai lavorando insieme ad altri pediatri ed operatori della infanzia (es. educatori).

☐ Per le domande aperte (1, 2, 3, 4), se il genitore dà solo una o due risposte, è bene dare tempo al genitore per pensare chiedendo ad esempio "C'è qualcos'altro?"; se nelle risposte è vago (per esempio "giochiamo") chiedi ad esempio "Cosa fate quando giocate insieme?"

Naturalmente non fare domande dirette su libri e lettura!

☐ Per le domande aperte non è necessario scrivere cosa risponde il genitore, segna semplicemente sì se la risposta interessa libri o lettura insieme ("guardiamo i libri, leggiamo") e segna no se non li nomina. Se ci sono risposte ambigue (per esempio "guardiamo insieme delle figure") cerca di capire senza dare suggerimenti (per esempio "Da dove prendete le figure, che figure sono ?").

☐ Per la domanda 6 segna **sì** se il genitore è in grado di riferire il titolo di almeno 3 libri.

Tre anni del progetto *In vitro* in provincia di Ravenna. Relazioni, reti e libri

Maria Grazia Casadei[1]

La nostra provincia si presenta come una realtà strutturata e organizzata di biblioteche, che costituiscono il nucleo originario della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, riconosciuta da anni - a livello nazionale - come modello di cooperazione e condivisione. Si è quindi favorevolmente inserita in un progetto che ha considerato i territori provinciali bacini ottimali in cui avviare le azioni e le sperimentazioni di attività innovative di promozione del libro e della lettura. La provincia di Ravenna ha aderito al progetto con sottoscrizione del Protocollo di intesa approvato dalla giunta provinciale con Delibera n. 143 del 16 maggio 2012 e ha operato attraverso appositi organismi:

- il Gruppo locale di progetto, con lo scopo di avviare un ragionamento corale sulla declinazione del progetto, è composto da funzionari della provincia (coordinatore e vice-coordinatore) e da un pool di professionisti con specifiche conoscenze del territorio: cinque bibliotecari, tre insegnanti, tre pediatri, un libraio e due volontari. Al coordinatore e al suo vice sono affidati i compiti di sovraintendere alla buona riuscita del progetto;
- il gruppo di coordinamento con il compito di fissare linee guida e modalità operative;
- una struttura di supporto, con compiti di tipo istituzionale legati alla comunicazione, avvenuta anche utilizzando i social media (Facebook), il sito web (http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro), e con la creazione della galleria fotografica degli eventi visibile su Flickr (https://www.flickr.com/photos/107822164@N07/albums).

L'attività di tali organismi è stata supportata dal *Tavolo provinciale per la lettura* composto da assessori, sindaci, dirigenti scolastici, direttore della azienda unità sanitaria locale, editore e il presidente della Fondazione bancaria più importante del territorio, l'autorevolezza dei quali ha consentito la positiva vei-

1 Referente *In vitro* Ravenna

colazione del messaggio del progetto: il valore del libro e la necessità della sua promozione per la crescita culturale, sociale e civile delle nuove generazioni (ma non solo).

Come nelle altre realtà aderenti al progetto, la Cabina di regia istituita a livello nazionale ha coordinato la programmazione e l'attuazione delle fasi operative, le modalità di intervento, supervisionato e monitorato le iniziative realizzate, anche al fine di valutarne i risultati.

Il GLP fin dalla presentazione del progetto alla cittadinanza, avvenuta il 28 marzo 2013, si è attivato per comprendere quali fossero le reali necessità di promozione, avviando un confronto con i portatori di interesse; dopo diversi incontri si è deciso di dare vita a due tipologie di iniziative, una di promozione alla lettura, l'altra di tipo formativo, con l'obiettivo di rinforzare il messaggio e le azioni già previste per la formazione in modo omogeneo sui sei territori dal Cepell, elaborandone i rispettivi calendari.

Iniziative di promozione della lettura

Le iniziative che seguono sono quelle realizzate dal GLP in collaborazione con le biblioteche della provincia. Non sono incluse le attività svolte autonomamente dalle biblioteche con logo *In vitro*.

Festa del libro 2013

Da subito è stato chiaro al GLP che il programma della festa non avrebbe dovuto puntare su un unico evento di grande effetto, ma piuttosto affidare a incontri ed eventi di tipo eterogeneo e diversificati nel tempo e sul territorio il compito di far crescere quotidianamente l'amore per le parole, le belle storie, la lettura, integrando le attività già in programma nelle biblioteche della provincia.

La prima iniziativa realizzata è stata la gestione organizzativa a livello locale della *Festa del libro*, in concomitanza con *Il Maggio dei libri* del 2013, declinata con appuntamenti diffusi sul territorio, destinati non solo ai piccoli, ma anche agli adolescenti e alle famiglie.

Il sindaco di Brisighella, Davide Missiroli, legge un libro ai bambini

Il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci legge un libro ai bambini assieme all'assessore alla cultura Bakkali Ouidad

La festa è stata l'occasione per fare incontrare libri e persone nei luoghi più insoliti e rendere la lettura un'attività alla portata di tutti. Così non solo nelle librerie e nelle biblioteche, ma anche nei parchi, nei bar e nei negozi si sono svolti incontri con gli autori, presentazioni di libri e giochi letterari. Questi gli eventi realizzati:

Caro sindaco, mi leggi un libro?[1]

Fra maggio e giugno 2013, protagonisti i sindaci dei 18 comuni nell'inusuale veste di lettore di storie ai piccoli negli spazi della biblioteca. L'evento ha garantito la capillarità territoriale e, nel consolidare il rapporto tra la biblioteca e l'amministrazione comunale, ha permesso anche una diretta interazione della biblioteca con il proprio sindaco. È stata anche l'occasione per illustrare i servizi offerti dalla biblioteca, il progetto *In vitro* e invitare i presenti ad iscriversi.

Picnic di lettura[2]

Il picnic richiama il sapore di famiglia, di amicizia, di libertà, di giornata di festa in mezzo alla natura. Perché oltre alle sedie pieghevoli, ai plaid e all'immancabile merenda, non arricchirlo anche con tanti libri? L'evento quindi nasce dall'idea di offrire un momento di relax familiare nella natura in cui trovi spazio il tempo per la lettura. Gli eventi, a giugno 2013, sono stati realizzati al Parco del Cardello a Casola Valsenio e alla Rocca Brancaleone a Ravenna, arricchiti da letture e laboratori tenuti da professionisti, volontari e bibliotecarie/i.

1 https://www.flickr.com/search/?user_id=107822164%40N07&view_all=1&text=caro%20sindaco2 www.progettoinvitro.it
2 https://www.flickr.com/search/?user_id=107822164%40N07&view_all=1&text=picnic

Incontri con l'autore[3]

Da maggio a luglio 2013 si sono susseguiti diversi incontri con gli autori: Giusi Quarenghi, Gek Tessaro, Ugo Cornia, Gian Luigi Schiavon, Maria Silvia Avanzato, Fiorenza Renda, Walter Passerini, Marco Cavalli e Alessandro De Francesco che hanno proposto al pubblico le loro produzioni, letterarie e non.

Storie da bere[4]

Le storie da bere sono state una proposta nata dall'esigenza di avvicinare al mondo del libro i ragazzi nella fase adolescenziale, periodo ove si abbandona la lettura preferendo altri media informativi e ricreativi. Per raggiungere lo scopo si è pensato di portare i libri al bar e in altri luoghi di aggregazione frequentati da adolescenti, con l'intento di rendere la lettura parte dei percorsi quotidiani dei ragazzi.

Il Bibliotour

In occasione della seconda edizione del *Bibliopride*, nato al fine di promuovere il ruolo delle biblioteche nella società italiana e per richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile sui loro servizi, il 5 ottobre 2013 è stato promosso un *Bibliotour* in quattro biblioteche. Una sorta di staffetta attraverso le province romagnole, una giornata dedicata a bibliotecari, lettori e a chiunque avesse voglia di scoprire le biblioteche come luoghi aperti anche a momenti conviviali. Il tour è partito da Santarcangelo di Romagna dove l'attore/regista Silvio Castiglioni ha letto e interpretato brani del poeta dialettale santarcangiolese Nino Pedretti. La seconda tappa a Cesena dove, alla Biblioteca Malatestiana, dopo la visita guidata gratuita all'antica Malatestiana, lo scrittore Cristiano Cavina ha intrattenuto il pubblico con letture di brani dei suoi romanzi e aneddoti della sua vita. La terza tappa a Cervia con visita al Museo del Sale, e per incontrare ed ascoltare lo scrittore Eraldo Baldini, accompagnato dalle letture di Lelia Serra. Ultima tappa a Lido Adriano, alla Biblioteca CISIM, una delle più giovani delle Rete, dedicata al fumetto d'autore dove era presente Daniele Panebarco, autore e fumettista ravennate.

Festa del libro 2014

Considerate le peculiarità del territorio, già caratterizzato da iniziative di promozione della lettura promosse dalle biblioteche, per l'anno 2014 il GLP ha inteso riproporre la festa ma, per distinguerla dalle altre iniziative, ha lavorato su due aspetti essenziali: l'originalità delle iniziative ed il loro carattere non occasionale

3 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2013/Incontri-con-l-autore
4 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2013/Storie-da-bere

Picnic di letture alla Rocca Brancaleone con Chiara di Palma

per mettere maggiormente in evidenza il brand *In vitro*. Le iniziative sono state organizzate per un periodo di otto mesi, da maggio a dicembre, in modo da non confondere *In vitro* con le tante iniziative organizzate nel territorio.

Nel 2014 sono state riproposte le iniziative che avevano riscosso maggior successo quali *Caro sindaco, mi leggi un libro?* e gli incontri con l'autore. A titolo di esempio citiamo l'evento di lancio della Festa del libro avvenuto a maggio 2014 con lo scrittore Luis Sepúlveda[5], realizzato in collaborazione con ScrittuRA* Festival e Ravenna Festival, poi a giugno 2014 l'incontro con il musicista e scrittore Vinicio Capossela[6].

A questi, si sono aggiunti gli eventi denominati *iniziative con le città* e *iniziative con le scuole*.

Per le ***iniziative con le città*** sono state organizzate:

- L'*Ora delle storie*[7], in tutte le biblioteche comunali della provincia di Ravenna dal 22 al 24 aprile 2014 in occasione della Giornata mondiale del libro i bibliotecari hanno letto, ad alta voce, storie per piccoli e grandi nei medesimi orari;
- *La Notte dei libri*[8], il 31 maggio 2014 una festa all'insegna del libro e della lettura ha visto tanti appuntamenti in giro per la città di Ravenna, coinvolte le biblioteche, le librerie e alcuni esercizi commerciali del centro storico. L'iniziativa ha interessato tutte le fasce d'età da 0 a 99 anni;

5 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/Luis-Sepulveda-inaugura-la-Festa-del-Libro-2014
6 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/Vinicio-Capossela-un-libro-un-film
7 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/L-Ora-delle-Storie
8 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/La-Notte-dei-Libri

- *L'Ape leggina*[9] il 24 ottobre 2014, un'Apecar piena di libri ha "sorvolato" Cervia, fermandosi in alcuni punti della città, dove l'attrice Lelia Serra ha letto tante belle storie;
- *Cullaby Live Radio*[10] a Faenza, nei mesi giugno e luglio, favole in musica, parole e note per bambini e genitori nelle corti di due palazzi storici.

Iniziative con le scuole

Da settembre 2014 a maggio 2015, le protagoniste sono state le scuole: per noi alleati indispensabili e partner insostituibili per avviare e sostenere un discorso sulla lettura come piacere che prescinde gli obblighi scolastici.

- *Gli SPUNTIni di lettura*[11], proposta alle classi delle scuole primarie del comune di Ravenna, l'iniziativa ha visto le bibliotecarie della biblioteca Classense leggere storie e raccontare di libri;
- *I Libri all'angolo*[12], serie di incontri e letture laboratoriali con i ragazzi delle scuole medie di Russi, condotte dall'attore Alfonso Cuccurullo, concluse da una sfida fra le classi sul ring;
- *Leggo quindi penso*[13], piccolo percorso formativo tenuto dalla giornalista Federica Angelini, esperta in recensioni, volto ad approfondire la lettura critica con i ragazzi delle scuole medie di Solarolo; l'incontro è stato integrato da un approfondimento sull'opac 2.0 Scoprirete[14] che offre la possibilità di inserire tag, commenti e recensioni sui libri letti;
- *Storie in volo*[15], maratona di lettura a tema "Il volo" - nel duplice senso letterale e metaforico – rivolta ai ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo grado dei nove comuni dell'unione della Bassa Romagna, con la collaborazione di insegnanti, genitori e lettori volontari, e con la regia di Alfonso Cuccurullo. Il percorso di *Storie in volo* ha preso avvio il 12 novembre con Christian Hill che ha presentato a oltre 600 ragazzi nelle città di Lugo e Conselice il suo romanzo *Il volo dell'asso di picche*, storia di quattro ragazzi, affascinati dal mito dell'aviatore che imperversava durante la Grande Guerra, che riescono a realizzare un'impresa ritenuta un sogno, e si vedono tributare un attestato di stima dall'asso dell'aviazione italiana, Francesco Baracca, nato proprio a Lugo.

Sono seguiti incontri preparatori alla maratona, laboratori di modellismo, rassegne cinematografiche, mostre bibliografiche, presentazioni di libri, il tutto a tema il volo.

La maratona, nel periodo febbraio-maggio 2015, in scuole, biblioteche, castelli, piazze e teatri dei comuni del-

10 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/Cullaby-musiche-da-favola
11 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/Spuntini-di-lettura
12 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/Libri-all-angolo
13 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/Leggo-quindi-penso
14 http://scoprirete.bibliotecheromagna.it/SebinaOpac/SebinaYOU.do#0
15 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/Storie-In-Volo

l'unione, ha visto protagonisti i ragazzi che hanno letto libri e lettere sul volo e la Prima Guerra Mondiale, alternando le letture con video e "incursioni" musicali;

- *Autore fra i banchi*[16], alla scuola secondaria di primo grado Baracca di Lugo, gli studenti hanno intervistato Cristiano Cavina, Giovanni Del Ponte e Silvia Golfera sul percorso di vita che li ha portati a diventare autori di libri;
- *Festa del libro 2015,* nel 2015 sono state riproposte le iniziative che avevano riscosso maggior successo negli anni precedenti quali *Caro sindaco, mi leggi un libro?*[17] e *L'ora delle storie*[18]. A Faenza il 12 dicembre, letture di Silvia Borando, autrice e illustratrice per l'infanzia[19];
- *Notte dei libri itinerante,* nel 2015 la *Notte dei libri* diventa itinerante. Prende avvio a Ravenna con l'autore David Grossman il 23 maggio. Si trasferisce nell'intera giornata del 13 giugno a Bagnacavallo[20], dove nei luoghi più suggestivi della città si sono svolti incontri con gli autori Manuela Monari, Antonio Dikele Distefano, Eraldo Baldini, Graziano Pozzetto, Cristiano Cavina. Nell'occasione è stato presentato e sottoscritto il Patto locale per la lettura. Si sposta poi a Lugo a settembre per due incontri con i giovani tenuti da Cristiano Cavina e Gian Luca Morozzi, e si conclude al Teatro Rossini di Lugo con Luca Bianchini[21] il 21 novembre.

Iniziative di formazione nazionale

Sulla base dell'accordo sottoscritto a livello nazionale fra il Cepell e *Nati per leggere*, il primo corso attivato sul nostro territorio è stato nel 2013:

- *Corso Base NpL*[22] , il corso gratuito, dedicato all'importanza della lettura in età precoce, e destinato a tutti coloro che, a vario titolo, entrano in contatto con il bambino nella fascia di età 0-6 anni, in particolare pediatri, insegnanti degli asili nido e delle scuole d'infanzia, infermieri, logopedisti, operatori dei centri per le famiglie e bibliotecari della sezione ragazzi, è stato diretto da due pediatri da sempre impegnati su queste tematiche: Giorgio Tamburlini e Michele Gangemi del Centro per la salute del bambino di Trieste. Per agevolarne la partecipazione, sono state scelte due sedi, Ravenna (20 e 21 novembre) e Faenza (26 e 27 novembre).

16 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2015-2016/L-Autore-tra-i-banchi
17 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2015-2016/Caro-Sindaco-mi-leggi-un-libro
18 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2015-2016/L-Ora-delle-Storie
19 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2015-2016/Silvia-Borando-alla-biblioteca-di-Faenza
20 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2015-2016/Notte-dei-Libri
21 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2015-2016/Luca-Bianchini-al-Teatro-Rossi-di-Lugo
22 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Formazione/Corso-base-Nati-per-Leggere

Nel 2014:

- *Corso per lettori volontari NpL*[23], il 10 e 11 gennaio la Biblioteca comunale di Bagnacavallo è stata sede del corso, organizzato in collaborazione con *Nati per leggere*, condotto dai docenti Alessandra Sila e Alfonso Cuccurullo e rivolto a tutti coloro interessati a contribuire a titolo volontario alla diffusione capillare nel territorio degli obiettivi dei progetti *Nati per leggere* e *In vitro*;
- *Promotore della lettura*[24], una nuova figura professionale che, nei diversi ambiti disciplinari - biblioteche, scuole, librerie - dovrà avviare, progettare e gestire percorsi di valorizzazione del libro e della lettura. Il corso intende favorire un'attività di promozione che affianchi e sostenga i percorsi di promozione prettamente scolastici, e che ne ampli le opportunità. In base al programma nazionale, concordato tra Cepell e l'Associazione italiana biblioteche, il corso ha preso avvio il 10 ottobre e si è tenuto nelle biblioteche dei comuni di Ravenna, Lugo, Russi e Bagnacavallo. Si è concluso con un esame finale e il rilascio dell'attestato il 14 febbraio 2015. I progetti elaborati in gruppo per l'esame hanno ricevuto un plauso per l'originalità.

Iniziative di formazione locale

- *Contare le stelle: la narrativa per ragazzi contemporanea*[25], corso di formazione sulla letteratura per ragazzi adolescenti dai 10 ai 14 anni destinato a operatori del settore (insegnanti, bibliotecari, librai) al fine di fornire un *back ground* di strumenti conoscitivi utile a indirizzare acquisti, liste di letture e bibliografie tematiche, suggerimenti per le letture scolastiche e d'evasione, tali da costituire riferimenti duraturi e incentivanti alla lettura.

  Due giornate formative: il 15 ottobre e il 12 novembre 2014 con Nicola Galli Laforest dell'Associazione culturale Hamelin di Bologna;
- *Incontri con esperti in promozione della lettura*, in tale tipologia abbiamo ricompreso gli incontri formativi destinati ai professionisti: maestre e insegnanti di diversi gradi scolastici, bibliotecari, volontari, pediatri e librai con specialisti di provata esperienza nel settore della promozione del libro e non solo, indirizzandoli in particolare verso le nuove strategie di approccio e promozione, le modalità di costruzione di percorsi di lettura e le attività intorno ai libri, la contaminazione tra la lettura e le nuove tecnologie, le nuove possibilità per leggere e per conoscere offerte dalle app.

23 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Formazione/Corso-di-formazione-per-Lettori-volontari-Nati-per-Leggere
24 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Formazione/Corso-per-Promotore-della-Lettura
25 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Formazione/Contare-le-stelle-la-narrativa-per-ragazzi-contemporanea

Consegna dello Scaffale 3-6 anni alla Scuola materna di Russi

Il 13 aprile 2015 Giuseppe Bartorilla ha tenuto due incontri: il primo a Ravenna dal titolo *Prove tecniche di futuro (ai tempi della crisi) tra libri, ebook, blog e information literacy* e il secondo a Lugo, *Libri e percorsi di lettura: nella didattica e oltre la didattica*.

Il 5 e 6 novembre 2015 Caterina Ramonda ha proposto due percorsi *Leggiamo in classe! percorsi di lettura per divertirsi ed apprendere* e *Possibili percorsi tra libri, ebook, app e blog*.

Il 3 marzo 2016 Luigi Paladin ha parlato di *Libri che sanno di buono - Come scegliere e proporre i libri per i più piccoli*.

La distribuzione dei libri

L'attività formativa è stata dal GLP ritenuta essenziale per motivare, rafforzare e sostenere quotidianamente coloro che per professione si rivolgono a bambini e ragazzi nelle attività di selezione e proposta di libri. Tanto più che a livello centrale *In vitro* prevedeva la distribuzione gratuita nei territori di libri destinati ai bambini da 0 a 6 anni, mentre per studenti delle scuole elementari e medie la distribuzione di libri e altro è stata subordinata alla vincita di un premio.

In totale nella nostra provincia sono stati distribuiti 9789 libri nella fascia 0-6: i kit di libri sono stati consegnati ai pediatri (invitandoli a donarli alle famiglie), accogliendo una loro richiesta già avanzata dai primi anni di adesione al progetto NpL. Gli scaffali sono stati distribuiti ai nidi[26] e alle scuole materne[27] nell'ambito di cerimonie ufficiali – presenti i genitori – in cui si sono contestualmente organizzati momenti di

26 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2014/Uno-scaffale-di-libri-al-Nido
27http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2015-2016/Uno-scaffale-di-libri-alla-materna
28 http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/In-Vitro/Festa-del-Libro-2015-2016/Trecento-in-Bando-la-cerimonia-di-premiazione

lettura a cura di operatori del settore. *Trecento in bando. Vinci uno scaffale di libri*[28] ha premiato, con 3300 libri e altri premi, nove scuole primarie e due scuole secondarie di I grado; la selezione dei vincitori è avvenuta anche tenendo conto della reale capacità delle scuole di lavorare in rete. La cerimonia è stata arricchita dalle letture di un professionista a cui si è aggiunta – inaspettata – una *performance* elaborata da scuola primaria di Tagliata di Cervia che ha presentato in versione "*reppata*" *I dieci diritti del lettore* di Daniel Pennac.

Il Patto locale per la lettura

Il GLP della nostra provincia ha visto nel Patto locale per la lettura la possibilità di formalizzare una "piattaforma" istituzionale ideale per garantire le politiche e le strategie di promozione della lettura, poiché vincola le modalità e in parte i contenuti ai territori, alle arene di azione locale, alla loro specifica configurazione, agli specifici attori che la popolano e alle particolari relazioni che ne costituiscono il tratto identitario: in questo modo ciascun sottoscrittore (nel nostro caso attori fondamentali saranno i comuni della provincia) potrà continuare a porre l'attenzione sul valore della promozione del libro, con proprie azioni e attività sulla base di quanto enunciato all'Art. 1 - Principi e finalità del patto stesso:

> "I sottoscrittori del presente Patto condividono il principio che la conoscenza sia un bene comune e che il libro, nei formati attualmente disponibili, e la lettura siano strumenti insostituibili di accesso alla conoscenza. La promozione del libro e della lettura costituisce pertanto una politica pubblica irrinunciabile la cui attuazione, oltre a creare una rete territoriale delle professionalità più direttamente coinvolte - bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, volontari, pediatri, editori, operatori sanitari - deve essere fine comune delle istituzioni pubbliche, della società civile e del mercato. La sottoscrizione del presente patto comporta inoltre la partecipazione fattiva alle iniziative del progetto *In vitro* e al suo dispiegamento e consolidamento nel territorio, anche successivamente al termine del periodo di sperimentazione, affinché la promozione del libro e della lettura divengano azioni ordinarie e sistematiche".

I nostri risultati

- Iniziative/eventi fino a febbraio 2016: 677;
- Persone coinvolte fino a febbraio 2016: 23934.

I risultati numerici elencati sono relativi a persone effettivamente partecipanti ai vari eventi programmati, sia di promozione che di formazione. Inoltre, poiché le biblioteche e le scuole hanno continuato ad

organizzare (oltre il mese di febbraio 2016) altre iniziative sotto l'egida di *In vitro*, facciamo presente che i numeri segnalati non sono definitivi.

Iniziative di promozione della lettura			
Bambini: 11620	Ragazzi: 3630	Adulti: 3525	Genitori/nonni: 44471[29]

Iniziative di formazione	
FORMAZIONE - PROFESSIONISTI Bibliotecari, pediatri, atelieristi, promotori culturali, librai e volontari: 229	FORMAZIONE OPERATORI SCOLASTICI Insegnanti, maestre, dade: 483

Nella nostra realtà, all'avvio di *In vitro*, erano già ampiamente consolidati alcuni risultati derivati da più di dieci anni di NpL (informazioni e libri c/o tutti i centri vaccinali dell'azienda Usl; biblioteca nei reparti pediatrici dei tre ospedali; lettori volontari...). Per questo motivo *In vitro* è stato portato avanti sia come progetto di completamento di NpL[30], sia, e soprattutto, come occasione per avviare iniziative promozionali diffuse su tutto il territorio verso fasce d'età raggiunte in precedenza solo occasionalmente e solo attraverso progetti mirati. In particolare la rete relazionale che si è costituita fra i professionisti della cultura e dell'educazione ha permesso di concretizzare attività condivise e mirate verso bambini e ragazzi compresi fra gli 8 e i 14 anni, fascia d'età che rappresenta un punto critico per le biblioteche, sia a causa della generica scarsa frequenza, sia perché gli stessi bambini attivi in biblioteca fino ai primi anni delle scuole primarie, tendenzialmente poi se ne allontanano.

Crediamo che in un'età in cui gli impegni scolastici diventano via via più gravosi, la lettura venga considerata dai ragazzi quasi esclusivamente un ulteriore impegno piuttosto che un piacere; e che per invertire tale tendenza non possano essere sufficienti né la consapevolezza del problema, né la buona volontà. *In vitro* ci ha quindi permesso di destinare parte delle risorse al coinvolgimento di professionisti in grado di supportare insegnanti e bibliotecari nel costruire percorsi di lettura appetibili, capaci di appassionare e incuriosire i ragazzi di oggi. Su questo aspetto i risultati ottenuti sono stati veramente importanti, non tanto nei numeri, ma nel constatare di aver portato a galla interessi latenti; e i bei libri vinti dalle scuole che hanno partecipato al premio sono serviti a svelare tutte quelle storie – fino a quel momento sconosciute e nemmeno immaginate – sia ai ragazzi che ai loro insegnanti! E saranno sicuramente positivi i risultati che in futuro conseguiremo a seguito dell'acquisto per le biblioteche dei libri consigliati dai professionisti coinvolti durante le varie attività formative e promozionali:

29 Sono esclusi i genitori contattati dal pediatra con la consegna del kit.
30 In questa accezione *In vitro* ha permesso di potenziare la consegna presso gli ambulatori pediatrici dei libri destinati alle famiglie, obiettivo solo parzialmente raggiunto negli anni da NpL.

Lo staff *In vitro* di Ravenna

abbiamo visto infatti negli ultimi anni come il progressivo diminuire delle risorse destinate all'aggiornamento delle collezioni librarie abbia influenzato negativamente l'utilizzo delle biblioteche.

Ulteriore considerazione positiva è stato il progressivo accreditamento e riconoscibilità del progetto, emerso dal numero di presenze agli eventi, in costante aumento. Nello stesso tempo, è proprio quest'ultima considerazione a suggerircene altre due: la prima è che progetti così articolati, che vedono coinvolte famiglie, istituzioni e svariate figure professionali, possono dare buoni esiti solo se pensati su un lungo periodo; la seconda è che le politiche di promozione della lettura hanno bisogno di fondi strutturalmente e costantemente destinati allo scopo da parte di tutte le istituzioni coinvolte.

Grazie a tutti per la preziosa collaborazione e per la bellissima esperienza!

Maria Grazia Casadei

Il progetto *In vitro* nella provincia di Nuoro

Maria Antonietta Piroddi[1]

L'adesione al progetto *In vitro* e la contestuale approvazione del Protocollo d'intesa con il Centro per il libro e la lettura è stata disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 14 del 16 febbraio 2012. È questo l'atto ufficiale che ha dato il via al progetto in provincia di Nuoro.

Nello svolgimento delle diverse attività realizzate nell'ambito del progetto, la provincia si è avvalsa della collaborazione del Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro, un'istituzione che da diversi decenni promuove la lettura nel comune di Nuoro e nei 29 comuni aderenti al consorzio attraverso diverse iniziative: incontri con l'autore, presentazione di libri, letture pubbliche, laboratori di lettura animata in biblioteca e nelle scuole.

In occasione del convegno di presentazione del progetto *In vitro* organizzato il 5 dicembre 2012 nella Sala consiliare della provincia di Nuoro, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con il Centro per il libro e la lettura alla presenza di numerosi rappresentanti della filiera del libro quali bibliotecari, librai e docenti.

Nel Protocollo d'intesa la provincia di Nuoro ha indicato come referente del progetto *In vitro* Maria Antonietta Piroddi, funzionario del settore cultura.

L'ufficio cultura della provincia ha partecipato a diversi incontri della Cabina di regia istituita a Roma presso il Centro per il libro e la lettura per definire le modalità operative più idonee per il raggiungimento delle finalità del progetto *In vitro*.

Il Patto locale per la lettura a Nuoro

Al fine di collegare ed orientare l'azione di promozione alla lettura su tutto il territorio provinciale, la provincia di Nuoro ha promosso la sottoscrizione del Patto locale per la lettura, avvenuta il 7 novembre

1 Referente *In vitro* Nuoro

2014 nella Sala consiliare della provincia, al quale hanno aderito 40 comuni (su 52 presenti sul territorio: Aritzo, Atzara, Austis, Belvì, Bitti, Bolotana, Borore, Bortigali, Desulo, Dorgali, Fonni, Galtellì, Gavoi, Irgoli, Loculi, Lodine, Lula, Macomer, Mamoiada, Meanasardo, Noragugume, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Oniferi, Onifai, Orgosolo, Orotelli, Orosei, Orune, Ottana, Ovodda, Posada, Sarule, Silanus, Sindia, Siniscola, Sorgono e Tiana), librerie (libreria Miele Amaro e Novecento), biblioteche e associazioni culturali.

Con la sottoscrizione del Patto locale per la lettura i soggetti sottoscrittori si sono impegnati a perseguire i seguenti obiettivi:

- aderire al progetto *In vitro*;
- divulgare le pratiche di promozione della lettura in età precoce presso le biblioteche e gli asili nido di propria competenza, incrementandone il patrimonio librario con libri destinati alla fascia di età 0-14, migliorando gli spazi riservati ai bambini in età prescolare, realizzando attività varie destinate a tale target;
- coinvolgere gli operatori di biblioteche e scuole di propria competenza nelle attività formative organizzate nell'ambito del progetto;
- promuovere il progetto tra le famiglie dei nuovi nati;
- diffondere presso le librerie le finalità del progetto e promuovere le presentazioni di libri per l'infanzia;
- estendere la figura del lettore volontario attraverso la realizzazione di laboratori formativi;
- informare i pediatri di libera scelta, i medici e gli operatori sanitari perché aderissero al progetto.

I corsi di formazione

Nel 2013, in collaborazione con il Centro per la salute del bambino, si sono tenuti 3 corsi di formazione per docenti, bibliotecari, genitori, educatori e pediatri che ha visto coinvolti complessivamente 80 partecipanti:

- corso base per operatori sanitari (pediatri), socio-educativi (insegnanti) e bibliotecari;
- corso per facilitatori di formazione alla lettura;
- corso per volontari alla lettura.

Sempre nel 2013 nell'ambito delle iniziative per la 1° edizione della Festa del libro *Leggere per crescere* si è tenuto un corso di formazione sull'importanza della lettura ad alta voce nei bambini con 40 partecipanti.

Nel 2014, dal mese di maggio al mese di settembre, in collaborazione con l'AIB si è tenuto un corso

Nuoro. Distribuzione dei libri ai nuovi nati del 2014

di formazione di 76 ore (56 ore in presenza e 20 ore a distanza) per formare la figura del promotore alla lettura in grado di promuovere e favorire l'approccio con il libro. Il corso, frequentato da 43 partecipanti, è stato rivolto a tutti gli interessati che intendevano investire sul loro futuro in termini culturali e sociali, di comunicazione e di marketing sia a livello personale che professionale e ha visto la partecipazione di bibliotecari, volontari, pensionati, studenti, formatori, educatrici, insegnanti, pediatri, personale socio-sanitario e genitori.

La distribuzione dei libri

Tra le azioni previste dal progetto *In vitro*, è stata fondamentale la distribuzione di libri alle famiglie, agli asili nido, alle scuole dell'infanzia ed infine alle scuole dell'obbligo, primarie e secondarie di primo grado. La scelta dei libri è un altro elemento fondamentale del progetto *In vitro* perché non tutti gli adulti hanno gli strumenti per scegliere i libri adeguati per i bambini. Tutti i libri distribuiti sono di grandissima qualità perché sono stati selezionati da un gruppo di lavoro composto da persone autorevoli nel campo dell'editoria per l'infanzia e per i ragazzi.

Nella provincia di Nuoro negli ultimi due anni stati distribuiti circa 5747 libri di cui:

- 3947 libri per le fasce d'età da 0 a 6 anni;
- 1800 libri per le scuole elementari e medie vincitrici del premio *Trecento in bando*.

Per la fascia d'età da 0 a 3 anni, come già realizzato dal progetto *Nati per leggere*, si è provveduto a distribuire 1622 libri (811 kit). Ciascun kit per i bambini nati nel 2014 era composto da due libri: il primo destinato ai piccolissimi, il secondo ai genitori, o a chi riveste ruoli genitoriali.

Per la distribuzione dei kit di libri la provincia si è avvalsa dei comuni che hanno aderito al Patto locale per la lettura. La consegna dei kit alle famiglie è stata accompagnata da una manifestazione, organizzata da ciascun comune, in cui è stata illustrata l'importanza della lettura e le finalità del progetto *In vitro*.

In 20 asili nido comunali e in alcune biblioteche per ragazzi sono stati distribuiti 400 libri. Ogni piccolo scaffale era composto da 20 titoli. I testi erano accompagnati da materiale informativo e dalla *Guida all'uso dello scaffale dei bambini 0-3 anni*.

Per la fascia d'età da 3 a 6 anni sono stati distribuiti 67 piccoli scaffali per le scuole materne e 10 piccoli scaffali per le biblioteche comunali per un totale di 1925 libri (77 kit) Ogni scaffale era composto da 25 titoli. Come per la fascia d'età 0-3, gli scaffali sono stati corredati da materiale informativo e dalla *Guida all'uso dello scaffale dei bambini da 3 a 6 anni*.

La distribuzione dei libri per la fascia d'età dai 6 ai 14 anni ha visto coinvolte le scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno partecipato al premio *Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* che ha messo in palio una biblioteca costituita da circa 300 libri per supportare le attività di promozione della lettura all'interno degli istituti scolastici.

Consegna libri bambini nati 2014

Premiazione *Trecento in bando*

Nella provincia di Nuoro sono state assegnate 6 biblioteche di 300 libri ciascuna a 6 scuole per un totale di 1800 libri.

Alla premiazione delle 6 scuole vincitrici (4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado), che si è tenuta l'11 dicembre 2015 nell'auditorium del Consorzio per la pubblica lettura S. Satta, sono intervenuti accanto a Flavia Cristiano, direttore del Centro per il libro e la lettura, Sabina Bullitta, amministratore straordinario della provincia di Nuoro, Vannina Mulas, commissario straordinario del Consorzio per la pubblica lettura S. Satta, Mario Francesco Del Rio, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Nuoro, e Maurizio Caminito, Forum del libro docente di informatica per gli archivi e le biblioteche.

La premiazione ha visto, inoltre, la partecipazione di Cristina Berardi, con un intervento dal titolo *Frammenti di storie*, nella duplice veste di bibliotecaria e curatrice del progetto di una delle scuole vincitrici il premio (l'Istituto comprensivo 3 di via Aosta, 28 – Nuoro) e di instancabile promotrice di laboratori di lettura animata all'interno delle biblioteche e delle scuole del territorio.

Le scuole vincitrici del premio *Trecento in bando* sono state:

4 scuole primarie:

- primaria, Istituto comprensivo 3, via Aosta, 28 – Nuoro;
- primaria, Istituto comprensivo 1 Giannino Caria, via Roma, 20 – Macomer (Nu);
- primaria, Istituto comprensivo Carmine Soro Delitala, via G. Verdi, 1- Irgoli (Nu);
- primaria, Istituto comprensivo 2, via Sarcidano, Siniscola (Nu).

II edizione Festa del libro 2014

2 scuole secondarie di I grado:

- secondaria I grado, Istituto comprensivo G. A. Muggianu, via Verdi, 21/23 - Orosei (Nu);
- secondaria I grado, via Salvatore Canio – Ollolai (Nu).

Le Feste del libro

Tra le attività di promozione della lettura realizzate nell'ambito del progetto *In vitro* rientra anche l'organizzazione di 2 edizioni della Festa del libro intitolata *Leggere per crescere* che ha visto i bambini coinvolti in attività legate alla lettura come laboratori di letture animate, spettacoli teatrali, spettacoli di cantastorie, incontri con autori…

La 1ª edizione della Festa del libro si è svolta dal 20 al 23 novembre 2013 a Nuoro e in diversi comuni della provincia e ha visto la realizzazione:

- di una Tavola rotonda che si è tenuta nell'auditorium del Consorzio per la pubblica lettura S. Satta in cui oltre a presentare il progetto è stata celebrata la 24° Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

- 26 laboratori di letture animate con Stefano Manai e Letizia Marras, Francesco Moroni, Cristina Gervasi, Monica Corimbi, Eva Rasano, Pinuccia Sanna, Giorgia Atzeni che si sono svolti dal 21 al 23 novembre negli asilo nido e nelle scuole primarie di Nuoro e di diversi paesi del territorio provinciale quali: Desulo, Gadoni, Tiana Tonara, Atzara, Meana Sardo, Gavoi, Fonni, Ollolai, Mamoiada;
- 2 spettacoli teatrali e musicali, 22 novembre auditorium biblioteca Satta Nuoro: *Filastrocche'n roll* concerto con Gianfranco Liori e Renzo Cugis; 23 novembre auditorium biblioteca Satta Nuoro *Areste Paganos e i giganti*, spettacolo di burattini a cura di Is Mascareddas.

La 2° edizione della Festa del libro *Leggere per Crescere* si è svolta nel mese di dicembre 2014 e si è tenuta a Nuoro e in diversi comuni della provincia.

Nei giorni 12 e 13 dicembre 2014 a Nuoro nei locali dell'ex Mercato civico di piazza Mameli e nell'auditorium della Biblioteca S. Satta sono stati proposti ai bambini degli asili nido, materne ed elementari del territorio i seguenti interventi di lettura animata e drammatizzata che hanno stimolato l'interesse dei bambini verso il mondo dei libri e della biblioteca:

- laboratori di lettura animata con gli educatori degli asili nido per i bambini dei nidi comunali sul tema del Natale;
- laboratori di lettura animata con Francesco Moroni;
- *La valigia di libri*, laboratori di lettura animata con Stefano Manai e Letizia Marras;
- *Storie imbottite*, spettacolo di narrazione di Stefano Manai e Letizia Marras;
- *Nues, Capuccetto rosso*, spettacoli della ASMED (con Senio Dattena).

Nell'ambito della festa si sono svolti i seguenti eventi culturali con un notevole successo di pubblico:

- mostre del pluripremiato illustratore francese Eric Battut, autore e illustratore di oltre 50 libri per bambini con visite guidate, laboratori didattici e letture animate. La mostra è stata messa a disposizione delle scolaresche dall'8 al 13 dicembre a Siniscola (Biblioteca comunale – via Roma, 37) e dal 15 al 20 dicembre a Nuoro (Biblioteca S. Satta - piazza Asproni);
- *Doni*, spettacoli di burattini compagnia teatrale Is Mascareddas Silanus 18 dicembre ore 10,00 Monte Granatico –Vico Stazione;
- Desulo 19 dicembre ore 10,00, Auditorium scuola media – via Cagliari, 66;
- Orune 23 dicembre ore 18,00, Centro culturale A. Pigliaru - via Ennio Delogu;
- spettacolo di burattini di Mondo animato di Fabio Pisu;
- Oliena 11 dicembre ore 17,00 via Vittorio Emanuele, 72;
- Gavoi 13 dicembre ore 17,00, Biblioteca comunale - via Don Bosco;
- Bitti 18 dicembre ore 17,00, Biblioteca comunale - via Minerva;

- spettacolo circense della compagnia Indaco Circus;
- Nuoro 12 e 13 dicembre ore 18,00 ex Mercato civico di piazza Mameli.

Guardare la biblioteca con occhi differenti

La responsabilità dell'educazione alla lettura non si può relegare unicamente alla scuola ma è necessaria la collaborazione di diversi soggetti.

Oltre alla famiglia, che ha un ruolo determinante nel coinvolgere i bambini al piacere della lettura fin dai primi mesi, e alla scuola, è importante anche il ruolo di altri soggetti e in particolare delle biblioteche.

Al fine di promuovere il ruolo delle biblioteche, con l'iniziativa *Guardare le biblioteche con occhi differenti*, Antonella Agnoli, consulente bibliotecaria e autrice di diversi testi aventi ad oggetto le biblioteche pubbliche, e Vincenzo Santoro, responsabile ufficio cultura dell'ANCI, hanno effettuato delle visite in diverse strutture del territorio (il Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro, le biblioteche comunali di Dorgali, Siniscola, Bitti, Sorgono e Meanasardo) e, in occasione della restituzione delle visite tenutasi nella Sala consiliare della provincia di Nuoro l'08 maggio 2015, Antonella Agnoli ha evidenziato che le biblioteche devono essere viste dai bambini e dai ragazzi come luogo di incontro, di scambio e di socializzazione. Per fare in modo che ciò avvenga è necessario che le biblioteche stesse sappiano allargare la propria offerta "oltre il libro".

I numeri del progetto *In vitro* nella provincia di Nuoro

Grazie al progetto *In vitro* si è attuata, nel territorio della provincia di Nuoro, una fattiva collaborazione tra soggetti pubblici (provincia di Nuoro, comuni, biblioteche e scuole) e privati (famiglie, librerie e associazioni culturali) per lo svolgimento di diverse attività di promozione alla lettura che hanno realmente incentivato la promozione del libro e della lettura come attività piacevole. Conferma ne sono i dati sotto riportati e la ricca ed entusiastica partecipazione alle attività proposte:

- 40 comuni aderenti al Patto locale per la lettura;
- 173 partecipanti ai corsi di formazione;
- 811 famiglie di bambini nati nel 2014 coinvolte;
- 1622 libri distribuiti alle famiglie ;
- 4125 libri distribuiti alle scuole e alle biblioteche;
- 3500 bambini coinvolti nelle Feste del libro.

Il progetto *In vitro* nella provincia di Lecce

Valeria Dell'Anna[1]

Il Gruppo locale di progetto e il Patto locale per la lettura

Il Gruppo locale di progetto della provincia di Lecce si è costituito tra marzo e aprile 2013 ed è composto da 19 soggetti tra cui: 3 bibliotecari, 2 referenti dell'AIB (Associazione italiana biblioteche), 2 pediatri, 2 insegnanti, 2 editori, 1 libraio ed altri esponenti del mondo della cultura e dell'impresa del territorio.

Il gruppo ha svolto una serie di incontri in cui sono stati definiti i caratteri principali della realizzazione del progetto *In vitro* nella provincia di Lecce e sono state programmate e organizzate le varie iniziative, tra cui in particolare le due edizioni della Festa del libro per ragazzi.

Il Patto locale per la lettura della provincia di Lecce è stato sottoscritto il 16 aprile 2014 tra i seguenti partner: provincia di Lecce, Associazione culturale pediatri Lecce, Associazione italiana biblioteche Puglia, Associazione librai italiani Lecce, ASL Lecce, CCIAA (Camera di commercio industria artigianato agricoltura) Lecce, comune di Lecce, Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Lecce, Ufficio scolastico provinciale, Università degli Studi del Salento.

La formazione

L'attività formativa svolta nel territorio della provincia di Lecce è stata avviata nel 2013 e si è conclusa nel 2015. In particolare sono stati realizzati i seguenti corsi:

- corso base CSB (Centro per la salute del bambino), 12-13 giugno 2013, partecipanti: 34 tra bibliotecari, pediatri, insegnanti;
- corso per facilitatori CSB, 13-14 giugno 2013, partecipanti: 24 tra bibliotecari, pediatri, insegnanti;
- corso per lettori volontari CSB, 24-25 giugno 2013, partecipanti: 40 tra bibliotecari e insegnanti;
- corso per promotore della lettura, 13 novembre 2014 – 15 gennaio 2015, partecipanti: 40.

1 Referente *In vitro* Lecce

La distribuzione dei libri

La distribuzione dei libri è avvenuta in due distinte fasi:

- fascia 0-6 anni, mediante l'individuazione dei soggetti (enti e strutture) che intendevano aderire al progetto, e mediante il dono alle famiglie;
- fascia 6-14 anni, attraverso un bando destinato alle scuole primarie e secondarie inferiori.

Fase 1

La distribuzione dei libri è avvenuta attraverso il coinvolgimento di un'ampia rete di attori locali: biblioteche, comuni, asili nido, scuole dell'infanzia, pediatri.

Tali soggetti hanno costituito tutti insieme, in ciascun comune coinvolto, altrettante piccole reti territoriali in grado di cooperare e realizzare, ognuno per la sua competenza e per l'attività che istituzionalmente è chiamato a svolgere, le finalità del progetto, creando intorno alle famiglie un cerchio virtuoso di stimoli e di conoscenze orientato al contatto precoce del bambino con la lettura ad alta voce.

I comuni, e i sindaci in particolare, sono stati individuati quali soggetti strategici di penetrazione nel territorio, essendo più vicini al cittadino ed erogando servizi alla persona, attraverso gli asili nido e le biblioteche, enti fortemente interessati ed interessanti per la realizzazione del progetto.

Per questo si è proceduto ad inviare a tutti i sindaci della provincia un invito ad aderire al progetto in generale ed in particolare all'iniziativa della distribuzione dei kit, mediante la restituzione di un modulo contenente alcune prime informazioni utili.

In totale hanno aderito 58 comuni su un totale di 97 presenti nel territorio.

Le biblioteche sono state, naturalmente, coinvolte in quanto presidio istituzionalmente votato alla promozione del libro e della lettura, anche in tal caso, tramite la compilazione di un modulo, con indicazione di informazioni varie tra cui il referente per ciascuna biblioteca del progetto.

Hanno aderito in totale 40 biblioteche su 64.

Si è, inoltre, ritenuto opportuno coinvolgere le strutture per l'infanzia, e precisamente gli asili nido e micronidi comunali e privati accreditati, le sezioni primavera degli istituti comprensivi, i centri ludici prima infanzia, così come individuati dagli Artt. 53 e 90 del Regolamento della regione Puglia 4 del 2007.

Tali strutture rappresentano, difatti, un insostituibile strumento per raggiungere e sensibilizzare le famiglie, ed inoltre, in molti casi, hanno già avviato programmi e attività volti alla promozione della lettura ad alta voce, avvicinando i piccoli al mondo dei libri e costituendo al proprio interno vere e proprie piccole biblioteche.

Hanno aderito 41 strutture su un totale di 140.

Distribuzione kit *In vitro*

Ulteriore e fondamentale anello della rete è rappresentato dai pediatri, che, per il contatto con l'intera popolazione e l'autorevolezza del proprio ruolo, hanno rappresentato un punto di riferimento per l'intero progetto nonostante l'adesione non sia stata elevata: 32 su un totale di 110.

Infine sono state coinvolte le scuole dell'infanzia statali, comunali e paritarie attraverso le quali sono stati raggiunti i bambini della fascia 3-6. Di queste hanno risposto in 95.

Grazie al coinvolgimento dei soggetti summenzionati è stato possibile costituire 63 piccole reti territoriali, alle quali occorre aggiungere 12 adesioni di singoli soggetti, per un totale di 75 territori comunali coinvolti, su un totale di 97.

In questa fase, grazie a questa ampia ed articolata rete di soggetti coinvolti (266) distribuiti in un ampio territorio (75 comuni), si è proceduto preliminarmente all'infrastrutturazione del sistema, mediante la distribuzione dei cosiddetti "piccoli scaffali" (una selezione di 20 libri destinati ai bambini di 0-3 e 25 ai bambini 3-6 anni), e poi al coinvolgimento delle famiglie, attraverso il dono ai bambini nati nel 2014 di un kit composto da uno zainetto contenente 2 libri (un cartonato ed un albo illustrato) ed altri materiali informativi e di supporto.

In particolare sono state realizzate le seguenti azioni:

- consegna alle biblioteche e ai pediatri di 2 "piccoli scaffali" composti da 20 libri, uno per la fascia 0-3 e il secondo per la fascia 3-6;
- consegna alle strutture per l'infanzia di un "piccolo scaffale" composto da 20 libri per la fascia 0-3;
- consegna alle scuole dell'infanzia di un "piccolo scaffale" composto da 25 libri per la fascia 3-6;
- distribuzione del kit composto da 2 libri ai nati nel 2014.

Il seguente schema riassume in sintesi i dati relativi alla distribuzione dei libri nella provincia di Lecce:

	Biblioteche	Nidi	Pediatri	Scuole infanzia	Famiglie	Tot.
Piccolo scaffale 0-3	40	41	32			**113**
Piccolo scaffale 3-6	40		32	95		**165**
Kit nuovi nati					3.500	**3.500**

L'attività conclusiva e di maggior impatto in questa fase è stata la distribuzione dei kit nuovi nati alle famiglie, avvenuta nell'ambito della manifestazione *Libri in culla*, che si è svolta tra febbraio e marzo 2015. In tutti i comuni coinvolti sono stati organizzati incontri pubblici di benvenuto ai bambini nati nel 2014, nel corso dei quali, con il supporto dei pediatri, dei bibliotecari e dei lettori volontari, sono stati illustrati i benefici della lettura nella primissima infanzia e si è proceduto alla distribuzione dei kit alle famiglie. Le iniziative sono state accolte con grande partecipazione e coinvolgimento da parte delle comunità locali, dei media e degli operatori del settore.

Libri in culla

Nella città di Lecce è stata organizzata una grande manifestazione, durata 3 giorni, con laboratori creativi, letture animate, corsi di lettura ad alta voce per genitori, incontri con i pediatri, e con la partecipazione dello scrittore per l'infanzia Bruno Tognolini.

Per promuovere e far conoscere il progetto è stato realizzato il sito www.invitrolecce.com, in cui, oltre a pubblicare il ricco programma di distribuzione dei kit, sono state fornite informazioni sul progetto in generale, approfondimenti sulle evidenze scientifiche dei benefici della lettura in età precoce, presentati i libri selezionati per la fascia 0-3 anni.

È stata inoltre creata la pagina Facebook *In vitro* Lecce con aggiornamenti quotidiani sulle attività realizzate.

L'attività di distribuzione dei kit ai nuovi nati continuerà anche nel 2016, attraverso la collaborazione con la Asl di Lecce che ha già inserito una giornata di presentazione del progetto e di distribuzione dei libri nell'ambito dei corsi pre-parto organizzati a Lecce e a Galatina.

Libri in culla

Fase 2

Il coinvolgimento della fascia 6-14 anni è avvenuto, come nei restanti territori selezionati, attraverso il premio riservato alle scuole primarie e secondarie di primo grado *Trecento in bando*.

Per la provincia di Lecce sono risultate vincitrici 25 scuole.

Le iniziative di promozione della lettura

Nel periodo di attuazione del progetto *In vitro* sono state realizzate molteplici attività di promozione della lettura, di cui alcune coordinate dal centro sistema (provincia di Lecce), altre su iniziativa dei singoli enti partecipanti.

Iniziative coordinate

Nel 2013 e 2014 sono state realizzate le due edizioni della Festa del libro per ragazzi: 5 giorni di letture, incontri con autori, laboratori, notti bianche, esposizione di libri, che hanno coinvolto l'intero Salento, portando in viaggio, anche nei territori più lontani dal capoluogo, la passione per i libri e la lettura.

Particolarmente significativa è stata l'organizzazione del *Treno dei libri*: un treno espositivo messo a disposizione dalle FSE (Ferrovie Sud Est), che durante i giorni della festa ha viaggiato raggiungendo ogni angolo del Salento, portando a bordo i libri e le storie attraverso la voce di Sergio Guastini e dei lettori volontari.

Iniziative dei singoli enti partecipanti

Successivamente alla distribuzione dei kit sono state realizzate, da parte dei vari enti coinvolti, numerose iniziative di promozione della lettura che sinteticamente si elencano:

- 19 marzo 2015 a Racale: *Tra le braccia di papà*, per festeggiare tutti i papà leggendo insieme piccole storie;
- 21 marzo 2015 a Lecce: *I nostri anni '70: libri per ragazzi in Italia,* incontro di formazione sul decennio che ha cambiato il modo di fare libri, con la partecipazione di Paola Vassalli;
- 14, 21, 28 aprile e 5 maggio 2015 a Caprarica di Lecce: *Favole a merenda*, letture ad alta voce, merenda e laboratorio creativo;
- 1, 2 e 3 maggio 2015 a Lizzanello: *Festa del bambino*.

Festa del libri

- 13 dicembre 2014 a Copertino: *Mammalibro*, inaugurazione di una piccola biblioteca per l'infanzia presso il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale;
- 29 maggio, 5, 19 e 26 giugno 2015 a Taurisano: *Leggendo si cresce*.

Treno dei libri

Festa del libro

Il premio *Trecento in bando*

Per la provincia di Lecce sono risultate vincitrici 25 scuole, di cui 15 primarie e 10 secondarie. In totale sono stati consegnati 7.500 libri, 25 tablet e 25 e-reader con numerose app ed e-book.

La premiazione è avvenuta con una grande manifestazione, che si è svolta il 19 novembre 2015 presso il Cinema Multisala Massimo di Lecce, a cui hanno partecipato oltre 500 bambini e ragazzi e 70 insegnanti.

In preparazione della grande cerimonia di premiazione, il giorno precedente si è svolto un incontro con gli insegnanti tenuto da Anna Maria Di Giovanni, Marzia Miele e Milena Tancredi per presentare ed illustrare i libri inviati alle scuole vincitrici.

L'impatto del progetto *In vitro* nel territorio

La realizzazione del progetto *In vitro* nella provincia di Lecce ha avuto un impatto estremamente positivo e significativo con una ricaduta che possiamo sinteticamente schematizzare nei seguenti punti:

- creazione di un'ampia rete di soggetti che in modo trasversale lavorano e si occupano di infanzia: pediatri, biblioteche, asili nido, scuole, librerie, editori;
- formazione di operatori specializzati (lettori volontari e promotori della lettura);
- sensibilizzazione delle famiglie sul tema dell'importanza della lettura per la crescita cognitiva, emotiva e psicologica del bambino;
- rafforzamento della rete bibliotecaria.

Si ritiene che in quest'ottica di valutazione e valorizzazione delle ricadute e dei segni lasciati da un progetto di tale importanza sul territorio, sia utile segnalare la necessità di proseguire nella direzione segnata. In particolare, la pratica del libro dono ai nuovi nati costituisce da un lato un mezzo di promozione del progetto di grandissimo impatto (in quanto consente di allacciare un rapporto forte con un numero elevatissimo di famiglie), dall'altro rappresenta un sistema di intervento sociale veramente importante. Il contatto precoce con i libri costituisce un'azione di fondamentale importanza per la crescita dei bambini, e getta le basi di un sano e corretto sviluppo delle loro capacità e competenze. Spesso, tuttavia, l'accesso ai libri in generale, e a quelli destinati ai bambini piccolissimi in particolare, è limitato ad una ristretta fascia di popolazione che, per patrimonio culturale e risorse economiche, dedica particolare attenzione a tale tipologia di beni. Questo non fa che accentuare gli squilibri sociali, in quanto i bambini che nascono in famiglie benestanti e culturalmente avanzate ricevono un maggior numero di stimoli e svi-

Premiazione *Trecento in bando*

luppano meglio e più precocemente le proprie capacità, istradandosi, probabilmente, verso il successo scolastico e l'affermazione professionale. Al contrario chi nasce in famiglie che non possiedono gli strumenti culturali e finanziari per dedicare spazio e tempo alla lettura, molto spesso viene condannato ad un futuro in cui i libri e quindi la formazione e la crescita umana e professionale hanno un ruolo marginale.

Si rende, quindi, necessario continuare e rendere strutturale un'azione che fisicamente porta la lettura in tutte le case e in tutte le famiglie, in grado di appassionare i bambini piccolissimi, i quali sono generalmente attratti dai libri in modo spontaneo e naturale, e quindi di fidelizzarli alla pratica della lettura anche nelle età successive.

Inoltre abbandonare un progetto che ha, quale obiettivo, la crescita e, quindi, la salute dei bambini rischia di far apparire quanto è stato realizzato solo come una bella iniziativa estemporanea, legata alla contingenza o magari ai finanziamenti disponibili, e non, come invece è realmente, come un investimento strutturale sulle nuove generazioni.

Il progetto *In vitro* e il patto locale per la lettura nella provincia di Siracusa

Giovanni Vallone[1]

Il progetto *In vitro* nel territorio della ex provincia (ora Libero consorzio comunale di Siracusa) si è rivolto, come negli altri territori, a tre fasce di età (0–3 anni, 3–6 anni e 6–14 anni) prevedendo:

- la donazione di libri alle famiglie dei nuovi nati, alle scuole, alle biblioteche, agli ambulatori pediatrici e alle associazioni che operano nel settore;
- attività di formazione rivolte al personale delle biblioteche pubbliche e a volontari.

Istituzione e attività del Gruppo locale di progetto

Il Libero consorzio comunale ha co-finanziato il progetto, investendo risorse proprie umane e logistiche, sottoscrivendo il 18 luglio 2012 un Protocollo d'intesa tra la provincia regionale di Siracusa ed il Centro per il libro e la lettura.

Il 23 gennaio 2013, presso il salone Costanza Bruno di Siracusa, si è svolto il primo incontro tra tutti i soggetti, istituzionali e non, per una prima presentazione del progetto.

Il 18 febbraio 2013, con Decreto n.18 del presidente della provincia regionale di Siracusa, Nicola Bono, è stato costituito il Gruppo locale di progetto formato da: Clelia Corsico e da Giovanni Vallone per il Libero consorzio comunale; da Maria Mogavero per AIB Sicilia; da Annamaria Reale per SBR (Sistema bibliotecario regionale) Siracusa; da Marzia Scialabba per la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali; da Concetta Zinna e da Enza Pappalardo per FIMP (Federazione italiana medici pediatri), dalle insegnanti Lucia Sorano e Marisa Giurdanella; dagli editori Arnaldo Lombardi e Fausta Di Falco; dai librai Delfio Inserra e Vincenzo La Monaca; da Cristina Aripoli per l'associazione Arciragazzi; dalla scrittrice Annamaria Piccione e dal giornalista Aldo Mantineo.

1 Referente *In vitro* Siracusa

Il Patto locale per la lettura: i soggetti coinvolti

Nel nostro territorio per una serie di motivazioni legate alle vicende amministrative del Libero consorzio comunale di Siracusa si è proceduto alla formalizzazione del Patto locale per la lettura solo il 30 novembre 2015.

A seguito della formazione avviata e dell'effettiva partecipazione al progetto di molti soggetti pubblici e privati, risulta ora chiaro come il Patto locale per la lettura sia lo strumento amministrativo/istituzionale più adatto per orientare e raccordare l'azione di tutti gli attori interessati i quali si impegnano ciascuno secondo le proprie competenze, modalità e tempi al fine di elevare gli indici di lettura e di renderla un'abitudine sociale diffusa.

Tale consapevolezza ha fatto sì che al Patto locale per la lettura aderissero:

- il Libero consorzio comunale di Siracusa, cui aderiscono ben 16 comuni;
- il Sistema bibliotecario regionale della provincia di Siracusa;
- la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Siracusa;
- l'Associazione italiana biblioteche regione Sicilia;
- la Federazione italiana medici pediatri della provincia di Siracusa;
- 15 istituti scolastici;
- 2 scuole private;
- l'associazione Zuimama-Arciragazzi di Siracusa;
- l'associazione Biblios di Siracusa;
- la casa editrice Morrone.

I sottoscrittori si sono impegnati a supportare la rete territoriale:

- per la promozione della lettura precoce;
- per raggiungere il maggior numero di famiglie;
- per coinvolgere tutti i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo per la crescita culturale, sociale e civile dei propri concittadini.

La formazione

Come negli altri territori, anche a Siracusa sono stati organizzati diversi corsi di formazione e precisamente:

- corso per lettori volontari dal 16 al 17 settembre 2013 (34 partecipanti);

- corso di base per operatori sanitari, socio educativi e bibliotecari dal 18 al 19 settembre 2013 (36 partecipanti);
- corso per facilitatori di formazione per la promozione della lettura dal 19 al 20 settembre 2013 (26 partecipanti);
- corso di formazione per promotori della lettura dal 15 maggio al 16 ottobre 2014 (34 partecipanti).

Il numero dei partecipanti (130 persone) e la qualità degli interventi realizzati hanno contribuito in modo evidente al successo del progetto nel nostro territorio.

La distribuzione dei libri

Sono stati distribuiti, durante la fase del progetto dedicata ai bambini appartenenti alla fascia di età 0-3 anni:

- 60 bibliotechine (contenenti 20 libri e materiali informativo), agli asili nido e alle biblioteche di tutti i comuni della provincia di Siracusa e ai pediatri;
- 2190 kit (busta colorata con logo del progetto) contenenti ciascuno 2 libri, materiale informativo e una

scheda dati che doveva essere compilata dal genitore del bambino al momento del ritiro del kit.

Nell'ambito della fase progettuale dedicata ai bambini della fascia di età 3-6 anni sono stati distribuiti 150 scaffali di libri contenenti ognuno 25 libri, recapitati presso le sedi centrali degli istituti comprensivi, scuole paritarie, biblioteche comunali e associazioni culturali.

Le iniziative di promozione della lettura

Tra le iniziative da ricordare:

Festa dei Libruzzi

Dal 5 al 6 giugno 2013, rivolta ai bambini dei comuni della provincia di Siracusa, in cui sono state previste diverse iniziative e laboratori di lettura e scrittura, con la partecipazione attiva della Biblioteca provinciale E. Vittorini, delle associazioni culturali, delle biblioteche comunali, della Biblioteca Alagoniana di Siracusa, dei librai, degli editori, dei giornalisti, dei pediatri e dei comuni della provincia di Siracusa. Il presidente della provincia regionale Nicola Bono, che ha inaugurato al festa, è stato intervistato da otto piccoli cronisti in erba per il giornalino della manifestazione, curato dal segretario provinciale dell'Assostampa, Aldo Mantineo.

Arrivano le bibliotechine

Dal 21 febbraio al 30 marzo 2015, l'organizzazione di 34 eventi negli asili nido e nelle biblioteche comunali, utilizzando i 60 kit con la collaborazione dei lettori volontari, rivolti ai bambini 0-3 anni residenti nel territorio della provincia di Siracusa.

Scaffali pieni di libri

Dal 24 novembre all'11 dicembre 2015, con l'organizzazione di 26 eventi nelle scuole materne e nelle biblioteche comunali, utilizzando gli scaffali precedentemente consegnati con la collaborazione dei lettori volontari, rivolti ai bambini 3-6 anni residenti nel territorio della provincia di Siracusa.

Festa dei Libruzzi Arrivano le bibliotechine

Altre attività per la promozione della lettura sono state realizzate nel mese di aprile e nello specifico: un *Incontro con l'autore*, i laboratori di *Divertimondo* che hanno coinvolto circa 120 bambini delle scuole materne in occasione della Pasqua, e attività dedicate ai piccoli lettori durante la settimana della cultura.

Per quanto riguarda il premio *Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri*, che prevedeva l'assegnazione ai vincitori di uno scaffale costituito da circa 300 libri da utilizzare per supportare le attività di promozione della lettura all'interno degli istituti scolastici, hanno partecipato la maggioranza delle scuole elementari e medie della provincia e ben 14 si sono aggiudicate il premio messo in palio. Tale successo si deve anche alla pubblicizzazione sul sito istituzionale dell'ente che ne ha favorito la massima diffusione tra le scuole. Durante l'evento di premiazione è stato firmato il Patto locale per la lettura, sottoscritto da Paolo Amenta, sindaco di Canicattini Bagni, Alfio Mangiameli, sindaco di Lentini, Giuseppe Buccheri, sindaco di Sortino, e gli assessori delegati, tra cui Valeria Troia, per il comune di Siracusa.

La valutazione dell'impatto

L'impatto del progetto sul territorio è stato sicuramente positivo, sotto molteplici aspetti:

- L'organizzazione dei vari momenti, formativi e di promozione della lettura, ha permesso una conoscenza reciproca tra persone e istituzioni, che nello specifico della quotidianità non sono chiamate a lavorare insieme, favorendo la nascita e lo sviluppo di una serie di relazioni umane e di una rete che consentiranno a tutti i soggetti coinvolti di sentirsi meno soli nel portare avanti iniziative e progetti;
- La distribuzione di un numero importante di volumi che è stato messo e rimarrà a disposizione di tutti i giovani cittadini della provincia, atteso che molti libri sono stati consegnati alle biblioteche comunali e dunque distribuiti in maniera capillare sul territorio;
- La formazione di promotori e volontari della lettura ad alta voce che sicuramente continueranno nel prestare il loro servizio alla comunità diffondendo quelle buone prassi che sono alla base di quei cambiamenti necessari, in particolare, alla crescita culturale, sociale e civile delle nuove generazioni.

I numeri del progetto *In vitro* nella provincia di Siracusa

2190 kit x 2 volumi cad.	4380 kit pediatrico
60 bibliotechine x 20 libri cad.	1200 libri 0-3anni
150 scaffali x 25 libri cad.	3750 libri 3-6 anni
22 scaffali per le biblioteche	396 libri 3-6 anni
14 scuole vincitrici x 300 libri cad.	4200 libri 6-14 anni
Totale libri distribuiti	**13926**

Procedimenti tecnico amministrativi

Le procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Annalisa Lombardi[1], Claudia Baruzzi[2]

L'ufficio contratti del Centro per il libro e la lettura ha gestito tutte le procedure relative all'attività negoziale del progetto *In vitro* svolgendo tutti gli adempimenti ad essa connessi.

La società Arcus (ora incorporato in ALES spa) ha assegnato al Centro un finanziamento complessivo di 2 milioni di euro, al lordo degli oneri, da erogare in più tranche, previa verifica dell'attività svolta sia dal punto di vista economico-contabile sia dal punto di vista dei risultati ottenuti.

Per le attività di istruttoria e di monitoraggio del progetto gli importi delle rate sono stati proporzionalmente decurtati di un corrispettivo a favore della società finanziatrice, oltre I.V.A.

In merito alla modalità di erogazione del finanziamento, la convenzione, stipulata tra il Centro e Arcus il 27 novembre 2012, ha subordinato, ad eccezione della prima tranche, il pagamento delle rate alla presentazione da parte del Centro di schede di monitoraggio comprovanti le attività svolte e i pagamenti effettuati. Il Centro dunque ha anticipato via via le somme necessarie alla realizzazione del progetto.

Il cronoprogramma prevedeva una serie di macro-attività: quali la comunicazione, lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica, la realizzazione di corsi di formazione, le iniziative di promozione della lettura, l'acquisto e la distribuzione mirata di libri per bambini da 0 a 14 anni, nell'ambito delle quali si è reso necessario attivare svariate procedure per l'affidamento di servizi e forniture, in conformità a quanto previsto dal Codice degli appalti ma in un contesto di alta e specifica professionalità.

Le problematiche affrontate dal Centro nelle procedure di scelta del contraente hanno avuto origine proprio dalla specificità della maggior parte dei beni e servizi da acquistare che avrebbero potuto generare la tendenza a ritenere il mercato molto poco concorrenziale.

La normativa di riferimento, costituita prevalentemente dal Codice degli appalti (D.lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207), è infatti completata da norme de-

1 Centro per il libro e la lettura
2 Centro per il libro e la lettura

stinate a rimanere al di fuori del Codice, quali in particolare:

- le misure introdotte con la manovra di contenimento della spesa pubblica, nota come *Spending Review* (L. 94/2012 e L. 135/2012), finalizzate alla riduzione della spesa pubblica e contenenti, fra l'altro, l'obbligatorietà all'uso di strumenti telematici quali l'utilizzo dei mercati elettronici o dei contratti quadro Consip;
- la legge 13 agosto 2010 n. 136 sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* con le successive modifiche attuate dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, che ha introdotto una serie di misure contro la corruzione e a sostegno della garanzia della trasparenza.

Per alcune delle attività previste nel cronoprogramma del progetto, l'amministrazione, previo parere del Consiglio scientifico ed approvazione del Consiglio di amministrazione, ha scelto la formula dell'affidamento diretto, indipendentemente dal superamento o meno della soglia comunitaria, in presenza di concrete ed obiettive ragioni in base alle quali il servizio o la fornitura potevano essere affidati direttamente ad un soggetto determinato.

Nello specifico sono state stipulate apposite convenzioni con alcuni partner del progetto quali:

- AIB (Associazione italiana biblioteche) per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi formativi per una nuova figura professionale, quella degli "specialisti della promozione della lettura" e la realizzazione dei relativi sussidi didattici;
- CSB (Centro per la salute del bambino) - titolare del progetto *Nati per leggere* - per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di corsi di formazione per i lettori ad alta voce già sperimentati nell'ambito del predetto progetto;
- ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) per la rilevazione dei comportamenti e degli indici di lettura e l'analisi delle infrastrutture bibliotecarie nei comuni interessati dal progetto.

In questi tre casi, siamo in presenza di una competenza specifica che presenta il carattere dell'unicità e non semplicemente di fronte a servizi complessi e delicati o con caratteristiche tecniche particolari.

Quanto all'acquisto di libri per bambini, scelti da un gruppo di lavoro di esperti del settore della promozione della lettura per ragazzi, il Consiglio scientifico del Centro ha optato per l'affidamento della fornitura alle singole case editrici in quanto uniche in grado di offrire condizioni di vantaggio economico e di realizzare eventuali "tirature dedicate".

Al di fuori di queste particolari e specifiche ipotesi, la procedura di scelta del contraente utilizzata nel-

l'ambito del progetto è stata l'acquisizione in economia (art. 125 D.lgs. 163/2006) che ha consentito, nei limiti di importo previsti dalla normativa, di gestire in modo più snello le procedure dei vari contratti di piccolo importo.

Considerando la particolare tipologia di servizi, si è fatto ricorso o all'affidamento diretto o alla procedura negoziata, cottimo fiduciario, utilizzando lo strumento degli elenchi dei fornitori e attingendo al MEPA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione).

Come strumento di garanzia, non solo della qualità ma anche della legalità e della corretta concorrenzialità, si è scelto quasi esclusivamente il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs. 163/2006).

Per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari è stato richiesto presso il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) un CUP (Codice unico di progetto) - codice che accompagna il progetto fino al suo completamento rimanendo nella banca dati del sistema anche dopo la chiusura (F88F11001660001).

Sono state altresì adottate una serie di misure necessarie a garantire la regolarità amministrativa e, nel contempo, a consentire la scelta di un contraente il più possibile rispondente alle esigenze del Centro.

In conformità al principio di non discriminazione, la selezione dei concorrenti è stata effettuata anche evitando di privilegiare coloro che esercitano prevalentemente la loro attività nello stesso ambito territoriale in cui dovevano essere svolte le prestazioni.

Quella che segue è una tabella riassuntiva, necessariamente non esaustiva, in attesa della rendicontazione definitiva del progetto *In vitro*, ma completa e significativa per rappresentare il complesso dell'attività svolta.

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Servizi di agenzia a supporto dell'attività del progetto *In vitro* (gen. 2013-mag. 2016) CIG: 4853548A81	Acquisizione in economia Cottimo fiduciario	Dearoma Tours&Travel Srl - Roma Epoca tour Srl - Roma Europe Incoming Srl - Roma Sulle ali del cioccolato travel master Srl - Roma Ultraviaggi Srl - Roma 50&Più Turismo Srl - Roma	Ultraviaggi Srl - Roma	€115.000,00 (importo presunto messo a gara)
3-4 luglio 2013 Giornate di approfondimento progetto *In vitro* - Servizio di security (Palazzina dell'Auditorio Accademia dei Lincei) CIG: X3E09C4812	Affidamento diretto	Ditta accreditata presso l'Accademia dei Lincei	GMC Safety Solutions - Roma	€292,50
3-4 luglio 2013 Giornate di approfondimento progetto *In vitro* - Servizi di pulizia sala (Palazzina dell'Auditorio Accademia dei Lincei) CIG: X6609C4811	Affidamento diretto	Ditta accreditata presso l'Accademia dei Lincei	A.V. Service Srl -Capranica (VT)	€350,00
3-4 luglio 2013 Giornate di approfondimento progetto *In vitro* - Servizi di assistenza tecnica audio/video (Palazzina dell'Auditorio Accademia dei Lincei) CIG: X1609C4813	Affidamento diretto	Ditta accreditata presso l'Accademia dei Lincei	Effebi Conference di Fabio Boattini - Roma	€630,00
Attività Manageriali e Formative del progetto *In vitro* CIG: 4921730414	Affidamento diretto/Convenzione	Partner del progetto	AIB Associazione Italiana Biblioteche - Roma	€202.377,00
Attività Formativa nell'ambito del progetto *In vitro* CIG: 4921785178	Affidamento diretto/Convenzione	Partner del progetto	CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus -Trieste	€154.192,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Comunicazione per diffusione e promozione del progetto *In vitro* CIG: 495017881B	Acquisizione in economia Cottimo fiduciario	Dado Srl - Cagliari Delos servizi per la cultura Snc - Milano Ex Libris Comunicazione Srl - Milano ICS International Conference Service - Trieste Newman Comunication Srl - Roma Pomilio Blumm Srl - Pescara	Pomilio Blumm Srl - Pescara	€61.940,38 (IVA inclusa, modificata nel tempo)
Gestione organizzativa delle Feste del libro anni 2013-2014	Affidamento diretto	Provincia selezionata per l'attuazione del progetto	Provincia di Siracusa	€22.000,00
Gestione organizzativa delle Feste del libro anni 2013-2014-2015	Affidamento diretto	Provincia selezionata per l'attuazione del progetto	Provincia di Lecce	€25.660,00
Gestione organizzativa delle Feste del libro anni 2013-2014-2015	Affidamento diretto	Provincia selezionata per l'attuazione del progetto	Provincia di Ravenna	€25.000,00
Gestione organizzativa delle Feste del libro anni 2013-2014	Affidamento diretto	Provincia selezionata per l'attuazione del progetto	Provincia di Biella	€22.000,00
Gestione organizzativa delle Feste del libro anni 2013-2014	Affidamento diretto	Regione selezionata per l'attuazione del progetto	Regione Umbria	€22.000,00
Gestione organizzativa delle Feste del libro anni 2013-2014	Affidamento diretto	Provincia selezionata per l'attuazione del progetto	Provincia di Nuoro	€22.000,00
Redazione, implementazione e aggiornamento dei contenuti del sito dedicato al progetto *In vitro* CIG: 500992835F	Acquisizione in economia Cottimo fiduciario	Ass. ne Forum del Libro - Roma Ass. ne Minimondi - Parma Fond. ne Radio Magica Onlus - Abano Terme (PD)	Ass.ne Forum del Libro - Roma	€79.339,00
Prosecuzione delle attività relative ai contenuti del sito dedicato al progetto *In vitro* CIG: 61847075AB	Acquisizione in economia Affidamento diretto in seguito a gara	Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile - Roma Hamelin Ass. ne culturale - Bologna	"	€43.443,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Redazione e presentazione di Report conclusivo del progetto *In vitro* CIG: Z33184298C	Acquisizione in economia Affidamento diretto		Ass.ne Forum del Libro - Roma	€31.967,00
Progettazione, realizzazione, aggiornamento e manutenzione software del sito dedicato al progetto *In vitro* CIG: X2D07E04BA	Acquisizione in economia Cottimo fiduciario	Aditinet Consulting Spa - Roma Alpha Consult Srl - Roma Sviluppo Sistema Srl - Roma Teleconsys Srl - Roma	Sviluppo Sistema Srl - Roma	€39.500,00
Progettazione grafica del portale dedicato al progetto *In vitro* CIG: XEA0B8A99F	Acquisizione in economia Affidamento diretto in seguito a gara	Zampediverse Srl - Cariate Brianza (MB)	"	€4.877,04
Promozione del progetto *In vitro* c/o Fiera del libro per ragazzi Bologna 22-27/3/2014: Arredi e servizi aggiuntivi Stand CIG: X890D24B3F	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Ditta accreditata presso Fiera di Bologna	BolognaFiere Spa - Bologna	€1.181,00
Promozione del progetto *In vitro* c/o Fiera del libro per ragazzi Bologna 22-27/3/2014: Ideazione e realizzazione di materiale grafico CIG: X1C0D24B48	Acquisizione in economia Affidamento diretto		La Mela Verde Snc - Tivoli (RM)	€2.330,00
Rilevazioni statistiche - Convenzione Centro per il libro/ANCI CIG: 5679427B6A	Affidamento diretto/Convenzione	Partner del progetto	ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani - Roma	€192.740,00
Grafica e illustrazione brochure dedicata al progetto *In vitro* CIG: X110D24B42	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti		Stefano Navarrini Ditta individuale - Roma	€1.000,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Realizzazione grafica e illustrazione brochure dedicata al progetto *In vitro* per bambini fascia di età 3-6 anni CIG: ZEE10DAE2A				€1.268,80
Realizzazione grafica, illustrazione e ideazione di slogan per manifesto *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: X561434BF5	"		"	€1.300,00
Realizzazione grafica e illustrazioni per due Guide all'uso dello scaffale per bambini e ragazzi, dedicate al progetto *In vitro* CIG: ZA9184F2F9				€6.700,00
Progettazione e realizzazione grafica del Report conclusivo del progetto *In vitro* CIG: Z37188245A				€4.300,00
Magazzinaggio, selezione, assemblaggio, imballaggio e spedizione di materiale librario e documentario nell'ambito del progetto *In vitro* CIG: 579435335C	Acquisizione in economia Cottimo fiduciario	Bliss Moving & Logistics Srl - Roma DHL Express Italy Srl - Roma GP Courier Sas - Roma Se.Fi Coop Srl - Ciampino UPS Italia Srl - Milano	Se.Fi Coop Srl - Ciampino	€64.883,19
Imbustamento n. 17.000 lettere e di inserimento in kit destinati ai bambini CIG: ZAF10F511C	Acquisizione in economia Affidamento diretto		"	€850,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri distribuzione di materiale librario e documentario CIG: Z4F1825882	Acquisizione in economia Affidamento diretto		Se.Fi Coop Srl - Ciampino	€3.000,00
Integrazione ai servizi di imballaggio e spedizione di materiale librario e documentario nell'ambito del progetto *In vitro* CIG: XE21256008	"		"	€1.500,00
Promozione del progetto *In vitro* c/o Fiera del libro per ragazzi Bologna 22-27 marzo 2014: Trasporto materiale per stand CIG: X390D24B41	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti		Agostini Trasporti Srl - Roma	€2.900,00
Movimentazione colli/bancali di materiale librario e divulgativo CIG: X7B0F0BC29				€450,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: XEF0F0BC0D	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Gallucci editore	€27.546,75
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z0F1568276				€3.763,50
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X3D0F0BC1E	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	La Nuova frontiera junior editore	€891,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z75156216F				€2.508,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X770F0BC10	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Sinnos Soc. Coop. Onlus	€20.278,50
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X2110A84EE				€7.500,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZB8155A844				€3.352,50
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X8D0F0BC1C	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Casa editrice Zoolibri	€911,25
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: XB50F0BC1B	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Calamus sas di P. Canton & C. Casa editrice Topi pittori	€1.228,50
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: XF410A84EF				€7.000,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z23156B108				€3.300,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: XAA0F0BC15	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Clavis editore Il Castello Srl	€845,78
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X820F0BC16	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Casa editrice Minibombo TIWI Srl	€1.044,22
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: XA410A84F1				€7.340,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X270F0BC12	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	AER Edizioni Srl	€423,20
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X150F0BC1F Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z06155E038	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Casa editrice Il Castoro Srl	€13.740,30 €4.829,40
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: XDD0F0BC1A Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z6F156307C	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Nuove Edizioni Romane	€6.810,00 €3.937,50
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X9F0F0BC0F	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Interlinea Srl	€8.645,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: XC00F0BC21 Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: XCC10A84F0	Acquisizione in economia Affidamento diretti	Fornitore unico Casa editrice	Panini editore	€16.776,00 €13.250,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: XD20F0BC14	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Bohem Press Italia	€472,50
Fornitura di etichette adesive dedicate da apporre su libri per bambini CIG: X480F0BC24	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti		Idealservice grafica e stampa di R. Picchi Srl - San Giustino (PG)	€380,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Fornitura di n° 90.000 etichette adesive dedicate da apporre su libri per bambini CIG: X0810A850E	"		"	€720,07
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: XE80F0BC20	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Babalibri Srl	€24.762,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X1610A84E8				€6.000,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z4715591A7				€2.142,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X5A0F0BC17	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Carthusia edizioni Srl	€3.017,25
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X3E10A84E7				€5.450,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z801559736				€4.280,40
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X6C0F0BC0A	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Editoriale Scienza Srl	€3.724,76
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: XE910A84E9				€4.660,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z66156B55D				€4.560,60

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X1C0F0BC0C	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Casa editrice Lapis	€9.839,77
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X9910A84EB				€6.000,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZB215632DB				€3.859,20
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X980F0BC22	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni Piemme	€14.079,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z1A156BA5F				€5.255,70
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X4F0F0BC11	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	La Coccinella editore	€10.602,90
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X5410A84F3				€3.450,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X320F0BC18	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni Giannino Stoppani	€4.322,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z92155DFB7				€2.670,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X440F0BC0B	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni del Borgo Srl - Casa editrice Fatatrac	€11.556,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: XD710A84F6	"	"	Edizioni del Borgo Srl - Casa editrice Fatatrac	€9.615,61
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X700F0BC23 - ZD81047526	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni EL Srl	€1.984,50 €413,10
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: XAF10A84F7				€14.390,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZD9158ADED				€2.820,00
Fornitura di sacchetti dedicati da destinare al confezionamento di libri e materiale informativo per bambini CIG: X200F0BC25	Acquisizione in economia Affidamento diretto		Premia Srl - Roma	€18.750,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X0A0F0BC19	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	IF Idee editoriali Feltrinelli	€955,80
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z2315682F3				€2.707,50
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: X650F0BC1D	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Mondadori editore (Bookstore)	€1.983,69
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X8710A84F8				€15.080,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X2C10A84F4	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	L'Ippocampo Srl	€3.375,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z9E15620B8				€2.178,00
Stampa di materiale informativo per distribuzione libri CIG: XD60F0BC2D	Acquisizione in economia Cottimo fiduciario	Antica Tipografia dal 1876 Srl (Tipografia del Senato) - Roma Digital Service Srl - Roma Xeromania Srl - Roma Nadir Media Srl - Roma Medichini Snc - Roma	Nadir Media Srl - Roma	€1.835,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: XFA0F0BC13	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Adriano Salani Editore Srl - Ape Junior	€882,90
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X7C10A84F2				€8.060,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z541599D97				€10.436,40
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X6610A84E6	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Maurizio Corraini Srl	€13.500,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z191568237				€867,30
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X8E10A84E5	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Carocci Editore Spa	€11.500,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZC415595EE	"	"	"	€2.200,50
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X0410A84F5	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni Corsare	€1.750,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z19155DE7A				€540,00
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X7110A84EC	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Lo Stampatello Srl	€5.950,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z46156809E				€1.267,00
Fornitura di libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: X4910A84ED	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Uovonero Edizioni di Enza Crivelli & C.	€9.000,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z231563388				€1.260,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 0-3 anni) CIG: XC70F0BC0E	Acquisizioni in economia Affidamenti diretti	Fornitore unico Casa editrice	Giunti Editore Spa	€12.844,00
Fornitura libri per bambini (fascia d'età 3-6 anni) CIG: XC110A84EA				€2.950,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZA9155E008	"	"	"	€12.196,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z3E1559035	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni Arka Srl	€1.176,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZA51555D88	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Adelphi Edizioni Spa	€990,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZAF1555D49	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Fondazione Accademia Nazionale Santa Cecilia	€270,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z2A15590B3	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni Artebambini	€1.189,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri*i CIG: Z721559275	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Bao Publishing Srl	€2.194,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z3915592C8	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Barta edizioni	€195,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZC51559342	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Beisler editore	€1.014,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z1115593C4	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Bianco e nero edizioni Srl	€1.224,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZA71562325	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Rrose Sélavy editore	€585,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZD7156225B	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Orecchio acerbo Srl	€4.192,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z6B1561FB8	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Kite Edizioni Srl	€210,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z4B156328C	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni BD Srl	€150,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z4E15621B5	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Notes Edizioni s.a.s.	€150,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZB81567FF8	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Laterza & figli Spa	€2.392,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z99155A8BC	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	RCS Libri Spa	€12.537,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z2A155DF23	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Equilibri coop. soc.	€3.090,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZF4156B46B	Acquisizione in economia Affidamento diretto		Medialibri Diffusione Srl	€9.920,32

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z7F155DF7F	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Fastbook Spa gruppo messaggerie	€13.746,49
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZD01567D9D	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Mondadori Libri Spa	€3.310,32
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z70155E05B	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Ipermedium Comunicazione e Servizi Sas	€360,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZF7156BC17	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	L'Asino d'oro edizioni Srl	€312,30
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZA21563372	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Tunuè editore Srl	€625,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZBB1563352	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni Sonda Srl	€1.899,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z3F156BB85	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Add Editore	€392,79
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z10156344B	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	White Star - De Agostini Libri Spa	€954,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZDE1569FC8"	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Blu edizioni Srl	€227,50

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z8D15633AB	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Utet - De Agostini Libri Spa	€288,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z1E156A2F0	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni Astragalo	€251,20
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z7D157E69B	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Edizioni Curci Srl	€1.248,40
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z24158143B	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Hamelin Associazione culturale	€1.022,79
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZAD155E021	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Giuntina edizioni	€450,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z21155DEAC	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Ediciclo editore	€304,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z6C15596B9	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Cart'Armata Srl	€1.258,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z6815594AA	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Camelozampa Snc	€277,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZB915633C3	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Vanvere edizioni	€576,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZA7156CCC4	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Atmosphere libri	€252,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZD0156837F	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Editrice Campanila Srl	€450,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZE415683FC	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Kalandraka Italia Srl	€1.008,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z3B158A0C1	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Armando Curcio editore	€327,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z161568168	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Logos Publishing	€706,86
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZF61589F31	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Donzelli editore Srl	€11.326,50
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z99158A580	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Editrice Bibliografica Srl	€1.890,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z9C158A263	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Quodlibet Srl	€648,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z44158A03D	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	66thand2nd	€270,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZB5159BE99	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	De Agostini Libri Spa	€660,60
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z02159A3EC	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	La Margherita edizioni	€2.184,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZA9155977A	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Coccole Books Srl	€1.872,00
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: ZEB15CFDE2	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	Becco Giallo Editore	€465,01
Acquisto libri per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z2F15CFD37	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico Casa editrice	EDT Srl	€771,00
Acquisto libri per le scuole per *Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri* CIG: Z7B15F7197	Acquisizione in economia Affidamento diretto		Il Formichiere di Marcello Cingolani - Sant'Eraclio di Foligno (PG)	€30.943,00
Acquisto n. 90 iPad e n. 90 E- Reader in Mepa/Consip CIG: XB11434BF9	Acquisizione in economia RDO Richiesta di offerta su MEPA	Errebian Spa - Pomezia (RM) Full Market - Roma Garman Grecia Srl - Roma Sistemi Informatici Telematici Srl - Roma Virtual Logic Srl - Verona	Errebian Spa - Pomezia (RM)	€38.991,60
Configurazione utente ed installazione applicazioni su n.90 iPad ed su n.90 E-Reader mediante carte servizi apple e gift-cards CIG: XC715A9836	Acquisizione in economia Affidamento diretto		Coperarte Società Cooperativa - Roma	€33.925,00

Procedure negoziali nel progetto *In vitro*

Oggetto	Modalità di scelta del contraente	Ditte interpellate	Ditta aggiudicataria	Importo (I.V.A. esclusa)
Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri: Fornitura di abbonamenti annuali Rivista Liber CIG: Z4D16F2CB9	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico	Idest Srl Abbonamenti e distribuzione - Campi Bisenzio (FI)	€2.970,00
Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri: Fornitura di abbonamenti annuali Rivista Andersen CIG: Z6616F2D94	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico	Feguagiskia'studios Sas - Genova	€5.589,00
Premio Trecento in bando. Vinci uno scaffale pieno di libri: Fornitura di abbonamenti annuali Rivista Il Pepe verde CIG: ZC716ECE25	Acquisizione in economia Affidamento diretto	Fornitore unico	Ass. ne Centro ricerca e documentazione Il Pepeverde - Roma	€2.520,00
Manutenzione evolutiva del portale del progetto *In vitro* CIG: Z61185FBE7	Acquisizione in economia Affidamento diretto		Giuseppe Moscara - Roma	€10.000,00
Elaborazione tecnico-grafica dei dati statistici sulle biblioteche di pubblica lettura nell'ambito del progetto *In vitro* CIG: Z6F18B4F96	Acquisizione in economia Affidamento diretto		ANCI Associazione NazionaleComuni Italiani - Roma	€4.098,36

Le guide

Leggere con *In vitro*

In vitro ha selezionato, grazie al contributo di un team di esperti specializzati in letteratura per l'infanzia, pedagogia e promozione della lettura, circa **700 titoli** per la fascia d'età **0-14 anni**, distribuiti nei sei territori pilota.

Per offrire ai genitori, agli educatori e agli insegnanti uno strumento per l'uso e la valorizzazione di quella che a tutti gli effetti è diventata una bibliografia nutrita e di qualità, sono state stampate quattro guide, edite dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con IPZS (Istituto poligrafico e zecca dello stato) e AIB (Associazione italiana biblioteche). Grazie a queste pubblicazioni, la scelta dei testi è uscita dall'ambito strettamente sperimentale del progetto e ha avuto una diffusione a livello nazionale.

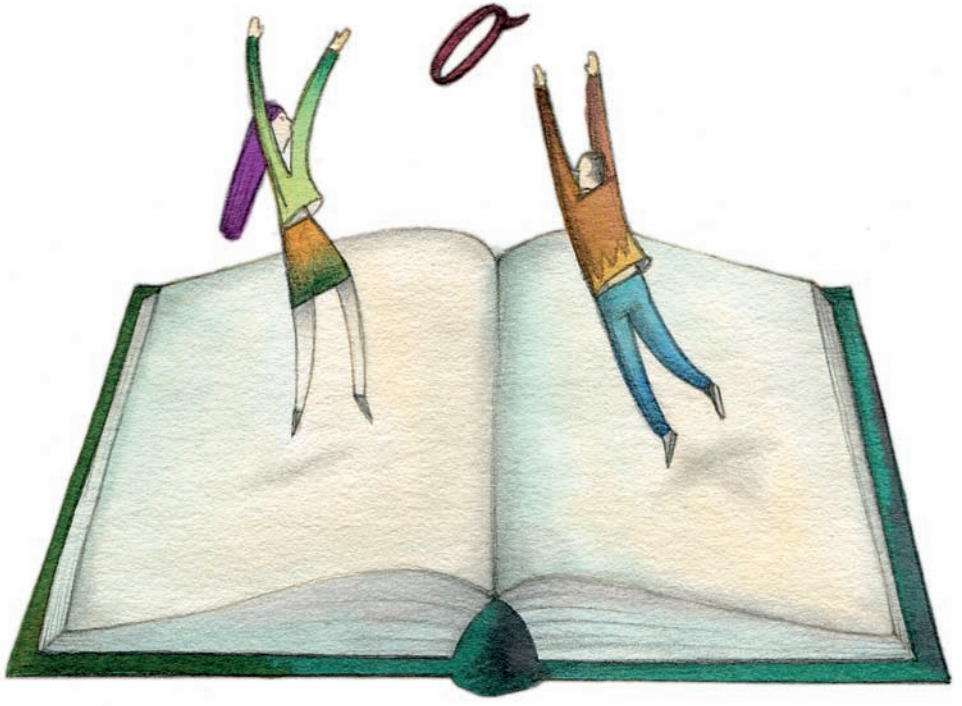
Sono state stampate quattro guide, edite dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con IPZS e AIB

Nelle quattro *Guide all'uso dello scaffale*, accomunate dal rispetto per la **pluralità culturale**, oltre ai suggerimenti di lettura, una selezione di app e e-book e una serie di bibliografie tematiche già disponibili in rete, sono state pubblicate informazioni riguardo la sperimentazione del progetto, interviste ad esperti del settore (Carla Ida Salviati - che si occupa da sempre di lettura, in particolare di quella giovanile, e di storia dell'editoria; Silvia Blezza Picherle – docente di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura presso l'Università di Roma; Pino Boero – docente di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova; Emy Beseghi – docente di Letteratura per l'infanzia e coordinatrice del Dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche presso l'Università di Bologna) e approfondimenti sulle tematiche più attuali della letteratura per ragazzi, con i contributi di Giuseppe Bartorilla (responsabile della Biblioteca dei ragazzi di Rozzano (Mi), esperto di letteratura per l'infanzia), Caterina Ramonda (si occupa di biblioteche e libri per ragazzi, promozione della lettura e sviluppi del digitale) e Marcella Terrusi (esperta di letteratura per l'infanzia e Outdoor Education, narrazione e immaginario).

Guida all'uso dello Scaffale dei bambini 0-3 anni

Invitro
per piccoli grandi lettori
Guida all'uso dello Scaffale dei bambini 0-3 anni
MiBACT
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Centro per il libro e la lettura
ARTE CULTURA SPETTACOLO
ARCUS
IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Si tratta di un progetto sperimentale che coinvolge sei territori (Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e la Regione Umbria) il cui obiettivo primario è quello di far diventare la lettura un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta. Ideato e coordinato dal **Centro per il libro e la lettura** in collaborazione con ARCUS, il progetto è rivolto ai bambini fino alla fine della scuola dell'obbligo. Qui la selezione per 0-3 anni.
http://www.progettoinvitro.it/

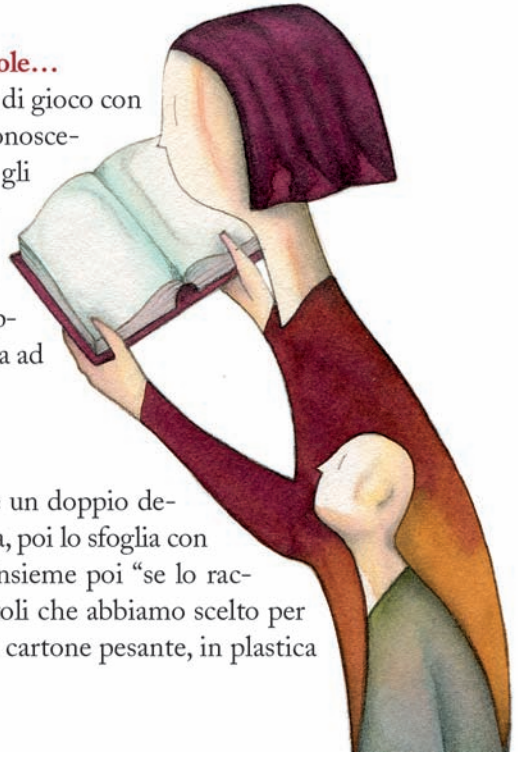


Primo: perché leggere ai bambini

Intervista a Carla Ida Salviati

Perché leggere ad alta voce ai bambini molto piccoli?

Oggi molte ricerche ci confermano che la voce, specie se accompagnata dal contatto fisico, costruisce un legame fortissimo tra il neonato e la mamma. A mano a mano che il piccolo cresce, alla voce materna se ne aggiungono altre: un nonno, il papà, una tata, l'educatrice del nido… Il mondo diventa sempre più complesso per il bambino: le filastrocche, le ninne nanne, le brevi storie con la rima sono veri giocattoli che lo accompagnano nella grande avventura della vita.



Ma i bambini piccoli non capiscono "tutte" le parole…

Certo: dapprima il linguaggio è un'occasione di gioco con il proprio corpo; corpo che sa accogliere e riconoscere i suoni e che comincia a emetterli, imitando gli adulti. Quindi, le parole valgono per la loro sonorità, rapidamente i bambini imparano ad associare suono a significato. E significato, a quell'età, è prima di tutto emozione: nanna, pappa, cacca… Attraverso le emozioni si comincia ad esplorare la realtà.

Perché sono necessari i libri?

Il libro per la primissima infanzia ha sempre un doppio destinatario: uno è l'adulto che lo legge, lo sfoglia, poi lo sfoglia con il bambino, lo tocca con lui, lo racconta, e insieme poi "se lo raccontano"; l'altro è il bambino stesso. Tra i titoli che abbiamo scelto per la fascia 0-3 anni ci sono libri con i buchi, in cartone pesante, in plastica

con i quali i bambini entrano volentieri in contatto diretto. Un bambino di 6-7 mesi si affeziona al proprio libro come ai suoi pupazzi preferiti, fatti spesso con gli stessi materiali morbidi.

Non basta dunque "raccontare"…

Raccontare è sempre indispensabile. Con un libro, oltre alla voce, ci sono le figure, che sono importantissime per la crescita e permettono di "costruire" storie insieme. Il bambino piccolo ben presto riconosce le figure del suo libro, è possibile che vi si affezioni, che abbia voglia di girare le pagine con l'adulto. Spesso chiederà di farsi raccontare la stessa storia, scandita dalle immagini, poi "se la racconterà" da solo, poi la vorrà di nuovo raccontata… I bambini non si stancano mai di sentire la medesima storia. E imparano molto presto che i libri sono anche uno stratagemma per avere la mamma o il papà accanto, loro che sono sempre tanto indaffarati…

Come si sceglie un libro per bambini così piccoli?

Abbiamo scelto una sessantina di titoli che ci sono sembrati di buona qualità. Naturalmente ne esistono anche molti altri: la nostra lista offre alcuni esempi. Scorrendoli tutti insieme, si capisce come sia vario il mercato, ci sono libri costruiti e disegnati in maniere assai diverse. È molto importante che i bambini siano messi a contatto con immagini e stili diversi: così le illustrazioni aiutano a formare il pensiero critico. Poi è ovvio che ci si possa affezionare a questo o quel personaggio. L'importante è che non sia l'unica proposta.

Dove troviamo i libri adatti alla fascia d'età 0-3?

Le biblioteche pubbliche hanno spesso lo "spazio dei piccoli lettori", bello e accogliente. Lì, assieme ai bambini, si può scorrazzare tra tanti libri e tante storie, portarsi a casa in prestito i libri preferiti. Molti nidi hanno angoli lettura. Esistono poi tante librerie specializzate che offrono buoni consigli. Ma se abitate lontano dalle librerie, se nella vostra zona non ci sono biblioteche, non dimenticate che oggi i libri si acquistano anche online: la selezione che vi proponiamo può costituire un primo aiuto. E quindi: buona lettura!

Suggerimenti di lettura

titolo	autore	casa editrice
Bebè Koala. I colori	N. Berkane, A. Nesme	Gribaudo
Bimbo pappa	F. Crovara	La Coccinella
Brucoverde	G. Vanetti, G. Mantegazza	La Coccinella
Buonanotte a tutti	A. Cairanti	Clavis
Che paura, Michi e Meo	J. Ashbé	Babalibri
Chi la fa nel posto giusto	A. W. von Königslöw	il castoro
Chi mi ha rubato il naso?	L. Clerici	Minibombo
Dormi beeene	A. Lavatelli, L. Scuderi	Panini
Dov'è il mio cucciolo?	F. Watt	Usborne
Dov'è il pollice?	L. Marcora	Gallucci
Emma mangia	J. Bauer	laNuovafrontiera junior
Emma ride	J. Bauer	laNuovafrontiera junior
Faccia buffa	N. Smee	Ape Junior
Gli animali della fattoria	N. Choux	Gallucci
Guarda che faccia!	S. Manetti	Giunti Kids
Hai la pappa dappertutto	J. Ashbé	Babalibri
I puntini rossi	Altan	Edizioni EL
Il ciuccio di Nina	C. Naumann-Villemin	il castoro
Il dottore	A. Moderè, D. Dufresne	edizioni Lapis
Il palloncino rosso	I. Mari	Babalibri
Il piccolo bruco Maisazio	E. Carle	Mondadori
Ippo-Ippo nuota e va	G. Clima	La Coccinella
La mela e la farfalla	I. Mari, E. Mari	Babalibri

titolo	autore	casa editrice
La nuvola Olga e l'uccellino	N. Costa	Edizioni EL
La nuvola Olga va alla festa	N. Costa	Edizioni EL
Lavarsi che impresa	M. Manari	Zoolibri
Le mani di papà	É. Jadoul	Babalibri
Le stagioni	N. Choux	Gallucci
Lindo Porcello	E. Battut	Bohem Press
Lo vuoi il mio ciuccio?	B. Bagini, M. Moia	Panini
L'uccellino fa...	S. Bravi	Babalibri
Lupo favoloso	E. Rasano	Nuove Edizioni Romane
Mano manina	P. Formentini	Panini
Non ho sonno	L. Paladin	edizioni Lapis
P di papà	I. Minhós Martins	Topipittori
Per te	Altan	Gallucci
Piccolo blu e piccolo giallo	L. Lionni	Babalibri
Pimpa che differenza c'è?	Altan	Panini
Pimpa con chi gioca	Altan	Panini
Prime parole		Edizioni EL
Quante facce	G. Stella	Edizioni EL
Quanti colori	A. Sanders	Babalibri
Rosalina gioca in casa	L. Bie	AER
Segui il pesciolino	R. Martin	edizioni Lapis
Su, giù	C. Ramadier, V. Bourgeau	Babalibri
Tararì tararera	E. Bussolati	Carthusia
Tut Tuut!	AA. VV.	Fabbri
Un nido di filastrocche	J. Carioli	Sinnos

titolo	autore	casa editrice
Vai a fare il bagno!	G. Taro	Kalandraka
Voglio il mio ciuccio	T. Ross	edizioni Lapis
Per la lettura ad alta voce da parte degli adulti		
Bambini	L. Frescura	Nuove Edizioni Romane
Dammi una mano	T. Porcella	Motta Junior
Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini	M. Fox, H. Oxenbury	il castoro
Gocce di voce	AA. VV.	Fatatrac
Il libro delle famiglie	T. Parr	Piemme
La prima volta che sono nata	V. Cuvellier	Sinnos
Libro!	K. O'Connell George	Interlinea
Mi piacciono i libri	A. Browne	Giannino Stoppani
Tutti i baci del mondo	P. Bisinski	Babalibri
Vado a dormire	P. Goodhart	Editoriale Scienza

Gruppo di lavoro per la valutazione e la selezione dei libri da acquistare nell'ambito del progetto In Vitro
http://www.progettoinvitro.it/repository/invitro/Documenti/Gruppo_valutazione_e_selezione_libri.pdf

Carla Ida Salviati coordinatore
Olimpia Bartolucci
Giuseppe Bartorilla
Anna Maria Di Giovanni
Marzia Miele
Caterina Ramonda
Monica Rossi
Marcella Terrusi

www.progettoinvitro.it

Guida all'uso dello Scaffale dei bambini 3-6 anni

MiBACT
Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Centro
per il libro
e la lettura
ARTE CULTURA SPETTACOLO
ARCUS
IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
In vitro
per piccoli grandi lettori
Guida all'uso
dello Scaffale
dei bambini
3-6 anni

Si tratta di un progetto sperimentale che coinvolge sei territori (Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e la Regione Umbria) il cui obiettivo primario è quello di far diventare la lettura un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta. Ideato e coordinato dal Centro per il libro e la lettura in collaborazione con ARCUS, il progetto è rivolto ai bambini fino alla fine della scuola dell'obbligo.

Leggere per e con i bambini: che cosa, perché, come

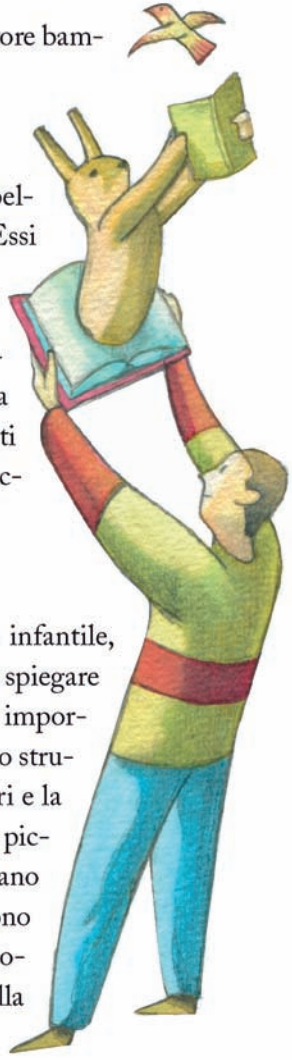
Intervista a Silvia Blezza Picherle

Quali libri proporre ai bambini?

Lo strumento ideale per i 3-6 anni sono gli *albi illustrati*, libri di formati diversi in cui le *immagini* e le *parole* raccontano *assieme una storia*, dialogando tra loro. Si leggono le parole e si esplorano con attenzione le immagini, le quali narrano ciò che nel testo scritto di solito non c'è. Come nel caso delle emozioni dei personaggi, che si colgono solo osservando le figure.

Alcuni albi sono anche "*senza parole*". Propongono storie solo attraverso immagini e, nonostante l'apparenza, non sono semplici da leggere. I migliori autori ne creano di af-

fascinanti, provocanti e complessi, perché richiedono al lettore bambino di attivare raffinate competenze logico-narrative.



Perché è importante che i libri siano "di qualità"?

I libri presenti nel catalogo sono stati selezionati per la bellezza artistica delle illustrazioni e l'originalità delle storie. Essi rispecchiano la *complessità* del *pensiero* e delle *emozioni* dei *bambini,* i quali sono pensatori raffinati e acuti. Immagini e parole banali, scontate, ripetitive, spesso le più diffuse, impoveriscono il loro pensiero e ne mortificano la creatività. Invece libri belli e stupefacenti, diversi dai soliti cliché, arricchiscono l'immaginario e l'intelligenza dei piccoli lettori.

Perché leggere ai bambini di età prescolare?

I migliori illustratori e scrittori, nel rispetto del pensiero infantile, offrono narrazioni che non vogliono insegnare, ammonire, spiegare comportamenti. Perché la letteratura "a colori" riveste più importanti funzioni educative. Per i bambini di 3-6 anni essa è uno strumento prezioso per conoscere più a fondo se stessi, gli altri e la realtà circostante. Attraverso gli albi illustrati "belli" questi piccoli lettori scoprono il complesso mondo emotivo, sviluppano il pensiero riflessivo, incontrano altri punti di vista, capiscono la ricchezza della diversità, intuiscono i valori, trovano risposte alle domande, anche "filosofiche", che si pongono sulla vita. I libri offrono aperture mentali e orizzonti di senso.

Come leggere ad alta voce per i bambini di 3-6 anni?

La bellezza delle immagini, della storia e delle parole dovrebbe indurre gli adulti, soprattutto i professionisti, a leggere in modo non troppo animato, poiché ciò impedisce ai bambini di assaporare il fascino della scrittura. I piccoli sono "esploratori linguistici", quindi amano ascoltare, gustare e ripetere le parole, soprattutto quando sono originali. Sarebbe auspicabile proporre una lettura vocale che riduca al minimo le "vocine" e le "vocione", nonché i toni enfatici, ma faccia sentire con chiarezza termini e frasi. Si tratta di conferire un'equilibrata espressività alla lettura ad alta voce, in modo da rendere l'atmosfera del testo, le emozioni sottese, il ritmo narrativo, i momenti di suspense.

È importante rileggere più volte la storia, o anche solo alcune parti di essa?

Ogni riproposta è una scoperta di nuovi aspetti del testo. La modalità di presentazione delle parti scritte e iconiche vanno continuamente ripensate e modulate, data l'unicità e la peculiarità di ogni singolo albo illustrato. Rimane particolarmente formativa e arricchente la lettura ad alta voce in gruppo, poiché si crea una vera comunità di piccoli lettori, i quali condividono il piacere dell'ascolto e poi, durante la conversazione, anche quello della condivisione di pensieri e interpretazioni.

Lo Scaffale 3-6. Presentazione

La selezione per l'età 3-6 anni propone ventun titoli per i bambini, più altri quattro per gli adulti o adatti alla mediazione degli adulti. Il Gruppo di lavoro ha tenuto conto, *in primis*, della **qualità di testi e immagini**: infatti l'approccio plurisensoriale al libro, tipico della primissima infanzia, si arricchisce con l'osservazione diretta delle pagine da parte del piccolo lettore, che diviene sempre più "competente". I ventun titoli offrono un ventaglio di **stili iconografici e di formati editoriali** assai diversi tra loro: tale scelta è stata ispirata dal preciso intento di evitare gli stereotipi e di valorizzare l'innovazione nel settore dell'editoria per i bambini. Nel rispetto del pluralismo culturale, sono stati segnalati marchi editoriali specializzati per la fascia d'età. Un'attenzione particolare è stata dedicata ai generi "adatti": fiabe, poesie e filastrocche, *silent book*, libri per la conoscenza del mondo; si sono indicati testi per i "bisogni educativi speciali". La selezione, peraltro, ha tenuto ben presente il profilo psico-affettivo dei bambini da 3 a 6 anni, arco di vita caratterizzato da importanti trasformazioni. In tale fascia d'età, inoltre, avviene l'incontro con la scuola dell'infanzia, luogo dove si pratica la lettura ad alta voce, dove l'ascolto di storie diventa un'esperienza collettiva e condivisa, un momento emotivo e conoscitivo fondamentale per la crescita individuale e sociale.

Carla Ida Salviati
Coordinatore del Gruppo di lavoro

Suggerimenti di lettura

titolo	autore	casa editrice
Federico	L. Lionni	Babalibri
La zuppiera di Marzuk	G. Favaro, C. Carrer	Carthusia
L'onda	S. Lee	Edizioni Corraini
Rose nell'insalata	B. Munari	Edizioni Corraini
Fiabe per occhi e bocca	R. Piumini, E. Bussolati	Einaudi Ragazzi
Il mostro peloso	H. Bichonnier, Pef	Edizioni EL
A sbagliare le storie	G. Rodari , A. Sanna	Emme Edizioni
Il gruffalò	J. Donaldson , A. Scheffler	Emme Edizioni
L'alfabeto dei sentimenti	J. Carioli, S. M. L. Possentini	Fatatrac
Prosciutto e uova verdi	Dr. Seuss	Giunti junior
L'albero	G. Mantegazza, F. Di Chiara	La coccinella
Tre chicchi di moca	T. Scialoja	edizioni Lapis
La coccinella	S. Forestier	L'ippocampo
Piccolo uovo	F. Pardi, Altan	Lo Stampatello
Il libro bianco (con App)	S. Borando, E. Pica, L. Clerici	Minibombo
Le filastrocche	R. Scarry	Mondadori
Ma tu mi vedi?	S. Frattini	Franco Cosimo Panini
Abbaia, George	J. Feiffer	Salani Editore
Giufà	C. Carrer, F. Corrao	Sinnos
Ninna nanna per una pecorella	E. Bellini, M. Caccia	Topipittori
I tre porcellini	E. Crivelli, M. Gubellini	Uovonero

titolo	autore	casa editrice
Fridolin	S. Welponer	edizionicorsare
Ravanello cosa fai?	E. Bussolati	editoriale SCIENZA

Libri per gli adulti o per la lettura ad alta voce

L'Uccel Belverde e altre fiabe italiane	I. Calvino, A. Sanna	Mondadori
Mal di pancia calabrone	B. Tognolini	Nord-Sud Edizioni
Parto	C. Carminati, M. Tappari	Franco Cosimo Panini
Albi illustrati	M. Terrusi	Carocci

Gruppo di lavoro per la valutazione e la selezione
dei libri da acquistare nell'ambito del progetto In Vitro
www.progettoinvitro.it/repository/invitro/Documenti/Gruppo_valutazione_e_selezione_libri.pdf
Carla Ida Salviati coordinatore
Olimpia Bartolucci
Giuseppe Bartorilla
Anna Maria Di Giovanni
Marzia Miele
Caterina Ramonda
Monica Rossi
Marcella Terrusi
www.progettoinvitro.it

Guida all'uso dello Scaffale dei bambini 6-10 anni

MiBACT
Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Centro
per
il libro
e la
lettura
ARTE CULTURA SPETTACOLO
ARCUS
InVitro
per piccoli grandi lettori
Guida all'uso
dello scaffale
per bambini 6-10 anni

Sommario

Presentazione di *Flavia Cristiano* 3

In vitro, un progetto sperimentale di promozione della lettura di *Fiorella De Simone* 4

La distribuzione dei libri del Progetto *In vitro*: i numeri di *Marzia Miele* 7

Uno sguardo sull'editoria rivolta ai ragazzi 6-10. Intervista a Pino Boero a cura di *Carla Ida Salviati* 10

Libri, ebook e app: crescere lettori a tutto campo di *Caterina Ramonda* 15

I bambini leggono grande di *Marcella Terrusi* 18

I "Trecento" 6-10. Criteri seguiti per la selezione dei libri di *Carla Ida Salviati* 21

I "Trecento" libri del Progetto *In vitro*

Albi Illustrati 26

App e ebook per leggere e scoprire 27

(Quasi) classici 30

Letteratura e storia 32

Libri per adulti raccontati ai ragazzi 34

Libri per conoscere il mondo 35

Miti, favole e fiabe 39

Poesie e storie in rima 41

Racconti contemporanei 43

Saggistica per adulti. In supporto ai suggerimenti per 6-14 anni 47

Bibliografie tematiche online 50

Gruppo di lavoro per la valutazione e la selezione dei libri da acquistare nell'ambito del Progetto In vitro

Carla Ida Salviati *coordinatore*
Giuseppe Bartorilla
Anna Maria Di Giovanni
Marzia Miele
Caterina Ramonda
Marcella Terrusi

Responsabile del Progetto In vitro – *Centro per il libro e la lettura* Fiorella De Simone

Redazione
Pamela Giannone

Grafica e illustrazioni
Stefano Navarrini

Tutti i link ai siti sono stati verificati in data 15 settembre 2015

In vitro *nasce allo scopo di definire nuove forme di promozione della lettura a livello nazionale: un esperimento che si è posto l'ambizioso obiettivo di creare un modello culturale in grado di aumentare il numero dei lettori a partire da una esperienza consolidata come* Nati per leggere, *ispirata ad alcune iniziative internazionali di grande successo come Reach Out and Read (USA) e Bookstart (Regno Unito) che, da più di venti anni, si occupano di incoraggiare i genitori a leggere ai propri bambini. L'intenzione è anche quella di quantificare le risorse necessarie per un programma organico a livello nazionale, che possa dar vita ad un intervento pubblico sul tema della promozione della lettura.*

Alla base di tutto: i libri, i buoni libri; da diffondere e far conoscere, da sfogliare e leggere, per trasmettere il piacere e la bellezza della lettura. Infatti, l'affezione nei confronti del libro è una passione che nasce e si sviluppa ben prima dell'apprendimento scolastico; inizia a casa, protetta dalle mura domestiche e veicolata dai genitori, per proseguire poi a scuola e, alla fine di questo percorso, ritrovare i nostri ragazzi grandi e lettori o, meglio ancora, "grandi lettori". Il Centro per il libro e la lettura nasce proprio con questo scopo, In vitro *rappresenta uno dei piani strutturali per fare questo e molti sono i risultati già raggiunti e altri ancora arriveranno.*

Tra i ringraziamenti, uno particolare va rivolto al Gruppo di lavoro per la selezione dei libri che per tre anni ha prestato gratuitamente il proprio contributo professionale per la realizzazione del Progetto.

La speranza è che questa guida ci aiuti a coinvolgere tutti i piccoli lettori e i loro genitori a livello nazionale.

Flavia Cristiano
direttore Centro per il libro e la lettura

In vitro, un Progetto sperimentale di promozione della lettura

di Fiorella De Simone

Dagli ultimi dati sulla lettura, diffusi dall'Istat nel 2015, emerge che gli italiani che leggono sono solo il 41,4% della popolazione, vale a dire che ben più della metà (degli italiani) non legge nemmeno un libro all'anno. Scopriamo infatti che una famiglia su dieci non ha nemmeno un libro in casa.

Un laboratorio aperto e interattivo che si è posto come obiettivo primario quello di aumentare il numero di lettori abituali del nostro paese: è questa la nobile intenzione che c'è dietro il Progetto *In vitro* l'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività culturale e del Turismo - Centro per il libro e la lettura, finanziato dalla società ARCUS, supportato da AIB (Associazione Italiana Biblioteche), ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e CSB (Centro Salute Bambino), con il coinvolgimento della Associazioni di categoria AIE (Associazione Italiana Editori), ALI (Associazione Librai Italiani), UPI (Unione delle Province d'Italia) e le Istituzioni culturali locali, che mira a fare della lettura un'abitudine piacevole e condivisa allargando la base dei lettori. L'obiettivo è quello di fornire alle famiglie e ai bambini, dai primi giorni di vita fino ai 14 anni, gli strumenti necessari per accostarsi in maniera spontanea e naturale ai libri e promuovere la pratica della lettura ad alta voce come un momento importante di condivisione e relazione, prima con i genitori, poi con il mondo esterno, in particolare con la scuola. Il Progetto ha carattere totalmente sperimentale, sei i territori coinvolti distribuiti così da coprire Nord, Centro e Sud Italia (province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e regione Umbria).

Il finanziamento ha permesso di fornire, articolato nelle diverse età da 0 a 14 anni, un nu-

cleo di libri per avviare la sperimentazione. È stato selezionato il meglio dell'attuale offerta editoriale per bambini e ragazzi, individuato da un gruppo di esperti, testi ritenuti utili a favorire un approccio motivante al libro e alla lettura. Tramite i pediatri di famiglia, ma anche attraverso i sindaci e le ASL, sono stati distribuiti libri alle famiglie dei nuovi nati, agli asili nido e alle scuole dell'infanzia. Alle scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno presentato i migliori progetti di promozione della lettura viene fornita una selezione di trecento libri, corredati da una serie di strumenti critici per gli adulti, abbonamenti annuali a riviste specializzate nel settore. Ben consapevoli delle trasformazioni contemporanee del libro, la commissione ha deciso di fornire anche app con i relativi strumenti informatici per il loro utilizzo (un tablet e un e-reader per ciascuna scuola) e buoni acquisto da spendere presso librerie di propria fiducia.

Ma qual è la forza del Progetto? *In vitro*, in ogni territorio selezionato, ha dato vita ai GLP (Gruppi Locali di Progetto), nati con lo scopo di garantire un efficace *management* del progetto stesso. Partendo da esperienze già presenti e consolidate, il lavoro di questi gruppi è stato e sarà determinante per costruire iniziative concrete e necessarie a mobilitare lettori e non lettori. Coinvolgendo tutti i partner della filiera del libro e della lettura, chiamati ad unire gli sforzi e i mezzi (biblioteche, scuole, librerie, editori, associazioni culturali, consorzi socio sanitari, volontariato, referenti politici e stakeholders istituzionali…), si è riusciti a creare una rete tra soggetti differenti, che hanno dialogato fattivamente tra loro, con lo scopo di promuovere l'amore per la lettura e iniziative ad essa dedicate. Lo strumento ideato per realizzare il coinvolgimento attivo di tutti i partner è stato il Patto locale per la lettura, un vero e proprio contratto, declinato a seconda delle esigenze e peculiarità del territorio di riferimento, che ha visto impegnati i soggetti interessati a promuovere il Progetto e a creare una rete territoriale permanente per la promozione della lettura. Scopo della rete è di sopravvivere

al Progetto stesso: ci si augura che, una volta concluso, *In vitro* resti comunque una struttura sul territorio in grado di occuparsi di lettura e che le esperienze elaborate siano replicabili su tutto il territorio nazionale. Il patto potrà essere un modello firmato in momenti successivi anche da altre istituzioni interessate a promuovere la lettura sul territorio.

Il lavoro fatto dalla regione Umbria, le azioni strutturali e di sistema, gli accordi promossi tra vari Assessorati quali Cultura, Istruzione e Sanità, il piano Regionale della lettura e i coordinamenti pedagogici di rete possono costituire un buon esempio per incoraggiare la formazione di altre reti regionali.

Tra gli obiettivi del Progetto c'è la creazione di una nuova figura professionale, di grande valenza culturale: il "Promotore della lettura". Il suo compito è quello di veicolare, nelle scuole e nelle biblioteche dei territori coinvolti, l'importanza e il piacere della lettura. L'individuazione delle caratteristiche dei futuri "Promotori della lettura" è stata affidata all'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) attraverso la progettazione e la realizzazione di un corso di formazione realizzato ad hoc.

In vitro ha messo in campo numerose procedure che prevedono l'analisi e lo studio degli effetti e degli eventuali cambiamenti nei comportamenti di lettura dei ragazzi che la sperimentazione del Progetto produrrà. Misurare l'efficacia degli interventi, raccogliere informazioni sulle trasformazioni nelle abitudini di lettura, analizzare lo stato delle strutture bibliotecarie, valutare i meccanismi virtuosi e le eventuali criticità sarà indispensabile per costruire dei modelli esportabili anche in altre situazioni e per favorire non solo la crescita del numero ma anche della qualità della lettura.

Sul sito www.progettoinvitro.it sono reperibili tutte le informazioni utili sul mondo della lettura per bambini e ragazzi, i territori selezionati e le loro iniziative, i patti locali per la lettura, i libri scelti, le indicazioni bibliografiche, lo scaffale con i consigli di lettura per le mamme e la banca dati delle buone pratiche con le iniziative di maggior rilievo e successo non solo in Italia ma anche a livello internazionale.

La distribuzione dei libri del Progetto *In vitro*: i numeri

di Marzia Miele

Tra le azioni previste dal Progetto *In vitro*, fondamentale è stata la distribuzione di libri alle famiglie, agli asili nido, alle scuole dell'infanzia ed infine alle scuole dell'obbligo, primarie e secondarie di primo grado, nei sei territori selezionati.

Sul modello di *Nati per Leggere*, è stato fornito un kit ai nuovi nati composto da due libri: il primo destinato ai piccolissimi, il secondo ai genitori, o a chi riveste ruoli genitoriali.

Per la distribuzione ci si è avvalsi dei pediatri di base, che hanno aderito al Progetto, e dei sindaci, laddove non è stato possibile un coinvolgimento sistematico dei pediatri.

Agli asili nido e, secondo le esigenze dei territori coinvolti, alle biblioteche per ragazzi sono stati proposti "piccoli scaffali", composti da 20 titoli. In entrambi i casi i testi sono stati accompagnati da materiale informativo e dalla "Guida all'uso dello scaffale dei bambini 0-3 anni".

L'obiettivo era di raggiungere almeno il 50% dei nuovi nati del 2012 (23.657), anno per il quale si disponeva di dati completi, ma grazie ad una oculata gestione dei fondi disponili è stato possibile raggiungerne circa il 65%.

Per quanto riguarda i "piccoli scaffali", la copertura ha raggiunto in media il 90% degli asili nido pubblici: in alcuni territori (Biella, Nuoro e la regione Umbria) si sfiora il 100% delle strutture presenti; in altri (Lecce, Ravenna e Siracusa), dietro suggerimento dei GLP (Gruppi Locali di Progetto), oltre agli asili nido, "piccoli scaffali" sono stati dati ad alcune biblioteche per ragazzi.

I piani per la distribuzione sono stati infatti affidati ai GLP, che, in base alla conoscenza dei bisogni dei loro territori, hanno non solo indicato priorità e modalità di consegna, ma hanno anche organizzato il ricevimento dei libri con iniziative atte a garantirne la corretta fruizione e a porre le basi per il successivo monitoraggio di verifica.

Per la fascia d'età 3-6 sono stati selezionati 25 libri, di cui alcuni di letteratura professionale destinati agli educatori, per le scuole dell'infanzia. Si è scelto di raggiungerle tutte poiché quasi la totalità dei bambini dai 3 ai 6 anni le frequenta, e ci è quindi sembrato il modo più diretto per coinvolgerli, insieme alle famiglie, agli insegnanti e agli educatori. In alcuni casi, sempre dietro indicazione dei GLP, sono stati inviati "piccoli scaffali" anche a scuole parificate scelte per la loro qualità e alle biblioteche per ragazzi.

Come per la fascia d'età 0-3, sono stati corredati da materiale informativo e dalla "Guida all'uso dello scaffale dei bambini 3-6 anni".

Complessivamente sono stati distribuiti 63.480 libri per la fascia d'età prescolare, così suddivisi:

- 14.670 kit per un totale di 29.340 libri
- 457 piccoli scaffali per gli asili nido per un totale di 9.140 libri
- 1000 piccoli scaffali per le scuole dell'infanzia per un totale di 25.000 libri.

In tutte le fasi, la distribuzione è stata accompagnata da iniziative dei GLP destinate ai bambini, genitori, educatori, associazioni e librai: la fornitura non è mai stata fine a se stessa, ma sempre strumento di promozione e punto di partenza per il monitoraggio.
Per la scuola dell'obbligo, si è ritenuto opportuno rendere protagonisti gli insegnanti dei territori selezionati, invitando le scuole ad elaborare proposte di azioni finalizzate alla promozione e alla pratica della lettura. Tale modalità si è rivelata peraltro utile a stimolare la produzione di idee e la elaborazione di esempi esportabili in altri contesti e situazioni.
Nasce così "Trecento in bando", un riconoscimento destinato agli Istituti che meglio hanno saputo interpretare le esigenze di crescita culturale del proprio contesto scolastico e territoriale.
La commissione istituita ad hoc ha tenuto conto della qualità di azioni specifiche per stimolare e diffondere il piacere della lettura tra alunni e studenti, coinvolgendo le famiglie e la comunità, favorendo l'integrazione con altre culture e aprendo all'innovazione tecnologica.
In palio 300 libri, diversificati per grado scolastico, tra cui una scelta di saggi di letteratura professionale destinati agli insegnanti e agli adulti ed una selezione di app e di ebook.
Hanno risposto al bando 136 primarie e 60 secondarie di primo grado, circa il 10% delle scuole presenti nei territori. Sono stati dunque assegnati 90 scaffali di 300 libri, 60 alle scuole primarie e 30 alle scuole secondarie di primo grado, per un totale di 27.000 volumi.
Complessivamente, 100.000 libri distribuiti nei territori coinvolti.
La dotazione di libri di qualità, in quantità significative, si è dimostrata decisiva per creare le condizioni sperimentali del Progetto, analizzare l'efficacia di determinate azioni di promozione rispetto all'obiettivo dell'ampliamento del numero dei lettori, e avviare delle buone pratiche da esportare su tutto il territorio nazionale.
I dati dei finanziamenti sono consultabili sul sito del Centro per il libro e la lettura www.cepell.it

Uno sguardo sull'editoria rivolta ai ragazzi 6-10

Intervista a Pino Boero, Università di Genova

di Carla Ida Salviati

Professor Boero, che giudizio esprime sulla qualità attuale dell'editoria in Italia, rivolta ai ragazzi tra i 6 e i 10 anni?

A differenza di quanto succede per la fascia degli albi per i più piccoli dove illustratori ed editori sviluppano progettualità e innovazione, il settore 6-10 mi pare non altrettanto propositivo almeno per quello che riguarda la parte relativa ai temi e alla dimensione narrativa: non v'è dubbio, però, che la bibliografia sia comunque ricca anche perché in molti casi ci troviamo davanti ad autori che hanno alle spalle una consistente esperienza e che sanno come parlare ai bambini senza scadere nell'ovvietà e nel moralismo. A queste primi considerazioni voglio aggiungerne altre: gli editori di gran parte dei libri dell'infanzia hanno ormai raggiunto livelli di alta qualità nella "confezione" dei libri e hanno saputo valorizzare l'aspetto delle illustrazioni che in questa fase d'età ha per il giovane lettore ancora notevole importanza.

Non trascurerei, infine, libri capaci di riprendere miti, leggende, fiabe e storie del passato per riproporle in chiave nuova con linguaggio e illustrazioni adeguate a una platea che quotidianamente fa i conti con la velocità della comunicazione verbale e la celerità delle immagini in movimento né lascerei da parte un genere poco "frequentato" come la filastrocca

e la poesia: è acquisendo il suono delle parole, le rime, le assonanze che si prende confidenza con il senso profondo del linguaggio "non perché tutti siano artisti – come diceva Rodari – ma perché nessuno sia schiavo".

La circolazione libraria - cioè dove i libri arrivano, chi li acquista, quale ruolo svolge la scuola - è uno dei nodi più critici…

In un saggio di quasi quarant'anni fa scrivevo che i limiti della circolazione libraria nel nostro Paese erano determinati dalla difficoltà di reperimento dei testi più innovativi visto che non erano diffuse sul territorio le librerie per ragazzi e gli acquisti – nelle circostanze canoniche delle festività, prime Comunioni comprese – erano legati alle cartolibrerie che mettevano in vendita libri "sicuri" (l'inevitabile *Cuore*, i "classici" stranieri con antiquate traduzioni e pessime illustrazioni anni Cinquanta). Oggi non è più così: fra mille difficoltà sono cresciute le librerie specializzate che spesso propongono iniziative di alto livello, presentazioni di autori e illustratori e nelle stesse grandi catene di librerie sono presenti settori dedicati all'infanzia. Non esiste più – per fortuna – il "timore" di entrare in libreria, curiosare fra i libri, scegliere il testo che più convince; molto resta, però, ancora da fare, scuola e biblioteche pubbliche potrebbero, ad esempio, consolidare il rapporto con le librerie, favorire la frequentazione delle stesse coinvolgendo i bambini ma anche le loro famiglie in un circolo virtuoso che renda il libro, insieme ai giocattoli, una presenza costante nella camera dei bambini.

I dati Istat segnalano una caduta delle vendite, ma il fenomeno è meno rilevante proprio per la fascia d'età che coincide con la scuola primaria: come spiega questo fenomeno?

Il fenomeno è interessante e discende sicuramente dalla maggior "confidenza" che ormai da molti anni i giovani lettori hanno preso con il libro; in tutte le classi che ho visitato nella mia attuale esperienza di assessore all'istruzione nel Comune di Genova mi è capitato di osservare, a partire dai nidi e dalle scuole dell'infanzia, la presenza di qualche scaffale di libri frutto non tanto di acquisti da parte delle scuole stesse (i problemi finanziari delle nostre scuole sono sotto gli occhi di tutti) quanto di "doni" da parte delle famiglie su suggerimenti precisi delle insegnanti. Questo che a prima vista potrebbe apparire solo un piccolo evento, in realtà contribuisce a far prendere coscienza a molti genitori che il libro non è solo quello "di scuola" e che una buona lettura aiuta la crescita e può diventare "giocosa terapia" rispetto ai tanti condizionamenti che gravano sul bambino di oggi.

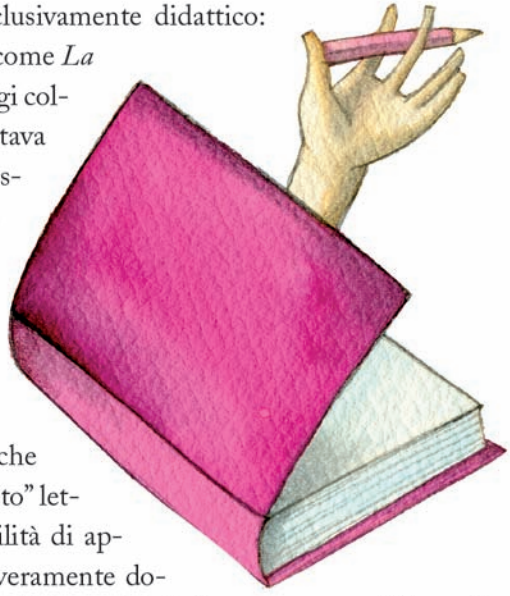
Che cosa fa, e che cosa potrebbe fare la scuola primaria per promuovere la lettura?

Ritengo che la scuola primaria insieme a quella dell'infanzia costituisca ancora la punta di diamante del nostro sistema scolastico; non stupisce, perciò, che proprio all'interno della scuola primaria si sviluppino iniziative di tutto rispetto dedicate alla lettura e all'animazione del libro. In molte scuole si lavora su temi "sensibili" quali l'integrazione, il rapporto con gli altri, l'ambiente e lo si fa nei termini corretti della puntuale integrazione fra piacere della lettura e della scoperta e valenza didattica: ho visto in tempi recenti lavori di bambini che partendo da giuste indicazioni bibliografiche hanno saputo trovare, a livello di racconto e di immagini, percorsi nuovi e originali rispetto ai testi di partenza.

Che cosa invece la scuola primaria non fa, e perché non lo fa?

Non esistono naturalmente solo le "buone prassi", talvolta constatiamo che un buon

progetto finisce banalizzato da un percorso esclusivamente didattico: non sono lontanissimi i tempi in cui una poesia come *La fontana malata* di Aldo Palazzeschi, che ancora oggi colpisce per la fantasiosa "discesa" dei suoni, diventava pretesto per parlare dell'utilità dell'acqua e le bellissime pagine dedicate al bosco e alla montagna di Rigoni Stern diventavano oggetto di suggerimenti grammaticali che ne svilivano il significato. A giustificazione di percorsi didattici costruiti su testi letterari si porta spesso la necessità di seguire il "programma", di insegnare lingua e grammatica, di trasmettere nozioni; ritengo che questo sia l'approccio sbagliato: trasformare il "testo" letterario in "pretesto" didattico preclude la possibilità di apprezzare la scrittura degli autori per quello che veramente dovrebbero essere, un percorso di crescita costruito sul "piacere" della lettura e non sul "dovere" scolastico.



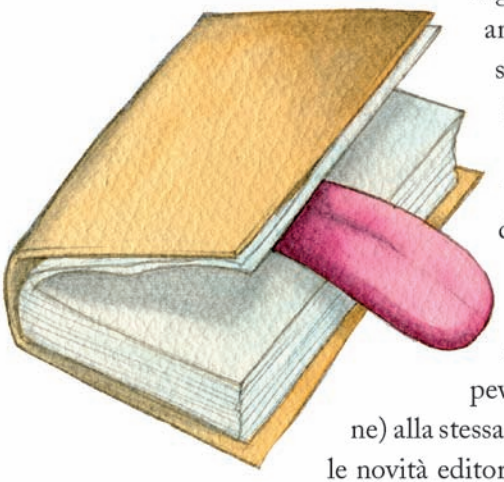
Che cosa può suggerire ai genitori rispetto alla selezione 6-10 del Progetto sperimentale *In vitro?*

Ai genitori, rispetto all'ottima selezione di libri 6–10, mi sento di suggerire anzitutto un atteggiamento di piena fiducia nel senso di una partecipazione attiva alle scelte individuali successive: i libri per bambini non sono "oggetto" da regalare e abbandonare nello scaffale, possono costituire un ponte fra genitore e bambino, possono consolidare quel rapporto di "complicità" che arriva solo nel momento della condivisione di un percorso; voglio dire che i genitori non devono sentirsi "infantili" se leggono i libri dei loro figli, se li sfogliano

con loro e se ne discutono in libertà arrivando magari a decidere che un determinato finale non piace: "Mai lasciarsi spaventare dalla parola FINE" scriveva Rodari e noi con lui riteniamo che un altro finale sia sempre possibile perché frutto di un dialogo nato da un comune "sentire".

E che cosa può suggerire agli insegnanti?

Agli insegnanti si finisce spesso con chiedere tutto: si "inventano" mille "educazioni", si sollecitano "percorsi" intorno alle più svariate discipline e spesso si trascura di favorire negli stessi l'acquisizione di quelle competenze utili a trasformarli da buoni "professionisti" dell'educazione in ottimi "lettori appassionati" dalle trame e dalla vitalità del racconto. Agli insegnanti mi sentirei di suggerire un po' di sana, anarchica "imprenditorialità" nel senso del lasciarsi guidare non solo dalle necessità didattiche ma anche dalle personali memorie dell'infanzia e dal gusto individuale per la dimensione narrativa. Aggiungo un altro suggerimento che nasce dalla mia esperienza: l'insegnante non dovrebbe aver timore nell'utilizzare tutti gli strumenti di informazione che oggi sono disponibili, dalle riviste del settore («Andersen», «Liber», «Il peperverde» per citarne alcune presenti nella selezione) alla stessa rete che, attraverso siti specialistici, informa sulle novità editoriali e magari suggerisce percorsi; si tratta di un compito aggiuntivo rispetto a quelli che abbiamo rilevato ma sicuramente sarà un compito meno gravoso della compilazione dei tanti progetti "taglia e incolla" che chiede loro la burocrazia scolastica.



Libri, ebook e app: crescere lettori a tutto campo

di Caterina Ramonda

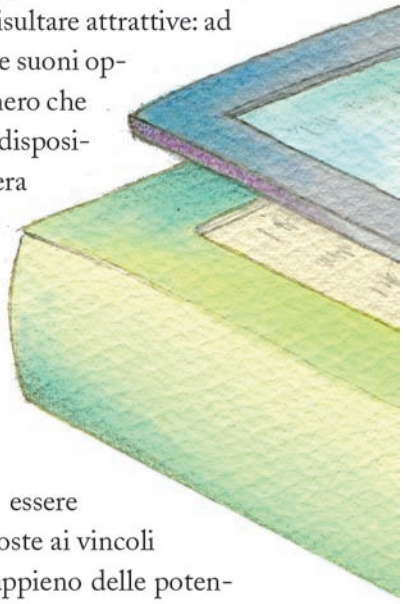
L'avanzata delle nuove tecnologie, le tecniche sempre migliori e i dispositivi sempre più disponibili fanno sì che ebook ed applicazioni entrino di diritto nei suggerimenti per bambini e ragazzi e quindi siano presenti anche all'interno di un progetto come *In vitro*.

Non ci si può di certo esimere dal discorso del digitale e affrontarlo significa proporre uno sguardo su quanto di qualità è a disposizione, ma anche un confronto sul tema, sulle perplessità e per contro sui facili entusiasmi che esso suscita, sulle possibilità che offre, come ogni nuovo mezzo, per aumentare le possibilità di conoscenza, di scoperta e di solletico della curiosità di chi interagisce.

Le proposte per bambini e ragazzi sono tantissime, proprio perché loro stessi e gli adulti di riferimento sono in costante ricerca di novità, e corrispondono a differenti tipologie di argomento: dai semplici giochi, magari con personaggi già noti da libri o da serie tv, alle applicazioni che facilitano l'apprendimento della matematica, della geometria, della lingua italiana o di una lingua straniera, di primi rudimenti a proposito dell'astronomia o dell'alfabeto, del corpo umano o della botanica, fino a stuzzicare curiosità in tema di musica o arte oppure vere e proprie guide di viaggio. Esattamente come i testi che troviamo in libreria e in biblioteca, anche i supporti digitali possono essere di stimolo alla ricerca di nuove informazioni

on line o su carta oppure diventare essi stessi un ulteriore approfondimento, spesso con un lato pratico che permette di mettersi alla prova, di sperimentare quanto appreso, di testare le proprie abilità.

Se parliamo di lettori, però, è il lato narrativo quello che maggiormente ci interessa. Molte case editrici mettono a disposizione anche in ebook i testi che escono in libreria; spesso si tratta però di una versione in formato pdf che nulla aggiunge al cartaceo e sono per ora poche le uscite "rivoluzionarie" che possono in questo formato risultare attrattive: ad esempio, *Le Grandi Fiabe Narrate* di Rizzoli che integrano voce e suoni oppure il virtuoso esempio degli ebook della casa editrice Biancoenero che rispondono ai criteri di alta leggibilità, sia nella scelta di font e disposizione del testo sia nell'integrazione con quello che in originale era un audiolibro su cd allegato.

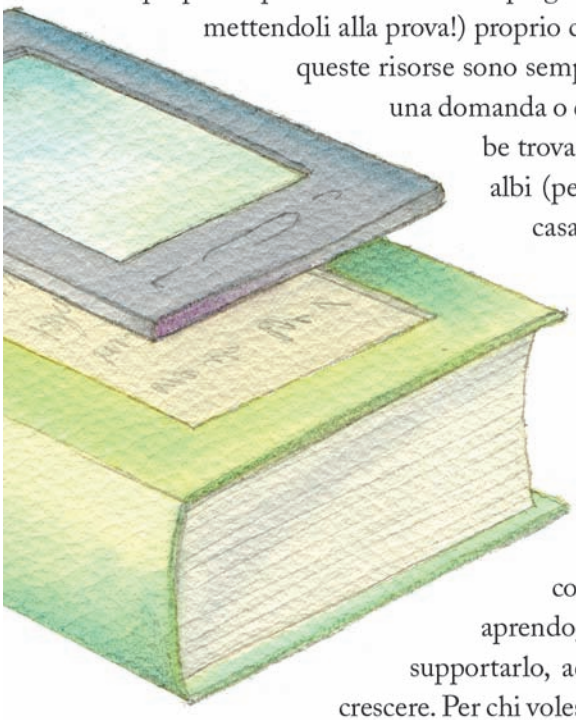


Più interessanti invece le narrazioni che, tramite applicazione, permettono spesso ai bambini di interagire direttamente con testo ed immagine per sentirsi protagonisti e per incontrare storie già conosciute o, meglio ancora, altre nuove create direttamente in digitale: esempi di sviluppatori italiani come Elastico e Taffimai tra gli altri o come il progetto Salisedine dicono l'attenzione crescente verso le storie pensate per essere fruite direttamente su tablet, storie quindi che non sono sottoposte ai vincoli di una preesistente versione cartacea, ma che possono godere appieno delle potenzialità delle nuove tecnologie interattive.

La nuova frontiera a mio avviso è costituita da quei "complementi di lettura" che permettono di implementare la lettura di una storia e di rispondere anche a quel "ne vorrei ancora" su cui sospira il lettore quando termina un buon libro. Ci sono applicazioni molto valide per ora dedicate ai ragazzi dai 10 anni: la Wildwood Storymap, mappa legata ai romanzi

di Colin Meloy editi in Italia da Salani; MirrorWorld legata al mondo creato da Cornelia Funke o Discworld che rende concreta la città in cui Terry Pratchett ha ambientato il suo Mondo Disco sono ottimi esempi di come il digitale possa accompagnare e integrare la lettura e magari anche far venire voglia di andarsi a cercare la storia a cui l'app rimanda.

Essenziali rimangono il modo di porsi rispetto a giovani lettori e al digitale e il modo di proporlo: possibilmente senza pregiudizi (o vincendo quelli che si hanno, o almeno mettendoli alla prova!) proprio come sovente fanno bambini e ragazzi per i quali queste risorse sono semplicemente una possibilità in più di rispondere a una domanda o di incontrare una buona storia. Un tablet dovrebbe trovare posto sugli scaffali o nelle casse colorate degli albi (penso ad una biblioteca, ma anche alla libreria di casa) e dovrebbe diventare naturale, ad esempio, durante una lettura ad alta voce alternare una storia che sta in un albo ad un'altra che corre su schermo ad una raccontata con l'ausilio delle immagini e così via. In questo modo diamo visibilità alle buone storie, perché quel che conta è sempre la qualità di base, indipendentemente dal supporto. Più storie abbiamo a disposizione, più possibilità abbiamo di trovare quella che conquisterà il bambino che abbiamo davanti, aprendogli le porte dell'avventura della lettura, in cui supportarlo, accompagnarlo, fornirgli i mezzi per scegliere e crescere. Per chi volesse tenersi aggiornato su applicazioni, ebook e videogiochi di qualità per bambini e ragazzi tra 2 e 14 anni, ecco il sito Mamamò www.mamamo.it.



17

I bambini leggono grande

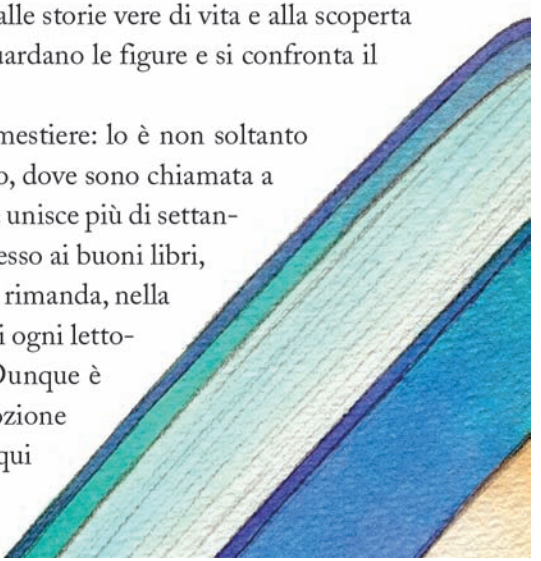
di Marcella Terrusi

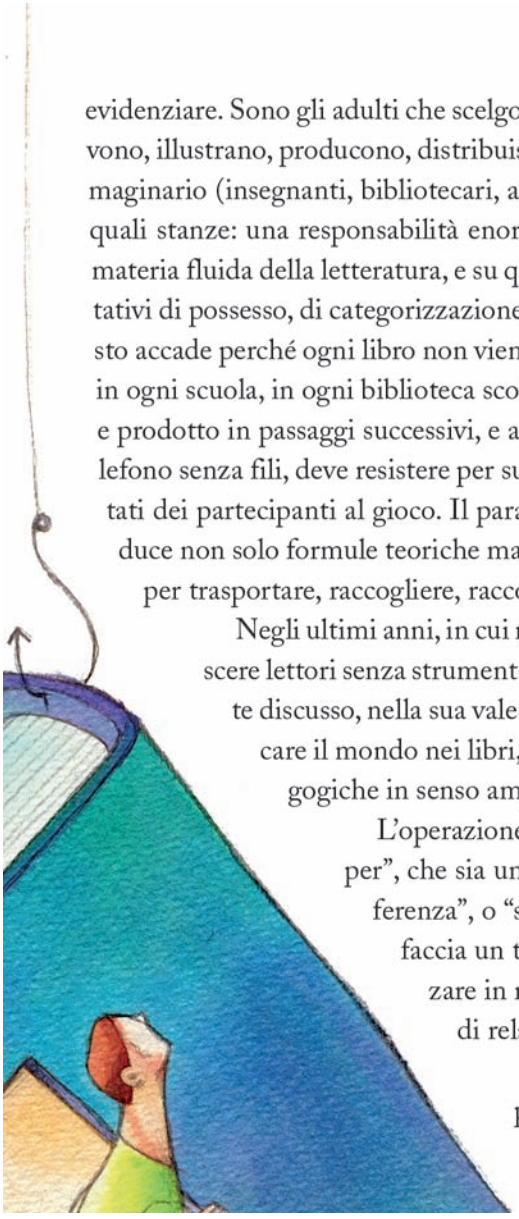
Pensare ad uno scaffale possibile per lettori da 6 a 14 anni equivale a pensare agli anni più ricchi dell'esperienza di un lettore, a quando cioè si scopre il piacere del tempo lungo del racconto, si esercita la propria autonomia di scelta e di critica e si frequenta, nelle aule scolastiche soprattutto, il confronto con gli altri lettori di ogni età.

Si potenzia dunque la propria consapevolezza di essere soggetti lettori di diritto ma anche oggetti di rappresentazione, protagonisti di storie e immagini, attivi appartenenti alla comunità umana, trasversale e senza tempo, dei lettori. Si leggono pagine fresche di stampa e pagine amate da bambini del tempo dei nostri nonni.

Si sfogliano nell'orizzonte della pagina le possibilità di conoscere il mondo nei suoi aspetti più vari e diversi: dal rapporto fra la vita e lo sport a quello fra differenza e collettività, per esempio, dai temi della divulgazione scientifica alle storie vere di vita e alla scoperta di se stessi e delle culture diverse dalla propria; si guardano le figure e si confronta il mondo reale con quello dipinto.

Scegliere titoli per altri lettori può essere un mestiere: lo è non soltanto quando si è interpellati per un progetto come questo, dove sono chiamata a rappresentare la sezione italiana della rete IBBY, che unisce più di settanta nazioni nella comune missione della difesa all'accesso ai buoni libri, per tutti i bambini. È una presa di responsabilità che rimanda, nella sua costitutiva cifra di imperfezione, alla parzialità di ogni lettore e alla singolarità di ogni incontro con un libro. Dunque è un paradosso necessario, nell'ambito della promozione della lettura, che contiene dei rischi che mi preme qui





evidenziare. Sono gli adulti che scelgono i libri per bambini. Sono inoltre gli adulti che scrivono, illustrano, producono, distribuiscono, presentano i libri ai bambini. I custodi dell'immaginario (insegnanti, bibliotecari, autori, editori, librai, studiosi) decidono chi entra e in quali stanze: una responsabilità enorme. Per fare questo si trovano a dover operare, sulla materia fluida della letteratura, e su quella imprendibile della letteratura per l'infanzia, tentativi di possesso, di categorizzazione, di contenimento o "imballaggio" per così dire. Questo accade perché ogni libro non viene solo vissuto direttamente (vorremmo che così fosse, in ogni scuola, in ogni biblioteca scolastica, in ogni aula, sempre di più), ma anche offerto e prodotto in passaggi successivi, e a questi passaggi, come un indovinello al gioco del telefono senza fili, deve resistere per sua musica e armonia interne, oltreché per i sensi allertati dei partecipanti al gioco. Il paradosso necessario della promozione della lettura produce non solo formule teoriche ma proposte operative, scatole ideali e molto spesso utili per trasportare, raccogliere, raccontare i libri.

Negli ultimi anni, in cui molto si è lavorato ragionando su come si possano crescere lettori senza strumentalizzare il libro, il pretesto tematico è stato ampiamente discusso, nella sua valenza positiva e in quella critica, come possibilità di cercare il mondo nei libri, o di farsi guidare, nelle avventure conoscitive e pedagogiche in senso ampio, dalle sorprese e dalle meraviglie della letteratura.

L'operazione è rischiosa quando si cerca, o si consiglia, un "libro per", che sia un libro "per far passare le paure", o "sul tema della differenza", o "sul bullismo" o "sulle relazioni", il mio parere è che si faccia un torto al libro, all'autore e anche al lettore, a categorizzare in relazione a un unico tema un oggetto che è un prisma di relazioni e visioni.

La letteratura racconta la diversità sempre, nasce proprio dall'incapacità di spiegare tutto ma dalla stra-

ordinaria capacità umana di narrare tutto. Si tratta di uno spazio umano labirintico e infinito, che chiama tempo, silenzio e fiducia per essere esplorato, come un grande bosco o giardino dove non si può camminare se non lasciandosi guidare dall'esperienza diretta di tutti i sensi, piuttosto che, dalla veridicità degli elementi raccolti in una guida o in una mappa.

A meno che l'interesse non sia, cosa legittima, alle mappe e alle guide, che porteranno ad altre, infinite scoperte, allora l'esperienza fisica del giardino sarà guidata dalla curiosità nei confronti di una mappa già scritta.

Sarà una metapasseggiata, che si collega alle passeggiate degli altri, sarà la passeggiata di quanti bambini anagrafici non sono più ma che alle culture dell'infanzia e dell'educazione si dedicano quotidianamente.

Allora, nell'accompagnare uno strumento di orientamento sulle letture possibili, e l'azione di un progetto concreto che vuole portare i libri, offrirli come occasioni di incontro, esperienza, dialogo, relazione, crocevia di mondi dotati di forza centrifuga (per andare altrove) e centripeta (per diventare sempre più umani, per crescere dentro) il mio invito è all'ascolto della spaesante ricchezza di ogni libro, al rispetto per ogni lettore, alla difesa della scelta anarchica ed elettiva, in virtù di quel momento in cui prendiamo in mano un libro e leggendo pensiamo che stia parlando solo a noi.

Che sia il dodicesimo libro della nostra vita o il millesimo quello sarà un momento in cui noi sapremo ascoltare, soli o con i bambini, con gli altri lettori o nello spazio sacro della lettura individuale, la voce dei libri, che sarà sempre un'alchimia fra autore, lettore e contesto, che si produce in maniera stupefacente e nuova ogni volta, con la stessa magia di un germoglio, scompigliando le carte e meravigliando ogni osservatore attento.

I "Trecento" 6-10. Criteri seguiti per la selezione dei libri

di Carla Ida Salviati

Dopo le selezioni dei libri per l'infanzia, *In vitro* prosegue il suo viaggio per accompagnare i lettori da 6 a 10 anni. Se tutte le epoche dell'età evolutiva hanno una loro fisionomia, è ben evidente che in questo arco di anni l'emotività, gli interessi, i saperi si differenziano assai da bambino a bambino. Inoltre, quel che a ciascuno divertiva a sei anni può essere dimenticato o addirittura detestato a dieci. Crescere è anche questo, crescere è cambiare.

Una tale riflessione va tenuta sullo sfondo per comprendere la logica che ha ispirato il Gruppo di lavoro incaricato di scegliere i "Trecento": nella presente selezione, infatti, si trovano sia albi che assegnano grandissimo spazio all'immagine, sia volumi che contengono storie già abbastanza complesse in prosa o in rima, sia testi che rispondono all'esigenza di conoscere il mondo, naturale e sociale, presente o passato…

Abbiamo provato a immaginare sempre i bambini reali, che proprio negli anni qui presi in considerazione vivono l'esperienza forte della scuola, dove l'incontro con la lettura si fa apprendimento autonomo per diventare, passo dopo passo, competenza piena. Abbiamo dunque pensato a una scuola consapevole dell'importanza della gradualità, ma soprattutto del ruolo determinante che essa svolge nella formazione del lettore critico. In tale processo, che non si esaurisce nel breve periodo ma si estende a tutto l'arco dell'istruzione (e non solo a quella obbligatoria), appaiono come elementi nevralgici sia la qualità e la varietà dei libri proposti ai ragazzi sia le modalità con le quali gli insegnanti fanno accostare ai testi.

Per quanto concerne il primo aspetto, il Gruppo di lavoro ha cercato di scegliere tra le

migliori proposte dell'editoria contemporanea volgendo spesso lo sguardo verso la produzione di ricerca, soprattutto quella che tende a valorizzare la lettura come piacere personale e come magnifica palestra di cittadinanza attiva.

In secondo luogo, considerata la natura sperimentale del Progetto *In vitro*, il Gruppo ha pensato di offrire alle scuole titoli che, accanto alla lettura autonoma degli alunni, sollecitino anche quella a voce alta degli adulti in molti momenti della vita di classe. Le buone pratiche di tante biblioteche pubbliche, delle librerie più attente all'infanzia, delle numerose scuole che – nonostante le difficoltà dei nostri tempi – pongono il libro al centro dell'azione educativa suggeriscono come la lettura ad alta voce costituisca la strada principale per motivare i ragazzi e per avvicinarli in modo non effimero ai libri: libri, ben s'intenda, nelle varie forme che la modernità propone.

I trecento volumi che escono dal complesso lavoro del Gruppo sono organizzati in Sezioni con l'obiettivo di offrire un mero strumento orientativo tra titoli che non sempre la scuola è abituata a frequentare. Lo scopo di *In vitro*, infatti, non è certo quello di elaborare una "biblioteca ideale" (ambizione velleitaria in massimo grado…) quanto piuttosto uno "scaffale esemplare": aperto, pertanto, a integrazioni, a sostituzioni, a ulteriori articolazioni. Si potrà notare che non esiste una sezione di classici, sia perché si è voluto dare ampio spazio a storie e autori attuali sia perché la scuola con i classici ha, da sempre, grande consuetudine; così nella Sezione *App e ebook per leggere e scoprire*

appaiono "libri misti" carta-web, ossia l'avanguardia della trasformazione tecnologica che sta investendo anche l'editoria per ragazzi. Non abbiamo voluto far mancare due Sezioni che rendono omaggio ad approcci diversi ma entrambi assai vitali e cari ai giovani lettori: i testi di divulgazione e la poesia…

Seppure il Gruppo di lavoro sia composto da specialisti del libro per l'infanzia, non è stato affatto semplice arrivare ai "Trecento", che costituiscono una parte piccolissima della produzione: per fortuna la qualità dell'editoria italiana per i giovani – soprattutto per la fascia 6-10 – è mediamente di buona qualità, con punte di assoluta eccellenza per valore letterario, per puntualità di traduzioni, per raffinatezza di illustrazioni…

Si è operato dunque nell'intento di offrire un servizio alle scuole: va da sé che poi saranno proprio loro a verificare se e quanto i "Trecento" possano aiutare a formare lettori critici.

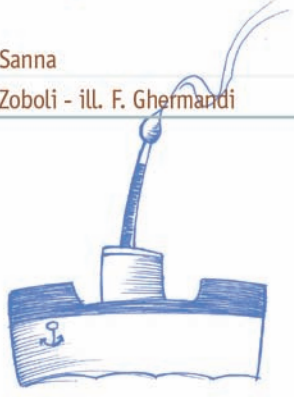
Certamente qualche titolo sarà giudicato come "troppo facile" o, al contrario, "troppo difficile" per la fascia d'età; certamente alcuni volumi che appaiono in una Sezione avrebbero potuto, con uguale legittimità, essere collocati in un'altra; certamente, si potrebbero trovare libri altrettanto belli e appassionanti…

Il gioco è aperto e benvenuto. L'invito per gli adulti-educatori è di dedicare a questi "Trecento" un po' del loro tempo professionale prima di metterli tra le mani dei bambini. Ne troveranno di molto noti; forse però ci sarà l'occasione di qualche scoperta, e magari nascerà la voglia di cercarne altri, e altri ancora. La strada della lettura è, per fortuna, praticamente infinita.

I “Trecento” libri del Progetto *In vitro*

Albi Illustrati

titolo	autore	casa editrice
Kamillo Kromo	Altan	Emme Edizioni
Weekend con la nonna	S. Boonen - ill. Melvin	Sinnos
Quanta terra serve a un uomo?	A. Heurtier - R. Urwillerl ill. P. Cesari	Orecchio acerbo
Cappuccetto rosso. Una fiaba moderna	R. Innocenti	La Margherita Edizioni
Rosa bianca	R. Innocenti	La Margherita Edizioni
Essere o apparire	J. Luján – ill. Isol	Terre di mezzo Editore
Pedali e papere	M. I. Minhós - ill. M. Matoso	La Nuova frontiera
Il gatto che aveva perso la coda	E. Nava - ill. A. Beghelli	Carthusia
Mia mamma è in America, ha conosciuto Bufalo Bill	J. Regnaud - E. Bravo	Bao Publishing
La piccola grande guerra	S. Ruiz Mignone - ill. D. Pintor	Edizioni Lapis
Fiume lento. Un viaggio lungo il Po	A. Sanna	Rizzoli
Il libro delle torte	G. Zoboli - ill. F. Ghermandi	Topipittori



App e ebook per leggere e scoprire

La selezione digitale contempla sia la narrazione (ebook interattivi e applicazioni narrative, talvolta legate a testi reperibili in cartaceo) sia supporti per imparare e soddisfare curiosità: dalla matematica alle stelle, dall'inglese alla geografia. La scelta si è basata sulla qualità e sulla disponibilità della lingua italiana, con un occhio di riguardo per i bisogni comunicativi complessi.

Per un aggiornamento costante sul digitale per bambini e ragazzi vi consigliamo le indicazioni critiche esaurienti di Mamamò (http://www.mamamo.it/). C.R.

titolo	indirizzo internet
Amico Ragnolo | app	http://smallbytesdigital.com/portfolio/
Anita annoiata | app	http://taffimai.com/app/anitaannoiata/
Atlante del Mondo Barefoot | app	http://barefootworldatlas.com/?tpnav=1
Buonanotte, Dadà / Dadà e il temporale | app	http://www.elasticoapp.com/
Contabosco / Contamare | app	http://www.littlesmilingminds.com/giochi
Giocare con Arte 1 | app	http://www.clemprogetti.it/app.php
Il corpo umano | app	http://tinybop.com/apps/the-human-body
Il viaggio nello spazio di Vincenzo il formichiere | app	http://www.vincenttheanteater.com/
Immaginario | app	http://www.fingertalks.it/immaginario/
Io sono un supereroe | app	http://www.kookoobooks.com/io-sono-un-supereroe/
La scimmia col cappello | app	http://www.foxandsheep.com/product/hat-monkey/
Le paure segrete dei supereroi | app	https://itunes.apple.com/it/book/le-paure-segrete-dei-supereroi/id931392535?mt=11
Les 4 saisons d'Antoine | app	http://www.mamamo.it/app/vivaldi-in-immagini
Lil' Red | app	http://www.lilredapp.com/

titolo	indirizzo internet
Lo Schiaccianoci | app	https://itunes.apple.com/it/app/lo-schiaccianoci-di-timbuktu/id595959391?mt=8
Milano ad altezza di bambino | app	http://www.deagostini.it/prodotti/milano-ad-altezza-bambino
Montessori. I numeri grandi | app	http://www.mamamo.it/app/la-matematica-di-montessori-addizione-e-sottrazione-dei-numeri-grandi
Montessori. Le prime operazioni | app	http://www.mamamo.it/app/le-mie-prime-operazioni
Niki Talk | app	http://www.nikitalk.com/Talk.aspx
Pinocchio | app	http://www.elasticoapp.com/
Shapes | app	http://shapes.learnteachexplore.com/
Star Walk Kids | app	http://vitotechnology.com/
Il Viaggio di Ulisse | app	http://www.elasticoapp.com/
I tre porcellini /Taffimai | app	http://taffimai.com/
The Fantastic Flying Books of Mr. Morris Lessmore | app	http://morrislessmore.com/
Riccioli d'oro e i tre orsi | app	https://itunes.apple.com/it/app/riccioli-doro-le-storie-della/id945494735?mt=8&l=en&ign-mpt=uo%3D4
Peekaboo Barn | app	https://itunes.apple.com/us/app/peekaboo-barn/id300590611?mt=8&ign-mpt=uo%3D4
Facciamo! /Topipittori | app	http://www.facciamo.eu/
Pierre et le loup | app	https://itunes.apple.com/it/app/pierre-et-le-loup/id780386365?mt=8&ign-mpt=uo%3D4
Giocare con arte 2 | app	http://kidsarttourism.com/giocare-con-arte-2/

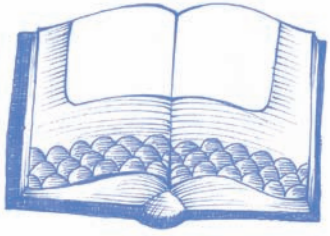
titolo	indirizzo internet
Ditamatte Alfabeto | app	https://itunes.apple.com/it/app/abc-ditamatte-alfabeto/id620301108?mt=8
Abbicci degli animali | app	http://appitaliane.it/iphone-ipad/istruzione/abbicci-degli-animali-dgteh.html
Il vanto del vento | libro app	https://itunes.apple.com/it/book/il-vanto-del-vento/id964753205?mt=11&ign-mpt=uo%3D4
Sotto sotto | libro app	https://itunes.apple.com/it/book/sotto-sotto/id963753243?mt=11
Lindbergh. L'avventurosa storia del topo che sorvolò l'oceano | libro app	https://itunes.apple.com/it/book/lindbergh.-lavventurosa-storia/id975673209?mt=11
L'amore è un ravanello | libro app	https://itunes.apple.com/it/book/lamore-e-un-ravanello/id991010281?mt=11%3Fat%3D1l3vmmF&ign-mpt=uo%3D8
E se fosse ... | libro app	https://itunes.apple.com/it/book/e-se-fosse.../id988692598?mt=11&ign-mpt=uo%3D4
Cercami | libro app	http://www.mamamo.it/ebook/cercami-un-albo-illustrato-interattivo-per-aguzzare-la-vista
Double double. Il gioco dei contrari | ebook inter.	http://www.and-then.us/stories-2/2013/9/24/double-double
La lettera d'oro 1 | ebook inter	http://www.alvearedoro.com/ebook.php
Le Grandi Fiabe Narrate | ebook inter	https://store.kobobooks.com/search?Query=Le+Grandi+Fiabe+Narrate+
Piccolo uovo | ebook inter	http://www.lostampatello.com/catalogo3.html
Viaggio al centro della terra | ebook inter	http://www.biancoeneroedizioni.it/negozio/viaggio-al-centro-della-terra/

(Quasi) classici

In questa piccola Sezione abbiamo raccolto titoli – anche molto noti, anche molto conosciuti nella scuola – che per diversi motivi hanno determinato una svolta nell'editoria per i ragazzi. Sono, come si suole anche dire, libri "imperdibili", punti d'inizio o passaggi che hanno lasciato il segno. Se non propriamente e calvinianamente "classici", almeno quasi. C.I.S.

titolo	autore	casa editrice
Il GGG	R. Dahl - ill. Q. Blake	Salani Editore
Matilde	R. Dahl - ill. Q. Blake	Salani Editore
Orsetto	M. H. Holmelund ill. M. Sendak	Adelphi Edizioni
Il casello magico	N. Juster - ill. J. Feiffer	Giunti Editore
La conferenza degli animali	E. Kästner - ill. W. Trier	Edizioni Piemme
Quando Hitler rubò il coniglio rosa	J. Kerr - ill. G. De Conno	Rizzoli
Il libro della giungla	R. Kipling	Bur
Pippi Calzelunghe	A. Lindgren - ill. I. Vang Nyman	Salani Editore
Emil	A. Lindgren - ill. B. Bjorn	Nord-Sud Edizioni
Cipì	M. Lodi	Einaudi ragazzi
Winnie Puh	A. A. Milne - ill. E. H. Shepard	Salani Editori
Mio nonno era un ciliegio	A. Nanetti - ill. A. Balbusso E. Balbusso	Edizioni EL
Susanna e il soldato	P. Carpi	Edizioni Piemme
Cion Cion Blu	P. Carpi	Edizioni Piemme
Ascolta il mio cuore	B. Pitzorno - ill. Q. Blake	Mondadori
L'incredibile storia di Lavinia	B. Pitzorno - ill. E. Bussolati	Einaudi ragazzi

titolo	autore	casa editrice
Lo stralisco	R. Piumini - ill. C. Mariniello	Einaudi Ragazzi
Storie dell'orizzonte	R. Piumini - ill. C. Mariniello	Nuove Edizioni Romane
Io mi ricordo	R. Piumini - ill. C. Mariniello	Nuove Edizioni Romane
Dakota dalle bianche dimore	P. Ridley - ill. D. Burnard	Salani Editore
C'era due volte il barone Lamberto	G. Rodari - ill. B. Munari	Einaudi ragazzi
Favole al telefono	G. Rodari - ill. B. Munari	Einaudi ragazzi
Filastrocche in cielo e in terra	G. Rodari - ill. B. Munari	Einaudi ragazzi
Tre per un topo	T. Scialoja	Quodlibet
L'albero	S. Silverstein	Salani Editore
Heidi	J. Spyri - ill. E. Rhemrev	Giunti Editore
Mary Poppins	P. Travers Lyndon ill. M. Shepard	Bur
Le avventure della famiglia Mellops	T. Ungerer	Donzelli Editore
Emilio	T. Ungerer	Mondadori Electa
La storia di Erika	R. Vader Zee - ill. R. Innocenti	La Margherita Edizioni
La tela di Carlotta	B. White Elwyn - Ill. A. Ferrari	Mondadori Electa

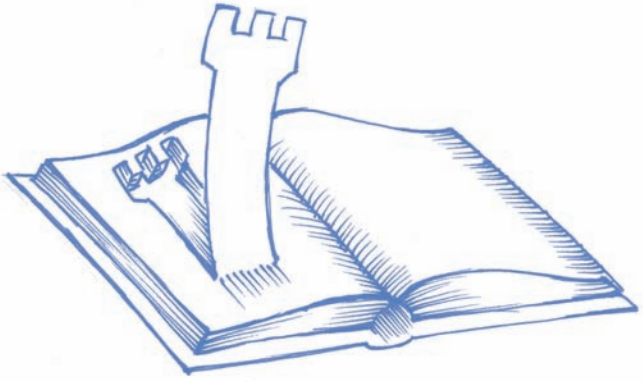


Letteratura e storia

Rispettando le diverse fasce di età e capacità di lettura dei ragazzi che frequentano la scuola primaria, questa selezione individua storie coinvolgenti che avvicinano ai grandi avvenimenti della storia, rendendoli prossimi ai lettori, suscitando curiosità, facendosi occasione di approfondimento. C.R.

titolo	autore	casa editrice
Il fazzoletto bianco	V. Boldis - ill. A. Toffolo	Topipittori
Mio padre il grande pirata	D. Calì - ill. M. A. C. Quarello	Orecchio acerbo
Quando soffia il vento delle streghe	V. Cercenà - ill. G. De Conno	Fatatrac
Un anno nella giungla	S. Collins - ill. J. Proimos	Mondadori
Falcone e Borsellino, paladini della giustizia	F. D'Adamo - ill. G. Pota	Edizioni EL
La città che sussurrò	J. Elvgren - ill. F. Santomauro	La Giuntina
Come i pini di Ramallah	A. Ferrara	Fatatrac
Leyla nel mezzo	S. Garland	Casa editrice Lo Stampatello
L'incredibile viaggio di Shackleton	W. Grill	Isbn Edizioni
Albert il toubab	Y. Hassan	Edizioni Lapis
Eravamo ragazzi	G. Levi - ill. S. M. L. Possentini	Fatatrac
Cecilia va alla guerra	L. Levi - ill. S. Not	Edizioni Piemme
La portinaia Apollonia	L. Levi - ill. E. Orciari	Orecchio acerbo
La domanda su Mozart	M. Morpurgo - ill. M. Foreman	Rizzoli
Non male per un ragazzaccio	M. Morpurgo - ill. M. Foreman	Editrice Campanila
Una partigiana di nome Tina	A. Roveda - ill. S. Natalini	Coccole Books

titolo	autore	casa editrice
Nati liberi	A. Roveda - ill. S. Natalini	Fatatrac
Giulio Cesare conquistatore del Mondo	G. Sgardoli - ill. F. Fiorin	Edizioni EL
L'autobus di Rosa	F. Silei - ill. M. A. C. Quarello	Orecchio acerbo
Il mio primo giorno in Italia e mi scappa la cacca	M. Silvia - R. Fiengo ill. A. Ferrari	Casa editrice Lo Stampatello
Susan la piratessa	C. Susani - ill. S. Mulazzani	Editori Laterza
Otto. Autobiografia di un orsacchiotto	T. Ungerer	Mondadori
La scopa della vedova	C. Van Allsburg	Logos Edizioni



Libri per adulti raccontati ai ragazzi

In vitro, raccogliendo il dibattito sui libri nati per i grandi e "adattati" ai giovani, non segnala opere ridotte. Questa Sezione vuole invece rendere omaggio agli scrittori contemporanei che si cimentano con i grandi libri, li riscrivono, li reinventano per i ragazzi di oggi. Sono titoli che, con rispetto per gli originali ma talvolta con sorridente impertinenza, costruiscono un ponte verso le letture adulte: e che insegnano come la letteratura sia scrittura che nasce dalla lettura, in un divenire che, spesso, attraversa i secoli. C.I.S.

titolo	autore	casa editrice
Goldoni racconta	R. Agostini - P. Rossi ill. C. Carrer	Nuove Edizioni Romane
Favole di Esopo	Esopo - R. Piumini - S. Bordiglioni ill. A. Curti	Einaudi Ragazzi
I viaggi di Gulliver	A. Gatti - ill. A. Castellani	Edizioni EL
Il mio primo Don Chisciotte	F. Lorioux	Donzelli Editore
Iliade	L. Mattia - ill. A. Ruggieri	La Nuova frontiera
Moby Dick	D. Morosinotto ill. M. Piana	Edizioni EL
I tre moschettieri	T. Percivale - ill. A. Parisi	Edizioni EL
Il re dei viaggi Ulisse	R. Piumini - ill. C. Mariniello	Nuove Edizioni Romane
Cuore d'eroe. La storia di Enea	R. Piumini - ill. C. Mariniello	Nuove Edizioni Romane
La guerra di Troia. Che sempre ricomincia	Y. Pommaux	Babalibri
Il cuore di Chisciotte + DVD	G. Tessaro	Carthusia
La Divina Commedia. Lo straordinario viaggio di Dante raccontato ai bambini	S. Vecchini - ill. A. Vincenti	Editrice Monti

Libri per conoscere il mondo

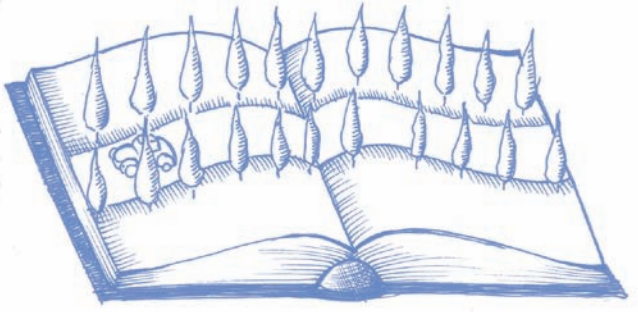
Questa Sezione raccoglie alcuni dei libri utili per conoscere e soddisfare curiosità, domande che di solito il bambino pone su di sé, sulla vita e sulla natura che lo circonda.
La scelta si è basata - fra le innumerevoli varietà dei saperi - su titoli capaci di coniugare l'esattezza delle informazioni con un approccio narrativo stimolante e coinvolgente.
Il forte impatto comunicativo è garantito dai numerosi albi illustrati che mescolano sapientemente il sapere con la fantasia, la fotografia con le illustrazioni, rendendo comprensibili anche argomenti decisamente complessi.
Nella selezione attuale – versione implementata - anche fumetti, racconti e libri pop-up, libri con linguette e spioncini che suggeriscono e sollecitano a provare e sperimentare in prima persona i principi che stanno alla base del metodo scientifico. A.M.D.G

titolo	autore	casa editrice
L'inventario degli insetti	V. Aladjidi - E. Tchoukriel	L'ippocampo
Pesi massimi. Storie di sport, razzismi, sfide	F. Appel	Sinnos
Meno carta Mangiacarta!	S. Baracetti - ill. S. Codutti	Artebambini
La raccolta differenziata a piccoli passi	G. Bertolini – C. Delalande ill. N. Hubesch	Motta junior
Linnea nel giardino di Monet	C. Bjork - ill. L. Anderson	Giannino Stoppani Edizioni
Il regno animale	N. Blechman – S. Rogers	Edizioni Arka
Il club dei cuochi segreti	E. Bussolati – F. Buglioni	Editoriale Scienza
I racconti di Punteville	G. Caporaso - ill. R. Petruccioli	Lavieri edizioni
Il cammino dei diritti	J. Carioli - ill. A. Rivola	Fatatrac
Le grandi civiltà del mondo antico	G. Caselli - G. M. Della Fina	Giunti Editore
La sorpresa dei numeri	A. Cerasoli - Ill. A. Gon	Editoriale Scienza

titolo	autore	casa editrice
I magnifici dieci. L'avventura di un bambino nella matematica	A. Cerasoli- ill. R. Luciani	Editoriale Scienza
Regolamento del giuoco del calcio	P. Corraini - ill. F. Maggioni	Corraini Edizioni
Zoottica. Come vedono gli animali?	G. Duprat	L'ippocampo
L'universo di Margherita	M. Hack – S. Cerrato ill. G. Nidasio	Editoriale Scienza
Strane bestie	A. Hellé - ill. W. Joyce	Rizzoli
Il mio primo libro di musica	G. Helsby – ill. J. Chapman	Edizioni Curci
Mare	R. Henriques - ill. A. Letria	La Nuova frontiera
Piccolo Museo	A. Le Saux – G. Solotareff	Babalibri
Lo sport. Libri animati	J. R. Lloyd - ill. S. Tognetti	Edizioni Usborne
Se fossi Matisse	P. MacLachlan - ill. H. Hooper	Motta junior
Atlante della natura. Scopri il mondo che cambia al ritmo delle stagioni	K. Maguire - ill. D. Kroll	Mondadori Electa
Squeak, Rumble, Whomp! Whomp! Whomp!	W. Marsalis - ill. P. Rogers	Edizioni Curci
Maisie e la stella di Leonardo	B. Masini	Fabbri Editori
Lo sport a piccoli passi	B. Mathieu - M. Rambion ill. A. Debat	Motta junior
Libretto postale -2-	F. Matticchio	Vanvere Edizioni
Il sole a piccoli passi	M. Mira Pons - ill. R. Barborini	Motta junior
L'alimentazione a piccoli passi	M. Mira Pons - ill. M. Puech	Motta junior
Mappe	A. Mizielinski – D. Mizielinski	Mondadori Electa

titolo	autore	casa editrice
100 lampi di genio che hanno cambiato il mondo	L. Novelli	Editoriale Scienza
Marie Curie e i segreti atomici svelati	L. Novelli	Editoriale Scienza
Scopri il mondo	Okido	Gallucci
Com'è fatto?	Okido	Gallucci
Cari Estinti	A. Papini	Kalandraka
Prima dopo	A.-M.Ramstein – M. Arregui	L'ippocampo
Il signor Orizzontale e la signora Verticale	N. Révah - ill. O. Zagnoli	Terre di Mezzo Editore
Il corpo umano	S. Rogers - ill. P. Grundy	Edizioni Arka
La Costituzione raccontata ai bambini	A. Sarfatti - ill. S. Riglietti	Mondadori Electa
Animalium. Il grande museo degli animali	K. Scott – J. Broom	Mondadori Electa
Vite di animali	G. Sgardoli - ill. S. Turconi	Einaudi Ragazzi
Amici di piuma	I. Simler	Terre di Mezzo Editore
Il pilota e il piccolo principe: la vita di Antoine de Saint Exupery	P. Sis	Adelphi Edizioni
Come diventare un esploratore del mondo	K. Smith	Corraini Edizioni
Perché il cane ha il naso bagnato?	K. Steven - ill. Ø. Torseter	Mondadori Electa
Perché il touchscreen non soffre il solletico?	F. Taddia – V. Rossi Albertini ill. A. Ferrari	Editoriale Scienza
Gool!	S. Taylor - foto C. Vilela	Casa editrice Lo Stampatello

titolo	autore	casa editrice
Rimanere: perché l'arte è un incontro senza tempo	G. Tessaro	Carthusia
Come funziona il mondo?	T. Tuma	Editoriale Scienza
Raccontare gli alberi	P. Valentinis – M. Evangelista	Rizzoli
Professor Astro Gatto e le frontiere dello spazio	D. Walliman - ill. B. Newman	Bao Publishing
L'arte a soqquadro	U. Wehrli	Editrice Il Castoro
La scuola segreta di Nasreen: una storia vera dall'Afghanistan	J. Winter	Giannino Stoppani Edizioni

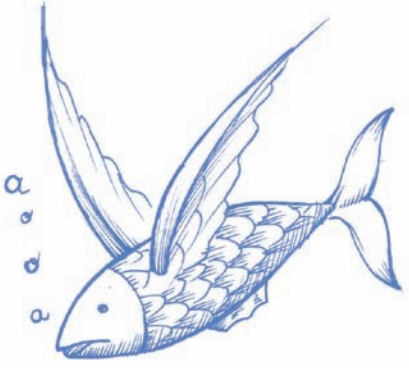


Miti, favole e fiabe

La produzione di testi tradizionali è numericamente molto vasta. La selezione proposta da *In vitro* intende valorizzare libri che, per qualità di cura editoriale, possono ancora interessare i giovani lettori. Le trascrizioni mitologiche, oltre ad appassionare attraverso i secoli, sono coerenti con i periodi storici che i bambini affrontano nella scuola primaria. Alcune storie, pur notissime, sono inoltre una formidabile palestra per illustratori giovani capaci di interpretarle attraverso il linguaggio delle immagini. C.I.S.

titolo	autore	casa editrice
Pollicina	H. C. Andersen - Q. Gréban	Edizioni White Star
Piccole storie dell'antica Grecia	S. Bordiglioni - ill. S. Turconi	Einaudi ragazzi
L'usignolo dell'imperatore della Cina	S. Bordiglioni - ill. A. Operamolla	Edizioni EL
Storie di Eroi	T. Bradman - ill. T. Ross	Einaudi ragazzi
Cenerentola	N. Codignola - ill. S. Fatus	Fatatrac
Le regine dell'Olimpo	S. Colloredo - ill. A. Ferrari	Edizioni EL
Eroi e dei dell'Olimpo	S. Colloredo - ill. A. Ferrari	Edizioni EL
Il maiale, l'anatra, la faraona	G. Favaro - P. La Porta	Carthusia
Il coraggio dei piccoli	G. Favaro - L. Nanni	Carthusia
Leyli che vola e altre fiabe dalla Turchia	S. Gallo - M. Yilmaz ill. F. Assirelli	Sinnos
Bestiario fantastico. Mostri e animali d'altri tempi	F. Gambino - E. Cerni ill. D. Bertelli	Coccole Books
Il principe cigno e altre undici fiabe segrete	J. Grimm – W. Grimm ill. F. Negrin	Donzelli Editore

titolo	autore	casa editrice
Principessa Pel di Topo e altre 41 fiabe da scoprire	J. Grimm – W. Grimm ill. F. Negrin	Donzelli Editore
Sinbad il marinaio	Gudule - ill. Q. Gréban	Edizioni White Star
La nascita di Roma	L. Orvieto - ill. A. Poluzzi	Giunti Editore
Storie della storia del mondo	L. Orvieto - ill. G. Caselli	Giunti Editore
Il pozzo delle meraviglie	G. Pitrè - ill. F. Negrin	Donzelli Editore
Il principe felice	R. Piumini - ill. A. Cimatoribus	Edizioni EL
Le più belle fiabe classiche	R. Piumini - ill. D. Guicciardini	Einaudi ragazzi
Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda	L. Russo - ill. E. Mantoni	La Nuova frontiera
Dalla terra alla tavola. Venti storie di cibo	G. Gotti - S. Sola	Einaudi Ragazzi



Poesie e storie in rima

I bambini provano un gran piacere ad ascoltare e inventare rime. Spunto questo per fare della poesia un'attività quotidiana pronta a essere letta e giocata, alimentando loro l'amore e il gusto per la parola. La selezione, inizialmente più ampia, offre un ritratto ricco di autori che hanno reso e rendono straordinaria la produzione editoriale destinata all'età evolutiva. Poeti che hanno conquistato generazioni di bambini (Piumini, Tognolini, Carminati, Pecora, Molesini, Quarenghi ecc) e che si muovono con leggerezza e profondità tra le rime e le parole aiutati dai migliori illustratori di oggi. A.M.D.G

titolo	autore	casa editrice
Senti senti che scuola!	a cura di P. Brodoloni ill. D. Guicciardini	Mondadori
Ogni goccia balla il tango. Rime per Chiara e altri pulcini	P. Cappello - ill. P. Valentinis	Rizzoli
I difetti dei grandi	J. Carioli - ill. G. Nidasio	Mondadori
I sentimenti dei bambini	J. Carioli - ill. G. Orecchia	Mondadori
Ho una fata accanto	L. Carroll - ill. A. Sanna	Motta junior
Arte per le rime	M. Dallari	Artebambini
Non c'è nave che possa come un libro	E. Dickinson - ill. B. Baldi	Motta junior
Il Grinch	Dr. Seuss	Mondadori
La battaglia del burro	Dr. Seuss	Giunti Editore
Questione di ingranaggi	I. C. Felline - ill. R. Angeletti	Uovonero Edizioni
Polpettine di parole	P. Formentini - ill. C. Carrer	Nord-Sud Edizioni
Poesiafumetto oplà	P. Formentini - ill. M. Pasini	Nuove Edizioni Romane
Amica terra	S. Giarratana - ill. A. Papini	Fatatrac
Filascuola	S. Giarratana - ill. V. Facchini	Nuove Edizioni Romane

titolo	autore	casa editrice
Oh, i colori!	J. Luján - ill. P. Grobler	Edizioni Lapis
2 tram	O. Mandel'stam - ill. B. Ender	Comma 22
La lingua in fiamme	F. Negrin	Orecchio acerbo
La casa delle odi	P. Neruda ill. B. Bermudez Parrado	Motta junior
Firmino e altre poesie	E. Pecora - ill. M. Farkas	Orecchio acerbo
Re micio. Storia di mici amici	R. Piumini - ill. G. Folì	Rrose Sélavy
Chiaroscuro	G. Quarzo - ill. A. Ferrara	Interlinea
La rima è un rospo	G. Quarzo - ill. V. Facchini	Motta junior
Due che si Amano	J. Schubiger - ill. E. Wolf	Edizioni e/o
Il circo delle nuvole	G. Tessaro	Fanucci Editore
Alfabeto delle fiabe	B. Tognolini - ill. A. Abbatiello	Topipittori
Tutti per tutti	J. Tuwim	Orecchio acerbo
La mia invenzione	S. Vecchini – M. Girón	Edizioni corsare
Poesie della notte, del giorno, di ogni cosa intorno	S. Vecchini - ill. M. Marcolin	Topipittori

Racconti contemporanei

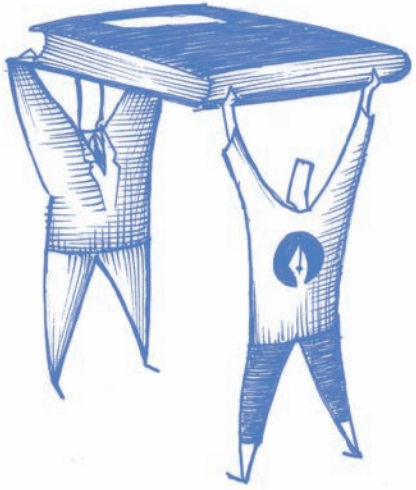
La fascia di età 6-10 si rivolge a lettori tanto diversi per età, abilità e competenze di lettura; la selezione proposta da *In vitro* vuole essere indicativa di libri di qualità per i primi lettori e di storie coinvolgenti per chi già legge con disinvoltura, proponendo storie in cui potersi riconoscere, attraverso le quali conoscere il mondo e serie che fidelizzano i ragazzi, con un'attenzione particolare alle edizioni ad alta leggibilità. C.R.

titolo	autore	casa editrice
La palla innamorata	J. Amado - ill. A. Ferrari	Mondadori
Il paese di Juan	M. T. Andruetto - ill. G. H. Walta	Mondadori
La luna non si compra	N. Babbitt	Rizzoli
La signorina Euforbia maestra pasticciera	L. Ballerini - ill. S. Benecino	Edizioni San Paolo
Testa cucita. L'occhio del pirata	G. Bass - ill. P. Williamson	Rizzoli
La leggerezza perduta	C. Bellemo - A. Baladan	Topipittori
È non è	M. Berettoni Carrara - ill. C. Carrer	Kalandraka
Il libro delle storie di Quentin Blake	Q. Blake	Mondadori
La congiura dei cappuccetti	S. Bordiglioni - ill. G. Orecchia	Einaudi Ragazzi
Blu come me	I. Canu - ill. F. Pirini	Coccole Books
Non piangere, non ridere, non giocare	V. Cercenà - ill. F. D'Ottavi	Edizioni Lapis
Drilla	A. Clements - ill. B. Selznick	Bur
Giancretino e io	V. Cuvellier - ill. A. Grand	Biancoenero
Briciola e la pulce. Una storia di vita e di calcio	E. Detti - ill. A. Rivola	Nuove Edizioni Romane

titolo	autore	casa editrice
Lo straordinario viaggio di Edward Tulane	K. Di Camillo - ill. B. Ibatoulline	Giunti
La mucca volante	P. Di Paolo	Bompiani
La strana collezione di Mr. Karp	C. Fagan - ill. M. Ferrero	Biancoenero
Allora litighiamo?	B. Fontanel - ill. M. Boutavant	Sinnos
L'isola del tempo perso	S. Gandolfi - ill. G. Orecchia	Salani Editore
La maglia del nonno	G. Genisi - ill. E. Marton	Bianconero
Gara di guai	A. Gilles - ill. B. Perroud	Sinnos
Vedere il giorno	E. Giuliani	Timpetill
Le giacche degli allenatori. Una giornata alla Pinetina	G. Greison - ill. T. Sdralevich	Salani Editore
Itamar e il cappello magico	D. Grossman - ill. B. Nascimbeni	Mondadori
Il segreto di Garmann	S. Hole - ill. F. Lorioux	Donzelli Editore
In una notte di temporale	Y. Kimura - ill. S. Mulazzani	Salani Editore
Sulla collina	S. Linda – ill. D. Benji	EDT Giralangolo
Il Permesso	M. Lodi - ill. A. Ruta	Giunti Editore
Il principe Siddharta	C. Mariniello	Gallucci
Il grande albero di case basse	L. Mattia - ill. B. Nascimbeni	Editrice Il Castoro
Caterina Certezza	P. Modiano - ill. J.-J.Sempé	Donzelli Editore
La compagnia della pioggia	A. Nanetti – ill. F. Mattioli	Motta junior
Roba da matti	S. Naoura	Beisler Editore
Un amico segreto in giardino	L. Newbery – P. Smy	Salani Editore
Le parole scappate	A. Papini	Coccole Books
Cuori di waffel	M. Parr - ill. G. Bo	Beisler Editore

titolo	autore	casa editrice
Franci goal. Una storia di calcio, di biblioteca e di un nubifragio	D. Passarelli - ill. C. Carrer	Sinnos
Crossa al centro!	D. Pastorin - ill. D. Sanzi	Gallucci
Il piccolo gentiluomo	P. Pearce	Salani Editore
Campione per forza	A. Petrosino - ill. S. Not	Edizioni Piemme
Datemi una penna!	R. Piumini - A. Paolini - ill. M. Zani	Carthusia
Folo, il Centauro	R. Piumini - ill. P. D'Altan	Einaudi Ragazzi
Il mio Pinocchio	G. Quarenghi - ill. N. Costa	Giunti Editore
Io sono tu sei	G. Quarenghi - ill. G. Gaviraghi	Giunti Editore
Niente ferma Gufetta!	G. Raisson - ill. C. Baur	Babalibri
Federico il pazzo	P. Rinaldi - ill. F. Appel	Sinnos
Palla, rete... goool!	B. S. Rotraut	Editrice Il Castoro
Il più grande fiore del mondo	J. Saramago - ill. E. Ponzi	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Il galletto maciste	A. Sarfatti - ill. V. Magnaschi	Giunti Editore
Pecorino profumino	A. Sarfatti – ill. S. Riglietti	Giunti Editore
Fuorigioco	F. Silei - ill. M. Quarello	Orecchio acerbo
Il mondo è anche di Tobias	E. Spagnoli Fritze - ill. M. Ferri	Edizioni Lapis
Rico, Oscar e il ladro Ombra	A. Steinhofel - ill. P. Schössow	Beisler Editore
Lilli. Vietato parlare agli animali	T. Stewner - ill. C. Spanò	La Nuova frontiera
Cuore di ciccia	S. Tamaro - ill. A. Gon	Giunti Editore
Salta, Burt!	S. Tamaro – ill. A. Gon	Giunti Editore
Lettere dal bosco: trecento storie di animali	T. Toon - ill. M. Post	Donzelli Editore
Saltafrontiera	L. Tumiati - ill. P. D'Altan	Giunti Editore

titolo	autore	casa editrice
Campione sarai tu!		
Anche il calcio ha le sue regole	A. Valente	Zelig Editore
La fantastica storia della prima Olimpiade	A. Valente	Gallucci
Un elefante sotto il letto	A. Valente	Edizioni Lapis
Girasole	C. Wenxuan	Giunti Editore
Hank Zipzer e le cascate del Niagara	H. Winkler – O. Lin ill. G. Orecchia	Uovonero Edizioni



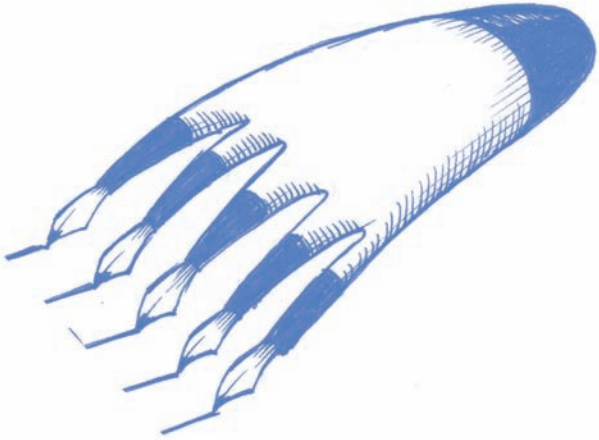
Saggistica per adulti. In supporto ai suggerimenti per 6-14 anni

titolo	autore	casa editrice
Nei libri il mondo. Figure e parole per l'incontro	AA.VV.	Giannino Stoppani Edizioni
Sport, figure e parole dai libri per ragazzi	AA.VV.	Giannino Stoppani Edizioni
Per una letteratura senza aggettivi	M. T. Andruetto	EquiLibri
Contaminazioni. Letteratura per ragazzi e crossmedialità	A. Antoniazzi	Apogeo Editore
Nel giardino segreto: nascondersi, perdersi, ritrovarsi	P. Bertolino - E. Miari G. Zucchini	EquiLibri
La letteratura invisibile. Infanzia e libri per bambini	E. Beseghi - G. Grilli	Carocci Editore
La letteratura per l'infanzia	P. Boero - C. De Luca	Editori Laterza
Dizionario della fiaba	T. Buongiorno	Edizioni Lapis
Letteratura per l'infanzia. Fiaba, romanzo di formazione, crossover	S. Calabrese	Mondadori
Perlaparola. Bambini e ragazzi nelle stanze della poesia	C. Carminati	EquiLibri
Il lettore infinito	A. Chambers	EquiLibri
Il piacere di leggere e come non ucciderlo	A. Chambers	Edizioni Sonda
I bambini leggono	R. Denti	Editrice Il Castoro
I diamanti in cantina	A. Faeti	Il Ponte Vecchio

titolo	autore	casa editrice
Ne ho vedute tante da raccontare.		
Crescere con i libri	G. Gotti	Giunti Editore
A scuola con i libri.		
Avventure di una libraia-maestra	G. Gotti	Rizzoli
Libri nella giungla.		
Orientarsi nell'editoria per ragazzi	G. Grilli	Carocci Editore
Ad occhi aperti.		
Leggere l'albo illustrato	Hamelin	Donzelli Editore
I libri che hanno fatto l'Italia	Hamelin	Hamelin
Lettori si cresce	G. Marchetta	Giulio Einaudi Editore
La biblioteca a scuola	F. Panzeri	Editrice Bibliografica
Come avvicinare i bambini alla lettura	C. Ramonda	Editrice Bibliografica
Come costruire un percorso di lettura tra biblioteca e scuola (10-14 anni)	C. Ramonda	Editrice Bibliografica
Grammatica della fantasia	G. Rodari	Einaudi ragazzi
Lettori in gioco	B. Sidoti - A. Zermoglio	Edizioni Sonda
Nome di battaglia: Provvisorio.		
Narrare la Resistenza ai ragazzi	S. Sola - G. Gotti	Giannino Stoppani Edizioni
La differenza non è una sottrazione.		
Libri per ragazzi e disabilità	S. Sola - P. Vassalli	Edizioni Lapis

Abbonamento annuale alle riviste:

«Andersen»	Il mensile di letteratura e illustrazione per il mondo dell'infanzia
«Il pepeverde»	Rivista di letture e letterature per ragazzi
«LiBeR»	Libri per bambini e ragazzi



Bibliografie tematiche online

In questa Sezione si presentano alcune proposte bibliografiche disponibili in rete su specifici argomenti: spesso, infatti, le scuole elaborano progetti-lettura seguendo filoni che interessano particolarmente i ragazzi. Poiché su alcuni temi da tempo sono state elaborate bibliografie da parte di gruppi di lettura o di associazioni molto attive sul territorio, *In vitro* ha pensato di valorizzarle sia per l'ottima qualità delle proposte sia per l'ampia sperimentazione maturata in diretta relazione con insegnanti e studenti.

Eccone alcuni esempi:

Andersen, il mensile di letteratura e illustrazione per il mondo dell'infanzia

Dieci libri per… http://www.andersen.it/diecilibriper/ Piccole piste bibliografiche, veloci spunti di lettura e d'occasione.

La Biblioteca della legalità, 101 titoli per cominciare

Nasce alla Fattoria della Legalità di Isola del Piano (PU) e vuole diffondere la cultura della legalità e della giustizia tra le giovani.
http://www.fattoriadellalegalita.it/wp-content/uploads/2014/03/pieghevole_biblioteca-legalita%CC%80.pdf

Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia

La Biblioteca Panizzi propone una serie di consigli di lettura con bibliografie che toccato temi differenti http://panizzi.comune.re.it/Sezione.jsp?idSezione=241

Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Bologna

Ar.in.g.a. (Aree di Interesse per Giovani Adulti) http://www.bibliotecasalaborsa.it/aringa/ 13 Bibliografie su altrettanti temi differenti.

Castello dei ragazzi, Carpi (Modena)
Spazio destinato al pubblico 0-16 anni
20 proposte di lettura per ragazzi/e over 14 a cura di Hamelin e Biblioteca Il falco magico.
http://castellodeiragazzi.carpidiem.it/cgi/page.cgi?g=_d/154/154940.html&t=_castellorag&l=it&

Hamelin Associazione Culturale
"Cose preziose" – 250 storie scelte dai ragazzi, 250 romanzi, film, album musicali, cartoni animati, videogiochi, scelti e raccontati da giovani tra i 14 e i 17 anni della provincia di Trento, con il preciso intento di consigliarli ai propri coetanei di oggi e di domani.
http://hamelin.net/blog/cose-preziose-250-storie-scelte-dai-ragazzi/

IBBY Italia
La differenza non è una sottrazione, Libri per ragazzi e disabilità
Ideazione IBBY Italia in collaborazione con Lapis edizioni e a cura di Silvana Sola e Marcella Terrusi.
http://www.liberweb.it/News-article-sid-3416-topic-23.html

Liber web
Almeno questi! Bibliografia di base della biblioteca per bambini e ragazzi.
http://www.liberweb.it/CMpro-v-p-337.html

Xanadu. Comunità per lettori ostinati
Progetto Xanadu, scuole medie, 43 titoli distinti in 7 sezioni: storia, eroi, mistero, grandi vite, amicizia e amori, altri mondi, avventura.
http://progettoxanadu.it/home-scuole-medie/

www.progettoinvitro.it
La guida è disponibile in formato ebook
Realizzato in collaborazione con
AIB
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

Guida all'uso dello Scaffale per ragazzi 11-14 anni

MiBACT
Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Centro
per
il libro
e la
lettura
ARTE CULTURA SPETTACOLO
ARCUS
In vitro
per piccoli grandi lettori
Guida all'uso dello scaffale
per ragazzi 11-14 anni

Sommario

Presentazione di *Flavia Cristiano* 3
In vitro, un progetto sperimentale di promozione della lettura di *Fiorella De Simone* 4
La distribuzione dei libri del Progetto *In vitro*: i numeri di *Marzia Miele* 7
Uno sguardo sull'editoria rivolta ai ragazzi 11-14. Intervista a Emy Beseghi a cura di *Carla Ida Salviati* 10
Strani lettori si aggirano in biblioteca… di *Giuseppe Bartorilla* 14
Adolescente, ti leggo di *Caterina Ramonda* 17
I "Trecento" 11-14. Criteri seguiti per la selezione dei libri di *Carla Ida Salviati* 20

I "Trecento" libri del Progetto *In vitro*

App e ebook per leggere e scoprire 24
Fumetti, Graphic novel, Illustrati 26
Gialli e Thriller 28
Giovani adulti 30
Letteratura e storia 32
Letteratura fantastica 34
Libri per adulti raccontati ai ragazzi 36
Libri per conoscere il mondo 37
Miti, favole e fiabe 40
Poesie e storie in rima 42
Racconti contemporanei 43
Saggistica per adulti. In supporto ai suggerimenti per 6-14 anni 46
Bibliografie tematiche online 49

Gruppo di lavoro per la valutazione e la selezione dei libri da acquistare nell'ambito del Progetto In vitro
Carla Ida Salviati *coordinatore*
Giuseppe Bartorilla
Anna Maria Di Giovanni
Marzia Miele
Caterina Ramonda
Marcella Terrusi

Responsabile del Progetto In vitro – *Centro per il libro e la lettura* Fiorella De Simone

Redazione
Pamela Giannone
Grafica e illustrazioni
Stefano Navarrini

Tutti i link ai siti sono stati verificati in data 15 settembre 2015

In vitro *nasce allo scopo di definire nuove forme di promozione della lettura a livello nazionale: un esperimento che si è posto l'ambizioso obiettivo di creare un modello culturale in grado di aumentare il numero dei lettori a partire da una esperienza consolidata come* Nati per leggere, *ispirata ad alcune iniziative internazionali di grande successo come Reach Out and Read (USA) e Bookstart (Regno Unito) che, da più di venti anni, si occupano di incoraggiare i genitori a leggere ai propri bambini. L'intenzione è anche quella di quantificare le risorse necessarie per un programma organico a livello nazionale, che possa dar vita ad un intervento pubblico sul tema della promozione della lettura.*

Alla base di tutto: i libri, i buoni libri; da diffondere e far conoscere, da sfogliare e leggere, per trasmettere il piacere e la bellezza della lettura. Infatti, l'affezione nei confronti del libro è una passione che nasce e si sviluppa ben prima dell'apprendimento scolastico; inizia a casa, protetta dalle mura domestiche e veicolata dai genitori, per proseguire poi a scuola e, alla fine di questo percorso, ritrovare i nostri ragazzi grandi e lettori o, meglio ancora, "grandi lettori". Il Centro per il libro e la lettura nasce proprio con questo scopo, In vitro *rappresenta uno dei piani strutturali per fare questo e molti sono i risultati già raggiunti e altri ancora arriveranno.*

Tra i ringraziamenti, uno particolare va rivolto al Gruppo di lavoro per la selezione dei libri che per tre anni ha prestato gratuitamente il proprio contributo professionale per la realizzazione del Progetto.

La speranza è che questa guida ci aiuti a coinvolgere tutti i piccoli lettori e i loro genitori a livello nazionale.

Flavia Cristiano
direttore Centro per il libro e la lettura

In vitro, un Progetto sperimentale di promozione della lettura

di Fiorella De Simone

Dagli ultimi dati sulla lettura, diffusi dall'Istat nel 2015, emerge che gli italiani che leggono sono solo il 41,4% della popolazione, vale a dire che ben più della metà (degli italiani) non legge nemmeno un libro all'anno. Scopriamo infatti che una famiglia su dieci non ha nemmeno un libro in casa.

Un laboratorio aperto e interattivo che si è posto come obiettivo primario quello di aumentare il numero di lettori abituali del nostro paese: è questa la nobile intenzione che c'è dietro il Progetto *In vitro* l'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività culturale e del Turismo - Centro per il libro e la lettura, finanziato dalla società ARCUS, supportato da AIB (Associazione Italiana Biblioteche), ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e CSB (Centro Salute Bambino), con il coinvolgimento della Associazioni di categoria AIE (Associazione Italiana Editori), ALI (Associazione Librai Italiani), UPI (Unione delle Province d'Italia) e le Istituzioni culturali locali, che mira a fare della lettura un'abitudine piacevole e condivisa allargando la base dei lettori. L'obiettivo è quello di fornire alle famiglie e ai bambini, dai primi giorni di vita fino ai 14 anni, gli strumenti necessari per accostarsi in maniera spontanea e naturale ai libri e promuovere la pratica della lettura ad alta voce come un momento importante di condivisione e relazione, prima con i genitori, poi con il mondo esterno, in particolare con la scuola. Il Progetto ha carattere totalmente sperimentale, sei i territori coinvolti distribuiti così da coprire Nord, Centro e Sud Italia (province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e regione Umbria).

Il finanziamento ha permesso di fornire, articolato nelle diverse età da 0 a 14 anni, un nucleo di libri per avviare la sperimentazione. È stato selezionato il meglio dell'attuale offerta editoriale per bambini e ragazzi, individuato da un gruppo di esperti, testi ritenuti utili a favorire un approccio motivante al libro e alla lettura. Tramite i pediatri di famiglia, ma anche attraverso i sindaci e le ASL, sono stati distribuiti libri alle famiglie dei nuovi nati, agli asili nido e alle scuole dell'infanzia. Alle scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno presentato i migliori progetti di promozione della lettura viene fornita una selezione di trecento libri, corredati da una serie di strumenti critici per gli adulti, abbonamenti annuali a riviste specializzate nel settore. Ben consapevoli delle trasformazioni contemporanee del libro, la commissione ha deciso di fornire anche app con i relativi strumenti informatici per il loro utilizzo (un tablet e un e-reader per ciascuna scuola) e buoni acquisto da spendere presso librerie di propria fiducia.

Ma qual è la forza del Progetto? *In vitro*, in ogni territorio selezionato, ha dato vita ai GLP (Gruppi Locali di Progetto), nati con lo scopo di garantire un efficace *management* del progetto stesso. Partendo da esperienze già presenti e consolidate, il lavoro di questi gruppi è stato e sarà determinante per costruire iniziative concrete e necessarie a mobilitare lettori e non lettori. Coinvolgendo tutti i partner della filiera del libro e della lettura, chiamati ad unire gli sforzi e i mezzi (biblioteche, scuole, librerie, editori, associazioni culturali, consorzi socio sanitari, volontariato, referenti politici e stakeholders istituzionali…), si è riusciti a creare una rete tra soggetti differenti, che hanno dialogato fattivamente tra loro, con lo scopo di promuovere l'amore per la lettura e iniziative ad essa dedicate. Lo strumento ideato per realizzare il coinvolgimento attivo di tutti i partner è stato il Patto locale per la lettura, un vero e proprio contratto, declinato a seconda delle esigenze e peculiarità del territorio di riferimento, che ha visto impegnati i soggetti interessati a promuovere il Progetto e a creare una rete territoriale permanente per la promozione della lettura. Scopo della rete è di sopravvive-

re al Progetto stesso: ci si augura che, una volta concluso, *In vitro* resti comunque una struttura sul territorio in grado di occuparsi di lettura e che le esperienze elaborate siano replicabili su tutto il territorio nazionale. Il patto potrà essere un modello firmato in momenti successivi anche da altre istituzioni interessate a promuovere la lettura sul territorio.

Il lavoro fatto dalla regione Umbria, le azioni strutturali e di sistema, gli accordi promossi tra vari Assessorati quali Cultura, Istruzione e Sanità, il piano Regionale della lettura e i coordinamenti pedagogici di rete possono costituire un buon esempio per incoraggiare la formazione di altre reti regionali.

Tra gli obiettivi del Progetto c'è la creazione di una nuova figura professionale, di grande valenza culturale: il "Promotore della lettura". Il suo compito è quello di veicolare, nelle scuole e nelle biblioteche dei territori coinvolti, l'importanza e il piacere della lettura. L'individuazione delle caratteristiche dei futuri "Promotori della lettura" è stata affidata all'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) attraverso la progettazione e la realizzazione di un corso di formazione realizzato ad hoc.

In vitro ha messo in campo numerose procedure che prevedono l'analisi e lo studio degli effetti e degli eventuali cambiamenti nei comportamenti di lettura dei ragazzi che la sperimentazione del Progetto produrrà. Misurare l'efficacia degli interventi, raccogliere informazioni sulle trasformazioni nelle abitudini di lettura, analizzare lo stato delle strutture bibliotecarie, valutare i meccanismi virtuosi e le eventuali criticità sarà indispensabile per costruire dei modelli esportabili anche in altre situazioni e per favorire non solo la crescita del numero ma anche della qualità della lettura.

Sul sito www.progettoinvitro.it sono reperibili tutte le informazioni utili sul mondo della lettura per bambini e ragazzi, i territori selezionati e le loro iniziative, i patti locali per la lettura, i libri scelti, le indicazioni bibliografiche, lo scaffale con i consigli di lettura per le mamme e la banca dati delle buone pratiche con le iniziative di maggior rilievo e successo non solo in Italia ma anche a livello internazionale.

La distribuzione dei libri del Progetto *In vitro*: i numeri

di Marzia Miele

Tra le azioni previste dal Progetto *In vitro*, fondamentale è stata la distribuzione di libri alle famiglie, agli asili nido, alle scuole dell'infanzia ed infine alle scuole dell'obbligo, primarie e secondarie di primo grado, nei sei territori selezionati.

Sul modello di *Nati per Leggere*, è stato fornito un kit ai nuovi nati composto da due libri: il primo destinato ai piccolissimi, il secondo ai genitori, o a chi riveste ruoli genitoriali.

Per la distribuzione ci si è avvalsi dei pediatri di base, che hanno aderito al Progetto, e dei sindaci, laddove non è stato possibile un coinvolgimento sistematico dei pediatri.

Agli asili nido e, secondo le esigenze dei territori coinvolti, alle biblioteche per ragazzi sono stati proposti "piccoli scaffali", composti da 20 titoli. In entrambi i casi i testi sono stati accompagnati da materiale informativo e dalla "Guida all'uso dello scaffale dei bambini 0-3 anni".

L'obiettivo era di raggiungere almeno il 50% dei nuovi nati del 2012 (23.657), anno per il quale si disponeva di dati completi, ma grazie ad una oculata gestione dei fondi disponili è stato possibile raggiungerne circa il 65%.

Per quanto riguarda i "piccoli scaffali", la copertura ha raggiunto in media il 90% degli asili nido pubblici: in alcuni territori (Biella, Nuoro e la regione Umbria) si sfiora il 100% delle strutture presenti; in altri (Lecce, Ravenna e Siracusa), dietro suggerimento dei GLP (Gruppi Locali di Progetto), oltre agli asili nido, "piccoli scaffali" sono stati dati ad alcune biblioteche per ragazzi.

I piani per la distribuzione sono stati infatti affidati ai GLP, che, in base alla conoscenza dei bisogni dei loro territori, hanno non solo indicato priorità e modalità di consegna, ma hanno anche organizzato il ricevimento dei libri con iniziative atte a garantirne la corretta fruizione e a porre le basi per il successivo monitoraggio di verifica.

Per la fascia d'età 3-6 sono stati selezionati 25 libri, di cui alcuni di letteratura professionale destinati agli educatori, per le scuole dell'infanzia. Si è scelto di raggiungerle tutte poiché quasi la totalità dei bambini dai 3 ai 6 anni le frequenta, e ci è quindi sembrato il modo più diretto per coinvolgerli, insieme alle famiglie, agli insegnanti e agli educatori. In alcuni casi, sempre dietro indicazione dei GLP, sono stati inviati "piccoli scaffali" anche a scuole parificate scelte per la loro qualità e alle biblioteche per ragazzi.

Come per la fascia d'età 0-3, sono stati corredati da materiale informativo e dalla "Guida all'uso dello scaffale dei bambini 3-6 anni".

Complessivamente sono stati distribuiti 63.480 libri per la fascia d'età prescolare, così suddivisi:

- 14.670 kit per un totale di 29.340 libri
- 457 piccoli scaffali per gli asili nido per un totale di 9.140 libri
- 1000 piccoli scaffali per le scuole dell'infanzia per un totale di 25.000 libri.

In tutte le fasi, la distribuzione è stata accompagnata da iniziative dei GLP destinate ai bambini, genitori, educatori, associazioni e librai: la fornitura non è mai stata fine a se stessa, ma sempre strumento di promozione e punto di partenza per il monitoraggio.
Per la scuola dell'obbligo, si è ritenuto opportuno rendere protagonisti gli insegnanti dei territori selezionati, invitando le scuole ad elaborare proposte di azioni finalizzate alla promozione e alla pratica della lettura. Tale modalità si è rivelata peraltro utile a stimolare la produzione di idee e la elaborazione di esempi esportabili in altri contesti e situazioni.

Nasce così "Trecento in bando", un riconoscimento destinato agli Istituti che meglio hanno saputo interpretare le esigenze di crescita culturale del proprio contesto scolastico e territoriale.

La commissione istituita ad hoc ha tenuto conto della qualità di azioni specifiche per stimolare e diffondere il piacere della lettura tra alunni e studenti, coinvolgendo le famiglie e la comunità, favorendo l'integrazione con altre culture e aprendo all'innovazione tecnologica.

In palio 300 libri, diversificati per grado scolastico, tra cui una scelta di saggi di letteratura professionale destinati agli insegnanti e agli adulti ed una selezione di app e di ebook.

Hanno risposto al bando 136 primarie e 60 secondarie di primo grado, circa il 10% delle scuole presenti nei territori. Sono stati dunque assegnati 90 scaffali di 300 libri, 60 alle scuole primarie e 30 alle scuole secondarie di primo grado, per un totale di 27.000 volumi.

Complessivamente, 100.000 libri distribuiti nei territori coinvolti.

La dotazione di libri di qualità, in quantità significative, si è dimostrata decisiva per creare le condizioni sperimentali del Progetto, analizzare l'efficacia di determinate azioni di promozione rispetto all'obiettivo dell'ampliamento del numero dei lettori, e avviare delle buone pratiche da esportare su tutto il territorio nazionale.

I dati dei finanziamenti sono consultabili sul sito del Centro per il libro e la lettura www.cepell.it

Uno sguardo sull'editoria rivolta ai ragazzi 11-14

Intervista a Emy Beseghi, Università di Bologna

di Carla Ida Salviati

Professoressa Beseghi, si dice che dopo gli 11 anni per molti ragazzi c'è l'abbandono (per alcuni definitivo) dell'acquisto di libri, della frequentazione delle biblioteche, addirittura della lettura come piacere personale... Ma quali sono i "bisogni di lettura" di questa età?

Forse più che di abbandono si dovrebbe parlare di trasformazione della lettura e della fruizione del racconto: la lettura, infatti, dopo gli 11 anni tende a modificarsi.

I titoli rimbalzano attraverso il passaparola, si consigliano attraverso il web e, prevalentemente, vengono scelti autonomamente. Gli adolescenti, pronti a fare o a disfare le fortune di un libro, a rendere importante un autore o a decretarne l'oblio, scoprono la lettura anche grazie al richiamo di film che fanno da cassa di risonanza al racconto o alle suggestioni dei videogiochi narrativi. Si appassionano a nuove forme di contaminazione espressiva come il *Graphic novel*, premiato da un pubblico esigente figlio della crescente affermazione della nostra cultura visuale. Il panorama è complesso ma i bisogni di lettura rispondono a un'esigenza a dire poco dirompente: e cioè a una grande fame di occasioni identificatorie degli adolescenti a cui la narrativa offre una grande capacità d'ascolto autorizzandoli a sentirsi "presi sul serio". E a riconoscersi o vedersi attraverso l'occhio del protagonista con intenso coinvolgimento. Del resto, molti romanzi famosi per ragazzi (basti pensare a *Harry Potter* o a *Calpurnia*) hanno per protagonisti preadolescenti proprio di 11 anni, quasi che questa "fatidica"

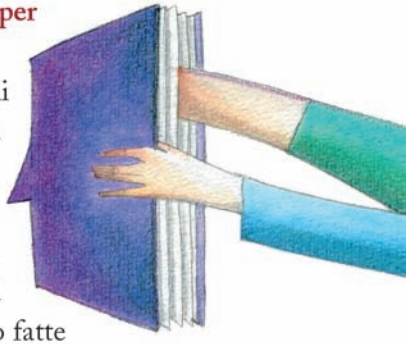
età di passaggio tra infanzia e adolescenza sia uno spartiacque non solo cronologico, ma anche simbolico e ben colto nell'immaginario letterario.

Nella selezione per il Progetto sperimentale *In vitro*, che però ci piacerebbe fosse condivisa il più possibile oltre i territori interessati dal Progetto, abbiamo proposto anche la Sezione *Giovani adulti*, per i ragazzi più grandi. Come si configura questa produzione editoriale, che talvolta lascia perplessi gli educatori per i "temi forti" che affronta?

Esiste una zona di crepuscolo nella letteratura per ragazzi, intendendo con crepuscolo quella fase del mattino o della sera che rappresenta il passaggio da una luce ad un'altra: questa zona-ponte, questo portale stretto è fatto di libri che spesso offrono temi davvero controversi, difficili, aspri. Si pensi a grandi classici come *Il Signore delle Mosche* di Goldwin o a libri contemporanei come *Amici per sempre* di Chambers dove la complessità dei sentimenti, la violenza del gruppo o la difficoltà di scoprirsi diversi sono al centro di narrazioni ricche, coinvolgenti, forti. È una zona intermedia tra la letteratura per ragazzi e quella per adulti: una zona fatta da libri che guardano con interesse e attenzione all'adolescenza, ma sono ormai letteratura per lettori maturi. È una zona dove si incontrano anche grandi classici come *Il grande Meaulnes* di Alain Fournier o *L'amico ritrovato* di Uhlman. Per molto tempo si è pensato che i ragazzi attorno ai 14 anni dovessero lasciarsi alle spalle una letteratura nata apposta per loro e avventurarsi nel mare magnum dei romanzi per adulti. In realtà, a un'età così inafferrabile e sfuggente come l'adolescenza, è importante offrire, attraverso le collane per giovani adulti, un numero vario di proposte editoriali dove storie senza censure e tabù, ma di alto livello letterario, storie-specchio in cui potersi riconoscere, storie a volte violente, ma capaci di affrontare temi che trovano l'educazione ancora inadeguata o impreparata, storie in cui il punto di vista è quello dei giovanissimi scelti come protagonisti piuttosto che come destinatari offrono occasioni d'oro per immedesimarsi in personaggi diversi, per ac-

compagnare e sostenere in una vera e propria esplorazione di sé e del mondo, per rispondere a domande davvero cruciali su cui pesano i silenzi e l'assenza del mondo adulto allarmato da quella rappresentazione del conflitto che le migliori storie sanno offrire rendendo dicibili domande spesso mute. Il disorientamento, il distacco dall'infanzia, l'impatto con i sentimenti d'amore, le mutazioni del corpo, i conflitti intergenerazionali, la tensione utopica, che spesso si rivela di segno contrario, costituiscono un fardello che richiede metafore di accoglimento che aiutino a raccontare le metamorfosi in atto. La letteratura è al servizio di questa istanza.

Nella fascia d'età 11-14 i ragazzi diventano sempre più autonomi, cominciano ad appropriarsi delle scelte di vita, avviano "sperimentazioni" di vita adulta. E questo avviene anche nel campo della fruizione culturale. In tale fase complessa, quale è il ruolo della scuola, e nello specifico, per il settore delle letture?

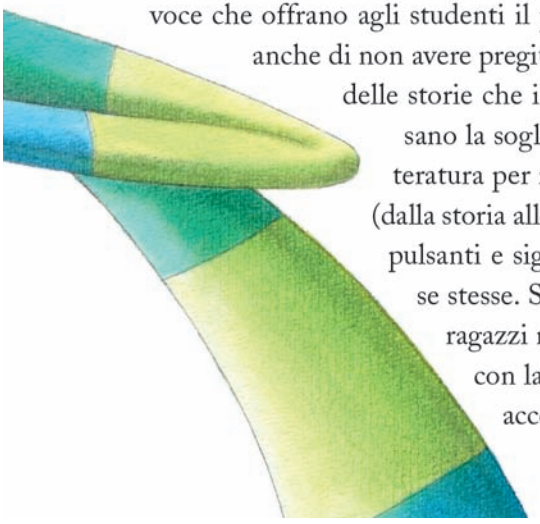


La scuola è una delle esperienze centrali della vita degli adolescenti sia per il tempo che occupa nella loro giornata, sia per l'investimento emotivo e il dispendio di energie che essa richiede perché si pone come il banco di prova in grado di dare forma e modificare l'immagine che l'adolescente ha di sé e dei suoi progetti futuri. Nonostante questo, l'appartenenza al gruppo amicale e la condivisione delle esperienze che vengono fatte o al contrario l'esclusione da esso rappresentano un valore decisivo e fortemente simbolico: può fornire capacità di sostegno o esposizione ai rischi. Insomma, come dicono gli psicologi, se il bambino appartiene alla famiglia, l'adolescente appartiene al suo gruppo. Purtroppo, a più di 50 anni dalla sua istituzione, la scuola media, schiacciata tra la primaria e la secondaria, è ancora l'anello debole del sistema scolastico e lontana dagli obiettivi di Europa 2020.

Ci sono suggerimenti che lei darebbe ai docenti della scuola secondaria di primo grado?

Una cosa da non sottovalutare riguarda la scelta dei libri di testo: le antologie, pur con i loro limiti e i loro innegabili difetti, rappresentano ancora per un giovanissimo lettore uno strumento prezioso per gettare uno sguardo non casuale ma meditato sulla estrema varietà e ricchezza del panorama della letteratura per ragazzi ma non solo. Mi viene in mente la nota antologia per la scuola media curata – tra gli altri – da Italo Calvino che tra gli anni '60 e '70 rivoluzionò il mondo dei libri di testo, divenendo nei fatti uno strumento eccellente per gli studenti preadolescenti per entrare in contatto non solo col mondo delle narrazioni per ragazzi, ma anche con il vasto mare dei *Classici per adulti*. La scelta dei libri di testo rimane fondamentale perché spesso una buona antologia può divenire una preziosa bussola per orientarsi nell'oceano sconfinato delle tantissime proposte editoriali non sempre di qualità.

Detto questo, rimane compito fondamentale dei docenti della scuola media offrire ai propri studenti la più ampia varietà possibile di romanzi, di racconti, di poesie, di narrazioni in edizioni integrali, magari accompagnando questa fruizione da momenti di letture ad alta voce che offrano agli studenti il piacere di assaporare la voce interna del testo. Ma anche di non avere pregiudizi, che spesso si rivelano infondati, nei confronti delle storie che i ragazzi frequentano e che, assai di rado, oltrepassano la soglia della scuola. Non va sottovalutata, inoltre, la letteratura per ragazzi come risorsa trasversale a discipline diverse (dalla storia alle scienze, dall'arte alla matematica) rendendole vive, pulsanti e significative, attraverso narrazioni mai banali e fini a se stesse. Si pensi al ruolo che può esercitare la letteratura per ragazzi nel risvegliare il gusto della scoperta e dell'incontro con la storia o con i miti. Ma anche all'interesse che può accendere una buona divulgazione scientifica.



Strani lettori si aggirano in biblioteca…

di Giuseppe Bartorilla

… e si guardano intorno, lanciando occhiate smarrite (La prof mi ha detto che devo leggere questo libro. Ma tu sai quante pagine ha?) o di sfida (Ho letto tutte le trilogie fantasy della Licia, mi puoi consigliare altre cose? Così belle ovviamente...).

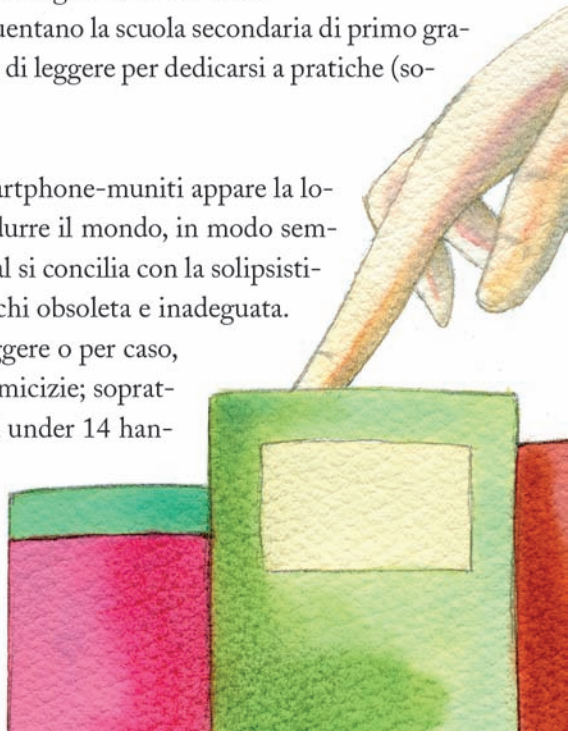
Strane personcine che hanno appena abbandonato l'infanzia per cominciare il lungo viaggio che li porterà a lambire i porti dell'età adulta, sempre un po' diffidenti verso i grandi, soprattutto quando questi cercano di trasformarli ad ogni costo in lettori.

Sono gli *undiciquattordicenni*, quelli che frequentano la scuola secondaria di primo grado, e che, come si vocifera tra noi adulti, smettono di leggere per dedicarsi a pratiche (soprattutto) tecnologiche più rapide e divertenti.

Ma è veramente così?

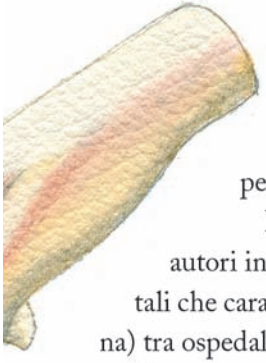
L'essere in perenne tecno-connessione e smartphone-muniti appare la loro ideale condizione per leggere, tradurre e riprodurre il mondo, in modo semplice, sintetico e veloce. Uno scenario che però mal si concilia con la solipsistica e faticosa pratica della lettura, ormai ai loro occhi obsoleta e inadeguata.

Ma in biblioteca i ragazzi ci passano. Per leggere o per caso, per studio o semplicemente per seguire amori e amicizie; soprattutto da quando gli spazi biblioteconomici per gli under 14 hanno perso l'aura di sacrari destinati a dotti e silenziosi studenti, andando incontro ad un restyling che li ha trasformati in buoni contenitori di storie, analogiche o digitali, scritte, lette o da vivere.



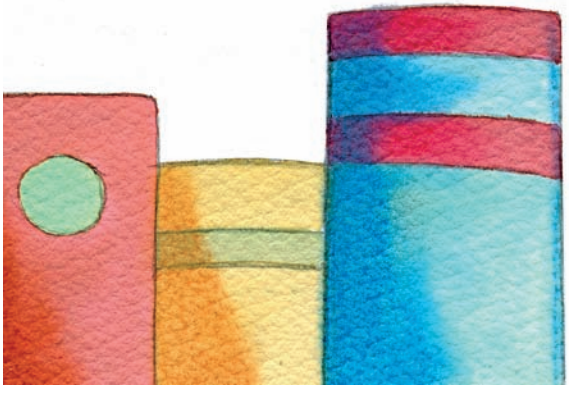
E sono anche luoghi adatti ad osservare questa fascia di popolazione, che un tempo veniva definita "preadolescente", e che, nonostante un apparente piccolo range anagrafico di appena tre o quattro anni, ha al suo interno differenze notevoli, se pensiamo che nella categoria si entra bambini e si esce adolescenti fatti e finiti, con brufoli, neuroni e ormoni utili per affrontare la lunga marcia verso la maturità.

Complessità che si declina anche nel panorama delle letture maneggiate: così possiamo cogliere i più piccoli, quelli che hanno appena lasciato il rassicurante tepore dell'infanzia, intenti a guardarsi ancora indietro, cercando storie tranquillizzanti e anche un po' catartiche, tra vecchi e nuovi classici, dentro giardini segreti o contro terribili streghe; magari finendo di nuovo in compagnia di topi giornalisti e divertenti ragazzini dislessici, così da smentire gli adulti che per abitudine targettizzano la produzione editoriale per ragazzi.



I più grandi di questa strana categoria, invece guardano avanti, cercandosi in autori in grado di dare forma immaginata al paradigma di cambiamenti fisici e mentali che caratterizzano l'ingresso nell'adolescenza o inciampando (non sempre con fortuna) tra ospedali, vampiri e cattive ragazze dentro libri (forse) destinati a pubblici più adulti.

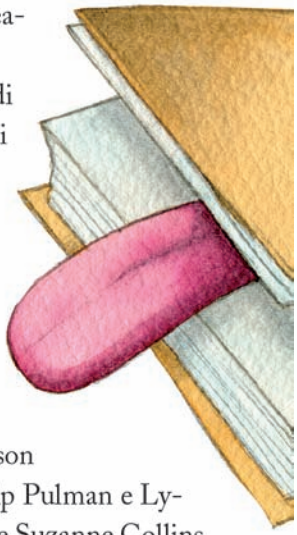
In mezzo ci sono quelli ben predisposti a farsi ammaliare dalle muse della narrazione e che per questo, partendo da suggestioni cinematografiche, videoludiche o musicali, si affidano alla letteratura di genere: tifano per gli dei dell'Olimpo, viaggiano in direzione di futuri distopici o passati steampunk, giocano partite di calcio in mezzo a terribili guerre, provano a svelare intrighi londinesi o viaggiano con supereroi palestrati e capitani futuri…



Ma ci sono anche coloro che, per caso o

costretti, capitano in biblioteca e attraversano veloci i corridoi, non sapendo ancora di essere lettori, nonostante stanze piene di meravigliosi libri che raccontano storie di biplani guidati da ragazzini, di strani e paterni automi, di ragazze con il fiato sospeso dentro liquide memorie. Non sapendo neppure che quelle storie sono buone non solo per prendere coscienza del piacere del leggere, ma anche per essere condivise e disseminate, magari con quegli stessi strumenti con cui comunicano quotidianamente.

Eccoli i nostri strani lettori che si aggirano in biblioteca: li osserviamo mentre sfiorano gli scaffali pieni di libri analogici e digitali e intanto ci domandiamo quale sia il modo migliore per svolgere il nostro compito di promotori di letture e creatori di lettori.



Potrebbe bastare essere, ad esempio, dei semplici facilitatori, capaci di creare suggestioni ed entusiasmi che consentano l'incontro tra le storie e i ragazzi?

Forse sì, a patto però di aver voglia di ri-conoscere le storie che proponiamo, perché altrimenti si tratterebbe di un grande imbroglio.

E loro, gli adolescenti, non ce lo perdonerebbero.

Ma questa, come scriverebbe un amico scrittore, è un'altra storia e si dovrà raccontare un'altra volta.

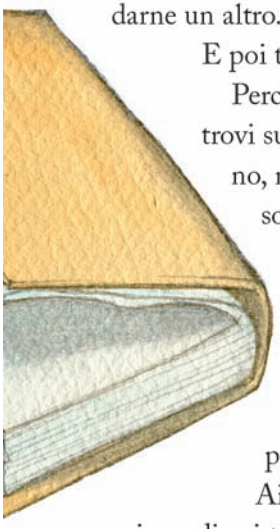
N.B. Tra le righe vi sarà capitato casualmente di incontrare (e non necessariamente in quest'ordine): *Le streghe* di Roal Dahl, Frances Hodgson Burnett, *La straordinaria invenzione di Hugo Cabret* e Brian Selznik, Philip Pulman e Lyra, *Geronimo Stilton*, Hank Zipzer, Licia Troisi, Bella ed Edward, Katniss e Suzanne Collins, Melvin Burges e Billie, *Il piccolo Ted* insieme a Siobhan Dowd, Mathieu Reynes, *I soldati inglesi e tedeschi fuori dalle trincee*, Suazo, *L'asso di picche*, Michael Ende, John Green, Percy Jackson, *The Avengers* e *Capitan Harlock*.

Ma non preoccupatevi, non sono pericolosi...

Adolescente, ti leggo

di Caterina Ramonda

Adolescente, ti leggo. O preadolescente che chiamar ti vogliano. Insomma, tu che hai tra gli 11 e i 14 anni e che, secondo parte degli adulti, non leggi (e chissà se loro, quelli che ti studiano e di te parlano, leggono). Tu invece leggi, magari lo dici in modo diverso da quel che ci si aspetta, carichi un video on line per consigliare tal libro, disegni un fumetto per lodarne un altro.



E poi ti leggi.

Perché sono tanti i ragazzi come te che abitano le pagine di libri di qualità che trovi sugli scaffali delle librerie e delle biblioteche. Sono ragazzi che ti somigliano, nelle cui vicende, pensieri e stati d'animo ritrovi i tuoi e a volte invece possono essere compagni di strada attraverso i quali conoscere quel che non proverai mai direttamente sulla tua pelle, ma che fa parte della vita. Si può chiamare dolore, violenza, tragedia, droga, abuso, morte e via così: i tuoi adulti, quelli che hai intorno a casa, a scuola, al gruppo sportivo, in associazione talvolta fanno fatica a parlartene, ma appunto – come dice uno dei protagonisti di *Oh, boy* di Marie-Aude Murail – è la vita e non la possiamo nascondere.

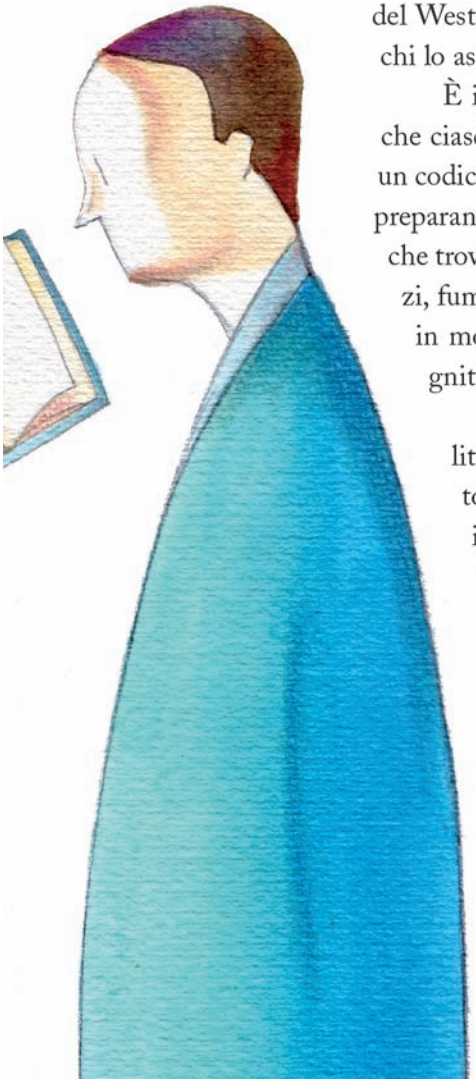
Aidan Chambers, uno scrittore inglese che conosce bene i ragazzi per cui scrive e di cui trovi parecchi romanzi tradotti in italiano, sostiene che leggere consente di non sentirsi soli, di fare chiarezza dentro di sé, di confrontarsi con la gamma completa delle esperienze umane, comprese quelle che non vivremo mai direttamente e di guardare alla vita con tutta la vulnerabilità e l'onestà possibile. Succede quando le storie dicono bene la realtà, quello che provi e anche quello che non riesci a dire a parole: non importa se sono

ambientate in un periodo storico passato o in un angolo del mondo che non conosci; conta che ti facciano sentire a casa, riconosciuto in qualche modo. Peter e Annie, protagonisti di *Wishgirl* di Nikki Loftin (Mondadori, 2015), non si sentono presi in considerazione per quello che pensano e che sono davvero e la loro rabbia ha il suono del silenzio perché non riescono a dirlo se non a te che stai leggendo.

A volte, per riconoscersi tra le pagine, basta una somiglianza vissuta: ad una classe in visita in biblioteca ho presentato *Smile!* (Il Castoro, 2014), un fumetto in cui Raina Telgemeier racconta i suoi anni di scuola media segnati dall'essersi rotta gli incisivi cadendo. L'ha preso in prestito una ragazza a cui era successa esattamente la stessa cosa e poi ho scoperto che se lo è letto tutta la classe grazie al passaparola; "è come un film" mi ha detto un suo compagno quando sono tornati per il cambio dei libri: è vero, racconta i piccoli avvenimenti quotidiani, le incomprensioni, le amicizie, i cambiamenti, la ricerca di una dimensione propria.

Tutto scorre sulle pagine e nelle illustrazioni e sembra persino più semplice dire di esserci passati.

Quando si tratta di scegliere dei libri da proporre conta il modo in cui sono scritti (onesto, sentito); conta che i particolari catturino l'attenzione e facciano venir voglia di vedere cosa succede ai protagonisti; conta che chi li presenta sappia offrirteli avvolgendoti nella trama come fosse una sorta di coperta che ti fa rimanere lì, incollato alla pagina, ma che intanto ti apre la porta verso mondi nuovi. In *80 miglia* di Antonio Ferrara (Einaudi Ragazzi, 2015) la spirale narrativa fa proprio questo: ti cattura



col ritmo cadenzato dell'incedere del treno che viaggia alla conquista del West e regala i sogni che Joe fa danzare davanti agli occhi di chi lo ascolta, che poi in fretta raduna quel che ha e parte.

È importante anche riconoscere che ogni lettore è diverso, che ciascuno ha non solo e non tanto la sua storia, ma piuttosto un codice narrativo che gli si accorda più di altri: allora, quando si preparano un percorso di lettura o una bibliografia a tema è bene che trovino posto al loro interno testi diversi tra di loro – romanzi, fumetti, illustrati adatti ai lettori più grandi, racconti brevi – in modo che ciascuno possa scegliere e ogni lettura trovi dignità e spazio.

La quantità dell'offerta che significa maggiore possibilità per ciascuno di "trovare il suo" va ovviamente a braccetto con la qualità e questo significa maggior opportunità di incontrare tra le pagine volti amici, compagni di strada, storie che aiutano a dire; insomma, anche un appiglio, un'occasione per dialogare attraverso i libri. Puoi offrire una storia a un amico a cui non riesci a dire quel che hai dentro, mentre nel libro è scritto proprio quel che stai vivendo tu; magari puoi persino invertire i ruoli consueti e consigliarne una alla prof, a tuo padre, anzi, sarebbe bello se riuscissi, tu *adoleggente*, a far vedere ai "grandi" quanta bellezza e quanta verità c'è dentro quelli che di solito si definiscono "libri per ragazzi" e che invece sono semplicemente libri, buone storie per chiunque abbia voglia di mettersi in ascolto.

I "Trecento" 11-14. Criteri seguiti per la selezione dei libri

di Carla Ida Salviati

Il Gruppo di lavoro si è mosso all'interno di un'offerta editoriale ampissima. E ha dovuto "scegliere", operazione che non è mai banale e che impone assunzione di responsabilità.

Proverò dunque a raccontare come ci siamo orientati e quali nodi abbiamo cercato di dipanare.

Innanzitutto va ricordato che, a differenza delle selezioni per 0-3 e 3-6 anni, con la presente e con la precedente (6-10 anni) *In vitro* si rivolge al mondo della scuola: un mondo che sovente è accusato di non educare all'amore per i testi, di non essere attento alla formazione del lettore competente e critico, e talvolta persino di annientare il "piacere di leggere". Ammesso che ciò sia vero (per fortuna non è così in molte situazioni, forse però ancora minoritarie), può un Progetto nazionale ignorare il ruolo che la scuola deve svolgere nella formazione di un popolo di lettori? Perciò si è imboccata la strada di un coinvolgimento consapevole delle scuole dei territori di sperimentazione che hanno scelto, a loro volta, di impegnarsi con i "Trecento libri" qui proposti per costruire progetti innovativi, aperti alle opportunità del territorio e al dialogo con le tecnologie.

Da parte del Gruppo di lavoro si sono confermati i principi generali che ci hanno ispirato fin dall'esordio. La

qualità è stato il criterio principe che ci ha guidati: qualità dei testi letterari (fondamentale in un'età che comincia a confrontarsi, proprio a scuola, con il canone letterario), qualità delle illustrazioni (è grave pregiudizio ritenere superflue le immagine dopo i dieci anni d'età), qualità dei formati editoriali (compresa un'attenzione specifica per la cosiddetta "alta leggibilità", che tanto aiuta chi ha difficoltà di lettura); qualità delle traduzioni (molta produzione viene dall'estero, segnatamente per la narrativa).

La qualità l'abbiamo cercata ovunque, senza preconcetti: ogni libro è stato visto direttamente (nessuna opzione è avvenuta "a distanza", sui cataloghi, per intenderci!), e molti sono "testati" nella realtà quotidiana dell'impatto con i giovani lettori nelle scuole e nelle biblioteche.

Abbiamo voluto rispettare la pluralità culturale, cercando anche di valorizzare l'editoria di ricerca, che spesso ha difficoltà a farsi conoscere. Abbiamo infine riservato uno spazio ai linguaggi nuovi per invitare la scuola alle grandi sfide della modernità: libri con app, libri di sole immagini (e pure pensati per gli adolescenti), *Graphic novel*, genere narrativo del fumetto percorso da forti contaminazioni multimediali…

Come già per la fascia 6-10 anni, i titoli sono stati organizzati in Sezioni: alcune di esse sono presenti in entrambe le fasce, con titoli però coerenti per le differenti età. Altre Sezioni, invece, sono specifiche: per gli 11-14 anni uno scaffale tutto speciale è costituito dai cosiddetti libri per "giovani adulti", dicitura convenzionale che indica la narrativa destinata ai ragazzi più grandi e che affronta temi di attualità sociale o molto vicini ai problemi e ai conflitti della crescita.

Tuttavia, le Sezioni non vogliono essere altro che uno strumento di orientamento: si potrà ben decidere

che un libro possa appartenere ad una Sezione diversa da quella in cui noi lo abbiamo collocato!

Allo stesso modo, anche le distinzioni per età sono opinabili e vanno prese come un mero suggerimento: è infatti assai arduo identificare una precisa età per la lettura di un testo. Anzi, diciamo pure che è anche sbagliato, poiché non esiste un "lettore di dodici anni", ma esistono migliaia di lettori e ciascuno è alla ricerca del "proprio libro": è proprio nella preadolescenza che i lettori si affermano con i propri gusti per soddisfare autonomamente i bisogni di emozioni e di conoscenza.

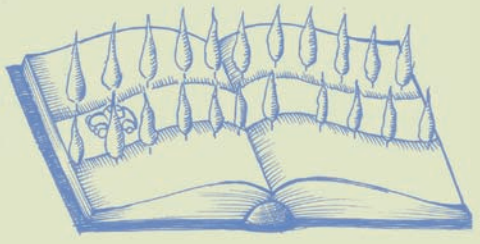
Due Sezioni meritano ancora una riflessione: la *Saggistica per adulti. In supporto ai suggerimenti per 6-14 anni* presenta una scelta di letture per gli educatori che il Gruppo di lavoro propone come utili per "andare avanti" nella costruzione di scaffali di libri a scuola (e meglio sarebbe di vere biblioteche scolastiche: un antico desiderio, forse solo un sogno nel nostro Paese). Nella medesima Sezione sono segnalate inoltre alcune riviste che hanno assunto un importante ruolo nel garantire l'informazione bibliografica con continuità e puntuale aggiornamento: dotate anche di buoni siti web, sono agilmente integrate via via che il mercato propone le novità editoriali e stanno diventando sempre più interattive grazie ai blog e ai social network.

Infine, sempre nell'ottica di diffondere strumenti critici che possano aiutare le scuole anche oltre l'avvio di *In vitro* e oltre i territori direttamente coinvolti nella sperimentazione, il Gruppo di lavoro propone nella Sezione *Bibliografie tematiche online* per 6-14 anni alcune bibliografie disponibili online elaborate dai soggetti più qualificati che operano in Italia nel campo della promozione della lettura.

Chi vorrà consultarle, potrà ricavarne preziosi spunti per costruire con i ragazzi percorsi di lettura tematici, dallo sport ai diritti umani, dalla disabilità alla narrativa di genere, e così via.

Scegliere, dicevo, è sempre molto difficile. I "Trecento" libri della selezione forse non sono i migliori in assoluto, e certamente qualche eccellenza è rimasta fuori. Restiamo però convinti che nessuno dei libri proposti sia "un brutto libro". E questo, si converrà, non è convinzione di poco conto.

I “Trecento” libri del Progetto *In vitro*



App e ebook per leggere e scoprire

La selezione digitale per la fascia 6-14 anni contempla sia la narrazione (ebook interattivi e applicazioni narrative, talvolta legate a testi reperibili in cartaceo) sia supporti per imparare e soddisfare curiosità: dalla matematica alle stelle, dall'inglese alla geografia. La scelta si è basata sulla qualità e sulla disponibilità della lingua italiana, con un occhio di riguardo per i bisogni comunicativi complessi. Per un aggiornamento costante sul digitale per bambini e ragazzi vi consigliamo le indicazioni critiche esaurienti di Mamamò (http://www.mamamo.it/). C.R.

titolo	indirizzo internet
Gattomondo | app	http://taffimai.com/gattomondo-sugli-store/
Romeo+Juliet / Timbuktu | app	https://itunes.apple.com/it/app/romeo-+-juliet-by-timbuktu/id827448790?mt=8
La candela di sego /Timbuktu | app	https://itunes.apple.com/it/app/la-candela-di-sego-di-timbuktu/id597822356?mt=8
Alice nel Paese delle Meraviglie | app	http://www.a1000castles.com/alice-arthur-rackham/
App Montessori varie | app	http://www.mamamo.it/app#q=Montessori&filter=&p=1&a=app
Niki talk + tweet | app	https://itunes.apple.com/it/app/niki-talk-+-tweet/id643597891?mt=8
Niki talk storie | app	https://itunes.apple.com/it/app/niki-story/id634298391?mt=8
Play Art museum | app	http://www.tapook.com/slides/playart/
Moma Art Lab | app	http://www.moma.org/explore/mobile/artlabapp
Play Art | app	http://www.tapook.com/slides/playart/
Atlante del mondo Barefoot | app	http://barefootworldatlas.com/?tpnav=1

titolo	indirizzo internet
Auschwitz una storia di vento | app	https://itunes.apple.com/it/app/auschwitz-una-storia-di-vento/id954764549?mt=8
Il corpo umano | app	http://tinybop.com/apps/the-human-body
Le 4 stagioni di Antonio | app	http://www.mamamo.it/app/vivaldi-in-immagini
Shapes | app	http://shapes.learnteachexplore.com/
Biancoenero. Le avventure di Huckleberry Finn libro app	http://www.biancoeneroedizioni.it/negozio/huckleberry-finn-ebook/
Biancoenero. Canto di natale | libro app	http://www.biancoeneroedizioni.it/negozio/canto-di-natale-ebook/
Biancoenero. Lo strano caso del Dottor Jekyll e del Signor Hyde | libro app	http://www.biancoeneroedizioni.it/negozio/dr-jekyll-mr-hyde-ebook/
Salani "Pochi spicci per Stuart" (10-12 anni) ebook inter	http://www.ibs.it/ebook/Evans-Lissa/pochi-spicci-per-stuart/9788869184116.html
Giunti "Sarò io la tua fortuna" (11-13) | ebook inter	http://www.giunti.it/libri/ragazzi/saro-la-tua-fortuna/
Piemme "Il numero 5" (dai 10 anni) | ebook inter	http://www.edizpiemme.it/libri/il-numero-5
Mondadori "Due lune" da 11 anni | ebook inter	http://www.mondadoristore.it/Due-lune-Sharon-Creech/eai978885206707/
Editoriale Scienza "Siate gentili con le mucche" (dai 10 anni) | ebook inter	http://www.giunti.it/libri/ragazzi/temple-grandin/
Salis in fuga | ebook inter	http://www.salisedine.com/
Viaggio al centro della terra | ebook inter	www.biancoeneroedizioni.it/negozio/viaggio-al-centro-della-terra/

Fumetti, Graphic novel, Illustrati

I Fumetti e gli Albi illustrati di questa Sezione propongono viaggi visivi per parole e immagini per esplorare mondi vicini o lontani, verosimili o sognati.
Narrazioni proposte da autori, illustratori e fumettisti, solo in apparenza di semplice e immediata lettura, ma che richiedono sguardi attenti per interpretare e dar forma immaginata a segni, spazi, colori e sequenze. La selezione offre una interessante panoramica di autori e autrici, case editrici, temi e forme per provare a cimentarsi con questo genere. G.B.

titolo	autore	casa editrice
Il selvaggio	D. Almond - D. Mckean	Edizioni BD
Bandierine, tutta una storia di resistenze	AA.VV.	Barta Edizioni
Pioggia di primavera	P. Baruchello - ill. A. Rivola	Sinnos
Don Camillo a fumetti	D. Barzi - W. Maresta - E. Piana	ReNoir Comics
Guarda che la luce è del cielo	G. Belloni - K. Vermeire	Kite Edizioni
Anya e il suo fantasma	V. Brosgol	Bao Publishing
Il ragazzo invisibile 1	D. Cajelli - G. Camuncoli W. Dell'Edera - A. Vitti	Franco Cosimo Panini
Lo zoo di pietra. I diari di Cerise	J. Chamblain - A. Neyret	Novellini
Velluto. Storia di un ladro	S. D'Angelo – A. Marinoni	Topipittori
A testa in giù	Z. Dzierzawska	Topipittori
Voglio stare sempre sveglio!	K. Haring	Mondadori
Una Bibbia	P. Lechermeier - R. Dautremer	Rizzoli Lizard
Pupa	L. Lipperini - P. D'Altan	Rrose Sélavy
Bianca. Diario di una corsara	S. Pagano	Edizioni Astragalo

titolo	autore	casa editrice
Terre perse. Viaggio nell'Italia	R. Pantaleo - M. Gerardi	
del dissesto e della speranza	L. Molinari	Becco Giallo
Hilda e il troll	L. Pearson	Bao Publishing
Cattive ragazze	A. Petricelli - S. Riccardi	Sinnos
Viola Giramondo	T. Radice - S. Turconi	Tunué
Adesso scappa	P. Rinaldi – M. Baroni	Sinnos
Peppino Impastato.		
Un giullare contro la mafia	M. Rizzo - L. Bonaccorso	Becco Giallo
Rughe	P. Rocas	Tunuè
La Grande Guerra	J. Sacco	Lizard
Persepolis	M. Satrapi	Rizzoli Lizard
Bone	J. Smith	Bao Publishing
Maus	A. Spiegelman	Einaudi
Smile	R. Talgemaier	Editrice Il Castoro
L'approdo	S. Tan	Elliott
Fiato sospeso	S. Vecchini - ill. Sualzo	Tunué
Tamara De Lempicka.		
Icona dell'art déco	V. Vinci	24 ore Cultura

Gialli e Thriller

Giallo Thriller, Noir, Horror sono le tante strade per avvicinare i più giovani alla letteratura d'indagine e del mistero. Un genere affascinante il Mistery, perché obbliga i ragazzi a lanciare lo sguardo e collegare indizi per risolvere enigmi, ottima palestra per allenarsi alla lettura del mondo che li circonda. I libri proposti offrono un'ampia panoramica, dai Classici del genere fino alle opere di autori contemporanei. G.B.

titolo	autore	casa editrice
La banda degli scherzi	A. Arato – A. Parola	Rizzoli
La stanza delle meraviglie	S. Brian	Mondadori
Matilde di Canossa e la freccia avvelenata	V. Cercenà - ill. A. Belli	Edizioni Lapis
I tre delitti di Anubi	D. Convard	Edizioni Piemme
Il mastino dei Baskerville	A. C. Doyle - ill. R. Luciani	Edizioni Piemme
L'esilarante mistero del papà scomparso	N. Gaiman	Mondadori
Il mistero della città fantasma	D. Luciani	Giunti Editore
Ciao, tu	B. Masini – R. Piumini	Rizzoli
La scelta	L. Mattia	Sinnos
Il rogo	M. Burgess	Mondadori
Furto a scuola	C. Nöstlinger	Edizioni Piemme
Kamo, l'agenzia Babele	D. Pennac	Mondadori
Messaggio dall'impossibile	T. Percivale	Einaudi ragazzi
L'equazione impossibile del destino	E. Puricelli Guerra	Einaudi Ragazzi
2Bx. Essere un'incognita	E. Romanelli	De Agostini

titolo	autore	casa editrice
A.S.S.A.S.S.I.N.A.T.I.O.N.	G. Sgardoli	Rizzoli
Stargirl	J. Spinelli	Mondadori
Segreti e bugie	R. Stead	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Questa sono io	A. Strada – L. Cima	Editrice Il Castoro
La stanza 13	R. Swindells	Mondadori

Giovani adulti

Una selezione per i lettori più grandi: romanzi che affrontano i temi che toccano l'adolescenza, gli interrogativi su di sé e sugli altri, la necessità di prendere parte, la difficoltà di trovare posto nel mondo. Sono indicati titoli di autori ormai classici e libri di qualità, scelti tra quelli di più recente pubblicazione. C.R.

titolo	autore	casa editrice
Skelling	D. Almond	Salani Editore
Tutto il cielo possibile	L. Ballerini - B. Bonfiglioli	Edizioni Piemme
Doll bones	H. Black	Mondadori
Qui e ora	A. Brashares	Rizzoli
L'estate del coniglio nero	K. Brooks	Edizioni Piemme
Alex & Alex	A. Brugman	EDT Giralangolo
Kill all enemies	M. Burgess	Mondadori
Cate, io	M. Cellini	Fazi Editore
Questo è tutto	A. Chambers	Bur
Cartoline dalla terra di nessuno	A. Chambers	Bur
The kissing game	A. Chambers	Giunti Editore
Quindici giorni senza testa	D. Cousins	Edizioni San Paolo
Mille pezzi al giorno	F. D'Adamo	Edizioni EL
Crystal della strada	S. Dowd	Uovonero Edizioni
80 miglia	A. Ferrara	Einaudi Ragazzi
L'oceano in fondo al sentiero	N. Gaiman	Mondadori
Il pianeta di Standish	S. Gardner	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Davì	B. Garlaschelli	CameloZampa
Il re degli incasinati	K. L. Going - ill. P. D'Altan	Edizioni Piemme

titolo	autore	casa editrice
Cercando Alaska	J. Green	Rizzoli
Goodbye Berlin	W. Herrndorf	Rizzoli
Sganciando la luna dal cielo	G. Hugues	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Amici	Y. Kazumi	Atmosphere Libri
Un elefante nella stanza	S. Kreller	Editrice Il Castoro
Io no! ...o forse sì	D. LaRochelle	Biancoenero
Granpà	C. Léon	CameloZampa
Ogni giorno	D. Levithan	Rizzoli
L'estate dei segreti perduti	E. Lockhart	De Agostini
L'anonima fine di Radice Quadrata	A. Mari	Bompiani
Mio fratello Simple	M. - A. Murail	Giunti Editore
Oh, boy!	M. - A. Murail	Giunti Editore
Il segreto delle stelle bianche	E. Murdoch	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Mistral	A. Nanetti	Giunti Editore
Per una volta nella vita	R. Rainbow	Edizioni Piemme
Se tu fossi qui	D. Rondoni	Edizioni San Paolo
Fai finta che io non ci sia	M. Rosoff	Rizzoli
Rosel e la strana famiglia del signor Kreutzberg	H. Schneider	Salani Editore
Nemmeno con un fiore	F. Silei	Giunti Editore
Una sottile linea rosa	A. Strada	Giunti Editore
La casa dei cani fantasma	A. Stratton	Mondadori
Non ci sono pesci rossi nelle pozzanghere	M. Truzzi	Instar Libri
Io sono nessuno	J. Valentine	Edizioni Piemme

Letteratura e storia

Spesso i ragazzi chiedono "storie vere", cioè racconti biografici o ambientati in particolari epoche storiche. La selezione è ricca di racconti, romanzi accompagnati da approfondimenti, fumetti e illustrati adatti a ragazzi con gusti e capacità di lettura diversi. C.R.

titolo	autore	casa editrice
Le avventure di Charlotte Doyle	Avi (Edward Irving Wortis)	Editrice Il Castoro
La vera storia di Capitan Uncino	P. Baccalario	Edizioni Piemme
In piedi nella neve	N. Bortolotti	Einaudi Ragazzi
Fuochi d'artificio. Il piano segreto di quattro giovanissimi partigiani	A. Bouchard	Salani Editore
Resta dove sei e poi vai	J. Boyne	Rizzoli
No	P. Capriolo - ill. G. Sagramola	Einaudi Ragazzi
Le stelle brillano su Roma	E. Castiglioni Giudici	Editrice Il Castoro
Tre amici in fuga	V. Cercenà	Edizioni Lapis
L'eroe invisibile	L. Cognolato - S. Del Francia	Einaudi Ragazzi
Oh, freedom!	F. D'Adamo	Giunti Editore
Tra le mura del Cremlino	P. Dowswell	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Portico d'Ottavia	A. Foa - ill. M. Berton	Editori Laterza
La lunga notte	S. Gallo	Edizioni Lapis
Io dentro gli spari	S. Gandolfi	Salani Editore
Per questo mi chiamo Giovanni	L. Garlando	Bur
L'estate che conobbi il Che	L. Garlando	Rizzoli
Il bambino di Schindler	L. Leyson – M. J. Harran E. B. Leyson	Mondadori
La guerra di Toni	F. Lo Bianco	Rizzoli

titolo	autore	casa editrice
Totò va al nord	R. Mambelli	Edizioni Piemme
Hemingway e il ragazzo che suonava la tromba	L. Mattia	Edizioni Piemme
Un elefante in giardino	M. Morpurgo - ill. M. Foreman	Edizioni Piemme
Morte a Garibaldi	A. Nanetti	Giunti Editore
L'armonica d'argento	M. Neri	Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Corri ragazzo, corri	U. Orlev	Salani Editore
L'isola in via degli uccelli	U. Orlev	Salani Editore
Sotto il cielo di Buenos Aires	D. Palumbo	Mondadori
Il segreto di Espen	M. Preus	EDT Giralangolo
Ritorno al mittente	G. Quarzo	Edizioni Lapis
La notte in cui la guerra si fermò	J. Riordan	Mondadori
Stelle di cannella	H. Schneider	Salani Editore
Se il diavolo porta il cappello	F. Silei	Salani Editore
La bomba	T. Strasser	Rizzoli
Immagina di essere in guerra	J. Teller - ill. J. Helle Vibeke	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Il sapore dell'ultima neve	M. Tomatis	Notes Edizioni
Una mattina mi son svegliato	A. Ventura – M. Franzinelli	Utet
Hetty. Una storia vera	H. Verlome	Editrice Il Castoro
La grande avventura	R. Westall	Edizioni Piemme
Il vento di Santiago	P. Zannoner	Mondadori

Letteratura fantastica

Spesso tacciate come letterature di fuga, Fantascienza e Fantasy ben si prestano a raccogliere e descrivere e interpretare l'immaginario fantastico e il vissuto quotidiano degli adolescenti. Questa Sezione è quindi un fantastico scaffale che, tra Terre di mezzo, futuri distopici, mostri mitologici e piccoli alieni, propone storie avvincenti e di buon valore letterario, narrate sia da scrittori affermati che hanno dato lustro ai generi, sia da giovani narratori di nuovi mondi. G.B.

titolo	autore	casa editrice
Io sono Zero	L. Ballerini	Editrice Il Castoro
Abarat assoluta mezzanotte	C. Barker	Rizzoli
Il segreto del bosco vecchio	D. Buzzati	Mondadori
Hunger games	S. Collins	Mondadori
Vango. Libro primo:		
Tra cielo e terra	T. De Fombelle	Edizioni San Paolo
L'ultimo elfo	S. De Mari	Salani Editore
L'ultimo orco	S. De Mari	Salani Editore
Aria. La trilogia completa:		
Messaggio per me		
Il volo della rondine		
La danza delle stelle cadenti	M. Dubini	Mondadori
Gala Cox		
Il mistero dei viaggi nel tempo	R. Fenoglio	Fanucci Editore
Cuore d'inchiostro	C. Funke	Mondadori
Pasta di drago	S. Gandolfi	Salani Editore
Il leone, la strega, l'armadio.		
Le cronache di Narnia vol.2	C. S. Lewis - ill. P. Baynes	Mondadori

titolo	autore	casa editrice
The Giver - Il donatore	L. Lowry	Giunti Editore
La dichiarazione	G. Malley	Salani Editore
Bambini nel bosco	B. Masini	Fanucci Editore
Il ragazzo dei mondi infiniti	M. Reaves – N. Gaiman	Mondadori
Cronache dell'era oscura.		
La saga del lupo	M. Paver – ill. T. Geoff	Mondadori
Il piccolo popolo		
dei grandi magazzini	T. Pratchett	Salani Editore
Queste oscure materie.		
La trilogia completa:		
La bussola d'oro		
La lama sottile		
Il cannocchiale d'ambra	P. Pullman	Salani Editore
Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo.		
Le origini del mito:		
Il ladro di fulmini		
Il mare dei mostri		
La maledizione del titano	R. Riordan	Mondadori
Cronache del mondo emerso.		
La trilogia completa	L. Troisi	Mondadori
Pandora	L. Troisi	Mondadori
Le cronache di Harris Burdick	C. Van Allsburg	Editrice Il Castoro

Libri per adulti raccontati ai ragazzi

Anche per la selezione 11-14 abbiamo voluto proporre, pur con pochi titoli, la "riscrittura" di classici. Se un tempo la scuola era invasa da riduzioni (talvolta da vere e proprie censure) di testi della letteratura per adulti, oggi la scelta è di evitare l'approccio precoce a libri ideati per maturità psicologica e competenze di lettura superiori all'età adolescenziale. Questa lista apre al talento di autori contemporanei che si confrontano con i grandi della letteratura, riscrivendo con sensibilità moderna storie che sanno appassionare. C.I.S

titolo	autore	casa editrice
Beowulf. L'eroe, il mostro e il drago	H. K. Crossley - ill. E. Rasano	Nuove Edizioni Romane
In una selva oscura. Il racconto di Dante	E. Detti - ill. G. Dell'Otto	Nuove Edizioni Romane
Quel ramo del lago di Como... La storia dei Promessi Sposi	E. Detti - ill. A. Ferrara	Nuove Edizioni Romane
Orlando, le donne, i cavalier, l'arme, gli amori...	E. Detti - ill. G. Peg	Nuove Edizioni Romane
I tre moschettieri	A. Dumas - ill. F. Maggioni	Donzelli Editore
Il teatro di Aristofane raccontato ai ragazzi	P. Ferrari - ill. G. Peg	Nuove Edizioni Romane
Il viaggio di Ulisse da Troia a Itaca	S. Gallo - ill. G. Tessaro	EDT Giralangolo
Molto rumore per nulla. La commedia degli equivoci	L. Garfield - ill. C. Mariniello	Nuove Edizioni Romane
Storie di eroi greci e romani	N. Ghetti - ill. Mirek	Nuove Edizioni Romane
Il mio primo Malato immaginario	F. Lorioux - ill. M. Vidale	Donzelli Editore
Zio Vania e altre storie russe	L. Mancuso - ill. G. Marchegiani	Nuove Edizioni Romane
Le Metamorfosi. Storie di mitologia	R. Piumini - ill. A. Sanna	Mondadori

Libri per conoscere il mondo

I libri sulla divulgazione sono preziosi e utili strumenti per avvicinarsi al sapere e soddisfare le curiosità e gli interessi dei giovani lettori.
La Sezione raccoglie libri costruiti con intelligenza e attenzione, con competenza e precisione, capaci di soddisfare e svelare curiosità inattese legate alla tecnologia, all'arte e alle scienze...
Nella selezione - in origine più ampia - enciclopedie illustrate, ma anche racconti, esperimenti insoliti, fumetti e pop-up; libri che suggeriscono e sollecitano la capacità di osservare il mondo con uno sguardo curioso, schietto e critico.
L'insieme di questi libri rappresenta una proposta alternativa anche ai giovani lettori che prediligono le immagini e le informazioni ai libri di narrativa. A.M.D.G

titolo	autore	casa editrice
Scienza al Luna Park	AA.VV.	Editoriale Scienza
Illusioni ottiche	AA.VV.	Editoriale Scienza
Libro degli sport. La guida completa	AA.VV.	Gallucci
Facciamo i colori: ricette e idee per dipingere e giocare con la natura	H. Arendt	Terre di mezzo Editore
Strana Enciclopedia	A. Barman	Rizzoli
Matematica: una storia illustrata dei numeri	R. Beatty - T. Jackson	Rizzoli
Kattivissimi... all'Opera!	C. Bersanelli - ill. G. Clima	Edizioni Curci
Il gatto non fa miao e altre 199 scoperte con cui fare bella figura in giro	F. Bini - ill. F. Negrin	Gallucci

titolo	autore	casa editrice
Storie di parole	R. Bonafede – G. Pittano ill. A. Sanna	Gallucci
La creazione	D. Buzzati - ill. G. Martens	Orecchio acerbo
L' incredibile mondo dei dinosauri	P. D'Agostino – D. Bonadonna	De Agostini
Natura in città: tante attività da fare tra cortili e giardini	F. Danks - J. Schofield	Editoriale Scienza
Storie di scheletri	J. - B. De Panafieu - fot. P. Gries	L'ippocampo
Il mondo segreto delle piante: tutto quello che avresti sempre voluto sapere sui vegetali	J. Failevic - V. Pellissier ill. C. Gambini	Editoriale Scienza
La mia prima storia dell'arte	B. Fontanel	Edizioni Sonda
Alla scoperta del cosmo	M. Garlick	Edizioni White Star
Bambini nel quadro! I piccoli enigmi dei capolavori	A. Korkos	L'ippocampo
Reato di fuga	C. Léon	Sinnos
Vacanze all'isola dei gabbiani	A. Lindgren - ill. G. Nidasio	Salani Editore
Leonardo e le maree	M. Malvaldi – S. Bruzzone ill. D. Guicciardini	Editori Laterza
La fisica delle ragazze	M. Marelli - ill. C. Giorgetti	Editoriale Scienza
Siate gentili con le mucche. La storia di Temple Grandin	B. Masini - ill. V. Facchini	Editoriale Scienza
Il grande libro del rugby	L. Masini - ill. G. Garofalo	Giunti Editore
Cantalamappa: atlante bizzarro di luoghi e storie curiose	W. Ming - ill. P. Domeniconi	Mondadori Electa

titolo	autore	casa editrice
Primati. Le amicizie avventurose di Jane Goodall, Dian Fossey e Biruté Galdikas	J. Ottaviani - ill. M. Wicks	Editrice Il Castoro
Un pittore di nome Leonor	C. Premuda - ill. A. Guerzoni	Editoriale Scienza
L'atomica. La corsa per costruire (e rubare) l'arma più pericolosa del mondo	S. Sheinkin	Editrice Il Castoro
Frankestein	M. Shelley - ill. M. Pincelli	Edizioni Piemme
Grandi Battaglie!	F. Spadoni – O. Mensa L. Paganelli	Giunti Editore
Illustration school: animaletti	S. Umoto	Logos Edizioni
Mi piace spiderman... e allora?	G. Vezzoli - ill. M. Di Lauro	Settenove Edizioni
Pensa che ti ripensa: filosofia per giovani menti	A. Vivarelli - ill. V. Vinci	Edizioni Piemme
E se nessuno mi becca? Breve trattato di etica per ragazzi	B. Weinstein – ill. T. Pettinato	Editrice Il Castoro

Miti, favole e fiabe

Le cosiddette "narrazioni semplici" spesso piacciono molto anche ai ragazzi, e non solo ai bambini piccoli. *In vitro* qui propone una selezione che, per qualità narrativa, richiede buone competenze di lettura.

Testi in traduzione integrale, miti classici o provenienti da culture lontane nello spazio e nel tempo, ri-scritture di ottima qualità letteraria compongono questo scaffale composito che può dire ancora molto ai nostri giovani. E non va dimenticato che proprio le storie molto famose costituiscono sovente una sfida affascinante per illustratori di grande talento. C.I.S.

titolo	autore	casa editrice
Fiabe e storie	H. C. Andersen - ill. F. Negrin	Donzelli Editore
Il mondo prima del mondo. Miti delle origini	R. Benoit - ill. A. Tjoyas	Einaudi Editore
Storie di Re Artù e dei suoi cavalieri	F. Cardini - ill. C. Mariniello	Gallucci
Piccole storie negre per i bambini dei bianchi	B. Cendrars - ill. P. Pinsard	Donzelli Editore
Favole a colori	J. De La Fontaine - M. Chagall	Donzelli Editore
Gilgamesch. L'Epopea del re di Uruk	A. Grimaldi ill. L. Elie - R. Forough	L'asino d'oro
Lo schiaccianoci. Una fiaba di Natale	E. T. A. Hoffmann – A. Dumas - ill. A. Fronty	Donzelli Editore
Quarantaquattro fiabe turche	I. Kùnos - ill. W. Pogány	Donzelli Editore
Le mille e una notte (con cd audio)	M. Mahdi	Donzelli Editore
Le mie fiabe africane	N. Mandela	Donzelli Editore

titolo	autore	casa editrice
Odisseo. Le imprese straordinarie del re di Itaca	V. M. Manfredi - ill. D. Manfredi	Mondadori Electa
La storia di Dedalo e Icaro	M. Milani - ill. N. Bosnia	Einaudi Ragazzi
L'avventura di Ulisse	A. Molesini - ill. P. D'Altan	Mondadori
Il pentolino magico	M. Montanari - ill. E. Luzzatti	Editori Laterza
La mia magica India	A. Nair	Donzelli Editore
Le altre Cenerentole	V. Ongini – C. Carrer	Sinnos
Tutte le fiabe	C. Perrault - ill. E. Nouhen	Donzelli Editore
Dei ed eroi dell'Olimpo	R. Piumini - ill. F. Visintin	Mondadori
Il Kalevala. Finlandia terra di eroi	E. Primicerio - ill. A. Baldanzi	Giunti Editore
Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda	D. Volpi - ill. S. Baraldi	Giunti Editore

Poesie e storie in rima

Attraverso la selezione, in origine più ampia, s'intende offrire un ventaglio di proposte da leggere e ascoltare per avvicinare i giovani lettori al linguaggio della poesia, alla forza e alla leggerezza dei versi. Sono presenti poesie di autori italiani e classici della poesia internazionale; albi illustrati di piccolo e grande formato dove parole s'intrecciano, per un dialogo continuo e vivace, con le figure di grandi maestri dell'illustrazione. E infine, un piccolo numero di storie in rima firmate da autori capaci di giocare con suoni, musica e parole. A.M.D.G

titolo	autore	casa editrice
L'albero delle parole: grandi poeti di tutto il mondo per i bambini	D. Bisutti	Giangiacomo Feltrinelli Editore
La poesia è un orecchio	D. Bisutti - ill. A. Agliardi	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Le parole magiche	D. Bisutti - ill. A. Agliardi	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Il pifferaio magico di Hamelin	R. Browning ill. A. Toffolo	Topipittori
Orlando Furioso di Ludovico Ariosto	I. Calvino	Mondadori
Mare	C. Carminati – L. Scuderi	Rizzoli
Versi perversi	R. Dahl - ill. Q. Blake	Nord-Sud Edizioni
Filascuola	S. Giarratana - ill. V. Facchini	Nuove Edizioni Romane
Calicanto. La poesia in gioco	R. Piumini – E. Zamponi	Giulio Einaudi editore
Il pirata e il farmacista	R. L. Stevenson ill. H. Wagenbreth	Orecchio acerbo
Rime raminghe. Poesie scritte per qualcosa o qualcuno che poi girano il mondo per tutti	B. Tognolini	Salani Editore
Rima di rabbia	B. Tognolini - ill. G. Orecchia	Salani Editore

Racconti contemporanei

La possibilità di rispecchiarsi nei personaggi delle storie che si leggono, ritrovando tratti comuni e magari saggiando esperienze forti mediate attraverso la buona narrazione, è sicuramente un'opportunità da non far mancare ai ragazzi. Questa selezione di *In vitro* vuole essere inoltre spunto per presentare ai ragazzi non solo singoli titoli, ma anche autori attenti e capaci di cui scoprire l'intero corpus. C.R.

titolo	autore	casa editrice
Vincent il matto.		
Quell'anno con Van Gogh	L. A. Aguiar	Giunti Editore
Lo spacciatore di fumetti	P. Baccalario - ill. I. Bruno	Einaudi Ragazzi
Non chiamarmi Cina!	L. Ballerini	Giunti Editore
Bafana bafana. Una storia di calcio,		
di magia e di Mandela	T. Blacklaws - ill. A. Stooke	Donzelli Editore
Innamorarsi di April	M. Burgess	Mondadori
Fuori fuoco	C. Carminati - ill. P. Valentinis	Bompiani
La penna di Anne Frank	A. Chambers - ill. A. Sanna	EquiLibri
Due lune	S. Creech	Mondadori
Storia di Iqbal	F. D'Adamo	Edizioni EL
Dalla parte sbagliata.		
La speranza dopo Iqbal	F. D'Adamo	Giunti Editore
Il favoloso libro di Perle	T. De Fombelle	Mondadori
La storia infinita	M. Ende	Corbaccio
La corsa giusta	A. Ferrara - ill. S. Natalini	Coccole Books
Nemmeno un giorno	A. Ferrara – G. Sgardoli	Editrice Il Castoro
Quell'arpia di mia sorella	A. Fine	Salani Editore
Bambini di farina	A. Fine	Salani Editore

titolo	autore	casa editrice
Nel mare ci sono i coccodrilli	F. Geda	Baldini & Castoldi
La mia vita in bicicletta	M. Hack	Ediciclo Editore
Per sempre insieme, amen	G. Kuijer	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Il delfino bianco	G. Lewis	Mondadori
Le ribelli di Challant	C. Lossani	Rizzoli
I nati ieri e quelle cose lì	L. Magni – R. Luciani	Carthusia
La figlia della luna	M. Mahy	Mondadori
La fine del cerchio	B. Masini	Fanucci Editore
La strada del coraggio.		
Gino Bartali, eroe silenzioso	A. McConnon – A. McConnon	66thand2nd
Da che parte stare	A. Melis	Edizioni Piemme
Wildwood	C. Meloy - E. Carson	Salani Editore
Nodi al pettine	M. - A. Murail	Giunti Editore
Piccole donne oggi	A. Nanetti	Nuove Edizioni Romane
Sette minuti dopo la mezzanotte	P. Ness - S. Dowd	Mondadori
Dorando Pietri e gli altri.		
Storie di sport e di Olimpiadi	V. Ongini	Sinnos
Wonder	R. J. Palacio	Giunti Editore
Nelle terre selvagge	G. Paulsen	Edizioni Piemme
Principessa Laurentina	B. Pitzorno	Mondadori
Datemi una penna!	R. Piumini – A. Paolini ill. M. Zani	Carthusia
Strega come me	G. Quarenghi	Giunti Editore
La meravigliosa macchina di Pietro Corvo	G. Quarzo	Salani Editore

titolo	autore	casa editrice
Mare Giallo	P. Rinaldi - ill. F. Appel	Sinnos
A piedi	P. Rumiz - ill. A. Baronciani	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Buchi nel deserto	L. Sachar	Edizioni Piemme
Muso Rosso. Il sogno americano di un indiano Lakota	G. Sgardoli	Rizzoli
Eligio S. I giorni della ruota	G. Sgardoli - ill. S. Turconi	Giunti Editore
Alice e i nibelunghi	F. Silei	Salani Editore
Il bambino di vetro	F. Silei - ill. M. Somà	Einaudi Ragazzi
Il mistero del London Eye	D. Siobhan	Uovonero Edizioni
Il mondo fino a 7	S. H. Goldberg	Mondadori
Guerre in famiglia	J. Spinelli	Mondadori
Una casa per Jeffrey Magee	J. Spinelli	Mondadori
Ferriera	P. Valentinis	Coconino press
L'indimenticabile estate di Abilene Tucker	C. Vanderpool	EDT Giralangolo
Suonare il rock a Teheran	V. Vannuccini – B. Gentile	Giangiacomo Feltrinelli Editore
Le parole giuste	S. Vecchini	Giunti Editore
La Casati. La musa egoista	V. Vinci	Rizzoli Lizard
Hetty non si arrende	J. Wilson	Salani Editore
Zorro nella neve	P. Zannoner	Editrice Il Castoro

Saggistica per adulti. In supporto ai suggerimenti per 6-14 anni

titolo	autore	casa editrice
Nei libri il mondo. Figure e parole per l'incontro	AA.VV.	Giannino Stoppani Edizioni
Sport, figure e parole dai libri per ragazzi	AA.VV.	Giannino Stoppani Edizioni
Per una letteratura senza aggettivi	M. T. Andruetto	EquiLibri
Contaminazioni. Letteratura per ragazzi e crossmedialità	A. Antoniazzi	Apogeo Editore
Nel giardino segreto: nascondersi, perdersi, ritrovarsi	P. Bertolino - E. Miari G. Zucchini	EquiLibri
La letteratura invisibile. Infanzia e libri per bambini	E. Beseghi - G. Grilli	Carocci Editore
La letteratura per l'infanzia	P. Boero - C. De Luca	Editori Laterza
Dizionario della fiaba	T. Buongiorno	Edizioni Lapis
Letteratura per l'infanzia. Fiaba, romanzo di formazione, crossover	S. Calabrese	Mondadori
Perlaparola. Bambini e ragazzi nelle stanze della poesia	C. Carminati	EquiLibri
Il lettore infinito	A. Chambers	EquiLibri
Il piacere di leggere e come non ucciderlo.	A. Chambers	Edizioni Sonda
I bambini leggono	R. Denti	Editrice Il Castoro
I diamanti in cantina	A. Faeti	Il Ponte Vecchio

titolo	autore	casa editrice
Ne ho vedute tante da raccontare.		
Crescere con i libri	G. Gotti	Giunti Editore
A scuola con i libri.		
Avventure di una libraia-maestra	G. Gotti	Rizzoli
Libri nella giungla.		
Orientarsi nell'editoria per ragazzi	G. Grilli	Carocci Editore
Ad occhi aperti.		
Leggere l'albo illustrato	Hamelin	Donzelli Editore
I libri che hanno fatto l'Italia	Hamelin	Hamelin
Lettori si cresce	G. Marchetta	Giulio Einaudi Editore
La biblioteca a scuola	F. Panzeri	Editrice Bibliografica
Come avvicinare i bambini alla lettura.	C. Ramonda	Editrice Bibliografica
Come costruire un percorso di lettura tra biblioteca e scuola (10-14 anni)	C. Ramonda	Editrice Bibliografica
Grammatica della fantasia	G. Rodari	Einaudi ragazzi
Lettori in gioco	B. Sidoti - A. Zermoglio	Edizioni Sonda
Nome di battaglia: Provvisorio.		
Narrare la Resistenza ai ragazzi	S. Sola - G. Gotti	Giannino Stoppani Edizioni
La differenza non è una sottrazione.		
Libri per ragazzi e disabilità	S. Sola - P. Vassalli	Edizioni Lapis

Abbonamento annuale alle riviste:

«Andersen»	Il mensile di letteratura e illustrazione per il mondo dell'infanzia
«Il pepeverde»	Rivista di letture e letterature per ragazzi
«LiBeR»	Libri per bambini e ragazzi

Bibliografie tematiche online

In questa Sezione si presentano alcune proposte bibliografiche disponibili in rete su specifici argomenti: spesso, infatti, le scuole elaborano progetti-lettura seguendo filoni che interessano particolarmente i ragazzi. Poiché su alcuni temi da tempo sono state elaborate bibliografie da parte di gruppi di lettura o di associazioni molto attive sul territorio, *In vitro* ha pensato di valorizzarle sia per l'ottima qualità delle proposte sia per l'ampia sperimentazione maturata in diretta relazione con insegnanti e studenti.

Eccone alcuni esempi:

Andersen, il mensile di letteratura e illustrazione per il mondo dell'infanzia

Dieci libri per… http://www.andersen.it/diecilibriper/ Piccole piste bibliografiche, veloci spunti di lettura e d'occasione.

La Biblioteca della legalità, 101 titoli per cominciare

Nasce alla Fattoria della Legalità di Isola del Piano (PU) e vuole diffondere la cultura della legalità e della giustizia tra le giovani.
http://www.fattoriadellalegalita.it/wp-content/uploads/2014/03/pieghevole_biblioteca-legalita%CC%80.pdf

Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia

La Biblioteca Panizzi propone una serie di consigli di lettura con bibliografie che toccato temi differenti http://panizzi.comune.re.it/Sezione.jsp?idSezione=241

Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Bologna

Ar.in.g.a. (Aree di Interesse per Giovani Adulti) http://www.bibliotecasalaborsa.it/aringa/ 13 Bibliografie su altrettanti temi differenti.

Castello dei ragazzi, Carpi (Modena)

Spazio destinato al pubblico 0-16 anni
20 proposte di lettura per ragazzi/e over 14 a cura di Hamelin e Biblioteca Il falco magico.
http://castellodeiragazzi.carpidiem.it/cgi/page.cgi?g=_d/154/154940.html&t=_castellorag&l=it&

Hamelin Associazione Culturale

"Cose preziose" – 250 storie scelte dai ragazzi, 250 romanzi, film, album musicali, cartoni animati, videogiochi, scelti e raccontati da giovani tra i 14 e i 17 anni della provincia di Trento, con il preciso intento di consigliarli ai propri coetanei di oggi e di domani.
http://hamelin.net/blog/cose-preziose-250-storie-scelte-dai-ragazzi/

IBBY Italia

La differenza non è una sottrazione, Libri per ragazzi e disabilità
Ideazione IBBY Italia in collaborazione con Lapis edizioni e a cura di Silvana Sola e Marcella Terrusi.
http://www.liberweb.it/News-article-sid-3416-topic-23.html

Liber web

Almeno questi! Bibliografia di base della biblioteca per bambini e ragazzi.
http://www.liberweb.it/CMpro-v-p-337.html

Xanadu. Comunità per lettori ostinati

Progetto Xanadu, scuole medie, 43 titoli distinti in 7 sezioni: storia, eroi, mistero, grandi vite, amicizia e amori, altri mondi, avventura.
http://progettoxanadu.it/home-scuole-medie/

note

www.progettoinvitro.it
La guida è disponibile in formato ebook
Realizzato in collaborazione con
AIB
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

Contributi istituzionali

In vitro: un investimento per il futuro
di Romano Montroni pag. 5

Il progetto _In vitro_: tra scuola e territorio
di Arnaldo Colasanti pag. 9

Investire sulla lettura: da _In vitro_ all'_Art bonus_
di Mario De Simoni pag. 13

Il ruolo degli enti locali nel progetto _In vitro_
di Paolo Valenti pag. 17

In vitro al Sud
di Simona Manca pag. 21

Il progetto

In vitro. Alcune considerazioni sul progetto
di Giovanni Solimine pag. 27

In vitro. Un esperimento da proseguire
di Flavia Cristiano pag. 31

La gestione del progetto: aspetti metodologici
di Fiorella De Simone pag. 45

I Patti locali per la lettura: pretesti, contesti, ragioni
di Claudio Leombroni pag. 49

I Gruppi locali di progetto: un nuovo approccio
di Vito Manfreda pag. 63

***Nati per leggere* per _In vitro_**
di Giorgio Tamburlini pag. 69

Il promotore della lettura.
Modelli didattici e strumenti innovativi per una nuova professione
di Monica Rossi pag. 83

Il progetto *In vitro*: contesto di realizzazione e primi risultati
di Nicla Pace pag. 93

Un viaggio attraverso cinque province, una regione, quaranta biblioteche. Una breve sintesi
di Vincenzo Santoro pag. 113

Le scuole nel progetto *In vitro*
di Fiorella De Simone, Marzia Miele pag. 123

Le scelte delle scuole. Uno sguardo agli acquisti in libreria del progetto *In vitro*
di Carla Ida Salviati pag. 139

***Attenti a chi legge!* Le più significative esperienze**
di promozione della lettura italiane (e non solo)
di Maurizio Caminito pag. 147

Da *In vitro* a In vitro 2.0
di Pamela Giannone pag. 161

I Territori

Il progetto *In vitro* in Umbria
di Olimpia Bartolucci pag. 177

Il progetto *In vitro* nella provincia di Biella
di Mariangela De Chirico pag. 189

Tre anni del progetto *In vitro* in provincia di Ravenna. Relazioni, reti e libri
di Maria Grazia Casadei pag. 225

Il progetto *In vitro* nella provincia di Nuoro
di Maria Antonietta Piroddi pag. 239

Il progetto *In vitro* nella provincia di Lecce
di Valeria Dell'Anna pag. 249

Il progetto *In vitro* e il Patto locale per la lettura nella provincia di Siracusa
di Giovanni Vallone pag. 259

Procedimenti tecnico-amministrativi

Le procedure negoziali nel Progetto *In vitro*
di Annalisa Lombardi, Claudia Baruzzi pag. 267

Le guide

Leggere con *In vitro* pag. 291

Guida all'uso dello Scaffale dei bambini 0-3 anni pag. 295

Guida all'uso dello Scaffale dei bambini 3-6 anni pag. 305

Guida all'uso dello Scaffale dei bambini 6-10 anni pag. 315

Guida all'uso dello Scaffale per i ragazzi 11-14 anni pag. 369

www.progettoinvitro.it

Regione Umbria

Provincia
di Biella

Provincia
di Lecce

Provincia
di Nuoro

Provincia
di Ravenna

Libero
Consorzio
Comunale
di Siracusa

ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO